

{Pe}
Prima*edizione*

DANIELE BELLU

PROGETTO PER UNA SCUOLA CREATIVA

{Pe}

Prima *edizione*

{Pe}
Prima*edizione*

©

ISBN
979-12-XXXXXX-XX-X

PRIMA EDIZIONE
ROMA OTTOBRE 2024

INDICE

SINTESI DELLA RELAZIONE

Una delle principali strutture funzionali dello Stato, che determina la qualità della convivenza civica per essere l'ambito ove si formano e si creano gli impulsi diretti allo sviluppo produttivo e sociale, è certamente la pubblica istruzione, tuttavia ridotta attualmente ad una condizione statica di non ottimale efficienza ed adeguatezza, per essere legata ad un insegnamento che non tiene conto della evoluzione della società che richiede operatori sempre più capaci di costruire da soli le proprie conoscenze e le proprie capacità di intervento nei vari settori di attività produttive.

In sostanza per una evoluzione positiva della didattica occorre creare un nuovo sistema di insegnamento che dia sempre più allo studente la capacità di creare autonomamente la sua conoscenza nei vari rami del sapere; in modo che dalla creatività più elevata dello studente derivi una professionalità che in futuro determinerà la produzione di beni e servizi sempre più elevati e sempre più competitivi per l'economia europea che potrà così affermarsi in ambito mondiale, proponendo e impiegando un modello di

sviluppo produttivo e sociale, veramente elevati perché derivanti ora dalle maggiori capacità creative di tutti i componenti la società dei vari Stati europei. Ciò determinerà certamente un notevole beneficio per tutta la società del nostro continente in termini economici, produttivi, scientifici e sociali.

È quindi la creatività di massa l'obiettivo di questo progetto scuola che si potrà raggiungere cambiando la didattica delle scuole di ogni ordine e grado secondo i criteri qui indicati. La creatività che sarà prodotta non da pochi soggetti ed operatori ma da un numero sempre più elevato di persone, a vari livelli di attività produttive e sociali.

Per cui principio fondamentale ed ordinatore della nuova didattica ed attività educativa relative al progetto scuola qui presentato, che possa far raggiungere l'obiettivo indicato sopra, è la condizione dinamica determinata dai relativi obiettivi didattici ed educativi da perseguire, che sono costituiti da:

- metodo;
- creatività;
- attività pratiche;
- solidarietà;
- elevazione etica dell'uomo.

Con il metodo di studio si tende a dare agli studenti uno strumento razionale che consenta loro di acquisire le varie nozioni relative alle diverse discipline con facilità e con profitto; secondo le varie tecniche indicate nel progetto, per le materie orali e scritte di carattere scientifico e letterario.

L'obiettivo della creatività è diretto a ricavare in ogni studente le capacità creative possedute da ciascuno in misura maggiore o minore; con il progetto scuola si tende

quindi a realizzare la creatività di massa, utilissima per la struttura produttiva e scientifica di ogni Stato. Anche in questo caso nel progetto sono indicate le tecniche utilizzate per stimolare la creatività dello studente in modo sempre più elevato dalla scuola elementare alla scuola media di 2° grado.

Con l'organizzazione nuova delle attività pratiche si tende ad evidenziare in ogni studente le proprie capacità pratiche, in modo che possa impiegarle nelle varie attività produttive e sociali.

Con la solidarietà, si tende a dare in misura elevata ad ogni persona la coscienza del valore dell'aiuto reciproco, anche dal punto di vista concreto del suo impiego che va insegnato agli studenti in modo che siano portati spontaneamente a praticarlo.

Ad essa è unita la formazione etica ed integrale dell'uomo che deve iniziare sin dai primi anni scolastici come le altre componenti indicate sopra. Questa è di fondamentale importanza perché contribuisce ad elevare il valore sociale ed etico dell'intera società. Per questo occorrerà far notare allo studente sin dalle scuole elementari la bellezza del valore etico, il piacere che dà a chi lo possiede e il desiderio di raggiungere il fine del miglioramento personale e della società con l'impiego pratico di tali valori etici, che si possono ricondurre alla 1) fede nel valore del bene; 2) alla volontà e alla fermezza morale; 3) alla solidarietà ed umanità e 4) al sentimento di giustizia.

Si passa così da una didattica ed educazione statiche e nozionistiche con una minima creatività peraltro non intesa unidirezionalmente; ad una didattica ed educazione, dinamiche e quindi creative delle intuizioni dirette allo sviluppo della personalità nei suoi valori morali ed

intellettuali e allo sviluppo delle attività produttive; naturalmente nell'ambito dell'acquisizione di nozioni conoscitive delle varie discipline.

Conseguenza del dinamismo didattico è allora la sperimentazione sistematica da cui scaturiranno periodicamente i piani di studio sperimentali, che verranno adottati da parte di tutte le scuole medie di 1° e 2° grado. Seconda conseguenza non meno importante sarà l'impulso notevole che verrà dato automaticamente al settore della ricerca in tutti i settori della conoscenza, della produzione e delle attività sociali. Ricerca che si pone come lo strumento per far aumentare il valore dei beni prodotti e quindi il benessere economico e sociale e il livello della qualità della vita di ciascuno, proprio utilizzando lo strumento razionale posseduto dall'uomo, quella ragione che sempre di più è l'elemento che indica la via più giusta da seguire per raggiungere un progresso sociale e scientifico sempre più elevati.

Il progetto scuola consta di più di 500 articoli concernenti:

- Principi generali;
- Struttura scolastica provinciale;
- Sezione didattica del provveditorato provinciale;
- Disposizioni amministrative e sezione amministrativa del provveditorato provinciale;
- Ufficio innovazioni;
- Ufficio funzionamento burocratico dell'IRRSAE regionale;
- Ufficio privatizzazioni dell'IRRSAE regionale;
- Funzioni didattiche provinciali;
- Struttura scolastica regionale – ISPRED regionale;
- Struttura scolastica interregionale.

Questo disegno proietta il mondo dell'istruzione verso lo sviluppo progressivo e costante della didattica educativa

e delle strutture produttive per l'utilizzazione dei nuovi professionisti diplomati e laureati mono e polivalenti, che sono stati formati secondo i principi dell'efficienza.

Aggiungasi che il progetto pone particolare attenzione all'istruzione professionale, che secondo le leggi vigenti, deve essere impartita ed organizzata dalle regioni, in base alle priorità delle attività produttive in esse praticate.

L'istruzione professionale deve prevedere la possibilità di una adeguata formazione professionale per chi non abbia le capacità intellettuali necessarie a proseguire gli studi o non abbia la volontà di farlo.

Questa formazione abilita allo svolgimento delle varie attività lavorative, con corsi triennali obbligatori e quinquennali, che debbono essere organizzati secondo i principi della creatività e della solidarietà lavorativa.

I più capaci potranno continuare gli studi professionali all'Università e conseguire diplomi di livello universitario dopo la frequenza di corsi triennali.

In questo modo, unendo la formazione scolastica con quella professionale, si fornisce allo Stato lo strumento operativo in termini di capacità lavorative, che consente lo sviluppo delle attività produttive: si tratta di quelle attività che abbisognano di qualità dirigenziali di organizzazione del lavoro e di specifiche conoscenze tecniche, proprie del personale laureato mono e polivalente; di quelle che richiedono conoscenze direttive intermedie per la gestione amministrativa e tecnologica degli organismi produttivi; e di quelle contenute nelle mansioni pratiche ed esecutive, le quali sempre più richiedono una specializzazione di funzioni nella esecuzione del lavoro.

Solo con uno strumento di formazione scolastica e professionale organico come quello qui previsto o analogo,

si può pretendere di organizzare lo sviluppo delle attività produttive e sociali ad un livello elevato, quale si addice ad un ordinamento che è già entrato nel XXI secolo e che pretende di lasciarsi alle spalle la scarsa funzionalità e l'inefficienza delle epoche precedenti.

Questi si combattono in primo luogo con una formazione scolastica creativa e produttiva di uno sviluppo didattico superiore, perché controllato da organi efficaci e attenti al mutare dell'insegnamento in funzione delle esigenze sociali e produttive della società.

Con questo piano non si può pensare di aver risolto tutti i difetti dell'attuale modo di insegnamento, ma si può ritenere di aver posto le basi per l'inizio di una trasformazione positiva del sistema scuola nella direzione dell'efficienza e della professionalità, che saranno lo strumento del mondo produttivo e sociale, capace di far progredire più celermente l'ordinamento statale e di elevare le qualità morali e spirituali dell'uomo.

PREMESSA

IL SISTEMA DI FORMAZIONE DELL'IDEA PER UNA SCUOLA CREATIVA

Mi accingo ad iniziare il presente lavoro, perché convinto della forza notevole dell'idea dell'uomo, del suo pensiero e della unione delle sue idee che vengono a creare il progetto per il suo impiego nella vita quotidiana di relazione, di rapporti di lavoro, commerciali intellettuali e spirituali.

Ciò perché ritengo che venendo a comprendere come si forma l'idea creativa dell'uomo, possiamo utilizzare questo strumento ideale per aumentare il progresso in tutti i settori della conoscenza e quindi per aumentare il benessere dei singoli, dei gruppi e dell'intera società nazionale, dei singoli Paesi statali e di tutti loro uniti in gruppi di Stati, in confederazione, in complessi uniti per varie finalità ed obiettivi di cooperazione e di rapporti commerciali e di scambi culturali.

È quindi necessario partire dalla scoperta scientifica che l'idea è spazio vuoto, secondo le tre intuizioni che sono state illustrate nel trattato "Dio è idea".

Essendo spazio vuoto l'idea, ogni elemento ideale che interagisce con tale spazio vuoto con il nulla, permette di

avere e di ottenere nuove idee sempre più creative, se si dispone di un sistema normativo e didattico che utilizzi sistematicamente tale nulla, tale spazio vuoto.

E tale sistema di ricerca del sistema formativo dell'idea per una produzione creativa ideale sempre più elevata, è contenuto nel presente studio, di cui qui sinteticamente indichiamo la struttura e i risultati che può condurre l'utilizzo e l'accumulo dello spazio vuoto nella mente dell'uomo.

La costruzione della sistematica di creazione dell'idea per un suo impiego sempre più diffuso, inizia con l'evidenziare che l'idea è spazio vuoto e nella sua dimensione extrauniversale ha poteri divini, per gli enormi poteri creativi, molto più grandi di quelli che ci fa immaginare la religione.

Dopo queste prime considerazioni riportate al Capitolo 1, si prosegue nel capitolo 2 con l'analisi che la creatività dell'idea dell'uomo è simile a quella del Supremo.

Si prosegue nel capitolo III con alcune considerazioni sul sistema creativo dell'idea, che per produrre risultati generali e progressivi nel tempo, va insegnato sin dai primi anni di scuola per permettere un più elevato progresso civile, scientifico e organizzativo dello Stato.

In questo capitolo si inizia a indicare come l'idea si può creare in modo più elevato nel settore del sentimento, della passione e dell'entusiasmo.

Si vengono quindi ad analizzare i sistemi di creazione dell'idea passionale dati dall'annullamento, dall'abbinamento di valori ideali e dalla meditazione.

Nel capitolo successivo vengono fatte alcune considerazioni sull'eventualità che anche il Supremo deve essere animato da passione e dall'amore proprio come dice la religione.

Vengono poi illustrati i modi esterni di creazione dell'idea per passione, per il sentimento e per l'entusiasmo. Tali modi sono stati analizzati nel romanzo filosofico *Il Divino Amore*, che ho scritto per far comprendere a tutti, anche a chi non conosce la scienza matematica, le deduzioni scientifico matematiche contenute nel trattato "Dio è idea".

Nel capitolo VI si affronta il tema relativo alla circostanza che la donna, l'animale, l'insetto creano per la loro natura la materia. Solo l'uomo crea con l'idea altra idea, crea la sua realtà infinitesima come fa il Supremo, che genera il macrocosmo e il microcosmo materiale, fisico ed ideale.

Nel capitolo VII e seguenti si viene ad evidenziare e a far sentire il fascino del sistema creativo dell'idea nel settore scientifico.

Vengono quindi indicate le tecniche utilizzate per generare la creatività continua e superiore dell'idea scientifica, con la meditazione sull'annullamento, sull'abbinamento che deve condurre alla creazione del progetto.

È quindi il progetto il tema conclusivo di questo lavoro intellettuale, perché il progetto è l'unione di più idee in modo organizzato e sistematico, diretta ad ottenere e raggiungere un certo risultato ed obiettivo, di maggior progresso in tutti i settori della conoscenza e delle attività umane e quindi di maggior benessere economico, sociale e spirituale.

Il progetto è quindi la parola magica che ha poteri eccezionali, perché creerà in futuro una nuova realtà esistenziale sempre più evoluta e voluta dall'uomo nel suo continuo tendere al più elevato piacere materiale, sociale e spirituale.

CAPITOLO I

L'IDEA È SPAZIO VUOTO ED È DIO

1.1. L'idea è spazio vuoto secondo le nostre deduzioni scientifiche. L'idea è Dio

Sin dalle origini della vita su questa terra l'uomo si è posto puntualmente la domanda **della intima natura di Dio**, data come conseguenza logica della necessità di giustificare la causa dell'esistenza di tutto il creato, nella sua dimensione infinitamente grande e infinitesima.

Con il mio lavoro che mi ha condotto a ricercare l'intima natura del valore ideale, sono certo di aver trovato la prova scientifica dell'esistenza di un essere superiore, infinitamente più grande di quello che ci fa immaginare la religione e la fede.

Questa ricerca che ho condotto per anni è derivata dal disagio che prova ciascuno per la non conoscenza della spiegazione degli infiniti misteri che ci circondano e che riguardano la realtà presente, passata e futura.

È un lavoro che ha completato le altre componenti della ricerca dirette a trovare gli strumenti che fanno raggiungere **il**

benessere sociale, economico e produttivo. Ciò è stato fatto con i progetti di riforma strutturale dello Stato italiano ed europeo, che sono stati proposti agli organi del potere legislativo italiano ed dell'Unione europea.

Con questa ricerca **sugli infiniti misteri** dell'esistente, si è iniziato a dare una risposta scientifica al perché della vita e della realtà e alla domanda sull'esistenza di un essere supremo, individuando la sua stessa natura, che non fosse **quella vaga** indicata dalle varie religioni. È noto infatti che il Dio religioso assume varie raffigurazioni più o meno pittoresche, più o meno fantasiose.

La risposta logica e razionale contenuta nel trattato Dio è idea cui faccio riferimento in questo altro mio lavoro, ha comportato per me il raggiungimento **del benessere spirituale**, che è una parte tanto importante per la vita di ciascuno. Per questo tale benessere può essere trasmesso agli altri e renderli così altrettanto sereni. Da qui quindi, da questa scoperta può nascere una nuova religione, che è la continuazione di quella precedente, più evoluta, più razionale perché parte da principi rigorosamente logici, in quanto il suo inizio è logico matematico. Quei principi hanno bisogno della fede dato che le conoscenze razionali che si aprono **sono infinitamente grandi**. Però si tratterà sempre di una fede che è l'origine della logica dell'idea, da cui nasce tutta la conoscenza dell'uomo.

Quel benessere spirituale deriva dal fatto che ho dato una risposta **scientifica** all'esistenza di Dio e al bene infinito che risiede nella sua dimensione ideale. Deduzione scientifica che può essere accettata dall'uomo di oggi.

E la prova scientifica relativa all'esistenza di Dio, inizia da una constatazione razionale e inconfutabile, prevista dalla logica dell'uomo, secondo cui lo spazio vuoto, il nulla sono idea.

Ciò è stato dedotto grazie a tre intuizioni logiche: a) – la prima di **carattere istintivo**; b) la seconda di **carattere pratico** e c) – la terza di **carattere matematico**, facendo riferimento al calcolo infinitesimale, alla logica applicata alla matematica che prevede l'impiego del concetto di derivata e di integrale.

Voglio quindi illustrare qui brevemente queste tre intuizioni per provare la fondatezza logica di ciò che comunemente viene **chiamato Dio** e dei suoi infiniti poteri, nella dimensione macroscopica e microscopica.

A) - La prima intuizione di carattere istintivo risiede nella considerazione che mi sono trovato a fare un giorno mentre stavo tenendo un **sasso in mano**: mi son detto che il pensare al sasso con la mia idea certo non mi dice che quella pietra sia idea, perché la stesso pensiero è immateriale e mi serve solo a sentire la sua pesantezza, la sua dimensione. Ma quando comincio a ridurre le dimensioni di quella pietra, la mia idea definisce sempre le dimensioni e non si può certo considerare uguale a quell'oggetto materiale. Tuttavia quando la pietra è stata ridotta alla sua **quantità nulla**, quando non c'è più nella mia mano, allora quella idea che non sente più il sasso, diviene **la stessa cosa nulla** perché ha la stessa natura del nulla. Il nulla, lo spazio vuoto, l'assenza di materia e di ogni altra elemento esistente, **è idea**.

B) - La seconda intuizione che mi ha permesso di dedurre che le mie considerazioni sulla natura spaziale dell'idea sono esatte, sta nel valutare le dimensioni di un oggetto facendo riferimento, prendendo come unità di misura le parti dello stesso oggetto: se cioè misuro un tavolo di legno, il

dire che il tavolo è lungo tre metri, l'idea dei tre metri non è certamente il tavolo, che non è idea, ma è fatto di legno; ma quanto dico che il tavolo è fatto di tre tavole, quelle **tre tavole** sono il tavolo, perché sono fatte della stessa materia. La misura cioè delle tre tavole è la cosa stessa è proprio quello che accade con il sasso che si riduce a zero ed è misurato dall'idea che sente l'inesistenza dell'oggetto. Lo spazio vuoto è idea proprio perché quello spazio è misurato dall'idea che ha la stessa **natura immateriale dell'idea**.

Questa deduzione pratica sulla natura spaziale dell'idea è comprensibile anche con altri esempi, come nel caso della misurazione di **un secchio d'acqua**: se il secchio contiene dieci litri d'acqua che io misuro con la quantità di un litro della medesima acqua, posso dire che quel secchio contiene dieci litri; ma usando una unità di misura uguale alla cosa misurata, il litro d'acqua, la misura **diviene la cosa stessa**. Dire cioè che il secchio contiene dieci litri d'acqua è come dire che la misura di dieci litri è la stessa acqua contenuta nel secchio. Allora se io misuro lo spazio vuoto che è nella mia mano con l'idea, quella idea diventa uguale allo spazio vuoto che misura, perché ha la sua stessa natura, proprio come accade per il litro d'acqua che misura quella contenuta nel secchio.

C) - La terza intuizione è di carattere matematico scientifico. Perché ho utilizzato questo strumento infinitesimale per arrivare ad una dimostrazione della natura spaziale dell'idea? Ciò proprio perché questo mezzo dà con certezza la dimensione dell'oggetto e quindi la sua inesistenza. Non esiste attualmente altro strumento scientifico che con altrettanto rigore mi dà questa certezza. Anche in questa circostanza vi è la deduzione logica, che viene prima ancora

dell'esattezza del calcolo matematico infinitesimale, anzi lo crea.

Si tratta quindi di queste considerazioni: l'oggetto è misurato esattamente con il **calcolo integrale**, con l'integrale semplice, doppio o triplo. Quando però l'oggetto non esiste più, si è ridotto ad una dimensione zero, l'integrale mi dice che al suo posto **vi è il nulla**. Ma essendo la misura del calcolo infinitesimale idea, quell'idea è lo spazio vuoto che ha misurato con rigore, in quanto ha la sua stessa natura immateriale ha la stessa natura dello spazio vuoto. Naturalmente per comprendere pienamente questa terza intuizione ideale, occorre conoscere il calcolo matematico ed in particolare quello infinitesimale, chiamato comunemente calcolo integrale e differenziale.

A questo punto possiamo dare la risposta scientifica provata che Dio esiste e che è idea assoluta e assoluta totale, la cui natura interiore è data dallo spazio vuoto, dal nulla.

Ciò lo si può fare rispondendo ad un'altra domanda: perché mai l'idea che è stato provato essere spazio vuoto, dovrebbe assumere le caratteristiche di Dio; perché l'idea dovrebbe essere Dio?

Ciò deriva dalla considerazione che **ogni idea crea continuamente** altra idea, nel campo scientifico, filosofico, letterario, artistico e di ogni altro tipo.

Se allora l'idea crea continuamente altra idea, la legge di gravitazione universale ad esempio nota per l'enormità dei suoi poteri, che è una regola, una idea che regola il movimento di tutti i corpi presenti nell'universo, deve essere generata da un'altra idea ancora più grande che sta fuori dal nostro Universo, e così via fino all'origine di quell'idea assoluta che si trova tra gli infiniti universi esistenti. **Quell'idea assoluta** crea la legge e come tale ha poteri

enormi, molto più grandi di quelli che la fede religiosa attribuisce a Dio. Ma di conseguenza vi deve essere un'altra idea ancora più grande che ha generato l'idea assoluta e che nel trattato che presento viene chiamata idea **assoluta totale**: essa assomiglia molto a quel Monte di Dio che è citato in modo pittoresco dalla Bibbia nel libro della genesi.

In tale sede la velocità dell'idea ha raggiunto il suo massimo oltre il quale vi è la pace ideale, la calma degli elementi, dove hanno origine e sede la costante, le costanti universali.

Per essere lontanissima dallo spazio universale ove vi è la **sofferenza** che è prodotta dalla trasformazione della materia; tale idea assoluta e assoluta totale rappresentano il bene totale, il benessere ideale che trascende continuamente se stesso nella contemplazione del piacere per la creazione e del benessere ideale raggiunto, perché in tale sede la trasformazione non è più fisica ma solo ideale e spaziale.

Questi valori ideali per la velocità elevatissima raggiunta, sono la causa dell'incessante movimento e velocità che hanno tutti i corpi di questo come degli infiniti universi esistenti. Ciò perché tali valori sono divenuti in tale dimensione spaziale assoluta totale estasi dell'idea o estasi dell'amore idea, che hanno una forza attrattiva enorme, causa dell'incessante movimento e dell'aumento continuo di velocità che si nota più si scende nell'infinitesimo della materia e nella sua dimensione macroscopica.

Tale dimensione spaziale assoluta è quella che viene chiamata idea assoluta e assoluta totale, potendo ritenere quindi che siano appartenenti alla natura di Dio, un Dio scoperto dalla logica e dalla ragione, che è molto più grande nei suoi poteri di quello che ci fa immaginare la religione, ogni religione creata dal sentimento dell'uomo.

L'Essere supremo è allora spazio vuoto che si trova tra gli infiniti universi e fuori dall'uovo cosmico totale che contiene tutti gli universi esistenti.

Si tratta tuttavia di uno spazio vuoto che contiene tutta la realtà presente passata e futura, in quanto la materia e le altre dimensioni fisiche divengono nulla, spazio vuoto quando superano la velocità della luce. E questo spazio ideale assoluto e assoluto totale ha una velocità infinite volte superiore a quella della luce.

Da questi assunti deriva la constatazione che l'idea dell'uomo è una piccolissima parte dell'idea del supremo, di quella che ha velocità infinitamente superiori a quella della luce e sta fuori dal nostro come dagli infiniti universi esistenti. Per questo l'idea dell'uomo, il progetto che lui realizza continuamente in ogni settore della conoscenza, ha il potere di creare nuove realtà produttive, sociali, economiche e scientifiche notevolmente superiori a quelle precedenti, che superano la previsione qualsiasi concezione passata di creare progresso e benessere.

Ma è importante fare un'altra considerazione: anche l'amore essendo idea, è spazio vuoto e come tale crea con la sua estasi extrauniversale tutto l'esistente visibile e invisibile, con il rallentamento della sua enorme velocità, infinitamente superiore a quella della luce.

Nel romanzo filosofico denominato "Il Divino Amore" ho spiegato che l'amore idea essendo spazio vuoto, accelera continuamente la sua velocità come fa la materia più si riduce la sua dimensione; accelerando la sua velocità infinite volte superiore a quelle della luce diviene estasi dell'amore ed acquista un potere di attrazione enorme. In questo modo supera i confini del nostro universo e quelli dell'uovo cosmico totale che contiene tutti quelli infiniti esistenti

e diviene come detto fuori dall'uovo cosmico totale, estasi dell'amore. Questa estasi dell'amore idea acquista una forza irresistibile elevatissima di attrazione sulla materia corpuscolare e sullo spazio sottostante, venendo a creare il flusso universale che dalla materia va allo spazio e dallo spazio torna alla materia in ogni angolo macroscopico o microscopico di questo universo.

1.2. L'utilità pratica della scoperta che l'idea è spazio vuoto

Premessa

L'utilità della scoperta che l'idea è spazio vuoto, si ha per ogni settore scientifico, umanistico e produttivo.

È vero che nei settori produttivi come la moda o tecnici di attività di produzione di beni e servizi vi è una continua meditazione e studio sul come realizzare il progresso della tecnica applicata alla produzione, ma il metodo scientifico che qui viene utilizzato per generare una scuola creativa, si può utilizzare per la formazione dei quadri dirigenziali delle varie aziende al fine di ottenere la creatività di massa negli operatori economici; proprio utilizzando le indicazioni che sono state poste da un punto di vista pratico (le annotazioni) e per ottenere una scuola creativa, una nuova scuola in cui la didattica sia caratterizzata dalla continua creatività.

Questa scuola, il nuovo insegnamento servirà per la creatività più elevata in tutti i settori della conoscenza e della produzione. Ma queste indicazioni preliminari sull'accumulo dello spazio ideale con le annotazioni, sono lo

strumento preliminare che permette di sviluppare in modo più elevato gli strumenti che vengono qui illustrati per insegnare le tecniche di una maggiore creatività scientifica e didattica.

Si devono distinguere quattro settori di applicazione della scoperta che l'idea è spazio vuoto, ai fini della creatività di nuove realtà ideali e scientifiche:

- quello del mondo della produzione,
- quello scolastico al fine di generare una scuola creativa (punto c)
- quello scientifico matematico;
- quello spirituale e religioso che viene a creare una religione più evoluta ed elevata. (punto d)

Per tutti questi settori vi è una condizione preliminare oggetto di sviluppo progressivo: si tratta dell'annotazione continua che essendo accumulo di spazio comporta la produzione di continua nuova idea.

La tecnica dell'annotazione va quindi insegnata sin dalla scuola materna, anche prima che si sappia leggere e scrivere, con difficoltà di contenuti crescente. In modo da permettere la creatività superiore di nuove idee agevolata dalle tecniche che vengono indicate più avanti e che costituiscono anche loro sistematiche di annotazione.

Ma sin dai primi anni di scuola l'annotazione permette di accumulare lo spazio nella mente e quindi di preparare la mente per le scoperte successive ottenute con annotazioni sempre più elevate, che assumono la forma della meditazione scritta, dell'annullamento, dell'abbinamento e del progetto.

Il secondo settore è già stato trattato con il saggio denominato "il sistema formativo dell'idea per una scuola creativa; il quarto trova delle opere che permettono il suo

sviluppo positivo elevato, la sua evoluzione positiva; si tratta di: “Dio è idea”, “Il Divino amore” e “La nuova religione cattolica”. Per cui per la comprensione della sistematica utilizzata per creare una scuola creativa e per ottenere una religione più evoluta si rimanda a tali opere.

Anche il terzo settore scientifico matematico è già stato illustrato al fine di generare la creatività scientifico matematica, con il testo “La teoria della relatività ideale”. Per cui anche in questo caso si rimanda all’analisi di quest’opera.

Per il primo settore: il mondo della produzione, questa scoperta ha notevoli applicazioni in tutti i suoi ambiti; proprio utilizzando le due sistematiche utilizzate e indicate sopra.

Si tratta a) dell’annotazione e b) delle tecniche impiegate per ottenere una scuola creativa.

Per quanto riguarda le seconde di cui alla lettera b) che sono ben analizzate ed illustrate nel testo “Il sistema formativo dell’idea per una scuola creativa”, si può andare a riprendere le indicazioni poste in tale studio per trasportarlo nei corsi di formazione dei vari ruoli dirigenti, direttivi ed esecutivi del mondo della produzione, in modo che derivi un immediato vantaggio per la produzione, di sempre nuove e più elevate idee creative in ogni settore della produzione anche di carattere artistico. Ciò quindi prima che vengano formati gli studenti diplomati e laureati secondo la nuova didattica, che insegna ad evidenziare le capacità creative di ciascuno.

Per quanto concerne le sistematiche di cui alla lettera a) vale a dire le annotazioni; si possono stabilire dei corsi per il personale del mondo della produzione, per imparare ad annotare le varie intuizioni sui miglioramenti produttivi, in modo che dall’accumulo dello spazio nella mente con le

annotazioni, delle idee che lo costituiscono scaturisca una più elevata creatività del mondo della produzione.

È vero che una certa annotazione viene forse spesso compiuta a livello individuale e secondo la sensibilità di ciascuno, ma una sistematica generale dell'annotazione non è mai stata organizzata nelle aziende.

Infatti l'annotazione sistematica e continua equivale ad accumulare spazio nella mente dell'uomo, perché l'idea è spazio vuoto e tale accumulo di spazio si traduce automaticamente nella produzione di idee sempre più elevate e combinate tra loro, proprio perché la loro spazialità non ha confini e si combina continuamente con quella di altre idee che vengono annotate.

Per cui possiamo affermare che l'annotazione è lo strumento preliminare per la didattica che tende a generare una scuola creativa. In termini generali, la sistematica dell'annotazione, deve avere uno sviluppo secondo l'età di colui che la utilizza per fini creativi.

Nell'età minore in cui la persona va a scuola il miglior risultato si può ottenere insegnando agli studenti sin dalle prime classi delle elementari, come annotare ogni idea che venga in mente alla persona, secondo difficoltà crescenti e facendo continue e successive sintesi di ciò che si è annotato. Difficoltà crescenti relative ai vari gradi di istruzione scolastici. Quando la persona entra nel mondo della produzione dopo aver compiuto un certo ciclo di studi, utilizza quella tecnica dell'annotazione e le altre sistematiche creative per fini produttivi e quindi per creare nuove invenzioni nel campo del lavoro e della produzione di beni e servizi.

Ciò perché quando gli studenti divengono adulti ed entrano nel mondo del lavoro hanno già acquisito una sistematica

dell'annotazione che può produrre una più elevata creatività. Ma come detto senza attendere che si abbiano i nuovi diplomati e laureati formati secondo questa nuova didattica, si possono organizzare corsi per le varie aziende in cui si insegna la tecnica dell'annotazione e le altre indicate nel testo "La sistematica di formazione dell'idea per una scuola creativa", in modo progressivo con difficoltà crescenti secondo i vari settori produttivi per i ruoli dei dirigenti, direttivi ed esecutivi.

La tecnica delle annotazioni

Vi deve essere un insegnamento della tecnica dell'annotazione per ogni grado scolastico, per ogni situazione ed ogni settore del sapere e delle attività scientifiche, artistiche, umanistiche, tecniche e produttive.

Qui si può sintetizzare tale tecnica:

1. Annotare continuamente in ogni momento e con difficoltà crescenti in funzione delle capacità conoscitive di ciascuno e il grado scolastico frequentato, le proprie intuizioni per ogni settore di attività e del sapere;
- L'insegnamento è diretto a indicare come fare le annotazioni, per iscritto per chi sa leggere o con segni e disegni per i bambini che non sanno leggere.
2. Trascrivere ed ordinare successivamente tali annotazioni;
3. Completare le annotazioni con ulteriori proprie intuizioni;
4. Procedere ad ordinarle in un secondo livello, traducendole in sistema creativo in ambito scientifico, umanistico e artistico od organizzativo statale;
5. Iniziare a creare il nuovo sistema artistico, umanistico e scientifico, ideando la nuova struttura formata da ordinamento organizzativo ed ordinamento operativo.

6. Creare il contenuto dell'ordinamento organizzativo in modo che sia costituito da organi, funzioni e attività con precisi obiettivi da raggiungere.
7. Creare il contenuto dell'ordinamento operativo, con previsione delle attività "artistiche" ed originali che vengono compiute dagli organi, nell'ambito delle loro attività al fine di raggiungere gli obiettivi che sono stati posti preliminarmente.
 - Il primo punto andrà insegnato agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e in particolare ai bambini della scuola materna ed elementare.
 - Il secondo e il terzo punto andranno insegnati ai bambini delle ultime classi delle elementari e agli adolescenti delle scuole medie inferiori.
 - Il quarto punto sarà eseguito progressivamente dagli studenti delle scuole medie superiori.
 - Il quinto punto interesserà gli studenti delle ultime classi della scuola media superiore e le facoltà universitarie creative per l'ideazione dei nuovi sistemi organizzativi statali, fisici, umanistici e artistici.
 - Questa stessa tecnica delle annotazioni e del sistema formativo dell'idea per una scuola creativa, potrà essere insegnato ai vari ruoli dirigenziali, direttivi e esecutivi delle imprese e degli organi pubblici statali, ancor prima della formazione dei diplomati e laureati secondo il nuovo insegnamento caratterizzato dal dinamismo didattico creativo, di cui l'annotazione costituisce lo strumento preliminare.

CAPITOLO II

LA CREATIVITÀ DELL'IDEA DELL'UOMO È SIMILE A QUELLA DEL SUPREMO

2.1. Analizzando la creatività dell'idea dell'uomo comprendo la creatività del Supremo

La prima domanda è riferita all'ipotesi che analizzando la creatività dell'idea dell'uomo comprendo in piccola parte quella del supremo.

Ciò probabilmente deriva dalla considerazione che le cose create dall'uomo nel mondo materiale ed ideale sono eccezionali e dato che nell'uomo vi è in piccola parte il complesso delle leggi e delle forze che operano nel mondo universale, si deve ritenere che la sua creatività sia analoga a quella infinitamente superiore che è posseduta dal Supremo. Da quella idea assoluta e assoluta totale che noi abbiamo provato essere l'entità soprannaturale che ha creato tutto l'esistente materiale e immateriale, visibile e invisibile.

Le cose create dall'uomo soprattutto nel campo ideale, sono veramente eccezionali perché raggiungono un livello così elevato di composizione ideale, che hanno una dimensione riconducibile all'entità soprannaturale proprio

perché vengono a superare con la loro previsione operativa qualsiasi concezione passata e fanno intuire la grandiosità dell'idea dell'uomo.

Ciò è stato reso possibile dal potere dell'idea, che è una infinitesima parte di quella del supremo che ha il potere enorme di creare le forze, gli infiniti mondi che popolano il nostro come gli infiniti universi esistenti.

Qui basti far riferimento a ciò che ha fatto toccare con la mano della ragione la teoria della relatività frutto del pensiero dell'uomo.

Come noto questa teoria è stata ideata dal fisico olandese Lorenz, che ha intuito con la sua idea che raggiungendo velocità prossime a quelle della luce si possa andare avanti nel tempo per periodi lunghi e lunghissimi, mentre per chi si trova in una dimensione di quiete rispetto a chi viaggia a tali superiori velocità il tempo scorre normalmente.

Ciò significa che se un viaggiatore si trova su una astronave che ha velocità prossime a quelle della luce, quando ritorna sulla terra, dopo un suo viaggio su quella nave spaziale, supponiamo di un anno, sulla terra invece il tempo sarà trascorso per milioni di anni o un numero infinito di anni.

Questo ce lo dicono le formule di Lorenz, ma è anche provato come noto sperimentalmente per i corpuscoli subatomici.

Tale primo assunto che deriva dalla previsione ideale delle trasformazioni di Lorenz, ha veramente dell'eccezionale, è veramente una realtà che prima della concezione di tale teoria era solo fantascienza e cioè solo frutto della fantasia, senza quindi una prova scientifica.

Questa previsione ideale ce la dà la logica che è ancora idea, è la parte più elevata dell'idea. E la logica è perfetta, è la prosecuzione delle leggi fisiche universali perfette.

Quello che dice la logica è assolutamente vero e rigorosamente certo, potendo provare tale certezza con i dati sperimentali, come nel caso della teoria della relatività del tempo.

Questo primo esempio ci dà una prima indicazione del potere soprannaturale della piccola idea dell'uomo, il quale ha concepito questa teoria che gli permette concretamente di veder passare sulla terra migliaia, milioni di anni, mentre per il soggetto in movimento è passato ad esempio solo un anno. L'uomo ha raggiunto in questo caso per coloro che si trovano sul sistema fisso della terra, l'immortalità perché per loro vive milioni o un numero infinito di anni.

Anche questo è un altro risultato sensazionale direi soprannaturale dell'idea: aver raggiunto l'immortalità al pari di un essere supremo. Per l'uomo di questa terra, l'uomo che viaggia a velocità prossime a quelle della luce diviene immortale, fatto veramente eccezionale che prelude al fatto ancora più sensazionale per colui che viaggia a velocità superiori a quelle della luce rispetto all'uomo che viaggia sulla prima nave spaziale. Per questo si ha una nuova dimensione soprannaturale una nuova immortalità e così via fino all'infinito.

Ripetendo più volte questo sistema di andare a velocità prossime a quelle della luce, potremo veder passare le ere geologiche che durano milioni di anni, da parte dell'uomo che viaggia a tali velocità.

Questo è un risultato che normalmente si può ricondurre alla fantascienza, alla fantasia non provata, ma fantascienza non è, è invece logica dell'idea dell'uomo, del potere infinito dell'idea che la costituisce. Cosa apre questa scoperta enorme, quali orizzonti fa intravedere questa grandiosa idea, e quale è la grandiosità del valore ideale del

supremo che ha infinite volte una velocità superiore a quelle della luce.

Se l'idea dell'uomo ha creato con questa teoria della relatività, queste fantascientifiche concrete e realizzabili deduzioni, cosa può creare l'idea più grande, infinitamente più grande dell'Essere supremo che è lo spazio assoluto e assoluto totale posto tra gli infiniti universi esistenti e fuori dall'uovo cosmico totale, che tutti li contiene.

Se la nostra fantascienza attuale indica forze e poteri dei corpi che sembrano eccezionali, di fronte alla previsione delle possibilità superiori dell'Essere supremo, della sua idea, vengono a scomparire e lasciate indietro infinitamente la fantascienza attuale, che noi vediamo tutti i giorni con i vari film o i cartoni che vengono fatti vedere ai ragazzi.

Cosa ci fa intuire questo, cosa ci fa intuire una teoria grandiosa come quella della relatività, per la quale vi potrebbero essere infinite considerazioni sulle conseguenze della sua formulazione.

Ci fa intuire che la dimensione soprannaturale che certamente esiste e che noi abbiamo individuato nello spazio vuoto extrauniversale che è idea, come da noi provato scientificamente; è infinitamente più grande di quella che ci fa immaginare la religione. Anzi possiamo dire che lo scoprire un granello di realtà e di teoria sulla natura spaziale dell'idea, ci conduce ad una scoperta di realtà universali sempre più grandi. Ciò viene toccato con la mano della ragione e perciò è da considerarsi assolutamente vero.

Questo Supremo, questo Dio come comunemente viene chiamato è enormemente più grande di quello che ci fa immaginare la religione, perché ci è fatto concepire dalla ragione che utilizza gli strumenti suoi scientifici eterni e

certi, dato dalle teorie scientifiche che sono state create dalla logica dell'uomo.

Ma veniamo al secondo esempio che indica come le cose create dall'uomo, i valori ideali che lui produce, sono veramente eccezionali.

Si tratta del secondo punto della teoria della relatività del fisico olandese Lorenz, il quale ha provato con la matematica che andando a velocità prossime a quelle della luce, la quale è stato scoperto non è superabile, la dimensione materiale si riduce progressivamente fino ad annullarsi quando si raggiunge la velocità della luce stessa.

Il corpo cioè scompare alla vista dell'osservatore del sistema fisso che è in quiete. Il corpo non scompare in assoluto ma entra nella sfera dell'ideale.

Se scompare al sistema fisso, non esiste più per tale sistema e diventa spazio vuoto, diventa nulla.

Da qui la considerazione logica e quindi certa che il vuoto non è nulla, non è entità che non serve a nulla, mera assenza di corpi e di forze, ma è tutto l'esistente che ha velocità superiori a quelle della luce, perché come provato il corpo materiale a tale velocità scompare e diviene nulla, spazio vuoto.

Il vuoto contiene infiniti corpi che hanno velocità superiori a quelle della luce, è quindi un'altra realtà invisibile che contiene una enormità di realtà con velocità cinetiche superiori.

Da qui la considerazione che esiste un'altra realtà, altre infinite realtà oltre a quella che noi vediamo, perché esse sono scomparse nel nulla.

Vi è cioè un flusso universale che dalla materia va allo spazio e che dallo spazio torna alla materia. Ciò perché la materia diventa idea superando la velocità della luce.

Diventa spazio vuoto che aumenta ancora e sempre più la sua velocità ed arriva a divenire l'estasi dell'idea che attira con la sua enorme forza tutti i corpi e i corpuscoli subatomici; li attira nel vuoto venendo a creare il flusso universale che dallo spazio va allo spazio e dallo spazio torna alla materia in ogni piccolo e grande angolo dell'Universo.

È quindi intuibile che ciò che sta nel vuoto, che ha superato la velocità della luce è enormemente più grande dei corpi che vi sono nell'infinito nostro universo.

Da qui deriva anche un'altra considerazione: vi deve essere un motivo per cui la velocità aumenta più si diminuisce la quantità materiale, fino ad arrivare a velocità prossime a quelle della luce per l'elettrone e a velocità pari alla luce per il fotone che ha massa nulla.

Il motivo è dato dal fatto che vi deve essere una forza infinitamente grande che attira tutti i corpi microscopici e macroscopici ad aumentare la loro velocità. Ciò lo si comprende se si pensa che se tale aumento di velocità si ha nel materiale, fino alla velocità massima del fotone che è pari a quella della luce, allora tale velocità deve continuare nel suo aumento anche quando la materia si annulla e diviene spazio vuoto. Anche lo spazio deve aumentare di velocità e superare infinite volte quella della luce, venendo a creare l'estasi dell'idea che con la sua enorme velocità attiva lo spazio sottostante e la materia come fosse la corrente più rapida della parte centrale di un fiume che trascina la particelle d'acqua laterali.

Si viene a creare cioè un flusso universale che dalla materia va allo spazio e dallo spazio torna alla materia, in ogni piccolo e grande parte dell'Universo.

Se, come constatabile da tutti, l'idea dell'uomo crea continuamente altra idea, allora ciò deve accadere in ogni

altra parte dell'universo e fuori da esso: la gravitazione universale deve essere stata creata da altra idea più grande che sta fuori da questo universo come dagli infiniti universi esistenti.

Se la materia scompare quando supera la velocità della luce, se diviene spazio vuoto, lo spazio deve possedere l'enormità dei poteri della materia e delle forze.

Se la gravitazione universale è stata creata da una idea ancora più grande, come è certo, quell'idea più grande è Dio, è il Supremo perché ha creato una regola che genera forze che operano in tutto l'Universo.

Questo ci fa prevedere la teoria della relatività e le sue elaborazioni e sviluppi successivi, questo ci fa prevedere l'idea dell'uomo, senza poter intuire ulteriori e massimi sviluppi successivi che sono propri della grandiosità dell'idea del supremo, di quella che ha generato il sistema gravitazione universale e quindi che ha generato il potere creativo di tale legge universale.

Si viene a prevedere un Dio molto più grande di quello che ci fa intuire la religione, perché la logica, la ragione allarga la nostra immaginazione, molto di più di quello che può fare la religione.

Con la logica futura dell'uomo creata con quella attuale, si possono immaginare cose inimmaginabili dalla ragione dei tempi precedenti, si supera la stessa fantascienza perché essa prevede ciò che la ragione potrà scoprire in un domani prossimo o lontano.

Qui conviene fare alcune riflessioni sulla certezza data dalla logica.

Essa ha poteri eccezionali e scopre verità inconfutabili, perché costituisce prova scientifica che risale alla sua natura ideale. Scoperte scientifiche di epoche successive sono state

infatti previste dalla logica dell'idea formulata in precedenza, segno che essa contiene per avere disegnato leggi fisiche universali ed eterne con precisione matematica, dei requisiti di absolutezza e di certezza per essere lo strumento che scopre la vera essenza di fenomeni fisici e naturali.

Nello spazio vuoto ci sono allora più realtà che viaggiano a velocità superiori a quelle della luce. È' questa una deduzione fantascientifica che diverrà realtà con le scoperte future, proprio come è accaduto in passato con teorie fantascientifiche ritenute tali, che si sono poi realizzate.

La teoria della relatività ci dice che la fantascienza, ogni fantascienza di oggi diverrà realtà domani e quindi ci dice anche che l'idea dell'uomo allargandosi al mondo fantascientifico non potrà che indagare con la ragione solo che una briciola della grandiosità di ciò che esiste ed esisterà in futuro.

La ragione dell'uomo diviene allora fantascienza che si avvera e diviene scienza progressivamente e all'infinito, accorgendosi l'uomo però che l'enormità dell'esistente ci fa allontanare sempre più la possibilità di toccare con la ragione e di provare parti sempre più piccole di una realtà che si ingigantisce sempre più, più si analizza con la ragione una particella dell'enormità dell'esistente.

Numerosi altri sono gli esempi di scienziati che hanno elaborato teorie scientifiche che sono il frutto della logica dell'uomo e pertanto da considerarsi verità assolute. Qui basti citare le equazioni di Maxwell sul campo elettromagnetico e le equazioni d'onda relative alle onde elettromagnetiche che viaggiano alla velocità della luce e che trasportano la luce.

Anche le enormi scoperte di Maxwell sono il frutto dell'idea dell'uomo e quindi hanno contribuito all'enorme

progresso che si è avuto in campo scientifico con particolare riferimento a tutti gli strumenti elettronici che hanno dato all'uomo la possibilità di comunicare di studiare in modo più efficace i vari ambiti della conoscenza, permettendo così l'accelerazione del progresso nei vari settori della conoscenza, proprio grazie a queste enormi scoperte di Lorennz, di Maxwel, di Tesla e di altri eminenti scienziati che possono essere conosciute andando a vedere i loro lavori e le teorie da loro concepite con il potere della forza enorme dell'idea dell'uomo, che come detto è simile è una infinitesima parte di quella posseduta dall'idea del supremo.

Abbiamo fatto solo due piccoli esempi dei poteri eccezionali dell'idea che ci fanno intravedere la sua natura simile, anche se nell'infinitesimo di quelli posseduti dal Supremo, che noi abbiamo individuato scientificamente essere costituito da spazio vuoto extrauniversale ed esterno all'uovo cosmico totale che contiene tutti gli universi esistenti.

L'idea è eccezionale quindi perché le sue applicazioni teoretiche attuali ci fanno prevedere sviluppi futuri che sono inimmaginabili oggi con un superiore potere innovativo e di progresso per l'intera umanità. Pensiamo a quale realtà futura si potrà avere se altre teorie della relatività e di Maxwell verranno concepite da altri studiosi, il progresso sarebbe aumentato sempre di più e in modo certamente molto più celere, si da far si prevedere un suo sviluppo esponenziale.

Oggi sono state scoperte cose ieri inimmaginabili e domani saranno scoperte cose inimmaginabili oggi, si che il progresso tecnico e ideale già elevato della realtà attuale seguirà, avrà uno sviluppo eccezionale con possibilità elevatissime di aumentare il progresso per l'intera Umanità.

Stessa cosa si può dire per il progresso in ambito sociale, che è stato promosso con la nostra ricerca durata più di trent'anni e che ha portato alla scoperta di attività organizzative dello Stato che creano l'evoluzione automatica sociale dell'ordinamento statale.

Nel campo sociale il progresso lo si è previsto con l'utilizzo dello strumento del progetto che è simile a quello scientifico perché utilizza gli stessi strumenti razionali, dati dalla ricerca della nuova organizzazione statale fatta con il progetto inteso come ordinamento organizzativo ed operativo, di cui tratteremo nella seconda parte di questo lavoro.

È un progetto che ricalca le sistematiche di quello scientifico perché utilizza gli stessi strumenti dati dal procedimento dell'annullamento, dell'unione di valori ideali e della meditazione che facilita l'unione di più valori ideali.

2.2. Vi è una somiglianza tra la grandiosità del Supremo e quella dell'idea dell'uomo

Vi è allora una somiglianza tra la grandiosità del creato, tra il potere dell'idea del Supremo e quella dell'idea dell'uomo, molto più piccola ma simile nel suo infinitesimo essere.

È la nostra una presunzione, o vi è la possibilità di comprendere in minima parte la grandiosità della creatività dell'Essere supremo che comunemente viene chiamato Dio, di comprendere cioè il meccanismo che la genera.

Ciò lo si può intuire andando ad analizzare le componenti dell'idea creativa dell'uomo.

Si parte da una idea primitiva e poi si arriva a concepire quella superiore.

Ciò avviene collegando la prima idea con altre dello stesso livello o di ordine superiore.

Da questo deriva la creazione dell'idea superiore, del progetto sensazionale, della teoria che come detto sembrava fantascienza e poi si è trasformata in realtà traducibile in strumenti utilizzabili dall'uomo.

Questo collegamento di idee questo procedimento della ragione deve essere lo stesso di quello utilizzato dal supremo, ad un livello molto superiore certamente.

Un valore ideale si unisce con altri dello stesso livello o con altri di livello superiore e da qui si genera la teoria superiore. In questo non sembrerebbe esservi alcunché di grandioso, e invece ciò lo si può scorgere perché l'abbinamento produce un livello ideale superiore, come d'incanto l'unione di più assunti ideali produce l'idea superiore, la teoria superiore. Si ha cioè il miracolo di una nuova e più elevata realtà ideale, che ha poteri infinitamente più grandi di quella precedente.

Ciò significa che le componenti ideali unite vengono a creare una dimensione superiore

Infatti se noi andiamo ad analizzare come è nata la teoria fantascientifica della relatività, lì si è unita l'idea del teorema di Pitagora con quella relativa al fatto che la velocità della luce non è superabile.

Ciò ci ha condotto alla stupefacente teoria che ci permette di vedere la realizzazione di una idea che in precedenza era fantascienza.

Il collegamento ideale ha tradotto la fantascienza in realtà.

Come lo ha fatto, con il suo potere divino e soprannaturale proprio del supremo.

Ci si pone il quesito sul perché vogliamo intuire come il Supremo crea nel materiale e nello spirituale.

Certamente ciò dipende dal fatto che l'idea dell'uomo è stato provato essere una parte infinitesima di quella extrauniversale infinitamente più veloce e più creativa di quella dell'uomo. Da qui il desiderio di conoscere, di sapere di cercare di capire come il Supremo crea nella sua dimensione superiore.

Se l'idea dell'uomo è una parte infinitesima di quella dell'essere supremo, vi deve esser una somiglianza che poi si ingigantisce nella dimensione divina superiore.

Quali sono questi elementi di somiglianza: certo la nascita come d'incanto di un valore ideale superiore,

Vediamo di analizzare questo primo elemento: la nascita come d'incanto, improvvisamente. Cosa vuol dire d'incanto, vuol dire che l'idea superiore nasce dal nulla e ciò è proprio vero perché abbiamo dimostrato che l'idea è nulla e non può che nascere dalla sua intima natura che è il nulla.

E il nulla è lo spazio vuoto di questo universo e fuori da questo come dagli infiniti universi esistenti.

Nasce quindi da una dimensione che appare, che sembra non avere importanza e che invece è tutto.

Se l'idea nasce come d'incanto, nasce dal nulla, essa nasce dall'entità suprema, da Dio perché il nulla extrauniversale è il nulla assoluto e assoluto totale.

Appare poi rilevante la sua istantaneità e rapidità di apparizione, la sua istantaneità e immediatezza creativa.

Il secondo elemento è l'istantaneità e l'immediatezza creativa dell'idea: l'intuito del valore ideale che misura il vuoto quando tenevo in mano il sasso e pensavo alla sua riduzione fino ad arrivare al nulla, è stato istantaneo, veloce come un lampo, più di un lampo, è stato veloce come l'intuito che ha velocità dell'idea extrauniversale,

perché si può pensare che sia l'infiltrazione dell'idea assoluta in questo Universo.

Anche in questo caso ha il carattere divino dell'idea assoluta che sorge istantaneamente nella mente dell'uomo. L'istantaneità è il carattere dell'idea assoluta che si infiltra in questo Universo per essere proveniente da una realtà extrauniversale.

La sua creatività di una dimensione neppure immaginata nelle epoche precedenti, di una dimensione che prima era fantascientifica.

Il terzo elemento è dato dalla dimensione fantascientifica che diviene realtà con l'idea che sorge d'incanto e illumina la mente dell'uomo istantaneamente.

Cosa vuol dire tradurre la dimensione fantascientifica in realtà tangibile. Vuol dire che il soprannaturale diviene terreno e realizzabile qui in questo mondo nella sua piccola dimensione umana, facendo intravedere gli enormi allargamenti superiori e futuri che deriveranno dagli sviluppi di una certa teoria nuova e innovativa delle leggi fisiche e matematiche da noi fino ad ora conosciute.

Si tratta anche in questo caso di un elemento divino perché ha il potere di tradurre una realtà futura, il sogno della ragione l'irrealizzabile fino al momento attuale, in realtà compresa dalla ragione e quindi concretizzabile.

L'inimmaginabile viene tradotto in realtà tangibile. Cosa che può fare solo un Essere divino soprannaturale.

2.3. L'idea di Dio crea la materia e i valori ideali. L'idea dell'uomo non crea la materia, ma l'idea che provoca le forze del suo organismo ad operare come la penna che scrive su un foglio perché stimolata dalla sua idea

Altro importante assunto da considerare è quello relativo la fatto che il Supremo crea la materia e i valori ideali, mentre l'uomjo crea solo i valori ideali.

Vediamo come ciò accade. Il supremo crea la materia con al sua volontà, con la sua idea in quanto rallentando la sua velocità enormemente superiore a quella della luce, tale idea diventa materia. Ciò non è possibile all'uomo che non possiede idee di massa ideale così elevate e di quantità così ingenti come quelle possedute dal supremo nelle realtà extrauniversali. L'uomo, la donna creano la materia non con la forza della volontà, ma con la forza della loro materia, della loro natura che genera la vita attraverso l'abbinamento di corpuscoli vitali infinitesimi.

Il meccanismo non è ideale di creazione ma istintuale ed automatico insito nella stessa natura degli elementi dell'uomo e della donna che si uniscono e si riproducono.

Potremmo dire che la creazione della vita, della materia da parte dell'uomo è il sintomo della presenza creativa del divino dell'essere superiore che fa conoscere la sua volontà creativa attraverso il potere automatico che dà all'uomo con la sua natura di creare la vita, altra materia e altro valori ideali.

Il segno della presenza del supremo sta proprio nella capacità che ha dato all'uomo di creare la vita, come del resto capita per tutti gli esseri viventi, come gli animali, le piante, gli insetti ed ogni altra cosa vivente.

Questa realtà creativa è lo specchio è il sintomo della presenza dell'idea assoluta e assoluta totale che crea la materia universale e ideale e crea la stessa creatività dell'idea assoluta.

Ma vediamo più da vicino la creatività, la creazione dell'idea da parte dell'uomo, per scorgere la similitudine con la creazione ideale e delle forze di cui è capace l'Esse-re supremo.

L'idea dell'uomo crea la forza che spinge ciascuno di noi a scrivere sul foglio di carta o a battere i tasti del computer. L'idea cioè crea la forza che nasce da una idea.

Analizziamo questo fatto: l'idea dell'uomo provoca le forze della mia mano, del mio braccio a scrivere con la penna sul foglio i miei pensieri.

Da qui comprendo come il meccanismo delle forze che agiscono nell'uomo si mette in movimento.

È l'idea, è la mia idea che genera la forza, che la crea perché basta la spinta ideale a far agire, a far muovere la mia mano sul foglio o sui tasti del computer.

Cosa accade allora, accade che la mia idea, il mio valore ideale fa nascere come d'incanto la forza, il movimento inizia perché lo vuole la mia idea. Il movimento della mano automaticamente è provocato dalla mia idea.

Ciò vuol dire che se nasce automaticamente, esso è provocato dall'idea. Ma come nasce il movimento; esso inizia automaticamente dal nulla, l'idea che è nulla, spazio vuoto, rallenta la sua velocità con la volontà dell'uomo e si traduce in forza, diventa forza.

È l'idea esterna che provoca questo prodigio: la velocità dell'idea con la sua volontà ancora indecifrabile nel suo meccanismo interno creativo, viene diminuita e rientra nel mondo universale di velocità inferiore a quella della luce.

Ciò viene fatto a volte con notevole dispendio di energia, vuol dire che il mondo ideale dell'uomo quando si trasforma in forza, quando diminuisce di velocità ed entra nel mondo universale delle forze, provoca con la sua traduzione in elemento fisico, lavoro e quindi dispendio di energia. Per questo provo una fatica fisica a scrivere sul foglio, sì che dopo un certo tempo sento il desiderio di riposare la mente, che è collegata nei suoi organi fisici con la struttura ideale.

Analizzeremo il meccanismo della trasformazione dell'idea in forza, il meccanismo interno che la fa tradurre in elemento fisico da elemento ideale, da valore ideale.

Ciò che accade per l'uomo deve accadere per il supremo per l'idea assoluta che sta fuori da questo universo.

Nell'uomo abbiamo visto che l'idea crea la forza, nell'universo deve accadere la stessa cosa, perché l'uomo è una componente dell'Universo, è una piccolissima parte e le leggi che valgono per lui devono valere per la dimensione macroscopica del nostro Cosmo.

Allora se l'idea crea la forza; la gravitazione universale che è una legge in base alla quale i corpi celesti, tutti i corpi microscopici e macroscopici che vi sono nell'universo sono sottoposti a forze, quelle forze devono essere state create da una idea che fa parte del sistema universo, proprio come la forza che mi fa scrivere la mano sul foglio è mossa dalla idea del sistema uomo.

La gravitazione universale, la sua idea la legge che la concepisce e la prevede, deve essere la causa delle forze che genera in tutto l'universo.

Nell'uomo questa causa è posta in un luogo, la mente che fa parte dell'Universo uomo, nel cosmo questa idea deve essere posta nel sistema cosmo. Dove? Probabilmente ai bordi dell'uovo cosmico che contiene l'Universo ove lo

spazio si incurva, ove lo spazio permette l'accesso all'idea assoluta che sta fuori da questo universo e dagli infiniti universi esistenti.

Là in quella sede la velocità dello spazio supera infinite volte la velocità della luce e l'idea universale accelerata, lo spazio accelerato entra nello spazio assoluto esterno agli infiniti universi esistenti. È questa la realtà dello spazio assoluto, dell'idea assoluta che crea le idee le regole che governano gli infiniti universi esistenti.

Quelle forze che muovono con infinita perfezione i corpi micro e macroscopici dell'Universo sono create dal nulla dello spazio assoluto che si trova ai bordi dell'universo sede dell'idea creativa della gravitazione universale. La regola, l'idea gravitazione universale, che provoca le forze che la caratterizzano come l'idea dell'uomo che crea, che spinge le forze della sua mano a scrivere, ha sede ai bordi dell'uovo cosmico, nelle pareti curve di tale uovo e provoca le forze, tutte le forze di questo universo.

Ma noi sappiamo che l'idea dell'uomo crea continuamente ogni altra idea in qualsiasi settore della conoscenza.

Se l'idea è creata da altra idea, la gravitazione universale che è una forza che è un'idea nella sua legge universale, deve essere stata creata da una idea più grande che sta fuori da questo universo. Proprio come l'idea dell'uomo questo primo valore ideale che spinge le forze della mano a scrivere; così essa, quella che ha sede nelle pareti dell'uovo cosmico dell'universo, deve spingere le enormi forze che agiscono nel cosmo ad agire, come nel caso della gravitazione universale.

Questo è un altro elemento che ci dice che la piccola idea dell'uomo è simile a quella che possiede il supremo, che muove le enormi forze di questo universo, proprio

perché la legge, il fenomeno che si verifica in questo mondo, nella sfera infinitesima dell'uomo, in ogni piccolo angolo di questo mondo, deve operare in tutto il cosmo e in tutti gli infiniti universi esistenti e fuori da essi.

2.4. Qual è il meccanismo sconosciuto che trasforma l'idea in forza dell'uomo

Tentiamo ora di vedere quale è il meccanismo che nell'uomo trasforma l'idea in forza.

Dobbiamo partire dal fatto che l'idea per divenire forza, elemento fisico deve ridurre la sua velocità a quella inferiore alla velocità della luce.

Se riduco tale velocità la mia mente dà degli impulsi elettromagnetici che azionano i terminali dei nervi che si trovano nella mia mano.

Ma come lo spunto ideale arriva all'impulso elettromagnetico che stimola la forza.

Vi deve essere un collegamento tra il mondo ideale e la forza fisica. Si è detto che l'idea con la sua volontà rallenta la velocità che possiede. Ma che cosa vuol dire rallentare la sua velocità.

L'idea può dare questo impulso di rallentamento e come può far traslare questo comando dal mondo ideale a quello fisico.

Questo meccanismo gli è fornito sempre dal nulla, lo crea dal nulla, chi le permette di passare da una velocità superiore a quella della luce ad una inferiore e quindi ad agire sulle forze della mano.

Basta il suo rallentamento di velocità a tradurre l'idea in forza fisica.

Forse vi è l'idea che supera la velocità della luce e riducendo la velocità quell'idea catalogata per produrre un certo carattere sulla carta trasmette il disegno alla forza della mano che crea quella scrittura.

Vi è il disegno nell'idea, vi è il programma, che si trasforma con la riduzione di velocità nella sequenza di atti che scrivono sul foglio quelle idee.

Il disegno ideale cioè viene tradotto in disegno fisico, in caratteri sul foglio di carta o in disegno di un certo edificio.

L'idea crea quindi il suo messaggio scritto prima nella sfera ideale e poi crea la sua trasformazione sul foglio con la previsione del suo disegno scritto.

Il disegno ideale viene tradotto in disegno scritto con i caratteri e l'idea crea la forza che disegna materialmente il pensiero sul foglio.

L'idea si trasforma quindi con la sua riduzione di velocità in disegno concreto fatto di caratteri fisici sul foglio.

Il disegno ideale diviene disegno fatto di forze che lo traducono sul foglio

L'idea disegna il suo trasformazione in forze che producono i caratteri fisici evidenziati sul foglio.

Vuol dire che vi è un pacchetto ideale che si traduce in pacchetto fisico

Ma come fa l'idea a ridurre la sua velocità e a tradursi in disegno concreto di forze che scrivono sul foglio.

Il pacchetto ideale come detto diventa pacchetto di forze fisiche dell'uomo

Ciò è dato dall'automatismo ideale, è dato dal flusso ideale che fa aumentare la velocità del corpuscolo per farlo entrare nella sfera ideale, la causa è sempre quell'estasi ideale che fa aumentare la velocità perché la materia entri

nello spazio e far ritornare lo spazio nell'universo di forze fisiche e di materia.

È l'estasi dell'idea che attira enormemente lo spazio sottostante dell'idea assoluta, che fa entrare la materia nello spazio e fa rientrare una stessa quantità di spazio nel mondo fisico universale.

Quando il pacchetto ideale è formato l'estasi dell'amore idea, per effetto del flusso universale fa rallentare la velocità dell'idea e quel pacchetto ideale diviene pacchetto di forze, disegno di forze progetto che scrivono il pensiero sul foglio.

L'idea per il flusso universale entra nel mondo fisico con il pacchetto di forze che costituiscono il progetto fisico dell'idea che viene disegnato sul foglio.

Il pacchetto idea diviene così progetto concreto scritto sul foglio attraverso il rallentamento della sua velocità causato da flusso universale che agisce in ogni angolo dell'universo per effetto dell'estasi dell'idea, dell'amore idea.

È quindi l'estasi dell'idea la causa della traduzione della formazione della forza della mano dell'uomo che scrive sul foglio di carta che realizza con lo scritto il progetto della sfera ideale.

Abbiamo visto quale è la causa che produce la trasformazione del pacchetto ideale in pacchetto di forze che realizzano il progetto contenuto nel pensiero, nell'idea. Dobbiamo ora vedere come accade questo rallentamento, cosa accade quando la velocità dell'idea diminuisce e diventa inferiore a quella della luce.

Cosa accade materialmente quando il pacchetto ideale diviene forza che scrive sul foglio.

Come una idea diventa complesso di forze, m, unione dei forze che scrivono sul foglio.

Se riprendiamo la formula di Lorenz di trasformazione relativa allo spazio che diviene nullo quando la velocità si avvicina a quella della luce e diviene uguale; possiamo percorrere il cammino inverso.

Più si aumenta la velocità e ci si avvicina a quella della luce, più si riduce la dimensione materiale, più il corpo si riduce. Quando la velocità è pari alla luce il corpo scompare.

Allora se l'idea che ha velocità superiori a quelle della luce, rallentando la stessa continuamente produce idee scritte sul foglio, vuol dire che riduce la sua velocità per effetto del flusso universale,

La forza della mano si forma, si crea il suo progetto non subito completamente, ma si produce esattamente e completamente con la riduzione totale e completa della velocità.

Poco prima si ha il disegno parziale e incompleto delle forze che disegnano il pensiero.

Quando la velocità ha raggiunto la sua dimensione terrena ho il disegno completo delle forze che scrivono il pensiero sulla carta.

Ma vediamo cosa scompare progressivamente della materia, più ci si avvicina alla dimensione nulla che si raggiunge alla velocità della luce.

Il corpo si riduce, cosa vuol dire: vuol dire che perde quantità di materia diventa più piccolo, le sue molecole si riducono, o si riduce la sua sagoma generale

Il corpo resta integro nella sua dimensione totale ma si miniaturizza diventa sempre più minuto fino a scomparire.

Dalla dimensione 6 ad esempio diminuisce fino allo zero; rimanendo integro nella sua costituzione totale.

Per il pensiero accade la stessa cosa, la sua dimensione ideale si traduce nel progetto di forze che lo disegnano sulla

carta, man mano che diminuisce la sua velocità.

Quando arriviamo alla velocità inferiore a quella della luce, la più idonea, tale pacchetto ideale viene tradotto in pacchetto progettuale di forze e può essere scritto sul mio block notes.

Da miniatura diventa documento leggibile, da infinitesimo diventa carattere leggibile con la progressiva diminuzione di velocità.

Ma analizziamo il fatto che il corpo si miniaturizza fino a scomparire quando si aumenta progressivamente la sua velocità

Il corpo non scomparire non viene meno la sua esistenza, ma entra nella sfera ideale non visibile alle velocità inferiori.

La velocità non lo fa vedere più e non lo posso più toccare anche se esiste ancora ed è entrato nella sfera ideale; infatti è divenuto idea spazio vuoto

Quando si ha il rallentamento ideale per effetto del flusso universale si ha l'entrata del pensiero nella coscienza dell'uomo,. Lo sento dentro di me e provo delle sensazioni, che sono dispendio di energia fisica.

La coscienza è la fase precedente alla traduzione del progetto ideale con le forze della mano che scrivono.

Con la coscienza si ha l'entrata dell'infinitesimo del pacchetto ideale nella sfera fisica, prima vi è solo l'idea sentita e non voluta trascrivere sul foglio.

Se sono cosciente dell'idea vuol dire che il pacchetto ideale è entrato nel mondo fisico, prima era solo presente nello spazio ideale esterno alla coscienza dell'uomo, non era ancora percepito dalle sensazioni della persona

Il pensiero miniaturizzato comincia ad ingigantirsi a crescere e diventa coscienza prima e poi volontà con le forze di tradursi in progetto scritto sulla pagina.

Si ha allora questa successione:

- pacchetto ideale presente nello spazio vuoto letto dalla mente.
- sua riduzione di velocità e percezione prima con la coscienza
- riduzione ulteriore di velocità e azionamento delle forze che lo traducono in progetto disegnato o scritto.

Si deve vedere ora come il flusso universale riesce a ridurre la velocità dell'idea per farla entrare nel mondo ideale dell'uomo. Come ciò possa accadere e perché accade l'aumento e la diminuzione di velocità.

Potremo dire che per dare questa risposta occorre meditare a lungo sul meccanismo di aumento di velocità che avviene naturalmente continuamente nel mondo fisico.

Abbiamo individuato l'estasi dell'idea che è la causa di questo aumento di velocità ma dobbiamo vedere come ciò "materialmente" accada. Sappiamo che è dato dal piacere dell'idea che attira e quindi fa aumentare la velocità

Dobbiamo quindi analizzare che cosa è il piacere e come si forma questa sensazione

È altresì importante comprendere cosa accade nel pensiero quando riducendo la sua velocità diviene carattere scritto e forza fisica. Cosa accade cioè fisicamente e materialmente.

Questo sarà oggetto di uno studio a parte che condurremo prossimamente.

**IL FASCINO DEL SISTEMA CREATIVO DELL'IDEA
NEL SETTORE DELLA PASSIONE E DEI SENTIMENTI**

CAPITOLO III

IL SISTEMA CREATIVO QUI INDICATO VA INSEGNATO SIN DAI PRIMI ANNI DI SCUOLA PER PERMETTERE UN PIÙ ELEVATO PROGRESSO CIVILE, SCIENTIFICO E ORGANIZZATIVO DELLO STATO

Questi sistemi creativi dell'idea, è bene vengano insegnati nelle scuole sin dai primi anni scolastici perché la scuola è la mente dello Stato, di ogni organismo sociale che abbia come scopo quello di dare sviluppo alle attività di relazione tra i soggetti che lo compongono.

La scuola quindi è il luogo dove si insegna a comporre le idee se vogliamo che la scuola venga utilizzata nella sua dimensione creativa, quella che viene a raggiungere l'obiettivo per il quale dovrebbe essere istituita, lo scopo di prevedere il suo funzionamento dinamico perché sia la sede ove si insegna la creatività di nuove idee e progetti. Divenendo principalmente scuola creativa la stessa assolverà in pieno la funzione di essere la mente dello Stato e di porsi come strumento che crea continuamente le trasformazioni del tessuto statale nel funzionamento delle sue componenti perché divengano sempre più utili per il raggiungimento del massimo benessere della società nel rispetto dei fondamentali valori etici dell'uomo.

Possiamo allora dire che l'idea nasce da due componenti della ragione: quella scientifica esatta che si riferisce alla ideazione di concetti rigorosi del mondo matematico e umanistico e quella passionale dei sentimenti.

È questo secondo aspetto che analizziamo qui in questo capitolo per lasciare l'illustrazione del primo aspetto della formazione ideale del campo scientifico alla trattazione successiva.

Andremo ad analizzare cioè come nasce l'idea dalla passione, dalla fede nei valori ideali e dall'entusiasmo, come nascono tutti i sentimenti che in misura maggiore o minore costituiscono la sfera passionale dell'uomo.

3.1. L'idea nasce dal sentimento, dalla passione, dall'entusiasmo, e dalla fede, dal credo nel valore ideale

L'idea nasce dal nulla, dalla lettura dello spazio vuoto che circonda l'essere umano e dalla lettura di quello extrauniversale che si infila in questo universo e chiamato idea assoluta e assoluta totale.

L'idea è spazio vuoto anch'essa e viene letto dalla mente che lo contiene. Essa nasce dal suo nulla come d'incanto improvvisamente con la decelerazione della sua velocità

Nasce dal suo nulla particolare, costituito dall'idea del sentimento, delle passioni dell'uomo, dalla sua fede che sono la coscienza dei valori e della loro intensità all'interno della persona.

Il valore entra nella mente dell'uomo con il suo primo rallentamento con la sua prima miniaturizzazione, e diviene prima coscienza del valore ideale che tocca le varie sensazioni della persona

La sensazione si pone allora come l'aspetto della passione da cui sorge l'idea.

La passione è la prima coscienza del valore ideale che rallentando la sua velocità entra nella sfera del mondo fisico universale.

Per questo tale coscienza impegna le forze fisiche dell'organismo e consuma la sua energia secondo la nota relazione $E = Mc^2$.

La passione comporta un affaticamento dell'uomo e della sua mente, per questo prova stanchezza dopo un certo periodo di tempo dedicato al pensare alle sue passioni.

La passione concerne tutti i valori per i quali l'uomo crede e vive nella società, che riguardano la relazione con le persone, con la loro vita fatta di ideali e di esigenze di normale convivenza.

Questo è un universo di valori che attendono di essere perfezionati e sentiti ad un livello etico e morale sempre più elevato. E l'andare ad analizzare come si formano questi valori passionali, sentimentali ed etici, comporta la possibilità di accelerare il processo che conduce ad una civiltà superiore, al mondo dell'etica che entri veramente nel patrimonio delle virtù ideali che ciascuno segue, perché convinto che con questo sistema di approccio alle stesse si migliora il funzionamento della società.

Queste entità ideali del sentimento e quindi del mondo dei rapporti sociali, è il complesso delle forze ideali che fanno interagire l'uomo con le persone che gli stanno vicino; e quindi comportano la possibilità di migliorare i suoi rapporti di relazione che conducono ad un armonico svilupparsi della realtà sociale nelle sue interazioni e interdipendenze.

Da qui, da queste passioni sociali e di relazione che

creano le sensazioni di cui ciascuno è cosciente, da questa sensazione provata dell'idea che fa propria la percezione passionale che si affaccia alla sensazione con la sua prima miniaturizzazione si ha la formazione dei sentimenti.

Si tratta degli stati di gioia, di tristezza, di indifferenza, di piacere per la vita anche di comunità, per l'aiuto che si può portare a chi soffre o si trova in condizioni di disagio, che sono determinate dalla consapevolezza dell'idea di non poter risolvere le stesse.

Da questo complesso embrionale ideale nascono le idee progettuali non scritte che tendono a migliorare il sistema dei rapporti sentimentali intersoggettivi, nella famiglia, nel gruppo, nei vari organi di funzionamento statale e quindi tendono a rendere sempre più civili i comportamenti dell'uomo.

3.2. Quali sono i Tipi di produzione ideale nel sentimento, nella passione

Possiamo allora iniziare a vedere quali sono i vari tipi di idee che denominiamo sentimentali a differenza di quelle scientifiche che vogliono costruire un sistema organizzativo superiore nella scienza e nel meccanismo di funzionamento statale.

Anche se l'obiettivo dell'analisi dei sentimenti dell'uomo tende sempre al suo miglioramento, forse non facendolo divenire sistema scientifico ma comunque che possa avere dei riferimenti precisi, che sono la guida per il continuo miglioramento del comportamento dell'uomo.

Per vedere come nasce e si crea l'idea nell'ambito sentimentale possiamo individuare i seguenti tipi; un primo settore è dato dal:

- sentimento passionale. Vediamo ora quali sono i tipi per vedere poi come si formano concretamente i vari sentimenti con un procedimento di analisi, che individua i sistemi che producono la loro formazione, che attualmente è inconscia, ma che con il nostro lavoro tendiamo a far diventare conscia. Cioè cercheremo di rendere coscienti e palesi i sistemi che attendono alla formazione dell'idea del sentimento.

Il sentimento che noi indichiamo come passionale è quello che si riferisce alle passioni dell'uomo per essere soggetto che vive nell'ambito di un gruppo di persone, ma anche in modo solitario come nel caso del religioso che sceglie la vita di clausura lontano dai rapporti con gli altri esseri umani. Possiamo fare qui un elenco non esaustivo che indica comunque i vari tipi di passioni, che esulano dalla sfera scientifica e rientrano nei valori sentimentali della persona.

Si può quindi avere:

- La passione e l'interesse per le attività di svago
- per la compagnia femminile
- Per il bello
- per la famiglia
- Per la vita religiosa
- Per il contatto con gli amici;
- La passione per gli sport;
- La passione per le letture amene
- La passione per le arti figurative
- La passione per la musica
- La passione la letteratura
- La passione per la conoscenza intesa come interesse per le discipline che possono aumentare la conoscenza dell'uomo e non per la costruzione di una nuova teoria scientifica, che facciamo ricondurre alla formazione dell'idea scientifica

- Ogni altra passione relativa alle varie e molteplici attività espletate dall'uomo nei vari rapporti di relazione con i suoi simili della propria città, provincia, regione e di Stati diversi.

Un secondo settore di valori sentimentali, è dato:

- Dal sentimento di fede, di credo nei valori etici

Il sentimento di fede, di credo nei valori etici al di là dell'appartenza ad organi religiosi, è un altro settore molto importante e molto vasto che riguarda la vita dell'uomo nei suoi rapporti di relazione.

Qui possiamo ricordare la fede per il valore della solidarietà, che per la sua importanza è stato citato ed è presente nei testi delle varie Costituzioni degli ordinamenti statali sovrani.

L'idea quindi nasce anche dalla fede in questo valore, che è venuta a creare strutture statali per portare aiuto a chi soffre. Gli Stati inoltre si sono dati una organizzazione con organi ed attività al fine di attuare questo valore, questa fede nella solidarietà, nell'aiuto reciproco.

In relazione a questa fede nella solidarietà possiamo dire che la nostra costituzione ha caratterizzato il funzionamento statale proprio informandolo a questo principio, che viene ad essere il punto di riferimento il valore guida di tutto il funzionamento statale. Anche se dobbiamo dire che si è realizzata concretamente solo una minima parte della fede in questo principio, che è sancito solennemente nell'articolo 2 della Costituzione italiana, il quale afferma che lo Stato, la Repubblica richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Un secondo valore etico che qualifica la grandiosità di questo sentimento è dato dalla fede nel valore del bene e del progresso civile, sociale economico e scientifico che

derivano dalle attività dirette a concretizzare tale valore etico.

Possiamo infatti dire che la fede in questo valore ha creato la più elevata dimensione sociale degli Stati, anche se una minima parte degli enunciati teorici è stata coincretizzata.

Tale fede ha infatti creato l'enunciazione dei diritti inviolabili dell'uomo che sono contenuti nei vari testi costituzionali; ha creato quindi le varie costituzioni che li recepiscono; ha creato i vari rami del diritto penale, civile e costituzionale che sono diretti a dare a tutti il diritto ad avere una vita dignitosa e con il minimo di benessere economico.

Questa fede nel valore del bene ha creato la legge morale ed estetica che è insita nella natura dell'uomo, ma che è stata codificata nei vari vangeli e libri religiosi presenti su questa terra nelle varie religioni, al di là della loro ideazione da parte di entità soprannaturali indicate dalle stesse religioni.

Pensiamo poi a cosa ha generato la fede nella volontà dell'uomo e nella fermezza morale. Ha generato un mondo civile più elevato e proiettato con celerità verso uno sviluppo sociale, scientifico ed economico che sia garanzia di progresso via via superiore, avendo come riferimento la produzione del benessere più elevato per l'uomo.

Vi è poi la fede in un altro valore fondamentale per la vita dell'uomo dato dalla necessità di ordinare i rapporti intersoggettivi con giustizia.

Questo valore ha comportato la possibilità, in teoria ma spesso non in pratica, di avere un ordinamento che serva ad applicare la legge in modo eguale per tutti i ceti sociali.

Noi andremo a vedere nei paragrafi successivi come si forma l'idea del sentimento proprio per dare la possibilità

a chi si affaccia alla vita della società, di creare con maggior celerità ed efficacia il valore che nasce dal sentimento. Ciò perché questa più alta creatività è lo strumento per il mondo scolastico per insegnare queste tecniche artistiche agli studenti, che si affacciano alla vita della società. Ciò perché se sono dotati di strumenti creativi sistematici e più elevati possono migliorare ed elevare la civiltà dello Stato in cui sono nati e possono così far conoscere il loro modello più elevato di civiltà ad altri ordinamenti sovrani.

Qui abbiamo indicato solo alcuni tipi di idee sentimentali che possono essere stimulate con il procedimento creativo, che venendo a individuare il sistema di formazione di tali idee che non sia quello spontaneo posseduto da ciascuno, possa modificare il criterio di formazione di questi sentimenti, in modo da indirizzarli verso una finalità comune. Si tratta di creare l'universo del sistema che costituisce uno schema generale interpretato poi da ciascuno, da ogni persona che lo utilizza per creare le idee sentimentali più idonee e più produttive di una civiltà superiore che afferisca all'aspetto umano, dei rapporti sociali, che tanta parte sono per la vita di ciascuno.

L'idea dell'uomo nella sua infinita capacità creativa genera, l'universo dei valori ideali sentimentali, che generano l'armonia superiore degli aspetti umani e sociali della società in cui vive l'uomo, crea la fede superiore nei valori etici, la civiltà superiore dell'ordinamento statale che si pone come idea guida per giungere ad uno Stato più evoluto nella sua dimensione sociale ed etica.

Un terzo tipo di formazione ideale nell'abito dei valori sentimentali, può essere dato

- dal sentimento di entusiasmo. Questa è una componente ideale sempre presente in misura maggiore o minore

in ogni uomo. Certo chi la possiede è proiettato verso una dimensione dinamica dell'ambito sociale in cui vive e quindi è predisposto per proporre sempre idee innovative della situazione sociale dello Stato, della Regione, del Comune in cui si trova a vivere.

L'entusiasmo è la molla dell'uomo che lo spinge verso il nuovo più elevato e più organizzato senso dello Stato e della società. Si può dire che l'entusiasmo spinge a costruire relazioni tra le persone, a scrivere proprie convinzioni essendo sospinti solo dal desiderio di cambiamento e di miglioramento dell'ambito in cui il soggetto si trova a vivere; per rendersi continuamente disponibile al fine di raggiungere certi obiettivi di superiore benessere, e quindi di costruire una nuova dimensione della vita più elevata che si svolge in un certo ambito territoriale in cui si svolge la vita di ciascuno.

Potremo citare tra gli altri quei tipi di entusiasmo che più sono produttivi per generare il progresso sociale, civile ed economico.

- L'entusiasmo per le creazioni della bellezza che spinge l'uomo a progettare forme estetiche nuove e a conoscere continuamente le opere del passato e del presente; nonché a rimirare e valutare molto positivamente le bellezze che ci circondano nella natura e quelle create dall'arte dell'uomo.

Questo entusiasmo per la bellezza del nostro Paese è quello che ci dà la possibilità di sentirci tutti uniti nei valori ideali che caratterizzano il nostro Paese. Il nostro Paese non è bello solo perché le sue bellezze naturali ci sono state regalate dalla natura, ma anche perché altrettanto sublimi bellezze sono state create dall'uomo nato qui nella nostra terra..

Questo sentimento dell'entusiasmo nasce spontaneo ed è posseduto istintivamente ma il porre attenzione su di esso facendo vedere come da esso con le varie sistematiche nascano idee creative, serve per rinsaldare ancor più il sentimento di unione e di appartenenza di un popolo, in particolare come quello italiano che è unito dai valori di bellezza che ha creato e dall'entusiasmo che prova per essi, per la loro bellezza progettata e presente nelle varie epoche storiche e nelle varie vicissitudini che hanno portato a creare da parte della gente italiana la grande civiltà del mondo antico.

- Un secondo entusiasmo molto significativo è quello che si riferisce alle opere e alla creatività di un popolo che ha generato la grande civiltà del mondo antico, che ha creato le innumerevoli opere dell'ingegno in tutte le epoche storiche, che hanno contribuito ad elevare la civiltà e il progresso dell'intera umanità.

Anche in questo caso l'analizzare la produzione ideale che deriva da questo entusiasmo rende coscienti in modo maggiore di appartenere ad un popolo, ad una etnia che ha illuminato il mondo con tutte le sue attività che hanno prodotto scoperte ed una conoscenza, che ha generato una civiltà elevatissima e il primo ordinamento giuridico adottato e studiato ancora oggi nelle Università dello Stato e di molti Stati stranieri.

L'analisi della produzione ideale che deriva da questo sentimento di entusiasmo e l'insegnare la creatività, la creazione di nuovi valori ideali che derivano da questo entusiasmo sprona ancora di più il soggetto a far divenire sistema l'insegnamento di questo valore dell'entusiasmo, in modo che tale entusiasmo divenga oggetto di analisi ed entri nella coscienza di ciascuno, in modo che non sia diffuso e sentito

da poche persone, ma con lo strumento dell'insegnamento divenga realtà sentita e voluta da tutti gli studenti sin dai primi anni di età e quindi divenga strumento elevato di dinamismo ideale per gli adulti che ricordano l'insegnamento sistematico dato loro nella scuola.

E insegnare a creare idee, ad apprendere come l'idea si forma dal sentimento di entusiasmo, viene a costruire un elemento di unione di valori civili elevatissimi per un numero sempre maggiore di persone, perché è stato loro insegnato nella nuova scuola creativa che il nostro gruppo culturale propone all'organo legislativo nazionale.

Si otterranno allora milioni di menti che sentono il valore dell'entusiasmo al pari di chi lo sente in modo innato, suscitando e provocando quel dinamismo che è foriero di iniziative creative sempre più numerose ed efficaci.

Si avrà cioè una evoluzione esponenziale della civiltà di un popolo per il suo aspetto principalmente passionale, sentimentale ed etico.

Entusiasmo vuol dire ottimismo e previsione di un futuro molto più roseo per il cittadino, per la persona, per lo Stato che potrà così moltiplicare con la sua organizzazione più elevata la possibilità di giungere a soddisfare le esigenze di maggior benessere cui aspira ciascuno, ogni uomo da quando è apparso su questa terra

L'entusiasmo e la creatività ideale che ne deriva, diventa sistema insegnato nelle scuole e diviene quindi una forza di unione di tutte le persone che si torvano in un certo ambiente statale; e che siano unite da valori di tradizioni storiche, culturali e ambientali comuni e di elevato livello.

Crea cioè quell'unione di valori ideali, in modo che sia sentita consciamente e manifestata in ogni occasione, proprio per rendere sempre più elevata e solidale quella

unione. È una unione cosciente e non soltanto formale ed esteriore, è una unione sentita interiormente e voluta nel suo ulteriore incremento. Si crea cioè il sentimento di appartenenza unico statale, dei cittadini che vivono in uno Stato e che vogliono continuare a vivere, a sentire la fede, il credo nella bellezza del sentimento e dei valori etici, perché fonte di un sempre maggiore benessere sociale e spirituale.

Vi sono poi altri entusiasmi che caratterizzano la vita di ciascuno, anche se sono aspetti particolari, ma ritengo siano da considerare questi entusiasmi che ho indicato perché creano con l'idea di ciascuno la possibilità di vedere la via e di costruirla per avere un futuro sempre più evoluto, per coloro che hanno tradizioni storiche, culturali e scientifiche elevatissime come quelle del popolo italiano.

3.3. Quali sono i sistemi di formazione dell'idea passionale. L'annullamento

3.3.1. L'annullamento nel sentimento di passione

In matematica lo strumento dell'annullamento è stato la fonte di scoperte sensazionali. Basti pensare al procedimento di derivata o di limite che fanno tendere a zero il rapporto incrementale o la differenza con un valore limite. Questo annullamento vale però anche per il valore sentimentale, per la passione in questo caso, che non è un valore esatto e potrebbe sembrare non idoneo all'applicazione dell'elemento zero.

Dobbiamo dire preliminarmente che le idee che nascono per passione non hanno bisogno di una elaborazione della ragione prolungata nel tempo, perché queste sorgono nella

mente dell'uomo spontaneamente e improvvisamente, anche in modo copioso.

Cosa serve comprendere e conoscere la tecnica dell'annullamento nella formazione dell'idea passionale, se già questa idea si forma spontaneamente e in modo consistente.

Evidentemente perché con questo criterio scientifico diamo ordine al mondo dei sentimenti, delle idee che nascono spontaneamente per passione.

Possiamo cioè creare un ambito di convivenza ove si manifestano questi valori ideali, sempre più corretto e più proficuo per il singolo in modo cioè che dalle passioni che ciascuno coltiva derivi il maggior beneficio per la persona.

Per iniziare a comprendere come questo strumento dell'annullamento produce idee nell'uomo, possiamo fare alcuni esempi di attività che si compiono ogni giorno anche inconsciamente.

Quante volte il pensare di non avere tempo, alla nullità del tempo a disposizione, ha prodotto altre idee che cercano di ovviare a questo inconveniente. Si è pensato allora di prendere la propria vettura o un taxi per poter essere presenti ad un certo appuntamento.

Ma è il caso dell'assenza di fondi economici per poter gestire la propria famiglia o per effettuare un'operazione di acquisizione di beni e servizi. Ecco questo nulla economico ci ha fatto sorgere l'idea di contrarre un mutuo, un prestito per poter trovare i fondi occorrenti.

Ma ancora possiamo pensare a che cosa crea la mente, quali idee possono sorgere quando non si trova una cosa che si deve utilizzare per un certo lavoro, per una certa funzione. Sorgono nella mente, dal nulla, dallo spazio vuoto che è idea, i valori ideali che vengono ad ovviare a tale mancanza a tale esistenza nulla della cosa che ci interessa. E anche

quando non riesco a compiere una certa attività perché vengono meno certe condizioni, sorge nella mia mente l'idea di svolgere un altro lavoro che non abbia quelle limitazioni.

Lo stesso si può dire quando non ottengo il consenso su una certa proposta, che mi fa sorgere subito o in poco tempo l'idea di una nuova proposta diversa e più accettabile per la nuova formulazione.

Ed ancora possiamo dire che la mancanza di una soluzione ad un problema esistenziale, sociale e di comportamento stimola la mente a trovare i rimedi e gli accorgimenti che vengono a sanare una certa situazione. Come nel caso ad esempio in cui un fatto viene addebitato ingiustamente a carico di una persona e quel soggetto cerca il sistema per ovviare all'inconveniente, cerca in tutti i modi perché ne vada di mezzo spesso la sua onorabilità, la sua credibilità, la sua considerazione nei confronti degli altri.

L'assenza di una soluzione iniziale al problema, spinge a trovarla con ogni risorsa mentale. La mente lavora e ricerca un'idea, una soluzione fino a che non l'ha trovata. Ecco ancora una volta il nulla, l'assenza di un valore, lo zero, stimola la produzione ideale, ciò perché l'assenza, il nulla è idea è la massima idea che contiene tutti i valori ideali che provengono dalla materia che avendo superato la velocità della luce diviene spazio vuoto.

Ciò sta ad indicare che il nulla, l'assenza, la mancanza di un oggetto, del consenso, della soluzione ad un problema, di una certa attività che non posso compiere, ci spinge a creare nuove idee, a pensare a nuovi valori ideali che riescano a eliminare quello stato nullo, quell'assenza dell'oggetto o del valore ideale della persona.

La stessa cosa accade per i sentimenti, per la passione dell'uomo, per il suo entusiasmo.

3.3.1. a) *Facciano un esempio: la passione per la famiglia. La creazione dell'idea per questa passione è automatica nell'uomo, il quale sente il desiderio di farsi una famiglia quando arriva ad una certa età, sente il desiderio di avere dei figli, di accudirli e di avere una moglie che segua con amore e con cura la vita familiare.*

– L'esempio si può ripetere per ogni tipo di passione indicato

Il metodo per annullamento di formazione ideale può dare un aiuto a vivere meglio nell'ambito familiare, ad avere dalla passione per la famiglia dei benefici ideali e materiali maggiori che non si avrebbero non utilizzando il sistema scientifico dell'annullamento.

Vediamo come. Prendiamo la passione per la famiglia legata all'educazione dei figli e alla loro istruzione perché arrivino domani ad avere una preparazione professionale elevata e quindi un lavoro altrettanto proficuo per i figli stessi.

Se annullo una quantità, un sentimento devo trovare una misura di quella cosa (il sentimento annullato) che è nuova e che non essendo normalmente conosciuta mi può aprire, mi può dare la possibilità di gestire meglio il settore dell'educazione dei figli, mi può far capire meglio dei fatti che non mi erano chiari in precedenza e quindi rafforzare la mia fiducia, il mio credo per la famiglia che invece in momenti difficili spesso viene meno.

Questo è naturalmente un aiuto a gestire meglio e a far funzionare meglio tutto il mondo familiare con vantaggio notevole per gli interessati, ma anche per lo Stato che si trova ad avere dei nuclei familiari che sono sereni e felici di sentirsi uniti e quindi sono in grado di produrre di più azioni sociali e materiali che poi vanno a beneficio di tutta

la comunità statale, regionale e comunale.

Quale è allora l'azzeramento del sentimento di passione per la famiglia che porta questi positivi risultati.

È ad esempio la negazione per il minore, l'annullamento del sentimento di affetto per il figlio nel caso in cui non compia il suo dovere di studente ad esempio.

Il padre o la madre negheranno al figlio quelle libertà che normalmente vengono date al figlio nella sua vita quotidiana.

Questa è una cosa che i genitori, alcuni genitori fanno normalmente. Se un figlio non va bene a scuola viene a lui negata la possibilità di uscire con gli amici o di poter avere degli svaghi che in molti casi abbisognano di somme di denaro anche ingenti.

Questo alcuni genitori lo fanno ma altri no; altri lasciano correre e si trovano poi ad avere una situazione familiare così precaria che non è più possibile correggere.

Occorre allora che il sistema dell'annullamento di determinati vantaggi, che la loro negazione sia sistematica e generale. In questo modo il sistema famiglia, la passione per la famiglia produce dei risultati nazionali notevoli perché questo sistema è adottato e seguito da tutte le famiglie proprio perché è sistema condiviso da tutti.

Questo sistema di cui si propone un primo esempio va insegnato nelle scuole a tutti gli studenti piccoli e grandi per livelli crescenti di difficoltà, in modo che lo studente da adulto adotterà questo metodo generale che diverrà sistema proprio perché adottato dalla maggioranza delle famiglie, se non da tutte.

Questo sistema dell'annullamento può essere poi esteso a tutti gli altri settori della passione per la famiglia come per le altre passioni citate.

3.3.1. b) *Prendiamo l'esempio della passione per il bello.*

Quanti sentimenti più o meno elevati più o meno intensi, può suscitare una bellezza naturale o una bellezza creata dall'uomo. Cosa allora si può sentire di più elevato o comunque di più generale in modo che dalla comune adozione dell'annullamento del sentimento, si possa avere un risultato più importante per l'espressione di questa passione per il bello, che potrà produrre in futuro nuove e più elevate creazioni estetiche.

Se osservo un'opera d'arte di particolare bellezza come una villa di un architetto famoso del periodo rinascimentale ad esempio, io posso rimanere affascinato, ma altri possono anche non esserlo, pur essendo in presenza di un'opera veramente eccezionale.

Anche per questo esempio ci troviamo nella stessa situazione di quella precedente. Vale a dire che per chi è sensibile per l'arte e la bellezza, vi può essere una produzione ideale elevata, per chi non lo è tale produzione non ha queste caratteristiche. Se noi riusciamo a rendere sensibili tutti per il bello dell'arte e del mondo naturale, il progresso in questo settore sarebbe molto più elevato di quello che si ha attualmente.

Applicando il metodo dell'annullamento possiamo far immaginare a chi non è sensibile per il bello, cosa sarebbe l'Italia se fosse priva della bellezza artistica di città come Venezia, come Firenze, Roma, Napoli, Palermo e altri numerosi paesi e paesini, che sono come gemme incastonate in un tessuto prezioso. Facciamo capire cioè con l'annullamento di tale bellezza che i vantaggi per il nostro Paese soprattutto per le attività turistiche non vi sarebbero.

Per cui anche tali persone capirebbero l'importanza della bellezza per l'arte e produrrebbero idee creative ed

iniziative che si tradurrebbero in vantaggio per la società.

Se educiamo i giovani sin da bambini nella scuola elementare sulla passione per la bellezza naturale ed artistica, quando gli studenti saranno grandi tradurranno quelle indicazioni in azioni, in sentimenti concreti che si tradurranno in iniziative di vario genere che vengono a valorizzare ed apprezzare il bello. Ciò sarà compiuto con il sistema dell'annullamento indicato.

Così si verrà a trasformare chi non è sensibile, in persona cosciente che vuole far apprezzare il bello e vuole crearlo impiegando il suo talento, il suo interesse e tutte le sue energie per raggiungerlo creandolo e renderlo più elevato.

3.3.1. c) Veniamo all'esempio della passione e dell'interesse per le attività di svago.

Anche qui l'annullamento può operare nei confronti di chi non è sensibile all'utilità delle attività di svago per la persona che lavora più o meno intesamente.

Tale insegnamento dovrà essere previsto nelle scuole sin dalle prime classi delle elementari per indicare e far sorgere l'attenzione dei bambini sulle attività di svago che sono da tutti sentite più o meno intensamente, ma forse verrebbero comprese di più se fatte conoscere sistematicamente, in modo da far capire che le attività di svago e di recupero delle energie spese nelle varie attività lavorative in modo studiato e programmato, rendono più produttivo il lavoro dell'uomo adulto ma anche dello studente.

Dalla considerazione della diversa realtà che si avrebbe con l'assenza di attività di svago, deriva il sentimento che matura nelle menti degli adulti che hanno avuto una educazione sin dalle prime classi delle elementari, della necessità di avere una attività di svago diretta a rigenerare le

energie spese nei vari processi produttivi, proprio per rendere il lavoro dell'uomo in tutti i settori più produttivo e più utile per l'intera società.

La negazione, l'annullamento dell'attività di svago indicata come ipotesi suscita nella mente dello studente e poi dell'adulto quelle iniziative ideali creative di una dimensione dello svago, più organizzata, più articolata nelle sue concrete possibilità di rigenerazione e più proficua per le stesse attività lavorative.

L'educazione condotta nelle scuole sin dai primi anni comporta l'elevazione e la creatività del sentimento della passione per le attività di svago nelle età adulte ma anche nelle età in cui lo studente comincia a prendere coscienza della sua vita di relazione.

3.3.1.d) Vi è poi l'esempio della passione per la compagnia femminile.

Anche in questo caso proviamo ad immaginare se non vi fosse questa passione, se si annullasse l'interesse per la presenza femminile.

Certamente non vi sarebbe la vita perché il mancato interesse non permetterebbe di far continuare la società in modo che due genitori generino dei figli.

Pensiamo allora cosa può produrre nel sentimento, nelle idee dell'uomo questo strumento dell'annullamento, anche questo opportunamente insegnato per livelli di difficoltà crescenti nelle scuole.

Verebbe a rinsaldare l'equilibrio naturale per cui due esseri si accoppiano per generare dei figli, che possano continuare la vita degli stessi esseri viventi.

Ciò determinerebbe la possibilità di concepire e di correggere nel modo più opportuno e più sistematico le

devianze a questo principio che gli Stati stanno inserendo nei vari loro ambiti sociali.

Si verrebbe cioè a ridefinire e a far convivere nel modo più giusto e meno dannoso le unioni tra gay, che sono una involuzione naturale, una contraddizione dell'equilibrio naturale, che comporta la necessaria revisione anche con questi valori ideali che diffondiamo con questo trattato sul fascino della creatività ideale.

Si vuol dire che certamente non vengono condannate le unioni gay da noi, ma vengono rivisti e ridefiniti alla luce dello strumento dell'annullamento, della passione naturale per la compagnia femminile da parte dell'uomo maschio, i rapporti e la convivenza con le anomalie della natura umana date proprio dalle unioni gay, che non si possono considerare la normalità, ma l'eccezionalità di fenomeni naturali che a volte si trovano in natura.

Nessuna condanna viene quindi da noi ma solo un tentativo con la creatività dell'idea di trovare quelle forme di convivenza con questa anomalia, che siano le più opportune e le più adatte ad una società che deve convivere con tutto ciò che accade in natura, sia esso normale generale o anormale e sporadico.

3.3.1.e) Veniamo all'esempio della passione per la vita religiosa. Questa passione per il concreto esercizio dell'istituto religioso come sacerdote, suora o altro componente della Chiesa cattolica o di altre Chiese, è di pochi.

Ma tutti o quasi tutti hanno un sentimento religioso, salvo gli atei che sono comunque una sparuta minoranza.

Anche in questo caso proviamo a pensare cosa sarebbe la vita senza il credo religioso, se annullassimo cioè la fede religiosa e il credo in una entità soprannaturale.

Sarebbe una vita molto tragica e infelice la nostra. Perché verrebbe assimilata ad una tragedia la vita su questa terra. Il pensare infatti che tutti noi siamo condannati a morire dopo un certo numero di anni su questo mondo, renderebbe la vita estremamente infelice.

Se ora noi viviamo la nostra esistenza con discreto interesse per tutto ciò che facciamo ogni giorno, ciò è dovuto al pensiero che dopo la vita, come dice la religione, vi è la più grande soddisfazione dello spirito, non vi sarà più sofferenza e dolore, perché tutto sarà caratterizzato dalla felicità, per la contemplazione della bellezza ed utilità delle cose create dal Supremo e della sua creatività.

E in fondo questo annullamento, questo pensiero su che cosa sarebbe la vita senza la fede religiosa, senza la fede in un Dio infinitamente buono e potente, ha spinto noi a scrivere non solo questo libro sul fascino della creatività dell'idea e il trattato da me denominato "Dio è Idea" e poi il romanzo filosofico "Il Divino Amore". Segno questo e prova che l'annullamento della fede religiosa, l'eliminazione del pensiero dell'esistenza di un essere soprannaturale, mi ha spinto a cercare con la forza della ragione una prova dell'esistenza di un Essere soprannaturale, che non sia soltanto quello illustrato pittorescamente dalla religione.

Mi ha spinto cioè a creare una nuova teoria dell'esistenza e della natura di Dio; che io ho potuto siglare e determinare nella originale teoria che Dio è lo spazio vuoto che ci circonda e soprattutto quello posto fuori dagli infiniti universi esistenti e fuori dall'uovo cosmico totale che tutti li contiene.

Questo è un esempio eclatante di come l'azzeramento della fede religiosa, dell'esistenza di un essere soprannaturale, abbia stimolato la mia idea a creare una nuova teoria

della natura intima di Dio e dei suoi poteri, che io ho individuato nello spazio vuoto extrauniversale.

L'annullamento della fede religiosa dell'essere supremo mi ha spinto poi a scrivere il "Divino Amore" che è lo strumento del pensiero che ho individuato e concepito per far comprendere a tutti, l'intuizione logico matematica che l'idea è spazio vuoto e che lo spazio consequenzialmente è idea con poteri enormi, molto più grandi di quelli che ci fa presagire la religione, ogni religione.

Possiamo ancora dire che chi non è religioso può contribuire a creare dei sentimenti e delle idee come quelle indicate, che rafforzano la struttura religiosa perché confutando le pittoresche enunciazioni delle varie religioni con deduzioni logiche analoghe a quelle da noi concepite, verrebbero indirettamente a dare una spiegazione sul mistero dell'esistente e quindi verrebbero comunque a creare un credo più logico, che si può ricondurre a quello religioso.

Al di là quindi della possibilità di provare tutto ciò che di nuovo si vuole far credere con le originali teorie elaborate. In ogni caso si vuole creare una religione o una diversa religione che dia una dimostrazione per renderla più vicina alla ragione dell'uomo.

Anche qui con l'immaginazione di cosa sarebbe la società senza la religione si verrebbe a creare la valutazione di teorie che vanno tralasciate perché non rispondenti alla realtà.

L'annullamento dell'esistenza di un Dio semplicisticamente illustrato dalle attuali religioni, costituisce uno stimolo a creare nuove teorie: "Dio è idea" e "il Divino Amore" sono i due libri che ho scritto unitamente a quello completamente matematico denominato "La teoria della relatività ideale".

Con l'annullamento del soprannaturale, si viene a creare una dimensione più elevata della conoscenza della realtà religiosa e della sua necessità per la società, al di là della sua pratica concreta come fedele o come religioso investito della funzione di celebrare i vari riti religiosi.

6) - Con i libri citati, con "il divino amore" soprattutto, creo e faccio venire alla luce un altro universo che è quello dell'amore per il prossimo, della carità cristiana che si può far ricondurre all'amore per la famiglia, per la compagnia femminile e per tutte le altre passioni che sono state indicate sopra.

Cosa sarebbe la vita senza l'amore, sarebbe certo una vita di sofferenza e senza prospettive per il futuro, senza progresso perché abbiamo dimostrato nel Divino amore, che tale sentimento è stato ed è la forza che costituisce la promozione del progresso della società. Infatti tale amore, tale carità cristiana, ha creato i diritti inviolabili dell'uomo, i vari rami del diritto, le varie costituzioni che hanno segnato il progresso della società in ambito sociale ma anche scientifico.

Saremmo fermi ancora alla realtà sociale dell'impero romano, con la presenza della schiavitù, se non vi fosse stato l'amore per il prossimo, la carità cristiana, che ha fatto morire duemila anni fa molti uomini che si sono sacrificati in virtù e in forza di questo ideale. La forza di questo valore ideale ha fatto scegliere da parte di molti cristiani di morire divorati dai leoni, proprio per veder realizzato un ideale di vita, dato dall'amore per il prossimo che comportava il desiderio di ottenere l'uguaglianza e il rispetto delle libertà altrui. Siamo tutti uguali diceva Cristo, non vi sono patrizi e plebei, ma vi sono solo persone che hanno gli stessi diritti.

Questo principio non è ancora del tutto attuato nel

momento attuale, per cui vi è molto da fare per la creatività ideale diretta a realizzare concretamente questo valore, proprio tenendo presente cosa sarebbe il mondo senza l'amore per il prossimo annullando cioè questa fondamentale entità ideale per la vita di ciascuno.

3.3.1 .f) Veniano adesso ad analizzare la passione per altri aspetti della vita di relazione.

In particolare vediamo la passione per i rapporti con gli amici, per gli sport e per le letture amene.

Questi sono aspetti della vita di ognuno nei vari momenti della giornata e nelle relazioni che il soggetto ha nell'ambito della vita sociale, che costituiscono l'universo delle relazioni di affetto, di amicizia, di svago e sportive che sono il contenuto della vita di ciascuno.

Pensiamo allora cosa sarebbe la vita se non vi fossero queste relazioni.

Si avrebbe certamente una vita vuota e priva di significato che non comporta interesse per il singolo, sino ad arrivare alla considerazione che non varrebbe la pena viverla.

Se noi quindi sin dai primi anni di scuola poniamo l'attenzione dei giovani su questi valori dell'amicizia, dello sport e delle letture di svago e istruttive, costruiamo una più elevata sensibilità, che al di là dello spontaneismo creativo di ciascuno, se indirizzata sistematicamente in modo da poterla organizzare nelle sue particolarità e interdipendenze, può far arrivare ad iniziative creative di una nuova realtà sociale.

In essa queste funzioni della vita di ciascuno, per le quali ognuno sente di vivere la vita in modo pieno, piacevole ed efficace, sono e arrivano ad un livello più elevato di utilizzo da parte delle persone e quindi vengono a costituire

un benessere personale molto superiore a quello attuale.

Si vuol dire cioè che il sensibilizzare lo studente sin dai pirni anni di scuola verso l'attenzione e la cura di questi aspetti della sua vita che contribuiscono a renderla più degna di essere vissuta con intensità maggiore quindi e con interesse, determina la possibilità di ideare quelle attività che vengono a migliorare la fruizione di spazi temporali e a creare modalità più idonee alla pratica di queste varie attività della vita di relazione che danno significato alla vita di ciascuno.

Anche il suscitare interesse sin dai primi anni di scuola nella lettura di libri di interesse scientifico artistico o comunque che trattano argomenti di interesse generale, serve per completare il bagaglio di conoscenze e di sensazioni che servono a ciascuno per essere lui stesso l'artefice di una nuova dimensione umana dell'uomo nella società.

Naturalmente la sollecitazione alla lettura dovrà essere programmata sistematicamente nella scuola dai docenti secondo specifici piani regionali, da prevedere nei loro obiettivi e pratica concreta nelle scuole sperimentali regionali.

Sotto lo stimolo del pensiero dell'annullamento per queste attività di relazione, di svago e conoscitive possono venire in mente a ciascuno quelle idee creative di una nuova dimensione sociale, che faccia utilizzare di più questo aspetto della vita sociale proprio al fine di arricchirla e di renderla più armonica e bella.

3.3.1. g) Vi è quindi la passione

- per le arti figurative
- la passione per la musica
- la passione per la letteratura

- la passione per la conoscenza intesa come interesse per le discipline che possono aumentare la conoscenza dell'uomo e non per la costruzione di una nuova teoria scientifica che facciamo ricondurre alla formazione dell'idea scientifica, che tratteremo più avanti.

Queste passioni sopra indicate sono in fondo la passione per il bello di cui abbiamo già parlato sopra e valgono quindi le considerazioni che sono già state fatte.

Si può aggiungere che nella trattazione delle materie indicate da parte dell'insegnante sarà molto produttivo porre all'attenzione dello studente sul fatto che l'interesse per queste discipline, può portare alla creatività sistematica, organizzata dalla raccolta creativa di idee che vengono a migliorare la possibilità di far amare la vita più intensamente e creando occasioni diverse e varie per arrivare alla generale sensibilità e apprezzamento nonché interesse per queste varie attività artistiche.

In modo cioè che la scuola creativa oltre a stimolare l'interesse per queste discipline stimoli anche la creazione di idee che generino occasioni per ottenere un sistema operativo organizzato di apprezzamento per queste attività artistiche, che porterà ad una produzione artistica sempre più elevata, proprio perché la generale condivisione e il sentimento diffuso di interesse verso la stessa, produca quella attività artistica progettuale disegnata e scritta che viene ad elevare il settore e a produrre opere artistiche di livello creativo sempre più elevato.

La scuola che come detto è la mente dello Stato, è la fonte di tutte le iniziative creative che generano attività sociali, economiche e scientifiche sempre più elevate. Essa diviene la sede più idonea per creare questa nuova mentalità attraverso proprio la struttura di una didattica creativa, che

è stata generata nella sua prima impostazione con il progetto scuola del gruppo “Atlante 2000” ed ora viene completata con questo trattato sul fascino del sistema formativo dell’idea per una scuola creativa.

3.3.2. L’annullamento nel sentimento della fede per i valori etici

Veniano a considerare ora come opera lo strumento dell’annullamento in un altro sentimento fondamentale dell’uomo dato dalla fede nei valori etici.

Qui facciamo riferimento ai principali valori etici dati dalla fede nel valore del bene, dalla volontà e fermezza morale, dall’umanità e solidarietà e dal sentimento di giustizia.

3.3.2.1. L’annullamento della fede nel valore del bene

Questo annullamento come nel caso delle varie passioni dell’uomo, costituisce lo strumento creativo di valori ideali più elevati che caratterizzano la vita di ciascuno. Essi normalmente sono creati spontaneamente tenendo presente però che se noi diamo con la scuola un ordine ed una organizzazione superiore otteniamo un sistema di produzione ideale in questo settore certamente molto più elevato di quello attuale.

Se allora pensiamo a cosa sarebbe la vita, come sarebbe diverso in peggio naturalmente, il mondo senza la fede per il valore del bene, ci rendiamo conto che come detto nel romanzo filosofico il Divino Amore, la vita sociale non vi sarebbe. Saremmo fermi ancora alla civiltà dell’impero romano, nel quale vi erano patrizi, plebei e schiavi sui quali ultimi il patrizio aveva diritto di vita e di morte.

Se sono state superate quelle disuguaglianze, se sono stati conquistati i diritti inviolabili dell'uomo, almeno in teoria e in pratica non completamente in diversi Stati europei ed extraeuropei, ciò è dovuto alla presenza della fede nel valore del bene, che ha costituito per l'Umanità la possibilità di arrivare ad un progresso sociale veramente elevato in questo settore dei rapporti intersoggettivi e tra gli organi che operano nello Stato.

Lo stesso discorso vale nell'ambito statale e nei rapporti tra Stati, perché certe atrocità che si sono viste nelle recenti guerre mondiali potrebbero essere scomparse proprio in virtù e per la forza della fede nel valore del bene. Anche se in certi ambiti statali meno progrediti certe pratiche ed efferatezze perpetrate a carico delle popolazioni sono ancora effettuate.

La fede nel valore del bene ha dato la possibilità di eliminare con la creatività dell'idea e delle varie iniziative nazionali e internazionali tali pratiche negative e di adottare tutte quelle misure che hanno permesso e permetteranno di eliminare le anomalie del comportamento violento e antisociale di certe etnie e parti di popolazione, messe in atto dalle relative forze dirigenziali e non.

3.3.2.2. L'annullamento del valore etico dato della volontà e fermezza morale

Un altro capitolo importante relativo alle possibilità creative dell'annullamento nel settore dei sentimenti etici dell'uomo, è quello che si riferisce alla volontà e alla fermezza morale.

Cosa sarebbe la vita senza la componente della volontà e fermezza morale. Avrebbe certamente una dimensione

piatta e non dinamica, non proiettata verso il futuro di innovazione e di progresso, proprio perché la volontà e la fermezza morale sono gli strumenti che permettono ad una iniziativa diretta a produrre una certa attività, di arrivare all'obiettivo della sua realizzazione.

Per arrivare ad un obiettivo di miglioramento in qualsiasi settore occorre il progetto, le idee e soprattutto la volontà, la determinazione nel vederlo realizzato e quindi la volontà di porre in essere tutte quelle operazioni che servono a veder raggiunto l'obiettivo di miglioramento che ci si è posti.

Il pensiero dell'annullamento della volontà e fermezza morale, se opportunamente posto all'attenzione degli studenti, permette di creare quelle idee, quelle sistematiche che agevolano e permettono di trovare i sistemi che permettono di essere più spronati dalla volontà e dalla fermezza morale.

Unitamente alla volontà vi è la fermezza morale, quella risolutezza, quella capacità, quella costanza nella correttezza di comportamento che è essenziale per ottenere un risultato, un obiettivo che risponda a creazione di attività etiche e giuste, con dei mezzi che non siano caratterizzati da anormali comportamenti che fanno venir meno i fondamentali principi morali, di correttezza e di onestà dell'uomo.

3.3.2.3. L'annullamento del sentimento di solidarietà

Di questo sentimento abbiamo già parlato nel paragrafo relativo all'amore per il prossimo e si rimanda a quella trattazione. Qui val la pena di aggiungere che il principio di solidarietà è compreso anche nella nostra costituzione che lo pone alla base dello sviluppo produttivo, politico e

sociale dello Stato, si che lo si possa ritenere principio che informa la stessa vita dello Stato.

Cosa sarebbe lo Stato senza questo valore, con l'annullamento del valore di solidarietà. Sarebbe certamente un altro Stato non progredito, non libero, non caratterizzato dall'attuale progresso civile e sociale. Anche se questo principio è stato posto solo in teoria per certi aspetti, che vanno completati concretamente perché il principio teorico prepari la successiva concretezza, corrisponda quindi all'aspetto pratico, di traduzione operativa della teoria. Qui mi riferisco alla cosiddetta democrazia economica, l'aiuto economico concreto che ancora non è stato attuato nel nostro ordinamento. In quanto l'articolo 39 della Costituzione ad esempio dispone che la proprietà delle grosse imprese nazionali possono passare in proprietà ai lavoratori che ne acquisiscano così le relative azioni. Ma tale disposto costituzionale non è mai stato attuato.

Per cui possiamo dire che vi è attualmente l'annullamento pratico di questo principio che susciterà quelle idee che eliminano questa grave anomalia, non per creare una norma che già c'è, ma per creare quella che permetta di difendere concreto tale principio.

E l'idea nuova che stimolata da tale annullamento, da tale assenza è data proprio dal trattato sul nuovo modello di Stato da noi creato, che viene a costituire l'evoluzione positiva del diritto romano pubblico.

Questo indica come l'annullamento nel sentimento del valore etico della solidarietà concreta viene a stimolare la creazione di una teoria economica, di un nuovo ordinamento statale che è proprio l'espressione della creatività dell'idea dovuta all'annullamento predetto.

3.3.2.4. Poi vi è l'operatività dell'annullamento del quarto valore etico: il sentimento di giustizia

Anche qui proviamo ad immaginare cosa sarebbe lo Stato se non fosse operante, almeno in teoria il principio di giustizia, di uguaglianza di tutti i cittadini, di tutte le persone e residenti nello Stato di fronte alla legge.

Il nulla del sentimento di giustizia, il timore dell'assenza di giustizia che l'uomo sente come esigenza prioritaria della sua vita, genera tutte le iniziative che hanno dato vita ai codici dei vari settori dei rapporti intersoggettivi, alle varie regole di giustizia che esistono in ogni ambito di operatività delle azioni dell'uomo.

L'assenza del principio di giustizia, sarebbe la non esistenza dello Stato di diritto che prevede pari diritti per tutti i cittadini e tutte le persone.

Questa uguaglianza spesso però è una uguaglianza solo sulla carta. Abbisogna quindi di una revisione e di una ideazione degli strumenti che la rendano effettiva. Quindi occorre creare un sistema giudiziario più celere, più efficiente e conseguenzialmente più giusto, come abbiamo fatto noi con il progetto sul nuovo processo penale e su un nuovo diritto penale; e con le numerose norme contenute nel progetto costituzione dello Stato cooperativo regionale italiano e dello Stato cooperativo confederale europeo, che prevedono proprio la futura organizzazione statale con le norme giuridiche, le quali contengono quegli accorgimenti che permettono al riconoscimento teorico dei diritti inviolabili dell'uomo, di divenire concreto esercizio di tali diritti e libertà.

Gli argomenti trattati che vengono a concretizzare la creatività derivante dall'annullamento del principio di

giustizia per tutti, di uguaglianza di tutti davanti alla legge, sono contenuti nelle numerose opere da noi create e relative al funzionamento di un nuovo modello di Stato cui ci si avvicina con i progetti di riforma strutturale dell'ordinamento che danno inizio al funzionamento di tale nuovo modello, nella sua componente operativa che non abbisogna di modifiche costituzionali, per arrivare alla dimensione più elevata della norma che prevede il funzionamento di tale nuovo modello di Stato e data dalla Costituzione dello Stato cooperativo regionale.

Cosa sta ad indicare questo, che l'annullamento del sentimento di giustizia ha stimolato e stimolerà la produzione di numerose norme che prevedono una sempre nuova e più elevata organizzazione di certi settori statali e dell'intero ordinamento, prevedendo proprio un complesso normativo che costruisca il funzionamento di organi, funzioni e attività di un nuovo modello di Stato chiamato Stato cooperativo regionale italiano e Stato cooperativo confederale europeo.

3.3.3. *L'annullamento per l'entusiasmo*

Vediamo ora come opera l'annullamento nella creatività ideale del terzo sentimento preso in considerazione: l'entusiasmo della persona per le proprie o altrui attività.

Anche questa è un'altra componente della vita della persona umana molto importante dal punto di vista ideale, perché permette con la sua interiorità di destare l'interesse per una certa disciplina o una certa attività da noi condotta o da altri prospettata e realizzata.

Cosa sarebbe la vita, senza l'entusiasmo.

L'entusiasmo è la forza ideale che ci spinge ad agire, che dà il primo impulso alle iniziative operative, perché l'entusiasmo permette di accostarsi con estremo interesse al nuovo, a ciò che sta davanti a noi. È la molla che fa partire, che dà l'impulso iniziale alla nostra operatività.

Se non vi è l'entusiasmo non vi è l'interesse per lo svolgimento di una certa attività e non vi è la dedizione di tempo alla pratica che ci viene prospettata per arrivare a compiere tale funzione.

Occorre nella scuola creare attenzione con iniziative didattiche sulla esigenza di avere entusiasmo nelle propria vita in occasione di eventi importanti per se e per gli altri.

Se non vi è l'entusiasmo l'inizio di una certa attività non avviene, forse avviene nel tempo con dilazione più o meno lunga. L'entusiasmo fa sentire subito l'interesse per una certa azione ed attività e spinge il soggetto ad agire immediatamente proprio spinto dall'entusiasmo che è la passione istantanea che spinge a volere e a porre tutte le proprie energie per raggiungere un certo obiettivo sociale, morale e organizzativo dello Stato.

L'entusiasmo si può avere per il valore elevato delle varie passioni indicate e per i sentimenti e valori etici. Ma esso trova una sua motivazione storica nei grandi avvenimenti della storia che hanno caratterizzato il nostro Stato.

Si tratta della grande civiltà del mondo antico, creata dalla gente italiana.

E l'altro entusiasmo che muove il fervore particolare dei vari sentimenti citati è dato dall'ammirazione per le opere e i lavori di insigni artisti, progettisti, scienziati italiani che hanno incrementato in modo notevole il progresso e la civiltà dell'intera umanità.

3.3.4. *L'annullamento soprannaturale*

Fino ad ora abbiamo parlato dello strumento dell'annullamento che ci permette di creare nuove idee nel settore dei vari sentimenti di passione, relativi ai valori etici e all'entusiasmo.

Tentiamo ora di vedere come l'annullamento crea valori ideali ben superiori e corpi materiali micro e macroscopici, nell'ambito del soprannaturale.

Abbiamo detto che il soprannaturale, l'idea assoluta e assoluta totale crea la materia e ogni cosa visibile e invisibile con il rallentamento della velocità enorme posseduta dalla sua idea.

Lo strumento creativo è dato allora dalla riduzione di tale velocità. Ma vediamo come può operare la creatività ideale con l'annullamento della passione del sentimento etico e dell'entusiasmo nell'Essere supremo.

Vi è qui da vedere quale può essere e se possiamo individuare la passione nel supremo.

Se le passioni dell'uomo in modo sintetico indicate, sono quelle citate in precedenza, possiamo dire che le stesse passioni come esistono nella piccola mente e idea dell'uomo devono esistere nella ben maggiore idea di Dio. La passione per la bellezza ad esempio può essere quella che ha portato alla creazione delle bellezze naturali che esistono e sono rimirate da noi continuamente su questa terra.

Cosa creerebbe di più ancora quell'assenza, quell'annullamento operato con riferimento a questa passione per la bellezza, proprio constatando e rimirando la creazione che ha generato le bellezze naturali da parte di Dio.

Possiamo dire che essendo spazio vuoto extrauniversale tale assenza, tale annullamento della passione del supremo

viene a costituire lo zero assoluto e assoluto totale, che contiene infinite realtà universali al suo interno che hanno velocità della luce tutte enormemente superiori alla stessa. Questo zero assoluto crea automaticamente le infinite realtà universali che sono contenute in tale vuoto assoluto e assoluto totale. Si ha cioè la creatività e la simultanea operatività di mondi e di universi che convivono e dopo erano allo interno dello zero assoluto e assoluto totale. È una idea certamente fantascientifica per noi ma non per il supremo che concretizza ciò che è fantascienza per noi e ciò che sarà fantascienza per l'uomo infinite volte in futuro quando la sua conoscenza sarà molto superiore a quella attuale. Si tratta di realtà che trascendono continuamente se stesse istantaneamente nella infinita possibilità creativa ideale del Supremo.

L'annullamento della bellezza viene a creare le infinite realtà extrauniversali che sono contenute nell'idea assoluta e assoluta totale.

Ciò che vale per le varie passioni indicate vale anche per gli altri sentimenti di carattere etico e per il valore dell'entusiasmo dell'uomo.

3.3.5. Perché l'annullamento produce continue scoperte e idee creative.

A questo punto ci si può porre un'altra domanda: perché l'annullamento produce continue scoperte in ogni settore della conoscenza, sia esso umanistico, artistico o scientifico.

Ma certamente per il fatto che l'annullamento, lo zero, come è stato provato nella precedente trattazione sulla natura interiore dell'idea, è spazio vuoto, è anche idea e come tale è il massimo della creatività.

Ciò vuol dire che lo spazio vuoto, lo zero è idea e l'idea, ogni idea nuova è creativa, viene a creare nuove deduzioni in ogni settore della conoscenza, viene a creare continue scoperte.

Da qui deriva la considerazione che essendo Dio spazio vuoto extrauniversale, essendo idea, l'Ente soprannaturale deve essere il massimo della creatività, perché è idea infinitamente veloce e ogni nuovo valore ideale velocissimo è pura e suprema creatività. Essendo idea esterna a questo universo con velocità infinitamente superiori a quella della luce, possiede una creatività superiore che arriva a creare tutto l'esistente visibile e invisibile, materiale e immateriale. Viene a creare l'enormità dei corpi presenti in questo Universo e negli angoli più infinitesimi di esso.

Con un processo che trascende continuamente se stesso, in quanto non si vede, come noto dalla fisica, la fine della materia più si scende nella sua dimensione infinitesima e quindi più si interiorizza lo spazio, più si aumenta la sua velocità, che fa non vedere le idee di dimensione cinetica precedente. Segno che i corpi sono stati creati dal Supremo in modo continuo e infinito nella dimensione macroscopica e microscopica proprio attraverso la sua idea che si interiorizza continuamente.

3.4. Il processo di formazione ideale per l'accostamento di valori dello stesso livello o di livello diverso per l'idea passionale

Iniziamo ora a vedere come la creatività dell'idea venga stimolata dall'abbinamento di valori ideali che venendo uniti possono produrre risultati e contenuti ideali superiori.

3.4.1. Vediamo come ciò accade per il sentimento di passione per i vari aspetti indicati in precedenza.

Tali valori abbinati possono essere dello stesso livello o di livello diverso. Si tratta di analizzare quale è il sistema più idoneo di abbinamento che può essere indicato agli studenti sin dai primi anni di scuola per produrre quelle idee che faranno evolvere la società creando nuovi spunti ideali che conducano ad una idea passionale che serva per generare un ambito di convivenza più elevato.

3.4.1 a) Si è parlato in precedenza della passione per il bello naturalistico e per il bello architettonico e si è mostrato come, facendo notare cosa può causare l'assenza di tale valore nella mente dell'uomo, si può generare una coscienza collettiva che faccia produrre azioni artistiche ad ogni livello e da parte di un numero di persone sempre maggiore.

Si può vedere ora come opera l'abbinamento dei valori ideali nella produzione di idee creative e quindi come la scuola creativa può suscitare questa nuova tecnica di creazione ideale negli studenti sin dalle prime classi delle elementari.

Come noto l'abbinamento provoca istintivamente e spontaneamente la creazione ideale, si tratta anche qui di creare un sistema che faccia produrre con sistematicità idee creative nuove.

Se per il bello creato dall'uomo, per quello architettonico ad esempio, procediamo all'unione di più valori estetici di edifici architettonici, si può suscitare la creatività superiore in architettura.

Un esempio è dato dal dinamismo dei punti focalizzanti, che è stato ricercato proprio per trovare delle forme architettoniche nuove derivanti dalla combinazione di valori artistici diversi.

Nella scuola creativa, nelle facoltà di architettura creativa, si può far vedere come questo abbinamento viene a creare forme artistiche nuove ideate proprio con l'idea del dinamismo dei punti focalizzanti, dell'unione cioè di valori e punti focalizzanti architettonici in modo nuovo e diverso. Si tratta cioè di unire punti e immagini di particolare bellezza, come il timpano, l'arco, la lesena, l'incavo per alloggiare una statua, in modo che si noti il loro movimento sulla facciata o sulle altre pareti dell'edificio.

L'unione di elementi architettonici, di valori estetici di particolare bellezza in modo da far sembrare che si muovano sulle parti esterne della costruzione, in modo dinamico indicato nel termine dinamismo dei punti focalizzanti, determina l'aumento della bellezza estetica dell'edificio.

Ma numerose altre possono essere le tecniche di abbinamento utilizzate diverse da quella ora indicata, che possono aumentare la bellezza architettonica.

Importante concepire da parte della scuola dei sistemi che vengano a comprendere questi spunti ideali, in modo che divengano sistema e quindi che producano con continuità dei risultati di creatività ideale via via superiori.

3.4.1. b) L'abbinamento come opera nella passione per la famiglia

Nel settore della passione per la famiglia, per i figli in particolare, esistono dei sentimenti creativi spontanei che tendono a migliorare l'educazione dei figli, ma come abbiamo dimostrato per l'annullamento anche per la sistematica dell'abbinamento di valori ideali, si possono ricavare idee creative che ricondotte a sistema migliorano la pratica dell'educazione dei figli.

È il caso dell'unione di un sentimento provato e impiegato da un genitore con quello impiegato da altri genitori, che uniti e programmati secondo uno schema razionale, possono divenire sistema che può migliorare il complesso settore familiare dell'educazione dei figli.

Questo sistema va creato con la scuola, con l'insegnamento sin dalle scuole elementari ai bambini prima con schemi tutti suggeriti, poi con schemi via via lasciati all'autonomia e alla creatività degli studenti, in modo parzialmente autonomo alle medie inferiori e in modo completamente autonomo alle medie superiori.

In questo modo la creatività del sentimento di passione per la famiglia diventa e diviene di livello superiore con l'unione dell'esperienza del sentimento di altri genitori, che vengono uniti a sistema attraverso l'insegnamento da parte dei docenti, che traducono i suggerimenti creativi spontanei in sistematica da insegnare a coloro che saranno genitori domani e da estendere quindi alla totalità degli studenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado, in modo che da tale insegnamento della scuola derivi il miglioramento complessivo dell'educazione dei figli in via sistematica e generale per tutte le famiglie.

3.4.1 c) L'abbinamento dei valori ideali previsto per la passione per la compagnia femminile.

La creatività ideale che sorge dall'accostamento di valori ideali può operare attraverso l'abbinamento di quei sentimenti spontanei che tendono a migliorare i rapporti tra un uomo ed una donna, nel senso che l'abbinamento di valori, di opinioni, di metodi seguiti da certe persone possono essere uniti e valutati nella loro originalità e scelti quelli che

più sono idonei a generare rapporti più validi di passione per la compagnia femminile.

Ciò determina al pari dell'annullamento la possibilità di trovare delle soluzioni idonee per la convivenza con le attuali unioni gay tra uomini o tra donne, che sono una devianza delle leggi naturali, ma esistendo devono essere corrette con soluzioni originali, con idee creative realizzate proprio con il sistema dell'abbinamento di valori.

L'abbinamento di valori ideali relativi alla passione per la compagnia femminile deve diventare sistema con l'insegnamento nelle scuole sin dalle prime classi delle elementari per dar la possibilità che la generalità degli studenti e quindi degli adulti adottino gli stessi sistemi comportamentali relativi alla passione per la compagnia femminile, che facciano diventare questa creazione sentimentale sistema che produce effetti di maggiore e più elevato comportamento di passione per la compagnia femminile.

Qui gli esempi possono essere i più vari, occorre però sempre avere come riferimento che tali esempi debbono essere conosciuti da una quantità di persone sempre più elevato e ciò come detto lo si può ottenere con l'insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado.

Può essere qui citato l'esempio della sensibilizzazione dello studente per la bellezza del sentimento femminile, per la sua poesia e per la sua tenuità che acquista una dimensione di valore armonico e superiormente bello, che appare come un sublime sentimento di ammirazione e di stupore per tanta delicatezza del sentimento femminile. Questo può essere esemplificato andando a porre l'attenzione degli studenti sulla delicatezza, sulla poesia dell'atteggiamento femminile, che viene ad aumentare l'amore, la passione per la compagnia femminile, come voluto dalla

natura, dalla legge naturale cioè che fa derivare dall'amore per la compagnia femminile la nascita di una nuova vita, che è la massima espressione della creatività dell'uomo.

3.4.1. d) La creatività ideale derivante dall'accostamento della passione per lo svago

Anche in questo caso molteplici possono essere le idee creative che tendono a migliorare le attività di svago che si svolgono nelle varie età delle persone.

Il miglioramento di questo settore può derivare da una attività ideale creativa che non sia lasciata allo spontaneismo del singolo, ma che sia creata sistematicamente con l'insegnamento sin dalle prime classi delle elementari, per arrivare alla creatività ideale massima nelle scuole medie superiori, in modo da unire i vari suggerimenti validi che derivano da parti diverse, in modo da scegliere quelli più validi e procedere al loro insegnamento in tutti i gradi delle scuole, per arrivare a stimolare la creatività degli studenti secondo un sistema insegnato dagli stessi docenti.

In questo modo anche il settore della passione, del sentimento dell'uomo può acquisire un progresso via via superiore secondo le intuizioni collegate di varie persone, dagli studenti delle classi delle superiori che traducono il sistema insegnato dai docenti, in attività ideali creative originali pertinenti a questo specifico settore del sentimento dell'uomo.

3.4.1. e) La creatività ideale derivante dall'accostamento dei valori relativi alla passione per la vita religiosa

Questa passione è stata prevista per coloro che professano direttamente il sacerdozio o semplicemente per coloro che hanno una fede religiosa.

Si è visto con l'annuillaneto di questo valore che la negazione dell'esistenza di un essere soprannaturale ha spinto me ed altri ad elaborare teorie che provano con certezza la sua esistenza. L'annullamento quindi è fonte di idee creative, perché ciò che è accaduto per me accade e accadrà certamente anche per altri che si pongono la stessa domanda e vogliono dare una risposta scientifica che non sia quella pittoresca data dalla religione.

Anche l'abbinamento di valori del settore religioso può portare ad effetti a risultati analoghi, perché dall'accostare teorie diverse si può trarre quegli spunti che vengono a produrre nuove e originali idee in merito a questo settore sentimentale dell'uomo quale è quello della fede religiosa.

Anche in questo caso la scuola ha il compito fondamentale di indirizzare gli allievi verso una creatività di sistema, che riesca a produrre un numero di idee creative e originali, da parte di un numero sempre maggiore di persone proprio perché l'insegnamento relativo è stato previsto per la totalità degli studenti sin dalle prime classi delle elementari.

3.4.1. f) La creatività ideale derivante dall'abbinamento di valori relativi:

- al contatto con gli amici;
- alla passione per gli sport;
- alla passione per le letture amene.

Questi casi sono analoghi a quelli relativi alla passione per lo svago, per cui si rimanda alla trattazione precedente.

3.4.1. g) La creatività ideale derivante dall'abbinamento di valori relativi:

- alla passione per le arti figurative
- alla passione per la musica

- alla passione per la letteratura
- alla passione per la conoscenza intesa come interesse per le discipline che possono aumentare la conoscenza dell'uomo e non per la costruzione di una nuova teoria scientifica che faccia ricondurre alla formazione dell'idea scientifica.

Questo è un caso analogo alla creatività dell'idea per abbinamento di valori ideali, con riferimento al sentimento di passione per la bellezza creata dall'uomo. Per cui si rimanda a tale trattazione.

3.5.1. La creatività ideale prodotta per l'abbinamento delle entità ideali relative al sentimento che contiene i valori etici

L'abbinamento dei valori può produrre al pari dell'annullamento delle idee creative con riferimento ai sentimenti che contengono i principali valori etici, come la fede nel valore del bene, la volontà e fermezza morale, la solidarietà e il sentimento di giustizia.

3.5.1 a) La creatività ideale ottenuta con l'abbinamento dei valori ideali relativi alla fede nel valore del bene.

Come detto l'annullamento dei valori etici e della fede nel valore del bene in particolare, è la fonte di idee creative riferite a questo valore, infatti tale negazione ha comportato la creazione, l'immaginazione e quindi la costruzione normativa che deriva dalla fede nel valore del bene. Tale fede ha creato infatti i diritti inviolabili dell'uomo, le varie costituzioni che contengono tali diritti, i vari rami del diritto che sono una tutela di tali interessi, la legge morale e la legge estetica,

L'abbinamento degli elementi che compongono la fede nel valore del bene al pari dell'annullamento ha comportato la creazione di idee che hanno costituito la possibilità di far entrare nelle varie costituzioni e nei vari rami dle diritto i diritti inviolabili dell'uomo. Abbinamento di valori e annullamento degli stessi hanno comportato la possibilità di dare origine a quelle idee creative che hanno creato nei secoli scorsi i diritti inviolabili dell'uomo. Ciò che è importante è che tali diritti inviolabili sono divenuti sistema di funzionamento di ogni ordinamento statale. Anche se la loro attuazione concreta al di là del riconoscimento completo teorico, lascia spazio all'ingiustizia in quanto il diritto riconosciuto completamente in via teorica non lo è sovente in pratica.

E quindi proprio questa esigenza di tutela concreta di riconoscimento effettivo di tali diritti ha spinto con il sistema del collegamntento con vari valori ideali, ha permesso, ha spinto lo scrivente a cercare di concepire e trascrivere quelle norme che correggano questa grave anomalia: il riconoscimento teorico dei diritti che non è concreto in molti casi, che viene a creare delle sacche di non tutela e di non riconoscimento del diritto concretamente. Questa è la cosa che più conta perché la teoria non porta ad un godimento concreto del diritto e quindi è come se non esistesse.

In questo caso si tende a creare il sistema concreto che dà attuazione alla fede nel valore del bene. L'abbinamento di valori come l'annullamento tende a creare il sistemna concreto che deriva dal sistema teorico già presente nei vari ordinamenti giuridici. Questa tutela concreta dei diritit non è che non vi sia del tutto, perché in diversi casi i diritit inviolabili dell'uomo sono riconosciuti in teoria e in pratica, ma vi sono certi settori come quello economico

nel quale la tutela è solo parziale e quindi vanno apportate quelle idee creative che perfezionano il sistema e fanno divenire la tutela e il riconoscimento dei diritti in modo totalmente concreto e non solo parzialmente come accade attualmente.

Queste norme innovative sono quelle contenute nelle costituzioni dello Stato cooperativo regionale italiano e confederale europeo e nel trattato sul nuovo modello di Stato che porta lo stesso nome.

3.5.1 b) – La creatività ideale per l'abbinamento dei valori relativi al sentimento di volontà e fermezza morale, solidarietà e sentimento di giustizia.

L'abbinamento di valori che stimolano la creatività relativa al sentimento che riguarda i valori etici della volontà e fermezza morale, della solidarietà e del sentimento di giustizia, può essere ripetuto nella sua organizzazione interna come è stato previsto per la fede nel valore del bene; per cui si rimanda al punto precedente.

3.6.1. L'abbinamento dei valori ideali creativi riferito al sentimento di entusiasmo

È evidente che l'abbinamento di più valori ideali caratterizzati da entusiasmo, dà una spinta iniziale propulsiva maggiore che crea spunti creativi notevolissimi.

Se noi quindi riusciamo a collegare per lo stesso fine l'entusiasmo di più persone moltiplichiamo le forze e otteniamo una spinta propulsiva iniziale molto più intensa che si svilupperà in futuro in molteplici direzioni con l'effetto di preparare una attività creativa poliedrica e molteplice

che consentirà di porre obiettivi più elevati, per la più idonea organizzazione e creazione in forma di sistema dell'operatività dei sentimenti indicati in precedenza e cioè la passione per le attività indicate e i valori etici.

L'entusiasmo particolare riguarda le varie passioni e sentimenti etici indicati in precedenza e riguarda un tema che tutti li comprende e che è costituito dalla consapevolezza del valore della grande civiltà del mondo antico generata dalla gente italiana e dall'entusiasmo per le innumerevoli opere e lavori di artisti, progettisti e scienziati italiani che hanno contribuito in modo notevole al progresso, alla elevazione della civiltà dell'intera umanità.

Il collegamento di più entusiasmi particolari e generali qui indicati comporta un impulso creativo iniziale di elevatissimo valore che disegna il progetto futuro della molteplicità di valori ideali che vengono a migliorare l'area sentimentale fatta di passioni, di sentimenti etici e morali e di entusiasmo.

Anche l'entusiasmo viene migliorato, viene innovato con idee creative attraverso l'abbinamento di più valori ideali appartenenti a più persone che provano questo sentimento.

3.6.2. L'abbinamento soprannaturale

L'abbinamento dei valori ideali, come le passioni, i sentimenti etici e l'entusiasmo hanno certamente una dimensione infinitamente superiore nell'Essere soprannaturale, proprio perché tale Essere è spazio vuoto extrauniversale con velocità infinitamente superiori a quelle della luce. Si tratta di una dimensione cinetica infinitamente superiore a quella posseduta dalle idee dell'uomo.

Per cui nel soprannaturale l'abbinamento riguarda valori molto più elevati e creativi. Tale abbinamento si può supporre crei quindi non solo sistemi di valori ideali come nell'uomo, ma crei interi sistemi universali e molteplici sistemi ideali in una successione e interdipendenza continua che trascende continuamente se stessa, giungendo a quella dimensione assoluta totale dello spazio vuoto assoluto totale, che si trova fuori dagli infiniti universi esistenti e fuori dall'uovo cosmico totale che tutti li contiene, ove vi è la pace totale, per aver l'idea raggiunto la sua estasi più totale, dove l'unione degli elementi ideali avviene per la legge del caso e non per interazione di forze.

Questo abbinamento opera nella sede del supremo, dove si crea la materia degli infiniti universi esistenti e le forze che agiscono in essi, dove si creano gli infiniti valori universali, dove vi è la contemplazione della bellezza del creato, dove vi è la pace totale e l'estasi per il piacere derivante dalla creazione dell'idea assoluta e assoluta totale.

3.6.3. Perché l'abbinamento produce la creatività ideale

Evidentemente l'abbinamento produce creatività ideale perché è costituito da una unione di più valori ideali e tali valori sono come dimostrato nella nostra precedente trattazione, spazio vuoto, sono zero che ha per la sua intrinseca natura capacità creative.

Ciò perché lo zero, lo spazio vuoto è idea; ed in questo caso è una infinitesima parte dell'idea assoluta e assoluta totale che si trova fuori dagli infiniti universi esistenti e fuori dall'uovo cosmico totale.

Tale idea e idea assoluta è la massima espressione della creatività essendo la sua funzione proprio quella della creazione della materia, delle entità visibili e invisibili, dei valori ideali e delle forze.

L'idea per la sua enorme velocità crea continuamente altra idea e tutte le cose materiali e immateriali, per cui la piccola idea dell'uomo che ha le stesse caratteristiche ha una notevole capacità creativa.

Se consideriamo che nell'abbinamento si ha l'unione di più valori ideali comprendiamo che queste capacità creative si moltiplicano perché si uniscono i poteri creativi di più valori ideali che si vengono ad unire con l'abbinamento.

Ciò significa che si ha la creatività semplice di semplici valori ideali e complessa di sistemi complessi di valori che vengono ad organizzare interi settori statali, interi settori della conoscenza e del sapere.

3.7. La meditazione come sistema creativo dell'idea della passione, del sentimento e dell'entusiasmo

La meditazione è il terzo sistema creativo dell'idea nel campo sentimentale, cioè nell'ambito delle passioni dell'uomo, dei valori etici e dell'entusiasmo.

Vi è da dire anche qui che è necessario creare il sistema della meditazione attraverso l'insegnamento scolastico iniziato sin dai primi anni di scuola, con lo scopo di abituare la persona a meditare ad adottare il sistema della meditazione per valutare più approfonditamente determinati sentimenti in questo caso.

Questo come detto lo si ottiene con lo strumento della scuola che fa divenire la meditazione un sistema che

produce così risultati ed obiettivi di convivenza e di civiltà molto elevati molto più elevati di quelli che sono ottenuti con l'ordinamento attuale.

3.7.1. La meditazione creativa dell'idea delle passioni dell'uomo. La meditazione soggettiva

Meditare vuol dire comunicare con se stessi, valutare con onestà e sincerità i propri propositi, confessarsi con sé stessi con la massima sincerità e volontà di elevare il proprio valore etico. Proprio con lo scopo di far maturare quelle idee che poi costituiranno la spinta del soggetto ad agire, a costruire il progetto nei vari settori dei suoi sentimenti.

Ecco che la meditazione viene ad essere uno strumento creativo ideale notevolissimo, perché con esso si decantano le proprie idee creando collegamenti interni tra loro e quindi si ha la possibilità con la meditazione con la connessione naturale delle idee tra loro di avere delle intuizioni sulla superiore organizzazione dei propri sentimenti e dei propri propositi scientifici ed organizzativi.

Ma quale è lo strumento ideale utilizzato dalla meditazione per costruire il nuovo valore del pensiero che preveda il nuovo in ogni settore della conoscenza e quindi della passione dell'uomo, dei suoi sentimenti e dell'entusiasmo.

Questo elemento è dato dalla combinazione nel tempo dopo una valutazione prolungata dell'annullamento e dell'abbinamento. Si tratta di una combinazione complessa di questi valori, perché con la loro ponderazione nel tempo si ha una loro composizione per livelli successivi ed una sovrapposizione ordinata per argomenti, avendo cura di osservare un ordine di precedenza per gradi, priorità e importanza.

Si ha cioè con la meditazione una elaborazione complessa ideale che deriva dalla combinazione dell'annullamento e dell'abbinamento che genera valori ideali composti e complessi, diversi e meno composti di quelli che nascono singolarmente dal particolare strumento dell'annullamento e dell'abbinamento.

Questi valori possono acquisire cioè una complessità ed una varietà tale da far perdere loro il connotato iniziale, per quanto concerne la loro armonia di composizione e il loro effetto che si ha sul mondo esteriore.

3.7.1 a) La meditazione sulla passione per il bello.

Questa meditazione, questa elaborazione dei valori ideali nel proprio inconscio, è molto utile perché permette di far sorgere come d'incanto dal nulla del proprio pensiero precedente dei valori ideali nuovi.

Qui indico la mia esperienza progettuale, che penso possa valere come considerazione generale, perché ciò che accade nel singolo soggetto deve valere per la generalità dei soggetti, perché la mente umana contiene le stesse idee possedute da ciascuno, anche se c'è chi riesce ad esprimerle ed unirle in modo creativo e chi non ci riesce.

La passione per il bello unita alla meditazione dei valori ideali relativi al bello architettonico, del restauro, dell'urbanistica e della tutela dell'ambiente, ha trovato nella meditazione lo strumento per produrre sempre nuove intuizioni e di tradurle in sistema progettuale.

Qui cito il mio progetto pianificazione architettonica che è la sintesi e il collegamento di più intuizioni che derivano da una continua meditazione, effettuata in tutti i momenti: la notte durante il sonno, perché appena sentivo una intuizione provvedevo e provvedo ad annotarla sul

mio quaderno che tengo sempre sul comodino della mia camera da letto. Il giorno mentre passeggiavo e mi venivano in mente determinate idee o intuizioni che provvedo subito ad annotare per non dimenticarle, sempre sul mio quadernino che porto con me.

Durante una qualsiasi manifestazione o occasione di svago, di intrattenimento, nel corso della quale provvedo ad annotare sempre le mie idee nuove che mi vengono in mente.

Poi tutte queste trascrizioni vengono successivamente ordinate e trascritte in un quaderno che ho destinato al riassunto e alla trascrizione in modo compiuto, per argomento delle intuizioni ideali che mi sono venute in mente in queste varie occasioni che ho citato.

Per il bello architettonico quali sono le intuizioni che ho annotato e poi tradotto sulla carta con il disegno prima e poi con il progetto complessivo che ho chiamato pianificazione architettonica.

Gli spunti ideali citati sono quelli relativi a nuove forme estetiche e alla organizzazione di tali forme secondo organi, funzioni ed attività che tratterò tuttavia con riferimento alla redazione ed ideazione del progetto.

E gli spunti ideali per l'architettura sono quelli che io ho chiamato il dinamismo dei punti focalizzanti.

Andando a osservare e valutare le splendide costruzioni dell'epoca classica e rinascimentale, dei più famosi nostri architetti, mi sono accorto che la bellezza di quegli edifici era veramente elevata, ma si trattava di una bellezza statica, ciò vuol dire che non aveva movimento, le forme estetiche erano tutte lineari, come si può vedere ad esempio in piazza S.Marco a Venezia andando ad analizzare la forma degli edifici che circondano piazza S.Marco e la piazzetta, esclusa

naturalmente la basilica.

La loro forma, i loro timpani, le colonne, sono tutti elementi architettonici o punti focalizzanti del bello architettonico che sono statici e caratterizzati dalla loro posizione lineare nell'edificio, che non dà l'idea del movimento.

Ciò è stato dovuto per gli architetti che hanno realizzato tali opere nel passato, soprattutto al fatto che tale linearità era costretta dai sistemi costruttivi conosciuti in quel tempo, che non permettevano di dare movimento sulla facciata degli edifici a tali punti focalizzanti.

Oggi con le tecniche costruttive del cemento armato si può fare qualsiasi costruzione e quindi si possono fare piani sfalsati, doppi piani, non dare linearità agli elementi architettonici e quindi realizzarli in posizioni sfalsate, che danno luogo all'impressione del movimento sulla facciata e sulle pareti laterali dei punti focalizzanti.

È quindi questo il nuovo elemento non impiegato dai costruttori delle epoche passate che dà una maggiore bellezza all'edificio, andando a prevedere la sua forma estetica composta dagli stili classici o rinascimentali, che debbono essere rivitalizzati con le intuizioni del moderno date in questo caso dal dinamismo dei punti focalizzanti.

Tale dinamismo può essere ottenuto quindi per moto circolare o rotatorio, per piani inclinati per asimmetria e per proiezione dei punti focalizzanti.

Io qui cito uno spunto ideale che tende a migliorare ad aumentare la bellezza degli stili classici, ma altri ne possono essere suggeriti dalla immaginazione, da quell'idea che nasce spontanea dal nulla della meditazione, della riflessione ponderata, che io ho sentito per anni e sento tuttora nella elaborazione del progetto e nella creazione di idee nuove.

La meditazione, la riflessione ponderata e prolungata

crea l'intuizione ideale, crea il progetto attraverso un complesso procedimento di valutazione di creazione ideale e di progettazione, che viene riassunto nelle intuizioni che derivano dalla meditazione.

La meditazione sul bello architettonico, ha creato utilizzando anche gli spunti dell'annullamento e della combinazione di valori ideali, il progetto pianificazione architettonica per gradi, con un processo di approssimazioni successive che hanno condotto all'ideazione dell'intero progetto, venendo a costruirlo progressivamente secondo la guida generale dell'idea che ordina i vari argomenti, le varie attività da svolgere per avere un sistema organico e funzionale.

La meditazione possiamo dire è la parte ideale che viene prima del progetto, che ne crea il presupposto, che lo prepara, è l'ideazione complessa che si traduce nel progetto nel suo momento finale, ma che lascia allo stesso la possibilità, anzi costituisce lo strumento per allargare tale progetto in un momento successivo indefinitamente o all'infinito.

Tale progetto attende allora di essere rivitalizzato, di essere ripetuto in momenti successivi all'infinito con nuovi valori ideali tratti proprio dalla meditazione. La meditazione porta al primo progetto alla sua prima realizzazione, le sue componenti interne portano in fasi successive al progetto futuro sempre più bello sempre più curato.

Ecco che venendo al bello architettonico che è citato qui, quel dinamismo dei punti focalizzanti che è la caratteristica del progetto, del bello architettonico da me pensato, con la meditazione assume una dimensione complessa e realizzabile in tempi successivi con una evoluzione del progetto che proporrà altre forme estetiche, che saranno caratterizzate da altri valori estetici, che la meditazione ha creato con l'annullamento e l'abbinamento di valori estetici.

Concretamente tale meditazione sul bello architettonico, potrà portare ad una nuova concezione estetica che partendo dagli stili classici qui migliorati nella loro armonia, ne produca altri complessi e posti in gradi di livelli superiori di bellezza. Per cui quel dinamismo dei punti focalizzanti, potrà divenire un dinamismo che si rivolge agli elementi indicati, cioè al movimento circolare, per piani inclinati, per asimmetria e per proiezione, in modo combinato e sovrapposto in modo da creare una armonia composita e superiore, che vedrà la luce con la effettiva progettazione e riesumazione di quella meditazione della combinazione dell'annullamento e della abbinamento.

Il dinamismo del moto circolare potrà essere quindi combinato con quello per piani inclinati e con quello dell'asimmetria e della proiezione dei punti focalizzanti, in una visione armonica diversa da quella precedente e più elevata.

Il suo progetto sarà quindi il progetto del dinamismo dei punti focalizzanti del futuro, che oggi è solo intuito dalla meditazione, ma non ancora tradotto concretamente perché è il disegno futuro architettonico, che sta dietro a quello attuale e che è stato realizzato. È il disegno futuro che si può scorgere dietro alle forme architettoniche progettate attualmente.

A che cosa porta allora la meditazione sui valori dell'annullamento e della combinazione in architettura. Essa porta alla intuizione del dinamismo dei punti focalizzanti. A che cosa porta la meditazione sulla combinazione dell'annullamento e dell'abbinamento; porta alla dimensione superiore del dinamismo dei punti focalizzanti, al disegno futuro che produrrà la mente dell'architetto.

Questa meditazione ha creato nel settore del bello gli spunti che poi sono stati completati per redigere il progetto

pianificazione del restauro e pianificazione urbanistica unitamente al progetto tutela dell'ambiente naturale ed urbano.

Qui cito solo gli spunti ideali fondamentali degli altri progetti artistici indicati, tralasciando la struttura organizzativa creata che è componente ideale dell'altro strumento creativo dato dal progetto scientifico.

Nel progetto pianificazione del restauro la meditazione mi ha portato alla individuazione dell'innovazione del restauro attuale non finalizzato alla sola conservazione ma alla creazione di un suo aspetto dinamico, dato dalla continuazione storica nel presente degli edifici e delle opere di pregio artistico del passato. Ciò è stato trovato con due strumenti dati dai percorsi artistici e dalla evidenziazione, dal collegamento dell'edificio storico con l'ambiente circostante.

I percorsi artistici sono delle vie giardino locali provinciali, regionali e interregionali, che uniscono i vari edifici architettonici così presenti e numerosi sul territorio italiano, in modo che percorrendo tali vie giardino, il visitatore si trovi nelle condizioni di vedere il film della storia delle varie epoche nel corso delle quali sono stati realizzati tali edifici. Tali percorsi artistici sono caratterizzati da particolare bellezza per essere arricchiti da architetture da giardino che si armonizzano con la bellezza architettonica degli edifici storici incontrati lungo il tragitto.

I percorsi citati hanno una dimensione interregionale, attraversano cioè più regioni o sono regionali o provinciali locali, ma caratterizzati tutti dal principio della complementarità, nel senso che un percorso artistico minore è connesso con quello superiore regionale e quello regionale con quello interregionale, proprio per far vedere la continuità storica e le connessioni che vi sono state nell'arte tra le varie regioni italiane.

Poi per il restauro vi è l'altra intuizione dovuta alla meditazione data dall'evidenziazione dell'edificio storico nell'ambiente circostante, in modo da legarlo con gli edifici e la natura circostante. Anche qui in relazione all'estetica dell'edificio possono essere progettati loggiati, piscine, passaggi pedonali, di superficie ed aerei che vengono a legare l'edificio con il paesaggio circostante anche proiettando i suoi punti focalizzanti vicino e lontano dall'edificio,. Anche qui per creare la continuità storica con il presente in modo che le strutture create di collegamento vengano a generare con l'intuizione estetica del moderno una evoluzione del bello delle epoche classiche, proprio attingendo al principio del dinamismo dei punti focalizzanti.

Questi due elementi che si pongono come l'obiettivo principale del progetto pianificazione del restauro si presentano come i valori guida che orientano tutto il progetto e danno dinamismo al mondo del restauro, oggi ridotto ad una condizione di staticità e di conservazione che deve essere superata alla luce di questa nuova organizzazione dinamica, che si tradurrà in una notevole ricchezza per l'impulso che verrà dato alle attività turistiche attratte in modo maggiore sul nostro territorio per la bellezza, che verrebbe data in modo più elevato con questo sistema agli edifici storici di pregio architettonico.

Anche qui possiamo dire che la meditazione sull'annullamento e sull'abbinamento dei valori del restauro ha portato all'ideazione dei percorsi artistici delle vie giardino che uniscono i vari edifici storici. La meditazione sulla loro combinazione costruisce il disegno che sta dietro a quello immediato che viene prodotto, si costruisce il disegno futuro che verrà prodotto dalla mente dell'uomo.

Poi con riferimento alla meditazione sul bello, vi è poi quella che ha fornito le intuizioni per rendere più bello e funzionale l'assetto urbano dei vari nuclei abitati.

La meditazione che ha portato a una intuizione molto significativa è quella che parte dalla valutazione dell'attuale sistematica urbanistica, data da costruzioni a pioggia sul territorio provinciale, che costituisce un sistema di costruzione dell'urbano caratterizzato da disordinata previsione e relizzazione dell'urbano nelle varie province.

Il principio guida della meditazione sul bello urbanistico, è stata quella che ha portato alla concezione del decentramento ordinato dell'urbano nella provincia che viene a creare la città provincia e la città regione, diffusa in modo armonico ed ordinato nel territorio provinciale.

Questo sistema si può applicare ad ogni provincia italiana venendo a costituire un norma di tutela dell'ambiente notevolmente efficace.

I cardini di questa intuizione urbanistica che deriva dalla continua mia meditazione, sono dati dal decentramento dell'urbano nella provincia con grossi quartieri di decentramento muniti di tutti i servizi e immersi in numerose aree verdi anche prossime ai parchi giardino da erigere in ogni provincia.

Al decentramento ordinato e studiato sul territorio, in modo che il grande quartiere di decentramento sia analizzato preventivamente nel suo impatto ambientale, viene unito alla creazione di grandi parchi giardino sparsi nel territorio provinciale preferibilmente in vicinanza delle ville ed edifici di pregio architettonico delle epoche passate, che nel caso del Veneto sono date dalle numerose ville venete e nelle altre regioni sono date da altri edifici palazzi e castelli che numerosi si trovano sul territorio italiano.

Altra intuizione data dalla meditazione relativa alla passione per il bello dell'urbano, è dato dalla realizzazione di parchi giardino attorno ai capoluoghi di provincia.

A questa si aggiunge l'ideazione delle vie giardino che percorrono gli argini dei fiumi, essendo arricchite da architetture da giardino che si intonano con l'ambiente naturalistico e le vie giardino che attraversano le città, anche queste caratterizzate ed arricchite da architetture da giardino che si armonizzano con gli edifici dell'urbano del passato e del presente.

È da considerare l'intuizione derivante dalla meditazione sull'incremento economico che avrebbero le varie attività turistiche, per effetto della elevazione della bellezza dei centri urbani resi più armonici e più belli con l'arricchimento che deriva da questi elementi dell'urbano che sono stati indicati. Questa nuova e superiore bellezza verrebbe ad attirare turisti italiani ma soprattutto stranieri.

Questi potrebbero essere attratti anche dai casolari che vengono previsti per i parchi giardino attorno alle città i quali sono dotati di strutture per l'alloggio e i brevi soggiorni che possono essere goduti nei parchi in completo contatto con la natura, ma essendo vicini ai centri storici così carichi di tradizioni, di vicende umane e di bellezza architettonica come i nostri centri urbani capoluogo e distribuiti sui vari territori provinciali.

Da questo progetto come da quelli precedenti relativi alla riforma territoriale di cui ai progetti del gruppo "Atlante 2000", sorti dalla meditazione ideale, si realizza il progetto della città provincia, della città giardino sparsa in ogni territorio provinciale, sì che possiamo chiamare il progetto di riforma territoriale del nostro Stato come il progetto che crea il Giardino Italia.

3.7.1 b) La meditazione sulla passione per la famiglia.

Un altro aspetto molto importante della meditazione è quello che riguarda la passione per la famiglia, che abbiamo visto ha il potere di generare con lo strumento dell'anullamento e dell'abbinamento di valori, idee creative proprie di questo settore delle attività umane.

La meditazione in questo caso viene a produrre quelle idee creative che vengono a tutelare concretamente la famiglia.

Una prima intuizione deriva dall'analisi attuale della famiglia italiana, che come noto subisce una fase di decremento numerico in quanto due genitori italiani generano poco più di un figlio, si che si possa dire che tra novant'anni g i itaoliani autoctoni saranno la metà di quelli attuali e così per periodi temporali successivi.

Evento da scongiurare certamente se non vogliamo che si estingua progressivamente una società che ha contribuito con le scoperte e le intuizioni di suoi scinzianti, professori, progettisti e artisti alla incremento della civiltà e del progresso dell'intera umanità

La prima intuizione è allora quella della decisione di proporre il sistema per l'incremento delle nascite.

Sono state quindi previste le misure economiche per sollecitare le nascite e le strutture sociali che analogamente aiutino la famiglia in tutte quelle incombenze quotidiane che attengono alla cura dei figli e alla gestione della vita familiare, come nel caso di asili nido, baby sitter, cuoche, assistenti sociali che possono aiutare la famiglia in tutte le incombenze familiari.

3.7.1 c) *La meditazione sulla passione per l'educazione dei figli.*

La meditazione su questa importante passione che attiene alla famiglia, il nucleo portante della società, è quella che ha portato a concepire un progetto scuola nella sua parte che prevede il dinamismo didattico nel settore scientifico e della educazione alla solidarietà e alla elevazione etica dell'uomo.

Questo trattato sul fascino ed entusiasmo per il sistema creativo dell'idea è lo strumento che si vuole dare alla scuola perché divenga creativa sistematicamente, in modo da arrivare alla creatività di massa, alla produzione di una struttura scolastica che generi automaticamente ricerca.

La passione per la famiglia e in particolare per l'educazione dei figli che sono espressione della continuità del proprio io, del proprio bagaglio di valori, si traduce nella creazione di idee che possano aiutare i figli ad acquisire una dimensione autonoma che sia la prosecuzione dei valori ideali dei genitori,.

Per arrivare a questo occorre toccare la sfera del sapere e quella etica. Per cui la meditazione ha portato a concepire un sistema scolastico dinamico che produca effettivamente una maggiore conoscenza acquisita con sempre maggiore autonomia per lo studente.

Cosa che si può ottenere con un insegnamento dinamico dato dall'insegnamento di un metodo di studio e diretto a evidenziare le proprie capacità creative e pratiche.

Come secondo aspetto molto importante suscitato e suggerito dalla meditazione è stato quello relativo alla educazione alla solidarietà e alla elevazione etica dell'uomo. Si che si possa dire che i figli sono lo specchio dei genitori i quali vedono nei loro figli il meglio di se stessi nella realtà attuale e in quella futura.

Per cui particolare attenzione è posta nella intuizione suscitata dalla meditazione nella creazione di un valore etico superiore, che si ottiene attraverso la consapevolezza e l'attenzione posta sui suoi principali valori etici, dati dalla fede nel valore del bene, dalla volontà e fermezza morale, dalla solidarietà e dal sentimento di giustizia.

Essendo i figli il meglio di noi stessi, l'amore per i figli è diretto a ideare quel sistema proprio con la meditazione, che consenta di concepire un complesso etico più elevato di quello attuale, il quale permetta di far vedere nei propri figli la cointinuazione etica più elevata di noi stessi.

Per questo la passione e l'amore per i figli con la meditazione porta alla ideazione di una dimensione etica superiore, che porti a trasferire nei propri figli il meglio del proprio valore etico presente e di quello futuro che sarà creato con la meditazione.

3.7.1 d) La meditazione sulla passione per le attività di svago, per lo sport, per le letture amene.

Questa meditazione sulle passioni per le attività di svago è stata quella che progressivamente mi ha fatto concepire le varie attività che vengono a migliorare questo settore delle attività umane e quindi la sua superiore organizzazione.

Avendo previsto i parchi urbanistici attorno ai capoluoghi di provincia e nei vari territori provinciali, nonché i vari parchi naturali è stato conseguenziale prevedere con la sistematica della meditazione la costruzione in tali parchi di casolari in cui praticare il soggiorno breve o sistematico per svolgere varie attività di riposo e ricreative.

Per questo la intuizione derivante dalla meditazione ha portato a concepire la creazione di circoli culturali e ricreativi in tali parchi, ove il cittadino la persona, possa passare

delle ore della giornata per curare questo aspetto della persona, la ricerca dello svago e dell'incremento culturale che ha degli aspetti certamente di svago.

La meditazione ha portato quindi a concepire tutta l'organizzazione di questi circoli provinciali, regionali e inter-regionali gestiti da organismi privati proprio per dare loro funzionalità ed efficienza elevate.

E vi è stata l'intuizione relativa al fatto che per elevare le attività di svago, questi circoli debbono essere frequentati da un numero sempre maggiore di cittadini e di persone, che verranno sollecitate ad iscriversi con varie attività pubblicitarie che indichino i vantaggi della iscrizione e dei servizi che vengono offerti da questi circoli.

È stato tutto merito della meditazione che ha portato alla creazione di idee creative che hanno consentito la previsione del funzionamento di questi circoli ricreativi e sportivi, in cui si possono praticare varie attività di svago di vario tipo e quindi anche sportive.

Venendo a preveder anche circoli per l'organizzazione dello sport agonistico, che è un'altra attività afferente alla natura dell'uomo caratterizzata in questo caso da generosità e altruità.

3.7.1 e) La meditazione sulla passione per le attività religiose

La meditazione è certo molto utile per generare idee creative relative alla componente della passione per le attività religiose.

Questa meditazione, questa riflessione ponderata e prolungata nel tempo mi ha portato ad ideare a porre delle idee guida, che servano ad unire il mondo religioso con quello dello Stato, al di là della separazione tra Stato e Chiesa quale è stata prevista nell'ordinamento giuridico italiano.

La prima intuizione dettata dalla meditazione è stata quella relativa alla possibile unione delle attività delle componenti religiose dell'ordinamento della Chiesa cattolica con quelle che vengono poste in essere da organi statali e che attengono alla sfera sociale e di solidarietà.

Mi riferisco quindi alla struttura delle attività sociali, che nei vari Comuni acquistano la denominazione di enti comunali di assistenza e che quindi potrebbero trovare una intesa ed una unione con gli organi religiosi che da sempre espletano azioni di aiuto e di solidarietà per chi meno fortunato di altri si trova in condizioni di indigenza e di estremo disagio esistenziale.

E tale unione tra la componente religiosa e quella dello Stato può essere data dalla comune attività lavorativa e organizzativa degli uffici attività sociali non esistenti attualmente nella dimensione pianificata per provincia, regione e Stato se non nella forma degli ECA operanti fino al 1977 ed ora dei servizi sociali dei Comuni nell'attuale ordinamento repubblicano.

La normativa del nuovo Stato cooperativo regionale, prevede una comune attività lavorativa ed organizzativa di questi uffici attività sociali, provinciali, regionali e interregionali, nel perseguimento di obiettivi comuni di assistenza e di aiuto alle persone e agli organi produttivi, che si trovano in gravi stati di disagio e di crisi economica con un sistema nuovo di pianificazione per provincia, regione e nell'ambito dell'intero Stato e coordinato in modo che vi sia una uniformità di assistenza sociale in questi ambiti territoriali.

La seconda intuizione derivante dalla meditazione prolungata è quella che si riferisce alla elevazione della sfera etica, intesa come aspetto della religiosità della vita dell'uomo.

Tenendo conto che l'elevazione etica dell'uomo costituisce un aspetto del valore sociale e spirituale dell'uomo, che ha generato sin dalle origini le religioni che sono presenti sul nostro Pianeta, al di là del credo di un unico Essere soprannaturale che sia quello vero ed unico da cui origina tutto il creato.

La religiosità della vita dell'uomo, la sua dimensione mistica si deve vedere nel valore che lo spinge alla ricerca continua che egli compie e che deriva dalla meditazione sulla possibilità che hanno i valori etici di migliorare i rapporti intersoggettivi e quindi i rapporti tra Stati.

Il valore etico è quindi riconducibile e da comprendere nel valore mistico che in misura maggiore o minore è posseduto dal credo, dalla fede di ciascuno nel valore dle bene. Tale valore poi si trasforma e diviene valore prettamente religioso, diviene fede in un certo Dio, ma la sua prima dimensione è quella sentita dall'animo di ognuno e cioè valore che mira a veder realizzato su questo mondo ma di più nell'altro, la fede nel valore del bene, che si traduce nel desiderio di avere un benessere fisico e spirituale massimo per ogni persona.

La meditazione mi ha portato allora a concepire un sistema, in progetto di elevazione etica dell'uomo, contenuto nel progetto scuola, per la parte relativa alla trattazione dei valori etici, che vengono compresi in una sistematica didattica tendente a potenziare l'attenzione per tali valori che seminati nelle menti giovani degli studenti, germoglieranno poi nell'età adulta in azioni concrete economiche sociali che elevano la qualità della vita e la stessa civiltà di un popolo.

Si che si possa dire che la passione per l'aspetto religioso contenuto nei valori etici dà luogo con la meditazione ad

idee creative che generano il sistema statale utile per elevare la formazione etica dell'uomo. Sistema che è stato tradotto nel progetto scuola della riforma della didattica delle scuole di ogni ordine e grado, che genera la creatività di massa che vede il funzionamento di istituti scolastici che producono automaticamente ricerca nel settore dell'organizzazione statale e quindi nella elevazione etica dell'uomo, che conduce ad una più alta civiltà di un popolo, perché così è in grado di organizzare la sua vita sociale e di relazione ad un livello più elevato perché informato da valori di solidarietà ed etici sempre più elevati.

3.7.1 f) La meditazione sulla passione per la musica, per la letteratura, per l'arte.

La meditazione sulle arti figurative, sulla musica, la letteratura è la stessa indicata per la passione per il bello artistico e quindi si rimanda a quella trattazione per le considerazioni che attengono alla creatività, alla creazione di idee artistiche che vengano a valorizzare ancor più questo sentimento dell'uomo.

3.8.1. La meditazione sul sentimento di fede nei valori etici

La meditazione sul sentimento della fede nei valori etici ha creato la particolare attenzione per migliorare nella coscienza di ciascuno un più alto valore ideale che attenga: a) alla fede nel valore del bene; b) al potenziamento della volontà e fermezza morale; c) alla elevazione nell'uomo del sentimento di solidarietà; d) alla formazione integrale dell'uomo nel sentimento di giustizia.

La meditazione ha portato poi a concepire, ha creato l'idea guida sul procedimento della solidarietà con se stessi,

che è lo strumento della ragione che permette di migliorare il comportamento dell'uomo nei suoi valori etici e di solidarietà.

Si tratta dell'intuizione sul procedimento così detto della solidarietà con se stessi, che comporta la donazione del singolo all'io presente alla persona cioè nel momento attuale, di un metodo per la costruzione degli impulsi ideali che vengono a costituire il sistema della ragione, della sua componente interna e di una creatività per dare contenuto ideale creativo a tale polidrico complesso del razionale, in modo che il valore etico venga a poter operare nella mente di ciascuno perché sia tradotto in azioni superiori di solidarietà e etiche molto elevate.

Con tale procedimento della solidarietà con se stessi, l'io presente la persona nel momento attuale, conferisce un metodo una creatività all'io futuro, alla mente dell'uomo che prevede il futuro della sua vita e quella persona nel momento futuro restituirà all'io presente, all'io che si trova ad operare nel momento attuale un comportamento più elevato eticamente prima con il proposito e poi con il comportamento concreto.

La persona che ha ricevuto dal proprio io questo aiuto dato dal metodo e dalla creatività, restituirà questo bene conferito, con il comportamento più elevato per il singolo, prima con il proposito pensato da ciascuno e poi con il comportamento concreto.

Questa è l'intuizione notevole che deriva dalla meditazione, dalla riflessione ponderata e prolungata del soggetto, che ognuno può fare nel proprio intimo con lo strumento della meditazione, la quale permette di analizzare il proprio comportamento e di vederlo migliorato con gli elementi e i suggerimenti che provengono dal metodo e dalla creatività.

Vi è da dire altresì che vi è la possibilità per tutti con la meditazione di trovare altri e più elevati valori etici e di solidarietà, che rendano più grande e più elevato il valore civile dell'uomo. Ciò accade con l'educazione e con l'iniziazione alla meditazione, che può essere iniziata nella scuola sin dalle classi elementari.

Bisogna insegnare agli studenti sin dai primi anni come sia utile per la creatività dell'uomo, dedicare del tempo alla meditazione. In questo caso per migliorare il comportamento dell'uomo per elevarlo eticamente. Ma negli altri casi per elevare la sua conoscenza, per intuire i valori che creano una migliore condizione sociale, economica e comportamentale del singolo.

3.8.1 a) – La meditazione sul sentimento della fede nel bene

Questa meditazione effettuata da parte mia è stata molto importante perché mi ha permesso di far maturare in me la convinzione che questo valore è quello che ordina tutto il sistema dei rapporti umani, è cioè il valore guida che orienta tutta l'attività etica dell'uomo diretta ad un suo continuo miglioramento ed elevazione.

Per questo ho scritto un romanzo filosofico denominato "Il divino Amore", che indica come la forza della carità cristiana, dell'amore per il prossimo, del bene che si vuole accada per noi e per tutti gli altri, è stata la forza che ha generato il progresso e l'incremento della civiltà da quando l'uomo è apparso su questa terra.

Da qui, da questa convinzione sono derivate poi tutte le altre opere anche del settore giuridico che sono gli strumenti normativi che concretizzano questi valori ideali, solo concepiti sensitivamente dalla mia mente in un primo momento e quindi non tradotti in pensiero scritto.

Nel mio libro “Il Divino Amore” ho continuato dicendo che l’amore idea, la fede nel valore del bene è stato l’impulso ideale che ha creato la legge morale e la legge estetica con la sistematica dell’annullamento, che caratterizza il valore ideale, che è stato provato essere nulla, spazio voto, quello spazio che sembra non avere alcuna importanza perché assenza di corpi e che invece contiene tutta la realtà visibile e invisibile che ha superato la velocità della luce.

Questa meditazione sulla forza enorme della fede nel valore del bene, ha generato in me l’impulso ideale che ha permesso poi di concepire tutti gli altri progetti attuativi dell’originario disegno relativo alla concezione di un nuovo modello di Stato caratterizzato concretamente e non soltanto in teoria dal principio della solidarietà, dell’aiuto, della cooperazione, che sono una derivazione diretta della fede nel valore del bene, della carità e dell’amore per il prossimo.

3.8.1 b) – La meditazione sul sentimento della volontà e fermezza morale

Altra notevole importanza ha la meditazione sulla volontà e fermezza morale, sentimento che normalmente è presente nella mente di ciascuno in misura maggiore o minore.

Ma la meditazione mi ha permesso di concepire il sistema con approssimazioni successive, che portasse alla organizzazione elevata di questo strumento del pensiero, per far sì che gli obiettivi da raggiungere con la volontà siano programmati con continuità, con costanza in modo da assicurare il loro raggiungimento e il loro continuo perfezionamento.

La convinzione derivante dalla meditazione sulla volontà e fermezza morale ha comportato inoltre per me di

comnceptire tutti quegli strumenti normativi, che tendono ad eliminare le devianze nella gestione della cosa pubblica prevista dal nuovo modello giuridico da me ideato e di concepire un sistema personale in cui il soggetto si confessa con se stesso e senza esitazioni e con onestà di fronte al proprio io dà all'io presente i contributi di metodo e di creatività che la persona in un momento futuro, l'io futuro restituirà per solidarietà per ottenere un soggetto, la propria persona migliorata nel proposito prima e poi nel cambiamento concreto del proprio comportamntento.

La volontà e la fermezza morale sono quindi uno dei perni del proprio miglioramento etico, che dà la possibilità di raggiungere con tenacia e con costanza gli obiettivi di miglioramento che sono stati posti dall'io presente per vedere ed arrivare ad un io futuro più elevato eticamente e più disponibile all'aiuto per il prossimo in modo organizzato singolarmente e nel gruppo in cui ci si trova ad operare.

3.8.1 c) – La meditazione sul sentimento di solidarietà

Questo altro tipo di meditazione che va ad interessare un altro valore sociale ed etico, ha avuto per me una importanza fondamentale e penso che lo potrebbe avere per tutti coloro che si sentono portati a produrre idee innovative dei rapporti etico sociali.

Esso mi ha permesso di vedere la solidarietà nel suo aspetto concreto di evoluzione della carità cristiana, dell'amore disinteressato per il prossimo, di chi si sente di fare del bene agli altri senza aspettarsi un ritorno.

Questo è un valore veramente appartenente ad una etica superiore, la carità è lo specchio dei valori elevati che possiedono certe persome, certi uomini e donne che vanno imitati perché portano ad un livello di civiltà superiore.

Questo dunque è stato il valore che mi ha spinto a concepire quell'ordinamento giuridico nel quale il valore teorico della solidarietà che è il principio guida ad esempio della nostra costituzione, potesse divenire lo strumento concreto di aiuto anche economico del cittadino e del residente sul territorio dello Stato.

Quindi le norme della nostra Costituzione relative alla democrazia economica e all'aiuto concreto per chi si trova in situazioni di disagio esistenziale, sono state tradotte e articolate nel documento giuridico da me ideato, in modo che il principio teorico sia effettivamente realizzato, perché le intuizioni del moderno devono portare ad una evoluzione del sistema giuridico in modo che la teoria trovi una corrispondenza con la realtà operativa e concreta di esercizio dei vari diritti inviolabili dell'uomo sanciti solennemente da vari accordi e attività dei vari Stati nei secoli secoli scorsi.

3.8.1 d) – L' meditazione sul sentimento di giustizia.

Anche questot tipo di valutazione ponderata e prolungata nel tempo del valore della giustizia nel proprio intimo, è stata la molla che mi ha indotto a concepire le varie norme che rendano concreto tale principio, che viene a completare l'operatività del nuovo ordinamento statate da me concepito, che può essere un valido suggerimento per altri ordinamenti sovrani che volessero adottare le scelte normative da me concepite.

Come nel caso precedente questa meditazione mi ha permesso di sentire nella mia coscienza la necessità di tradurre questo principio di giustizia in attività concreta, prevista dalle norme goiuridiche e nel processo della solidarietà con se stessi, in modo che la giustizia sia attuata prima nel proprio intimo della nostra coscienza e poi esternamente con le norme che tendono a regolare il funzionamento della società.

Così questo sentimento di giustizia è stato tradotto in norme che lo rendono concreto e nel campo economico hanno previsto l'estensione della dimensione della democrazia economica prevista dalla nostra Carta costituzionale come possibilità, in concreta attività programmata dallo Stato dai suoi organi legislativi nazionali e regionali e dagli organi del potere esecutivo.

È stata prevista anche l'altra norma primaria relativa alla giustizia sociale e quindi all'assistenza a chi meno fortunato di altri si trova in condizioni di indigenza, anche andando a prevedere il collegamento con gli organi religiosi che da sempre, da millenni hanno predicato e predicato la carità cristiana e l'aiuto a chi si trovi in situazioni di precarietà e di disagio.

È importante qui ribadire che questa meditazione che ha interessato la mia persona spontaneamente direi per istinto naturale, deve diventare sistema da far recepire e praticare da ogni soggetto, proprio con l'insegnamento sin dalle scuole elementari, per far comprendere che i valori ideali con la loro valutazione in modo prolungato e approfondito nella mente umana, vengono ad avere un automatico progresso ed un collegamento con altri valori ideali, si da produrre quegli spunti, quelle intuizioni che vengono a tradursi in attività concrete di più elevata civiltà e di progresso per la società.

3.8.2. La meditazione soprannaturale sulla passione, sui sentimenti etici.

Questa di cui abbiamo trattato sopra è la meditazione dell'uomo, fatta da me e da ogni altra persona che senta questo desiderio, ma che ritengo vada stimolata con

l'insegnamento nelle scuole, perché è lo strumento che produce infinite intuizioni migliorative di ogni attività umana e quindi va sviluppata non solo nel suo aspetto etico, ma anche in quello riferito a concepire nuove e più elevate attività organizzative per il miglior funzionamento delle attività che si svolgono all'interno dello Stato.

Se ora consideriamo la meditazione soprannaturale, quella cioè che si verificherebbe per l'idea del supremo, dello spazio assoluto e assoluto totale, possiamo dire secondo la nostra intuizione, che a livello dell'essere supremo, tale meditazione non vi può essere, perché l'idea assoluta ha raggiunto la massima velocità non più aumentabile, ha raggiunto cioè la più elevata perfezione, sì che si possa dire che le intuizioni del Supremo sono per la loro stessa natura idee perfette che sorgono spontaneamente e istantaneamente.

Il Supremo quindi non ha bisogno della meditazione per creare nuove e più elevate idee, in quella dimensione spaziale se ne producono infinite istantaneamente per migliorare continuamente in modo trascendentale la realtà creata, il creato materiale visibile e in invisibile. In questo sta la grandiosità e il potere dell'Essere supremo. In questa sede spaziale vi è la perfezione ideale e quindi la possibilità di concepire nuovi sistemi e nuove realtà istantaneamente senza meditazione, proprio per la perfezione raggiunta che induce a ritenere che i valori ideali assoluti e assoluti totali in quella dimensione si uniscono secondo il caso e non secondo impulsi preordinati, proprio perché in quella dimensione vi è la pace totale, è la pace completa che si ha fuori dall'uovo cosmico totale che contiene tutti gli infiniti universi esistenti e che è l'origine della creatività dell'idea assoluta sottostante.

Qui l'idea assoluta totale crea la creatività sottostante e per questo ha raggiunto la più elevata perfezione nella sua creazione che si manifesta creando realtà vicine l'intane e lontanissime, infinitesime e grandissime.

3.9.1. La meditazione sul valore dell'entusiasmo

L'entusiasmo è certo un altro sentimento che diviene strumento iniziale e fondamentale che dà l'impulso a tutta la creatività ideale successiva.

L'entusiasmo è la passione intensa che dà l'impulso ideale iniziale per creare e sentire un sentimento, una passione più profonda, più bella, più intensa che faccia raggiungere un piacere più elevato.

Possiamo quindi prevedere aspetti particolari dell'entusiasmo per singole e minime attività dell'uomo e quello per aspetti più generali nell'ambito della costruzione della civiltà di un popolo e del suo progresso scientifico e sociale.

3.9.1 a) La meditazione sull'entusiasmo per aspetti specifici

La meditazione sull'entusiasmo può essere quindi prevista per aspetti particolari e generali. Per il primo aspetto vediamo come la meditazione sull'entusiasmo crea nuovi valori ideali

Analizziamo l'entusiasmo per gli aspetti passionali dell'uomo e vediamo come da essi deriva nuova creatività ideale.

3.9.1 a 1) - La meditazione sull'entusiasmo per la passione per il bello e la sua creatività ideale.

Le bellezze naturali e quelle artistiche create dall'uomo suscitano in genere un grande entusiasmo per chi osserva ed è

sensibile a questi aspetti estetici, perché la bellezza è un valore ideale che suscita ammirazione, meraviglia e stupore.

L'entusiasmo ha una importanza fondamentale perché è il valore ideale che dà il primo impulso al processo di ideazione dei valori del pensiero. È come se fosse una luce che all'improvviso si accende nella mente dell'uomo e gli fa vedere la via da seguire per creare una nuova realtà ideale e utile per l'uomo.

È stata la meditazione prolungata sull'entusiasmo su quella ammirazione, su quella meraviglia che suscita la creazione del bello artistico, che ha provocato la creazione dei valori ideali delle nuove forme estetiche, che si sono tradotti in dinamismo dei punti focalizzanti e che hanno costituito il nucleo iniziale da cui sono nate tutte le elaborazioni successive.

Questa meditazione permette di creare a catena nuovi entusiasmi per altri settori delle attività umane per il singolo, che ha una particolare inclinazione all'ammirazione del bello e del valore artistico.

È quindi molto utile per suscitare lo stimolo iniziale, la prolusione ideale iniziale creare il sistema che produce meditazione sull'entusiasmo con l'educazione nella scuola sin dalle prime classi delle elementari. Occorre cioè abituare i bambini a sentire e provare entusiasmo per tutto ciò che è bello e che è caratteristico da armonia

3.9.1 a 2) - La meditazione sull'entusiasmo per la passione per la famiglia e la sua creatività ideale.

Venendo alla meditazione sull'entusiasmo per la passione della famiglia, che va considerato un entusiasmo particolare, possiamo dire che come il precedente viene a moltiplicare gli aspetti dell'operatività che questo valore ha e quindi

viene a generare a catena entusiasmo per altri momenti di vita familiare, nei suoi molteplici aspetti; moltiplicando così le possibilità creative e comportamentali che migliorano la convivenza del singolo nell'ambito della famiglia.

La meditazione sull'entusiasmo ha quindi la caratteristica di moltiplicare e di ripetere automaticamente l'entusiasmo per valori che attengono a questo settore della vita dell'uomo, venendo a creare quelle dimensioni ideali che si armonizzano con quelle della famiglia e quindi vengono ad elevare il suo ambito di convivenza, a migliorare i rapporti che si creano e si sviluppano all'interno della famiglia.

Come per il caso precedente la meditazione sull'entusiasmo per la famiglia deve diventare sistema con l'educazione nella scuola in modo che il bambino diventando adulto sappia che la meditazione sul valore della famiglia porta al moltiplicarsi dell'entusiasmo per altri aspetti della vita familiare e quindi viene a rafforzare il vincolo e l'unione di chi vive nell'ambito familiare.

3.9.1 a 3) - La meditazione sull'entusiasmo per la passione per le attività di svago e la sua creatività ideale.

Come nel caso precedente la meditazione sulla passione per le attività di svago e ricreative viene a moltiplicare gli entusiasmi venendo a interessare altre attività dell'uomo, moltiplicando i suoi interessi e quindi la sua creatività ideale in questi settori di attività dell'uomo.

Così molteplici saranno le iniziative di questo entusiasmo che si riferiscono a diverse attività di svago venendo a creare un sistema delle funzioni di un certo ambito sociale e pubblico e privato che vengono a migliorare e rendere più piacevole la vita della persona in comunità, sia essa del proprio quartiere, del Comune, provincia, regione o dell'intero Stato.

Si viene così con la meditazione sull'entusiasmo a creare quegli impulsi iniziali che danno la spinta per la creazione di iniziative e valori ideali che vengono a creare nuove occasioni di convivenza, nuove modalità, molteplici modalità ricreative, sportive e di svago che costituiscono le finalità operative di molti organi pubblici comunali, regionali e nazionali.

Questa meditazione oltre che nella scuola dovrà essere insegnata nei vari ambiti parrocchiali, nei vari ambiti sportivi e ricreativi dei vari organismi pubblici e privati.

3.9.1 a 4) - La meditazione sull'entusiasmo per la passione per le attività religiose e la sua creatività ideale.

Questa meditazione è quella che interessa chi si è dedicato alla vita religiosa e certamente moltiplica in lui gli entusiasmi per aspetti che compongono la vita mistica.

Vi è una sublimazione dell'Essere Supremo in quanto il religioso vive nel suo intimo questo trasporto dettato dall'entusiasmo, dall'impulso iniziale creativo dei valori della sua vita mistica, che gli fanno sentire la molteplicità dei valori ideali mistici, che vengono a caratterizzare la sua vita spirituale e quindi a comprendere e a vivere quella mistica dell'essere soprannaturale in cui il religioso crede.

Vi è quindi nel religioso il trasporto totale, la totale dedizione alla vita mistica ed una vita informata a tale principio mistico superiore che condiziona, che informa ogni atto della sua vita avendo presente sempre la bellezza e la fede nell'Essere soprannaturale in cui egli crede.

La meditazione è quindi pratica comune e continuamente osservata dai religiosi che così vengono a godere contemporaneamente degli impulsi iniziali che li inducono alla vita religiosa, alla passione, all'amore verso molteplici valori ideali spirituali.

La meditazione dei religiosi porta quindi ad un contemporaneo e molteplice sentire dei numerosi impulsi iniziali mistici che si traducono in comportamenti di vita dedicati alla preghiera e alla conpleplazione dell'Essere supremo, in quanto caratterizzato da infinito amore e bontà per l'uomo che vive su questa terra.

Tale meditazione che provoca una molteplicità di impulsi creativi iniziali del valore mistico che caratterizza la vita dei religiosi, orienta sempre la mente e il pensiero con il fine di raggiungere la vita dell'aldilà perché vicina all'Essere Supremo, proprio per poterlo ammirtare da vicino e contemplare la sua infinita bontà e infinito potere creativo soprannaturale.

Ma la meditazione sull'entusiasmo per la fede religiosa può interessare non solo i religiosi, ma anche le persone che non sono tali per "mestiere" ma che hanno una certa fede, come nel caso della quasi totalità della popolazione di questo pianeta.

Ebbene la meditazione sui valori religiosi, sulla loro passione crea una molteplicità di stimoli iniziali per sentire una pluralità di valori religiosi, che porta certuni a produrre azioni di aiuto e soccorso nei confronti di chi si torvi in difficoltà.

Qui mi riferisco ai numerosi missionari laici che dedicano la loro vita al bene del prossimo e quindi vanno lodati per il loro alto valore ideale, che al pari di chi ha intrapreso una vita religiosa in modo permanente, va stimolato anche in chi lo possiede in misura minore, perché da un suo iniziale potenziamento possono derivare quelle azioni di solidarietà che interessando un numero sempre maggiore di persone, possono tradursi in iniziative che vengono a creare la coscienza della necessità di aiutare concretamente

chi si trova in situazioni di disagio e quindi vengono a migliorare notevolmente un certo o più settori di convivenza.

3.9.1 a 5) - La meditazione sull'entusiasmo per i valori etici e la sua creatività ideale.

La meditazione sull'entusiasmo per i valori etici dà una pluralità di impulsi iniziali diretti a produrre iniziative ideali creative di un nuovo ordinamento sociale.

La meditazione su tale entusiasmo allora ha il potere come nei casi predebeiti, di far sentire una pluralità di impulsi iniziali che possono spingere il soggetto a concepire sistemi di valori etici e sentimentali interconnessi tra loro, in modo da generare la visione genertale, il sistema ideale superiore, a d ideare il progetto iniziale e quello che sta dietro alla formulazione iniziale, ma che segna il cammino progettuale del futuro sistema etico e sociale.

3.9.1 a 6) - La meditazione sull'entusiasmo mistico del religioso crea la superiore dimensione spirituale.

La meditazione sull'entusiasmo mistico del religioso di chi porofessa in mdo "professionale" la fede mistica, crea più impulsi iniziali che vengono a generare le religioni da parte di coloro che sono annunciati come inviati dall'Essere supremo: Cristo, Budda, Maometto, Gandhi.

Essi ritengono, hanno detto di essere inviati i sulla terra dal Supremo per redimere l'Umanità: questo è il frutto della meditazione spirituale, al di là della effettiva verità su tale evento, che può essere inteso e interpretato secondo la nostra teoria, come l'infiltrazione dello spazio assoluto e assoluto totale in questo universo.

Lo spazio assoluto e assoluto totale per essere più rarefatto e con velocità enormemente superiori a quello

universale, si infiltra proprio per la sua caratteristica fisica in questo Universo e crea questi impulsi ideali servendosi di menti di uomini che si trovano su questa terra, proprio perché l'idea come dimostrato scientificamente è una infinitesima parte di quella extrauniversale dello spazio assoluto e assoluto totale, dato che abbiamo dimostrato che l'idea è spazio vuoto.

Allora questa idea extrauniversale si infiltra nello spazio universale venendo ad interessare le menti di certi uomini che vengono a manifestare questo intuito ideale superiore che è penetrato nella loro mente e viene a professare una fede, un credo che è frutto dell'esistenza di una idea superiore extrauniversale, la quale si è infiltrata come detto in questo Universo provenendo dagli spazi extrauniversali.

3.9.1 b) - La meditazione sull'entusiasmo per aspetti generali e la sua creatività ideale.

La meditazione sull'entusiasmo può interessare valori generali dati da una intera civiltà di un popolo e sulle opere realizzate da tale comunità. È il caso dell'antica civiltà generata dalla gente italiana e dalle innumerevoli opere dell'ingegno di artisti, progettisti e scienziati italiani che in tutte le epoche storiche hanno contribuito in modo notevole al progresso e all'incremento della civiltà di tutta l'Umanità.

Dui fronte a questa realtà creativa della gente italiana non si può che restare ammirati, stupiti per tanto ingegno e tanta operosità del popolo che è vissuto in tutte le epoche storiche sul suolo italiano.

Questa è certamente una realtà che genera entusiasmo, stupore e meraviglia suprema, per l'ammirazione che deriva dal constatare come sia stata creata una grande civiltà come quella che si è diffusa nel mondo antico, in tutto il

mondo allora conosciuto. Ci stupisce e si resta ammirati ed entusiasti per l'organizzazione che tale antico ordinamento imperiale aveva raggiunto in tutti i territori allora posseduti anche se in modo notevole, con il sistema della forza e delle armi.

Voglio quindi indicare qui cosa ha prodotto, quali valori ideali sono stati suscitati dalla meditazione su questa realtà di una enorme civiltà, creata nel mondo antico e sulle innumerevoli opere dell'ingegno che sono state create da uomini, artisti, scienziati, progettisti nati sul territorio italiano. Questo lo dico solo valutando la realtà operativa, strutturale, giuridica creata da quella civiltà antica.

Ha creato in me i molteplici impulsi diretti a impiegare questi valori ideali e a concretizzarli per rivitalizzare quella realtà passata in modo da migliorarla e renderla ancora più valida ed efficiente.

Si è trattato di una molteplicità di impulsi ideali che hanno dato l'avvio alla creazione del progetto sul nuovo modello di Stato da me ideato e denominato Stato cooperativo regionale evoluzione quindi del diritto romano pubblico.

La meditazione sulla grandezza della civiltà del mondo antico su valori generali cioè omnicomprensivi, mi ha dato la possibilità di intuire quei valori ideali che poi sarebbero stati tradotti con il progetto in un nuovo sistema di Stato più evoluto di quello attuale e continuazione di quel diritto romano pubblico che ha costituito l'organizzazione giuridica e strutturale dell'ordinamento romano.

La meditazione su questi valori generali dell'antica civiltà e delle opere dell'ingegno di tutte le epoche storiche della gente italiana, mi ha fornito mi ha dato la possibilità di concepire quei valori ideali che poi si sono tradotti nel

progetto operativo sul nuovo modello di Stato da me denominato Stato cooperativo regionale, continuazione del diritto romano pubblico che corregge i numerosi difetti dello Stato italiano attuale.

3.9.1 c) – La meditazione soprannaturale sull'entusiasmo.

Come non vi è la meditazione sulla passione dell'entusiasmo e dei sentimenti etici, così non vi è la meditazione sull'entusiasmo per tali sentimenti, in quanto come è stato detto nella dimensione soprannaturale, si ha l'istantaneità della valutazione del valore ideale per aver raggiunto l'idea in tale dimensione soprannaturale, la massima velocità non più superabile. In quella dimensione i valori si combinano non più in base a rapporti di forze ma secondo la regola del caso in quanto i valori ideali sono tutti egualmente perfetti con una perfezione non più aumentabile; per cui non vi è più meditazione e valutazione prolungata del valore ideale, ma solo la sua contemplazione per la bellezza di ciò che il valore è stato capace di creare e per la bellezza della creatività.

3.9.1 d) – Il processo di formazione ideale per meditazione.

Come si produce, da che cosa è costituito il processo di formazione ideale per meditazione, da quali elementi è costituito.

Sorge dal nulla, che si sovrappone nelle idee che lo compongono, nei suoi elementi costitutivi attingendo dalle sistematiche semplici indicate, dell'annullamento, dell'abbinamento di valori.

La meditazione è un processo di formazione ideale continua per effetto della valutazione ponderata e prolungata nel tempo di una o più idee singole o combinate tra loro.

Vi è quindi una molteplicità di idee che si formano dal nulla, in quanto la stessa o le stesse idee vengono valutate e considerate più volte per un lungo arco temporale.

Si ha la sovrapposizione di entità nulle che si mescolano e si fondono venendo a creare la superiore dimensione ideale che produce idee con la meditazione, Dalla meditazione nasce il sistema, il progetto ideale che produce a sua volta dimensioni ideali semplici e complesse a catena.

La meditazione porta alla pluralità della formazione ideale contemporanea proprio perché è la valutazione prolungata di una o più idee connesse tra loro o non connesse, che vengono a generare valori ideali a catena e molteplici impulsi ideali, molteplici valori di passione per determinati valori, o molteplici collegamenti tra valori che si moltiplicano per il loro essere già congiunti in più forme e in più modi.

3.10. il processo di formazione dell'idea passionale con il progetto

Il processo di creazione ideale con il progetto è il quarto strumento utilizzato dall'idea dell'uomo per generare valori ideali.

In questo caso si tratta di valori complessi e compositi che vengono a generare il sistema di idee connesse tra loro, che vengono a produrre un risultato superiore per essere collegate nei loro valori ideali e quindi vedono moltiplicarsi le loro possibilità di innovare, di creare nuovi sistemi passionali, sentimentali ed etici.

Del progetto dobbiamo preliminarmente considerare due aspetti fondamentali: 1) – l'ordinamento organizzativo e 2) l'ordinamento operativo.

3.10.1. L'ordinamento organizzativo ed operativo del progetto dei valori ideali

L'ordinamento organizzativo del progetto nel settore dei valori passionali, etici e dell'entusiasmo è l'elemento che inizia a creare il sistema che produce, che moltiplica gli effetti innovativi nella realtà interna ed esterna all'uomo.

Tale inizio fatto dall'ordinamento organizzativo è costituito da obiettivi, organi, funzioni ed attività.

Naturalmente qui non siamo nel settore scientifico ma in quello passionale e dei sentimenti, per cui tali elementi assumono la caratteristica di valori ideali tipici, che perdono il carattere dell'organicità per assumere quello del valore sentimentale, del valore cioè sentito dall'intimo della persona e non del valore che si traduce in elemento organizzativo di funzioni e attività esterne e che comunque generano effetti positivi o diversi per coloro che vengono in contatto con il sistema generato dal progetto.

L'obiettivo dell'ordinamento organizzativo del settore passionale è il fine che persegue il progetto, l'unione di più valori ideali che sono preordinati per raggiungere quel fine e quel risultato.

Nel valore passionale l'obiettivo, il fine è quello di soddisfare maggiormente una certa passione, è quindi rivolto generalmente verso l'interno del soggetto, verso la sua interiorità, verso il complesso di valori che lo caratterizzano.

Nel valore sentimentale ed etico il fine è quello del miglioramento del soggetto nel suo comportamento esterno ed interno, nel suo miglioramento integrale.

Il secondo elemento dell'ordinamento organizzativo è dato dagli organi che sono preposti a far nascere l'ordinamento organizzativo, le attività strutturali mentali che

comportano la possibilità di procedere a realizzare una maggiore passione per certi aspetti della vita, a raggiungere un valore etico superiore e a produrre quell'entusiasmo che serva da impulso iniziale creativo di nuovi valori ideali.

E questi organi nel settore delle passioni e degli altri valori indicati, sono quelle entità ideali, quei riferimenti che costituiscono dei punti fermi dei capisaldi della propria vita affettiva.

Potremmo dire che si tratta di principi ideali guida che orientano tutti gli altri, che danno cioè la struttura che guida la formazione ideale continua per raggiungere gli scopi indicati sopra. Sono ad esempio il principio della fedeltà che è lo strumento che viene a creare la struttura portante della nuova dimensione passionale ed etica dell'uomo.

Sono ancora il principio dell'onestà che viene a costituire un altro elemento strutturale che permette di raggiungere i fini citati. Ma vi è ancora la sincerità e la correttezza, che si pone anch'essa come lo strumento che permette la realizzazione di finalità superiori di passionalità e di elevazione etica.

Poi abbiamo l'altro elemento delle funzioni e delle attività espletate dall'uomo intese come attività etiche e sentimentali che preparano la formazione progettuale, la composizione progettuale, sono cioè le attività sentimentali concrete che permettono alla struttura dei principi di produrre il risultato nella dimensione sentimentale.

Queste attività possono essere quelle molteplici attività di relazione nel corso delle quali si manifestano certe passioni e certi sentimenti che elevano il proprio valore etico ed aumentano la passionalità per certi aspetti della vita. Essi vengono a migliorare la civiltà di un corpo sociale, di un gruppo o semplicemente del singolo.

Questo strumento organizzativo, questo ordinamento organizzativo deve essere ora completato con le attività artistiche dell'ingegno dell'uomo, al fine di poter raggiungere i fini indicati, della maggiore passionalità, della elevazione etica dell'uomo e del più elevato entusiasmo.

Ordinamento operativo

E queste attività artistiche costituiscono l'ordinamento operativo, che fanno capo alla creatività ideale data dagli strumenti che abbiamo indicato e cioè l'annullamento, l'abbinamento, la meditazione e l'entusiasmo.

Nel progetto cioè questi elementi creativi ideali vengono uniti tutti e resi operativi in modo che interagendo in modo organizzato possano produrre un effetto superiore di formazione ideale e quindi raggiungere i citati fini di elevazione etica dell'uomo, di maggiore entusiasmo e di sentimento maggiormente passionale.

Utilizzando e inserendo queste attività artistiche queste creazioni ideali nella struttura del progetto nell'ordinamento organizzativo, creo il sistema di miglioramento etico, passionale dell'entusiasmo. Vengo quindi ad elevare il livello ideale dell'uomo, il suo valore ideale, la sua dimensione etica nella prospettiva di un suo ulteriore aumento futuro che viene dato dallo strumento indicato della meditazione, che fa sorgere dietro al progetto iniziale, il progetto futuro, gli sviluppi futuri della creatività ideale, che fanno presagire ma non sempre intravedere lo sviluppo che potrà dare la forza ideale ai rapporti spirituali, umani, passionali e sentimentali.

L'ordinamento operativo, le attività artistiche dell'uomo derivanti dalla sua creatività ideale, è quindi la parte più importante del progetto perché permette di creare quei valori ideali che generano il sistema di miglioramento della

coscienza del soggetto nel suo essere passione, valore etico e entusiasmo che dà l'impulso iniziale a tutta l'attività creativa dell'uomo.

Va detto quindi che questo ordinamento operativo ha bisogno come detto della struttura dell'ordinamento organizzativo per produrre con efficacia i valori, gli elementi ideali nuovi in modo da poter costruire il sistema che potrà dare risultati certamente maggiori, di quelli derivanti dallo spontaneismo del singolo elemento ideale certamente valido e molto utile per certi aspetti anche essenziali, per costruire la particolarità ideale del sistema.

L'ordinamento operativo del progetto utilizza tutti gli elementi citati della creatività ideale che abbiamo visto singolarmente, dati: 1) dall'annullamento; 2) dall'abbinamento; 3) – dalla meditazione, che vengono tutti compresi nel 4) progetto.

Il progetto deve essere insegnato a tutti perché tutti raggiungano gli obiettivi elevati che si pone nell'ambito della sfera passionale e sentimentale. Tale insegnamento va fatto nella sede scolastica anche per i valori etici, che tuttavia potranno trovare degli approfondimenti nelle varie sedi religiose, d'intesa e d'accordo tuttavia con i vari programmi delle scuole dello Stato. Come è stato indicato per gli altri aspetti creativi della scuola l'insegnamento in argomento va iniziato sin dai primi anni della scuola elementare nella quale si suggeriranno tutti gli elementi creativi, per pretendere un minimo di creatività nella scuola media inferiore e il massimo nella scuola media superiore distinguendo un triennio, una dimensione di potenziamento ed un biennio di perseguimento di obiettivi terminali, di una maggiore complessità e poliedricità di attività creative.

3.10.1 a) – il processo di formazione ideale con il progetto nel settore passionale. Cosa produce il progetto nel settore passionale. Esempi di ordinamento operativo.

Si possono qui fare degli esempi di progetto nel settore della passione per i vari aspetti della vita dell'uomo che sono stati indicati in precedenza.

3.10.1 a1) - Il progetto della passione per la famiglia

Abbiamo quindi detto che il progetto unisce tutti gli strumenti creativi indicati. L'annullamento potrà quindi essere unito con l'abbinamento e con la meditazione e creare l'ideazione di un proprio mondo familiare che contiene l'universo dei valori della propria famiglia.

Quindi l'annullamento che è stato indicato per l'educazione dei figli può esserf e affiancato all'abbinamento degli atteggiamenti con il proprio coniuge e creare una dimensione di vita familiare armonica perché data dalla contemporanea azione dei due coniugi che prendono le decisioni di comune accordo e quindi impediscono che si creino contrasti interni tra i coniugi e tra i figli e i genitori. In questo caso l'educazione dei figli viene resa più idonea perché trova l'intesa tra i coniugi ottenuta con il sistema dell'abbinamento con situazioni familiari analoghe per altri genitori e con il sistema dell'annullamento nell'educazione dei figli che molte volte comporta delle scelte dolorose per i genitori che si trovano a prenderle per correggere degli atteggiamenti e dei comportamenti dei figli minori che derivano dall'inesperienza e dalla loro giovane età.

Aggiungasi che queste attività artistiche dell'ordinamento operativo presuppongono quelle dell'ordinamento organizzativo indicate, che sono la fedeltà e la sincerità. Vale a dire che il progetto operativo del miglior assetto dei

rapporti familiari si basa sui cardini dell'ordinamento organizzativo e cioè sulla fedeltà dei coniugi e sulla sincerità, i principi guida che devono esservi sempre perché il sistema famiglia possa funzionare.

Quella fedeltà e sincerità che va insegnata naturalmente ai figli per costruire una ambito di convivenza familiare superiore che si trasporterà poi alle altre entità relazionali della società esterne alla famiglia. Aggiungasi l'altro organo dell'ordinamento organizzativo dato dall'onestà che deve caratterizzare i rapporti familiari sia nelle relazioni tra i componenti la famiglia e siano i rapporti che il soggetto ha nel suo intimo. L'onestà deve essere prima di tutto creata all'interno della propria persona in modo che tale valore si possa poi trasportare all'esterno nei vari rapporti familiari.

Come detto il tutto va costruito con le attività dell'ordinamento organizzativo date dalle molteplici relazioni sociali in cui si viene a trovare la famiglia. Per cui quell'armonia dei genitori nell'educazione dei figli, va confrontata con quella che si viene a creare all'esterno in altri ambiti familiari in modo che possano provenire dei suggerimenti che migliorino le intuizioni dei genitori nella gestione ottimale dei rapporti familiari.

Questo è un piccolo e primo esempio di creazione del progetto nell'ambito della passione per la famiglia che può essere esteso ad ogni altro aspetto della vita familiare e che è bene vada insegnato nelle scuole proprio come sistema del miglioramento dei rapporti familiari con il progetto che utilizza gli strumenti dell'ordinamento organizzativo e di quello operativo.

3.10.1 a2) - Il progetto della passione per la compagnia femminile.

Questo progetto è di fondamentale importanza per la continuazione della vita. È il progetto dei giovani, degli innamorati, per il loro futuro. È vero che qui viene lasciato ai singoli la libertà di decidere ed anche di commettere errori nel campo affettivo, ma avendo un progetto già considerato valido e comprovato dall'esperienza e da un'attività di studio e di perfezionamento, si può certamente agevolare il miglioramento dei rapporti e la predisposizione di quelle premesse amorose che poi verranno sviluppate nella vita degli innamorati.

Partendo dagli organi dell'ordinamento organizzativo, verrà utilizzata la sincerità l'onestà e la fedeltà, per creare con l'annullamento e con l'abbinamento anche in seguito ad una adeguata meditazione, il progetto del futuro dei giovani innamorati. Un progetto cioè che faccia intravedere una creazione di un'armonia familiare, che renda più solida la famiglia e scongiuri le separazioni e i divorzi che vengono a danneggiare il futuro della stessa unione familiare e l'educazione dei figli, in quanto come noto i figli di genitori separati o divorziati presentano notevoli carenze comporetamentali e caratteriali, che deteminano pericolose involuzioni della società proprio nei suoi valori etici.

Il progetto degli innamorati per la loro vita futura si pone come lo strumento che corregge l'attuale anomalia di una famiglia che si sta disgregando e che fa venir meno quei valori etici presenti di più in passato secondo un modello impositivo che deve trovare tuttavia una sua rigenerazione attraverso la più elevata intuizione ideale ricavata dal progetto.

Per cui l'annullamento dell'ambito della struttura

organizzativa della fedeltà e della sincerità viene a creare la previsione della futura vita degli innamorati, il loro progetto futuro essendo consapevoli che l'annullamento dell'affetto di uno dei due innamorati potrà portare alla fine del loro rapporto amoroso se anche l'altro accetta quell'annullamento, se vi è cioè l'abbinamento e la comunione di intenti dell'altro coniuge, se anche l'altro coniuge vuole quell'annullamento. Ma se l'abbinamento, la comunione di intenti tra i due innamorati vi è, è bene che quel rapporto amoroso continui, in presenza naturalmente di cause non gravi di incomprensione e di incompatibilità, che noi tendiamo a rinfrazzare con il progetto che qui presentiamo.

Il progetto preventivo degli innamorati per la loro vita futura fa prevedere che le temporanee incomprensioni mai devono portare ad una separazione definitiva se anche l'altro innamorato non vuole quell'evento negativo futuro. Per cui è bene che la comune intesa con l'altro coniuge che non vi è, porti alla revisione progettuale del proprio rapporto amoroso in modo che possa continuare proprio con il progetto che rivede tutta l'organizzazione dei rapporti affettivi dei coniugi, attraverso un insegnamento della sua costruzione fatto sin dai primi anni di età.

Il progetto crea cioè le possibilità di continuare il rapporto amoroso anche quando vi è la presenza della negazione dell'affetto da parte di un innamorato, ma non abbinata a quella dell'altro, quest'unione dei due fatti dati dall'annullamento e dall'abbinamento creano i valori ideali del progetto. Esso così viene a generare il programma della sicurezza che il rapporto amoroso continui quando si vengano a creare delle negazioni affettive e momentanee tra gli innamorati non seguite dall'abbinamento con le intenzioni dell'altro innamorato.

Ciò perché la negazione dell'affetto di un coniuge fa sorgere quelle idee creative che rimediano all'inconveniente e l'abbinamento con fatti e accadimenti già avvenuti per altre coppie di coniugi conosciute con l'insegnamento alla costruzione del progetto, determinano la soluzione progettuale che salva il matrimonio.

Il sapere questo preventivamente con il progetto imparato e ingenerato nelle scuole, impedisce il fallimento del proprio programma amoroso, il programma degli innamorati per la loro vita futura, crea cioè una forza morale e una fermezza che protegge la previsione degli innamorati del loro futuro.

Questo progetto presuppone la struttura organizzativa data dalla fedeltà, della correttezza e della sincerità, che debbono esistere per sanare carenze affettive future che derivano dalla prolungata vita in comune degli innamorati.

Anche questi cardini (la fedeltà, la correttezza e la sincerità), questi organi dell'ordinamento organizzativo del progetto degli innamorati, vanno fatti conoscere nella scuola in modo che si sappia che ogni rapporto amoroso deve essere iniziato e continuato nell'ambito dei valori base che gli interessati devono sempre far emergere nei loro rapporti affettivi.

Così i giovani che diverranno in futuro adulti sanno anticipatamente che se non vi sono questi cardini, il rapporto amoroso è destinato a fallire in breve tempo e quindi possono evitare gli errori che portano ad una rapida dissoluzione del rapporto amoroso familiare.

3.10.1 a3) - Il progetto della passione per il bello e l'arte.

Questo progetto viene a creare la concretizzazione delle idee artistiche relative alle varie arti figurative, con la sistematica dell'annullamento e dell'abbinamento.

Come sarebbe triste il mondo e come sarebbe misero il piacere dell'uomo che deriva dalla bellezza, se quella delle opere pittoriche scultoree, architettoniche, non esistesse più. Cosa sarebbe il senso estetico, quale danno di valore e di contenuti ideali avrebbe se l'armonia insita nelle opere classiche non esistesse.

Cosa sarebbe della passione per l'arte se non vi fosse la possibilità di confrontare e di vedere gli aspetti estetici delle varie opere architettoniche. Quale superiore senso estetico invece deriva dall'abbinamento delle varie opere architettoniche.

E quindi quale enorme progetto artistico deriva dall'unione di questo annullamento con il collegamento di aspetti estetici delle opere classiche caratterizzate da particolare armonia e bellezza.

E' ciò che è accaduto per la mia esperienza artistica, per il valore artistico che ho creato partendo da queste fonti creative ideali, date dall'annullamento e dalla combinazione di aspetti estetici di elevato valore.

Da questa unione di questi elementi ideali creativi, è nato il progetto "i cinque libri della tutela dell'ambiente", che comprendono il progetto tutela dell'ambiente naturale ed urbano, il progetto pianificazione urbanistica, pianificazione del restauro e pianificazione architettonica.

Qui faccio riferimento al progetto estetico che è stato provocato dai valori della passione per il bello. Non faccio riferimento al progetto scientifico di organizzazione della struttura statale urbanistica e degli altri settori indicati, che attiene al progetto scientifico che verrà trattato più avanti.

L'unione dei due valori ideali creativi, l'annullamento e l'abbinamento ha creato il progetto estetico, i valori estetici sentiti nell'intimo della persona che hanno prodotto le

forze nella mano che hanno disegnato le forme nuove dei settori indicati, seguendo quell'impulso ideale che vuole un miglioramento dell'armonia estetica delle arti classiche, migliorate cioè con le intuizioni del moderno, che derivano in questo caso dai valori, dagli strumenti dell'annullamento e dell'abbinamento indicati.

Il progetto della passione per il bello ha creato cioè nella mente dell'uomo il nuovo bello estetico, il nuovo disegno che è stato poi tradotto nel disegno sul foglio. Ha creato il nuovo sistema del bello che utilizza gli spunti ideali particolari facendoli interagire tra loro e quindi facendoli divenire sistema che produce risultati molto superiori a quelli prodotti dagli spunti ideali delle singole intuizioni di nuovi e più elevati valori estetici.

È evidente che anche questo progetto nei suoi elementi costitutivi va insegnato nelle scuole, in particolare nelle scuole d'arte e nelle facoltà di architettura, per insegnare a saper individuare le nuove intuizioni ideali che concretizzano, che utilizzano gli strumenti dell'annullamento e dell'abbinamento per prevedere nuove e più elevate forme estetiche, nuove forme caratterizzate da armonia e da bellezza estetica di valore universale.

Dietro a questo progetto derivante dalle valutazioni immediate dei valori ideali creativi, sta la meditazione del progetto della passione del bello, che viene a creare il progetto del domani, quello che verrà disegnato domani, in una previsione ideale che supera il momento attuale per arrivare a creare il progetto del futuro nella sua evoluzione e nel suo continuo perfezionamento. che oggi non è dato sapere, ma che l'automatismo della produzione ideale farà sì che possa venire alla luce domani, come d'incanto dal nulla dell'idea come accade per ogni altro valore ideale.

La meditazione sul progetto della passione per il bello, crea quindi nell'incoscio del soggetto il progetto che disegnerà domani secondo lo sviluppo armonico ed estetico universale del bello concepito oggi, in modo da prevedere gli sviluppi della rappresentazione della bellezza in modo sempre più bello e sempre più armonicamente vicino alla universale bellezza delle forme naturali caratterizzate da armonia ed estetica veramente elevate.

Questo è solo uno spunto ideale che crea il progetto del bello con l'unione dei due impulsi creativi ideali dati dall'annullamento e dall'abbinamento.

L'unione con l'altro elemento creativo ideale della meditazione produce risultati di bellezza estetica futura ancora più elevata. La meditazione crea il progetto che sta dietro a quello generato attualmente ed è il futuro sviluppo progettuale del bello, che non è visto e che non è disegnato ma che è contenuto nella mente dell'artista, di un numero sempre maggiore di artisti che si accostano alla creazione del bello con l'educazione, con lo studio preordinato e costruito nella scuola creativa.

3.10.1 a4) - Il progetto della passione per le attività amene.

Nel campo della passione per le attività amene numerose e vaste sono le previsioni di ciò che può generare il progetto per incrementare la piacevolezza di queste attività, che come tutto ciò che è piacere deve considerarsi come l'obiettivo primo dell'uomo nella sua vita.

In questo caso il collegamento, l'unione delle due fonti creative indicate dell'annullamento e dell'abbinamento, sono fonte della creazione di un sistema che produxe una creatività ideale elevatissima in questo settore. Le attività di svago quindi non vengono lasciate con il progetto

all'iniziativa del singolo ma divengono proprie ed ordinate secondo scopi da raggiungere e secondo le intuizioni che derivano dall'abbinamento con la molteplicità di attività amene che sono concepite dalla mente dell'uomo.

Anche qui il progetto per la passione delle attività amene, non crea la struttura organizzativa statale, comunale o regionale, ma il disegno ideale ordinato ed organizzato secondo gli obiettivi da raggiungere, in modo che poi possa essere tradotto nelle sue componenti ideali e organizzative concrete, lasciate al progetto delle attività scientifiche ed organizzative di cui tratteremo nei prossimi capitoli.

Con questo progetto otterremo un risultato di elevazione del piacere dell'uomo molto più elevato di quello che si può ottenere con l'organizzazione statale attuale, perché la completiamo dall'interno con i valori ideali che costruiscono la maggiore dimensione ideale della passione per le attività di svago.

Viene creato cioè il progetto ideale, la fotografia del benessere individuale e collettivo derivante dalle attività amene, che si tradurrà poi nel progetto operativo concreto fatto anche di organizzazione di organi, funzioni e attività degli enti che sono preposti anche in ambito pubblico a soddisfare queste esigenze di benessere.

Il luogo della progettazione ideale di questa passione per le attività amene è la scuola, che si inizierà sin da quella primaria per proseguire nella scuola media inferiore e superiore per il raggiungimento degli obiettivi terminali.

Importante sarà l'impronta che si dà nella scuola primaria a questo insegnamento del progetto della passione per le attività amene, in quanto questa è l'età nella quale viene privilegiato il gioco e le attività ludiche, per cui vi è una particolare predisposizione e sensibilità per accogliere

i suggerimenti creativi di chi vuole aumentare il piacere che deriva da queste attività che fanno riferimento a ciò che l'uomo ama di più: lo svago, il divertimento e la piacevolezza delle altre attività amene.

3.10.1 a5) - Il progetto della passione per la conoscenza

Nella passione per la conoscenza gli impulsi creativi che organizzano nel modo più elevato la conoscenza del soggetto, sono dati certamente dall'annullamento e dall'abbinamento di valori, ma se ne possono trovare anche altri qui non menzionati, ma ugualmente validi; basta che si accolga il principio del riferimento a valori guida che portano alla creatività ideale.

La passione per la conoscenza è certo uno degli aspetti della vita dell'uomo che la caratterizzano al pari degli altri sentimenti che fanno dell'uomo una parte infinitesima dell'Essere supremo, per possedere in piccola parte la cosa il valore che costituisce l'intima natura del Supremo; si tratta della sua idea che ha sempre affascinato l'uomo e lo ha spinto da quando è apparso su questa terra, a conoscere, a sapere, a capire la realtà che lo circonda e i numerosi misteri che l'uomo vorrebbe conoscere per spiegare i mille perché della vita.

La conoscenza è lo strumento ideale che permette all'idea dell'uomo di divenire più grande e quindi di essere utilizzata per aumentare il progresso il piacere dell'uomo. È cioè la vera essenza dell'uomo che giustifica la sua esistenza e la vita presente in un certo ambito sociale.

La conoscenza quindi può essere migliorata con lo strumento che è a lei affine, che è il suo perfezionamento e che la fa progredire ed entrare più celermente nella mente dell'uomo. Tale strumento è dato da progetto, che

è idea, è idea organizzata per creare una conoscenza superiore che possa rispondere alle infinite domande dei perché di questo mondo e dell'esistenza degli esseri di questo universo.

Il progetto della conoscenza utilizza in modo molto elevato l'unione degli strumenti elementari creativi, dati dall'annullamento, dall'abbinamento e dalla meditazione, perché li unisce e li fa interagire per creare l'operatività superiore dell'idea, crea il sistema dell'idea che unita ad altre idee viene a costituire un nucleo ideale chiamato progetto, che unisce le forze di più idee che si uniscono proprio nel progetto, in modo organico, in modo che una serva per la funzione che svolge l'altra.

Il progetto della passione della conoscenza va distinto in due parti che individuano due diverse categorie di valori:

- il progetto per la passione della conoscenza spirituale e sentimentale, per arrivare a capire che cosa è lo spirito cosa sono i sentimenti e perché vi sono nell'uomo;
- il progetto per la passione della conoscenza scientifica, che porta ad incrementare continuamente il progresso, che porta ad aumentare l'organizzazione dello Stato e ad aumentare la conoscenza nelle varie materie scientifiche diverse da quelle umanistiche e spirituali; come nel caso della matematica, della fisica, della chimica e di altre materie di questo tipo.

Di questo progetto della passione per la scienza tratteremo nel capitolo VII e seguenti, mentre qui illustrano il progetto della passione per la conoscenza spirituale e sentimentale.

Entrambi questi progetti utilizzano il metodo scientifico nell'organizzazione ideale diretta a trovare i valori e le conoscenze che facciano comprendere il sistema di

formazione ideale della passione per la conoscenza spirituale e sentimentale e per la conoscenza scientifica.

3.10.1 a5 1) - Il progetto della passione per la conoscenza spirituale e sentimentale.

Andremo ad analizzare per trattare compiutamente questo argomento della creazione ideale con il progetto della passione spirituale e del sentimento, le varie componenti che vanno trattate congiuntamente perché vengono tutte unite nel progetto, che utilizza tutti i sistemi creativi particolari indicati e dati dall'annullamento, dall'abbinamento, dalla meditazione e dall'entusiasmo. Queste componenti sono:

– Il metodo

Costituito da schemi, sintesi, punti e sottopunti per le enunciazioni e i valori spirituali e sentimentali.

Dato quindi da punti sintetici della globalità del valore ideale spirituale preso in considerazione e da scoprire nelle sue componenti che lo costituiscono.

– La creatività ideale che fa scoprire la realtà spirituale e sentimentale nelle sue componenti e nelle sue finalità.

Costituita dall'immaginazione di valori spirituali diversi da quelli esistenti in presenza del cambiamento di certi parametri di valore.

Questa creatività è data anche dalle tecniche utilizzate per dare contenuto ai punti che la caratterizzano, che descrivono un determinato valore ideale e sentimentale, proprio per arrivare ad una sua innovazione ideale, nel senso della formulazione di una nuova etica per l'uomo e di una nuova dimensione spirituale e sentimentale.

I punti cioè mi indicano la situazione di fatto, la realtà dei valori spirituali e sentimentali attualmente conosciuti, la creatività contenuta in tali punti indica invece e scopre

nuove combinazioni dei valori, che non producendone di nuovi possono però trovare il sistema per renderli più vicini e più sentiti dalla coscienza dell'uomo, proprio al fine di un suo miglioramento etico.

- Il metodo della solidarietà con se stessi, è il sistema utilizzato per arrivare all'obiettivo principale del progetto della passione per i valori spirituali e sentimentali dell'uomo, dato dalla elevazione etica della persona.

Il metodo della solidarietà con se stessi consiste nel fatto che l'io presente dell'uomo, la sua coscienza dà attualmente un metodo ed una creatività al suo intelletto al fine di ottenere dall'io futuro dalla persona che vivrà domani, un comportamento etico e sociale più elevato, al fine di arrivare alla elevazione etica dell'uomo, che è lo strumento che permette allo Stato di raggiungere livelli di civiltà superiori, molto superiori a quelli che si hanno con l'ordinamento statale attuale.

- La meditazione è il quarto elemento che permette di creare il progetto dell'inconscio della coscienza che l'uomo avrà domani, in occasione di eventi futuri. È il progetto che prevede il futuro della elevazione etica dell'uomo in una dimensione di elevazione esponenziale che raggiunge livelli di valori e civiltà veramente elevati.

La meditazione permette di realizzare il progetto che l'uomo non conosce oggi ma che realizzerà domani per il potere enorme che ha l'idea di prevedere ciò che l'uomo farà e sentirà domani nel suo intimo e nella sua coscienza.

Vediamo ora di analizzare queste quattro componenti dell'ordinamento operativo del progetto relativo alla passione per i valori spirituali e sentimentali.

A) – Il Metodo

Come detto pur trattandosi di valori spirituali e sentimentali e dell'entusiasmo dell'uomo utilizziamo qui il metodo scientifico per trovare nuove idee che ci aiutino a comprendere tali valori; un metodo cioè che organizzi le idee in base a gruppi e categorie in modo che riescano ad arrivare alla conoscenza di un determinato ambito di valori ideali spirituali e sentimentali.

Il metodo per conoscere i valori spirituali e sentimentali nei loro enunciati verbali e nelle loro espressioni pronunciate oralmente ma che si trovano sui vari testi religiosi o di scrittori che trattano valori spirituali, è dato da schemi, sintesi, punti e sottopunti.

Per poter comprendere con completezza e in tempi rapidi il contenuto di una certa ideologia religiosa o sentimentale, utilizzo degli schemi che redigo sulla carta, sul foglio, per memorizzare per ricordare con facilità il contenuto di determinati valori ideali spirituali e sentimentali.

A questi schemi si possono aggiungere per facilitare la comprensione, la sintesi degli stessi valori spirituali letti su vari testi, i punti e i sottopunti che riassumono in vario modo anche visiva, che evidenziano determinate materie che trattano la spiegazione di certi valori spirituali e sentimentali.

Se poi devo scrivere mie intuizioni, mie considerazioni su un certo tema spirituale utilizzerò il sistema dei punti sintetici, dei punti che indicano cioè il contenuto del tema che voglio trattare su questo specifico argomento.

B) – La Creatività

Poi abbiamo la creatività che è lo strumento della produzione ideale riferita ai valori spirituali, al progetto per il

loro utilizzo e per la loro considerazione al fine del miglioramento etico e sentimentale della persona.

Un primo elemento della creatività nella ricerca dell'essenza dei valori spirituali e sentimentali è data dall'immaginazione di avvenimenti che li riguardano diversi da quelli che normalmente vengono concepiti dall'uomo.

Se ad esempio non vi fosse l'asserita e nota a tutti possibilità del Supremo dell'Ente soprannaturale che comunemente viene chiamato Dio, di conoscere ogni cosa, di prevedere il futuro, di leggere nella mente dell'uomo, cosa cambierebbe per la realtà spirituale per l'esistenza su questo mondo.

Se ad esempio inoltre il Dio che viene indicato dalla religione non fosse infinitamente potente e infinitamente buono, cosa cambierebbe per i valori spirituali.

Questi sono solo due esempi ma ve ne possono essere numerosi altri che possono suscitare delle idee creative nei valori spirituali che aiutano a comprendere la loro essenza e il fine cui tende la stessa identità spirituale dell'Essere.

E poi vi è la creatività per i valori spirituali e sentimentali che vengono trascritti dalla persona, da chi sente delle intuizioni sulla realtà spirituale dell'uomo e dell'Essere che sono indicative di una comprensione più elevata di tali valori.

Tale creatività dei valori ideali scritti che contengono determinate teorie originali della persona, può essere informata e caratterizzata da diverse sistematiche creative.

Una può essere quella di dare contenuto ai punti precedenti indicati dal metodo allargando le considerazioni di tali punti ad una riga, ad una frase ad un racconto, proprio andando ad elaborare il tema contenuto nel punto, ma in modo originale in modo da formare cioè una nuova

concezione. Oppure si può utilizzare l'altro sistema della riduzione di quel tema completo, ad un periodo ad una riga ad una parola. Questo sistema è lo strumento creativo dei valori spirituali scritti da chi vuole creare proprie teorie spirituali, che possono essere le più diverse e di vario contenuto normativo spirituale e sentimentale.

Anche in questo caso la creatività scritta riguardante i valori spirituali e sentimentali utilizza lo strumento creativo ideale dell'annullamento e dell'abbinamento, che aiuta a creare sempre nuove idee.

Per quanto riguarda la mia esperienza, posso dire che l'aver utilizzato questi strumenti scientifici di ricerca nel settore spirituale dei valori, mi ha permesso di concepire un trattato che ho chiamato "Dio è idea" che è l'attuazione del progetto della passione per i valori spirituali e sentimentali.

La passione per tali valori, utilizzando gli strumenti creativi dell'annullamento, dell'abbinamento, della meditazione e quindi del progetto mi ha permesso di elaborare il trattato indicato, che propone nuove teorie sulla natura spaziale dell'idea e quindi sulla natura ideale dell'Esse-re supremo che è costituito da spazio vuoto, è costituito da quello spazio extrauniversale che ha poteri creativi della materia e dei valori ideali presenti in questo come negli infiniti universi esistenti.

C) – Il metodo della solidarietà con se stessi.

Il metodo della solidarietà con se stessi è certamente un altro strumento utilizzato dal progetto per produrre valori ideali nuovi nel settore spirituale e sentimentale dell'uomo. Esso consiste nel fatto che l'io presente la persona umana nel momento attuale, attribuisce un metodo ed una

creatività alla persona e quella stessa persona nel momento futuro, che io ho chiamato io futuro, restituisce all'io presente in tale momento futuro una realtà individuale, spirituale e sentimentale di livello più elevato del precedente.

Ciò viene fatto con il proposito di cambiamento prima e poi con il comportamento concreto eticamente più elevato successivamente.

L'io presente dona cioè alla persona nella sua vita presente un metodo di ricerca composto dalle componenti indicate sopra e un sistema creativo ideale che attiene alle varie componenti etiche dell'uomo, che nella loro realtà esistenziale sono e costituiscono un livello più elevato eticamente, e quella stessa persona restituisce in un momento futuro per solidarietà, per riconoscenza di quell'aiuto dato inizialmente, restituisce una persona futura cambiata eticamente in modo molto più elevato nei suoi valori spirituali e sentimentali.

Tale restituzione di un valore etico superiore avviene prima con il proposito, con il disegno dell'uomo di voler cambiare il suo atteggiamento e il suo comportamento e poi con il cambiamento concreto che si ha con il proprio atteggiamento di tutti i giorni e in ogni occasione e in ogni relazione umana, da parte del soggetto che utilizza questo metodo della solidarietà con se stessi. Questo metodo della solidarietà con se stessi è stato qui indicato per far vedere come con il miglioramento etico dell'io futuro si ha anche un aumento della conoscenza dei valori etici e quindi un potenziamento della passione per la conoscenza dei valori spirituali.

Il progetto quindi nell'area dei valori spirituali e sentimentali, per un loro aumento e perfezionamento, utilizza questo metodo della solidarietà con se stessi unito agli altri

sistemi particolari indicati, per migliorare l'etica della persona, il suo senso spirituale e comportamentale, la sua sensibilità verso sentimenti di solidarietà, di amore e di carità cristiana.

Qui va detto che il progetto riferito alla passione per la conoscenza dei valori spirituali utilizza gli elementi indicati del metodo, della creatività e della solidarietà con se stessi, per aumentare la conoscenza e l'articolazione interna di questi valori, mentre il miglioramento etico che deriva dalla passione per i sentimenti etici verrà trattato nel paragrafo relativo a questi valori etici.

D) - La meditazione.

La meditazione è il quarto elemento del progetto della passione per la conoscenza dei valori spirituali e sentimentali. Ciò perché essa permette, con la sovrapposizione continuata nel tempo di vari valori ideali e strumenti particolari di ricerca e di creazione ideale, di generare idee creative nuove complesse e variamente connesse e tali da poter sviluppare autonomamente altri vari livelli di formazione ideale in una successione a catena che non si esaurisce mai.

La meditazione sovrapponendo concezioni e valori ideali, viene a creare la previsione del progetto futuro, di quel progetto che oggi non è neppure intuito dalla coscienza dell'uomo. Si tratta del progetto che è nascosto nell'inconscio della persona, che deriva dal potere infinito dell'idea di creare nel presente, nel passato e nel futuro il disegno della creatività ideale.

Gli elementi cioè del progetto della passione per il momento spirituale e sentimentale sono elaborati nell'ambito della meditazione e divengono gli elementi futuri che avranno caratteristiche molto diverse da quelle attuali, ma

sempre derivanti dal misterioso meccanismo della creatività ideale.

3.10.1 b) – Il processo di formazione ideale con il progetto dei sentimenti etici dell'uomo

Questo progetto crea il mondo universale personale, crea l'elevazione della propria condizione etica nell'ambito del proprio io, della propria personalità.

Il progetto va considerato nelle sue componenti date dal metodo, dalla creatività e dalla solidarietà con se stessi per ogni valore etico.

In questo modo si viene a creare il proprio mondo etico e il disegno spirituale del proprio intimo che si potrà diffondere anche nei confronti di chi ci sta vicino.

Anche la meditazione verrà presa in considerazione per i valori etici in quanto crea la dimensione che sta dietro a quella progettuale immediata e proiettata verso il futuro, è cioè il disegno futuro oggi non conosciuto ma intuito solo dal progresso ideale che si prevede possa accadere con una certa dimensione del miglioramento etico della persona.

3.10.1 b1) – Il processo di formazione ideale con il progetto del sentimento etico della fede nel valore del bene

Il metodo, la creatività, la sistematica della la solidarietà con se stessi vengono unite nel progetto del sentimento del primo valore etico preso in considerazione e dato dalla fede nel valore del bene.

In particolare il metodo della solidarietà con se stessi è il progetto della fede nel valore del bene che si ripeterà per ogni valore ideale. Esso riassume le componenti del metodo indicate e gli strumenti particolari della creatività ideale dato dall'annullamento, dall'abbinamento e dalla

meditazione.

In particolare il progetto della fede nel valore del bene che qui viene chiamato metodo della solidarietà con se stessi, è lo strumento ideale che utilizza il metodo e la creatività uniti assieme per generare una elevazione etica del soggetto e quindi del gruppo di cui viene a far parte.

Tale metodo, tale forza ideale fornisce cioè all'io futuro da parte dell'io presente, dell'uomo che vive attualmente, un metodo nelle componenti indicate sopra (schemi, sintesi) per le espressioni verbali e da apprendere sui testi che trattano la materia etica e fornisce i punti indicatori del contenuto di tali testi che trattano dell'elevazione etica dell'uomo con la fede nel valore del bene.

Ma fornisce anche all'io futuro una sistematica di creatività ottenuta con gli elementi indicati dell'annullamento, dell'abbinamento e della meditazione, perché quell'io futuro restituisca alla persona presente nel momento futuro, un comportamento etico più elevato attraverso il meccanismo di formazione ideale che deriva dal suo essere nulla, dal suo essere spazio vuoto.

Cosa accade in quell'io futuro, in quella persona proiettata dall'idea all'operatività di domani; quella persona futura proiettata dalla sua idea nella vita futura restituirà per solidarietà per amore del proprio io, un atteggiamento di quella persona nei suoi valori etici più elevato di quello presente.

Lo restituirà alla persona proiettata nel futuro, alla persona del domani che sarà cambiata da quella solidarietà che restituisce i valori ideali della persona trasformati, prima con il proposito e poi con il cambiamento concreto.

L'io del futuro per solidarietà per riconoscenza dell'aiuto avuto con gli strumenti del metodo e della creatività,

restituirà alla persona un io cambiato, eticamente più elevato prima nel proposito e poi nel cambiamento del concreto comportamento.

Vi è quindi il potenziamento del sistema della solidarietà con se stessi con la meditazione.

Perché la meditazione significa collegamento tra più annullamenti ideali prolungati nel tempo perché meditati e quindi in grado di aumentare la forza e il valore degli stessi elementi ideali.

Ciò perché con la meditazione si ha la sovrapposizione di più forze ideali che si integrano e si sovrappongono venendo a creare il sistema ideale più elevato e più in grado di influire su altri sistemi di valori anche non positivi.

Ma vediamo per il valore etico della fede nel valore del bene, come opera questa pluralità di annullamenti che si sovrappongono, si fondono, venendo ad integrarsi intimamente producendo così un valore più elevato.

La fede nel valore del bene è certo una forza che in tutte le epoche storiche ha comportato il progresso sociale ed anche scientifico enorme che ha portato l'uomo ad eliminare la condizioni di schiavitù, che era il sistema imperante nell'epoca antica dell'impero romano ad esempio.

Tale progresso è stato determinato con la forza di tale fede che ha portato chi aveva in se tale valore a morire per tale alto scopo ideale.

Si è trattato spesso e quasi sempre di azioni singole anche prodotte da più persone non tradotte in un sistema superiore come quello che noi qui indichiamo. Il sistema si è formato poi spontaneamente con il diffondersi della religione, ma basato su una sistematica di volontariato che ha visto progressivamente la separazione dallo Stato della sfera religiosa e quindi tale sistema è rimasto solo in ambito

religioso, non potendo entrare ad esempio sistematicamente nella struttura scolastica statale anche se ciò è avvenuto etternamente.

Si vuole dire che se traduciamo questa fede nel valore del bene in sistema statale promosso dall'organizzazione dello Stato come etica civile, in modalità da tutti praticabile perché è entrata nel proprio bagaglio culturale sin dalla giovane età con l'insegnamento nelle scuole, si potranno ottenere risultati etici di elevazione etica, molto superiori a quelli ottenuti per lo spontaneismo religioso creativo del soggetto, che è arrivato come detto in passato, a sacrificare anche la vita, tutto ciò che ha di più caro per essere fedele a questo valore che lo affascina e lo attira irresistibilmente.

Si vuole dire cioè che la promozione della fede nel valore del bene deve divenire etica da perseguire concretamente dallo Stato e come tale deve essere insegnata sistematicamente nelle scuole di ogni ordine e grado.

Se cioè noi riusciamo con l'organizzazione dello Stato moderno a far divenire sistema statale la fede nel valore del bene, otteniamo un'automatica elevazione etica di tutti i soggetti o della loro maggioranza che si tradurrà in una maggiore civiltà dell'intero ordinamento comunale, regionale e nazionale.

Ci si troverà di fronte così e si arriverà alla civiltà notevolmente più elevata del terzo millennio, grazie al potere organizzativo dell'idea, del progetto che è unione ordinata di idee, le quali come detto hanno poteri creativi notevolissimi in quanto sono una parte infinitesima di quell'idea extrauniversale che è stato provato essere Dio.

Dobbiamo quindi creare questo sistema, questa coscienza e consapevolezza da parte di tutti che la fede nel valore del bene se conosciuta e praticata da tutti acquista un

potere enorme di miglioramento dei rapporti etici e sociali della nostra società e quindi di quelle che si trovano sul nostro continente e su quelle esterne ad esso.

Nelle scuole sin dai primi anni delle elementari si deve insegnare il metodo della solidarietà con se stessi perché da esso si genera il sistema di elevazione etica generalizzato. Esso è infatti in grado di rendere cosciente la maggioranza degli abitanti di ogni Stato su questo elevato fine sociale, facendo convergere le forze ideali verso questo altissimo obiettivo e quindi moltiplicando essendo sistema, i propri poteri creativi e innovativi.

Vediamo quindi con un esempio come il metodo della solidarietà con se stessi, il progetto della fede nel valore del bene, opera l'elevazione etica dell'uomo se diviene sistema attraverso l'insegnamento sin dai primi anni scolastici e quindi viene tradotto in attività operative concrete dall'uomo adulto, in tutte le attività di relazione con i suoi simili e in tutti i rapporti tra organi all'interno di uno Stato e tra interi Stati.

Come noto la fede nel valore del bene è il credo in un valore ideale che ha una forza irresistibile, perché per esso certi uomini hanno deliberatamente deciso di sacrificare la loro vita, pur di vedere attuato concretamente questo valore ideale, che comporta la conseguenza di portare aiuto in modo disinteressato agli altri a chi si torva in situazioni di precarietà.

L'io presnte dà allora un metodo ed una creatività con questo sistema della solidarietà con se stessi. Cosa dà allora il soggetto a se stesso proiettato nel futuro con la sua idea.

Dà lo schema da la sintesi, dà i punti, dà l'immaginare avvenimenti ideali diversi, crea il contenuto etico dei punti dati con metodo.

Vediamo come questo accade. Con il metodo insegno nelle scuole sin dai primi anni a schematizzare il contenuto di testi che contengono esempi di persone che credendo nella fede nel valore del bene, hanno provocato con il proprio sacrificio, anche della vita, il cambiamento del proprio Stato, della propria società. Basti pensare alle attività degli uomini che hanno creato le religioni. Basti pensare a cosa di eccezionale ha fatto Cristo con la sua fede nel valore del bene, al di là della considerazione e del credo che fosse Dio.

Giudicando Cristo come uomo che ha vissuto su questo mondo, possiamo dire che grazie alla sua fede nel valore del bene ha creato un movimento di pensiero che si è diffuso nel mondo antico ed ha iniziato il progresso sociale di interi popoli, che ancora oggi deve essere completato negli Stati più progrediti e più ricchi e realizzato nei suoi sviluppi superiori come noi cerchiamo di fare con la diffusione di questo metodo qui indicato.

Con il metodo cioè faccio acquisire la storia, le vicende che riguardano i grandi uomini delle varie epoche agli studenti sin dai primi anni di scuola. Semino cioè un valore etico che poi germoglierà nelle loro menti e verrà utilizzato per elevare il valore etico che è in essi, il loro comportamento futuro nella vita adulta.

Cosa faccio ancora con il metodo riferito al valore della fede nel valore del bene: pongo i punti di un certo testo scritto che tratta argomenti etici riferiti al valore della fede nel bene in questo caso. Predispongo cioè la mia attività creativa ideale da sviluppare con la creatività dell'idea dell'uomo. Questi punti potrebbero essere simili a quelli che possono essere prodotti da ciascuno studente per l'elaborazione di componimenti che riguardano il proprio io, il proprio elevamento etico avendo come riferimento

il valore della fede nel bene che si vuole accada a noi stessi e agli altri.

Cosa produco nella mia mente nella mente del giovane con la creatività: inizio a prevedere avvenimenti di fede nel valore del bene diversi da quelli che sono accaduti cambiando certi parametri. Se Cristo ad esempio non fosse morto sulla croce come avrebbe potuto cambiare il mondo sociale del tempo; avrebbe potuto farlo ugualmente o lo avrebbe potuto fare di meno, perché la morte è un evento che colpisce di più il sentire e l'immaginazione di tutti.

Questa creatività fatta di immaginazione di fatti storici diversi cambiando certi parametri, vengono a preparare la mia attività creativa ideale che dà contenuto sostanziale al sistema della solidarietà con se stessi. Creo cioè i presupposti per la restituzione dell'io futuro all'io presente, alla persona di un valore etico più elevato.

Si tratta di dare contenuto ai punti che sono stati pensati con metodo, con riferimento ad eventi storici che interessano grandi uomini di fede. Questo contenuto è l'essenza dell'attività creativa dell'idea dell'uomo, del bambino del giovane studente, che va acquisita e prodotta per gradi, alle elementari, suggerendola tutta o quasi tutta, alle medie inferiori pretendendo una minima ideazione autonoma e alle superiori pretendendo la massima creatività fatta di potenziamento e di obiettivi terminali.

Ciò significa che le nozioni acquisite sugli uomini di fede vengono trasformate in idee creative che riguardano la propria fede, il proprio comportamento etico, che si cerca di far divenire più elevato. Ciò è dato proprio dall'io futuro che restituisce quella solidarietà iniziale con il proposito della elevazione etica, seminata nelle menti dei giovani e tradotta in attività concrete nella vita adulta.

La creatività del componimento con il quale lo studente dà vita a storie originali e diverse da quelle apprese sui libri, è agevolata dal sistema dell'annullamento, dell'abbinamento e da quello dell'immaginazione di fatti storici diversi da quelli che sono avvenuti cambiando certi parametri. Essi infatti danno luogo automaticamente ad idee originali creative di altre realtà esistenziali.

Cosa sarebbe accaduto se Cristo non fosse morto sulla croce, quali maggiori o minori azioni sociali avrebbe potuto provocare; quale conseguenze avrebbe avuto per la civiltà dell'impero romano ad esempio se l'adozione del cristianesimo come religione ufficiale dello Sttao fosse avvenuta prima e così per molte altre domande che sono il cambiamento dei parametri di fatti storici avvenuti.

Questa creatività che viene data dall'io presente all'io futuro, che è l'uomo del domani proiettato nel futuro, viene tradotta dal misterioso meccanismo ideale in componimenti scritti relativi al proprio miglioramento etico che lo studente può svolgere, secondo un programma di accrescimento studiato per questa finalità.

Dopo lo studio dei fatti storici su atti di fede di grandi uomini della storia, può essere posto il tema della previsione del proprio miglioramento etico per gradi secondo la scuola frequentata, per vedere come ogni singolo studente vede il proprio miglioramento etico. Lo studente dà allora oggi questa creatività e questo metodo e l'io futuro restituisce l'atto di solidarietà con il miglioramento etico della propria persona, prima con il proposito e poi con il comportamento concreto.

E dare in questo caso vuol dire volere, perché ciò che lo studente dà a se stesso con solidarietà è un valore ideale che viene seminato in una mente giovane e quindi

destinato a germogliare e a divenire la pianta della vita futura dell'adulto più evoluto e più elevato eticamente.

Il seme seminato nei giovani e giovanissimi studenti germoglierà nelle loro menti per determinare il cambiamento del proprio livello etico, elevandolo notevolmente in modo sistematico, perché come detto l'insegnamento è esteso in modo programmato alla totalità degli studenti delle scuole di uno Stato.

Come detto, per la creatività ideale viene utilizzato lo strumento dell'annullamento, dell'abbinamento e della meditazione che vengono tutti riuniti nel progetto. La meditazione in particolare è il progetto dell'inconscio, è il progetto che prevede il futuro etico della persona perché l'idea dell'uomo prevede il suo sviluppo futuro, è quindi il progetto che sta dietro a quello attuale che lo studente e poi l'uomo adulto costruisce attualmente.

Pensiamo allora cosa ha creato la fede nel valore del bene di grandi uomini della storia, come Cristo, Buddha, Maometto, Gandhi ed altri. Hanno creato la civiltà sociale che ha portato a dare a tutti, a cercare di dare a tutti il minimo benessere cui l'uomo tende da quando è apparso su questa terra.

Pensiam noi adesso cosa potrebbe produrre un insegnamento di questa etica superiore con il sistema della solidarietà con se stessi estesa a milioni di studenti e quindi milioni di persone in età adulta che potrebbero mettere in atto quegli insegnamenti ricevuti nelle scuole frequentate.

Si moltiplicherebbero le iniziative ideali che cambierebbero i rapporti intersoggettivi, in modo da eliminare quelle disuguaglianze che ancora oggi sono presenti più o meno in tutti gli Stati, ma soprattutto in quelli in via di sviluppo. Arriveremo cioè alla civiltà del terzo millennio che significa

civiltà prodotta sistematicamente con l'organizzazione superiore che lo Stato si è posta e che deriva dalla principale struttura che la produce data dalla scuola.

Essa infatti, che come è stato detto, è la mente dello Stato, è la sede dove si creano tutte le principali iniziative ideali, dove si crea il futuro sociale, scientifico, produttivo, economico ed etico della società, è il luogo dove si crea la civiltà di un popolo e di interi ordinamenti.

Possiamo inoltre affermare che il produrre ed attuare nelle scuole l'insegnamento della solidarietà con se stessi per produrre l'elevazione etica dell'uomo sempre più grande, impedirà il verificarsi di devianze nella società di ogni Stato e quindi mondiale, è anche una sicurezza dalla cosiddetta schiavitù del terzo millennio, una schiavitù operata cioè da poche menti superiori che dominano milioni di persone utilizzando strumenti informatici di dominazione di massa, che si tradurrebbero nella schiavitù del terzo millennio citata, molto più grave di quella che si è avuta nelle epoche antiche.

Questo timore deriva dal fatto che gli studi portati avanti sulla natura intrinseca delle cellule o del funzionamento del cervello, potrà portare a comprendere quali sono gli elementi che determinano il pensiero e certe azioni, per cui menti superiori in possesso di questo codice potrebbero dominare la vita di milioni di persone che non siano a conoscenza di questi meccanismi e non li sappiano manipolare.

Un piccolo esempio può essere dato dalla suggestione di massa, che si riferisce all'acquisto di certi prodotti, certi indumenti da indossare solo perché reclamizzati da determinati centri di potere economico. Questa induzione all'acquisto generalizzato potrebbe in futuro riguardare anche

altri aspetti della vita dell'uomo, della sua libertà di pensiero e costringere milioni di persone a fare cose perché sono volute e determinate da centri di potere economico e politico non indirizzati da alti valori etici, ma da finalità materiali ed egoistiche.

Per cui il diffondere la creatività di massa con il sistema della solidarietà con se stessi che crea l'elevazione etica dell'uomo, viene a scongiurare questo pericolo e ad evitare di preordinare l'atteggiamento delle masse senza eventi o valori ideali che abbiano un contenuto etico sempre più elevato.

Privilegiare l'aspetto materiale, consumistico ed egoistico, porta con il progresso, potrà portare in futuro anche ad interessare altri settori della vita dell'uomo, della sua libertà che lo danneggiano perché ne fanno lo schiavo del terzo millennio.

Questo dice la mia ragione, la mia idea, la mia logica etica che è eterna e non tradisce mai e prevede il futuro dei pericoli che vi potranno essere per l'uomo. Ciò deriva anche dalla costatazione dall'abbinamento creativo che mi fa pensare ad atroci accadimenti storici, anche recenti.

Basti pensare alle enormi atrocità compiute prima e durante la seconda guerra mondiale con lo sterminio di massa degli ebrei e dei russi da parte di due feroci dittatori, cui si è unito anche il nostro Duce. Per cui si può pensare che tali eventi disumani si potranno verificare in futuro sotto forma della citata schiavitù del terzo millennio, che avrà caratteristiche ancora più gravi perché verranno a interessare in modo sistematico milioni di persone molte di più di quelle che sono state uccise prima e nel corso della seconda guerra mondiale.

Per cui si può certamente dire che occorre creare e

programmare nella scuola l'insegnamento del sistema creativo della solidarietà con se stessi per l'elevazione etica dell'uomo che scongiurerà le devianze economiche e politiche della direzione di vertice degli Stati, che potranno avere le conseguenze molto gravi citate per milioni di persone.

3.10.1 b2) – Il processo di formazione ideale con il progetto del sentimento etico della volontà e fermezza morale

Vediamo adesso il progetto creativo dell'elevazione etica dell'uomo con riferimento al sentimento della volontà e fermezza morale, attraverso il metodo della solidarietà con se stessi che costituisce il contenuto di tale progetto.

Con esso dò un metodo ed una creatività all'io futuro da parte dell'io presente. Con il metodo creo le sintesi e gli schemi che mi fanno acquisire con sistematicità il contenuto di testi di storia, di filosofia e di altro genere che illustrano le vincende umane di persone umili ma anche insigni che sono caratterizzate da volontà e fermezza morale.

Si tratta di acquisire dai testi, dalle varie storie anche di tutti i giorni quale forza ha la volontà nel realizzare e raggiungere i propri obiettivi e i propri scopi, come cioè sia lo strumento per raggiungere certi obiettivi di sviluppo.

Si può ad esempio considerare il fatto che insigni studiosi hanno elaborato le proprie teorie che hanno costituito anche grandi scoperte, dopo studi condotti per anni, per decenni grazie alla loro ferrea volontà e fermezza morale che non li ha fatti scendere a compromessi.

Basti pensare a cosa ha creato il genio e la volontà di Galileo Galilei ed anche il suo coraggio, che lo hanno portato a diffondere i suoi principi logici e a dare inizio alla fisica moderna. Basti pensare alla volontà di quasi tutti gli studiosi delle varie materie scientifiche, filosofiche che sono stati

caratterizzati da un ferreo proposito di continuare a studiare le loro teorie e quindi di procedere alla loro diffusione.

Dallo schema e dalla sintesi si passa come nel caso precedente ai punti che sintetizzano un certo testo o un brano che indica le vicende di chi con tanta volontà e fermezza ha continuato e prodotto i suoi studi. Questi fanno prevedere il componimento che lo studente verrà chiamato a svolgere per indicare quale potrebbe essere la sua volontà in una dimensione superiore e quali accorgimenti ideali metterebbe in atto per potenziare tale volontà.

Si arriva quindi alla creatività fatta di immaginazione di eventi storici o umani diversi da quelli che sono accaduti cambiando certi parametri. Cosa sarebbe accaduto se Galileo ad esempio non avesse proposto con tanta forza e con tanta volontà la sua teoria, il primo principio della dinamica che ha fatto nascere la fisica moderna con il metodo sperimentale.

Da qui quindi si arriva alla creatività del singolo, alla solidarietà con se stessi da parte dell'io futuro che restituisce alla persona un io più caratterizzato da volontà e fermezza morale. Quegli esempi storici vengono trasportati all'interno della persona con lo scopo di confessare il proprio io con l'idea più elevata del futuro atteggiamento dell'io stesso, della persona stessa.

Gli esempi storici permettono alla persona allo studente di elevare la propria volontà e fermezza morale, costruendo autonomamente e secondo la propria sensibilità i propri valori etici, relativi alla più elevata volontà e fermezza morale.

Potremo allora ripetere che la volontà e fermezza morale di pochi grandi della storia, potrà essere posta in essere da milioni di cittadini secondo le proprie idee creative, che in

certi casi potranno essere geniali e quindi avere a disposizione un sistema più evoluto per produrre effetti più elevati e nella maggioranza potranno appartenere a persone di normale intuizione ideale creativa.

Pertanto essendo conosciuto questo sistema per mezzo dell'istituzione scolastica da milioni di persone, si potrà produrre la creatività di massa, fatta di creatività per aspetti particolari della vita spirituale e sociale, che riguardano tutte le persone e quindi gli effetti positivi per la società si moltiplicheranno notevolmente.

Anche in questo caso la meditazione gioca un ruolo fondamentale, perché costruisce il progetto futuro del sentimento della volontà e fermezza morale, in quanto è il valore ideale inconscio che disegna il futuro di questo valore etico, il progetto che sta dietro a quello attuale che viene pensato ed ideato attualmente.

Quale volontà e fermezza morale sarà la caratteristica dell'uomo del domani quali componenti avrà, quale sarà l'entità della fermezza morale, sarà in grado di eliminare i rischi della schiavitù del terzo millennio unitamente agli altri valori etici come la fede e la giustizia. Questo è il progetto del domani che deriva dalla meditazione, dalla pluralità di annullamenti e di abbinamenti che si susseguono per effetto della meditazione della valutazione prolungata di questo valore etico. Essi si interconnettono e si organizzano secondo il misterioso formarsi interno dell'idea dell'uomo.

Noi qui stiamo descrivendo quali sono i modi attraverso cui si formano le idee creative ma non sappiamo ancora come tale creazione avvenga nei suoi elementi costitutivi che non sono materiali ma solo ideali e caratterizzati dal nulla, dallo spazio vuoto.

Questo sarà uno studio futuro che condurremo per

arrivare anche alla conoscenza del perché del fenomeno della interna formazione ideale, che penso riusciremo a capire perché come detto l'idea ha poteri creativi enormi anche se limitati alla piccola dimensione dell'uomo che si trova su questo mondo. L'infinito dell'idea è grande nelle due direzioni: quella della sua dimensione sempre più minima, più infinitesima e quella della sua dimensione macroscopica dello spazio estrauniversale che attiene alla vita del Supremo.

Noi probabilmente apparteniamo ad una posizione intermedia nell'infinitesimo che non è quella minima esistente, ma quella un po' più grande delle piccole dimensioni dell'uomo che si trova su questa terra.

3.10.b 3) - Il progetto creativo nella dimensione etica del sentimento di umanità e solidarietà.

Vediamo allora come opera il sistema della solidarietà con se stessi per il valore dell'umanità e solidarietà, che crea il miglioramento etico del soggetto, facendogli produrre una attività creativa ideale, che viene a migliorare a perfezionare il suo comportamento etico fatto di valori interni al soggetto che sente dentro di sé come propri; e fatta di atteggiamenti esteriori che la persona esprime nei suoi molteplici rapporti intersoggettivi e di relazione.

Il valore etico dell'umanità si può definire come quel complesso di elementi spirituali dell'uomo quali quelli della benevolenza, della comprensione, della generosità che si sentono nel proprio intimo e si praticano nei confronti degli altri proprio per portare loro aiuto e sostentamento affettivo e psicologico.

Il valore della solidarietà è l'aiuto concreto che si esprime verso gli altri di carattere economico, sociale, spirituale in cambio di un analogo sentimento degli altri verso di noi.

È cioè un aiuto vicendevole.

Di questi valori spirituali ed etici a noi interessa la loro realizzazione concreta, la loro effettiva concretizzazione, perché in teoria sono stati enunciati e affermati in molteplici occasioni. Ci interessa poi vedere come questo valore etico può essere aumentato nell'uomo e quindi come può essere aumentato il suo valore etico nel suo intimo, nella sua coscienza spirituale.

Se veniamo a considerare il valore della solidarietà nel suo aspetto giuridico, possiamo certamente dire che esso è previsto e compreso nella nostra carta costituzionale, anzi costituisce il principio guida del nostro ordinamento statale in teoria; in pratica lo è meno soprattutto nella sua componente economica, che è stata disattesa nonostante vi siano nella nostra Costituzione le norme che vorrebbero essere attuate, ma che non lo sono mai state, proprio perché non vi è una norma nella nostra Costituzione che ponga delle sanzioni per chi non attua il dettato costituzionale.

Mi riferisco alla norma che prevede lo scioglimento del Parlamento se non viene attuata la carta costituzionale, nei suoi principi cardine. Infatti all'articolo 47 la nostra norma primaria afferma che la repubblica favorisce l'accesso del risparmio popolare al diretto e indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese. Le azioni delle grandi industrie italiane possono passare in proprietà ai lavoratori, proprio per stimolare la produzione con la priorità estesa a tutti i lavoratori dell'azienda e quindi diminuire la conflittualità sindacale.

Ma vi è un'altra norma di fondamentale importanza perché viene a creare ancor più la democrazia economica: si tratta dell'articolo 43 della stessa Costituzione in cui si dice che la Repubblica può riservare o trasferire interi complessi

produttivi a comunità di lavoratori che si riferiscano a servizi pubblici essenziali ed abbiano un carattere di preminente interesse generale.

Queste norme tuttavia non sono mai stata attuate, non è mai stato varato un piano economico nazionale che preveda questo allargamento della proprietà del capitale o la devoluzione di imprese a comunità di lavoratori.

Va detto anche che si tratta di una norma primaria che dà attuazione al principio fondamentale della nostra Carta dato e contenuto nell'articolo 2, in cui si afferma che la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. Si parla qui di doveri inderogabili cioè di doveri che devono essere assolutamente rispettati da parte dei beneficiari di tali doveri e di chi produce le condizioni per poter offrire tali doveri, in questo caso lo Stato, i suoi organi di vertice del potere legislativo ed esecutivo.

Come detto si tratta di un enunciato teorico che ha trovato una parziale attuazione da parte del legislatore, in quanto la solidarietà politica e sociale è stata realizzata in misura non soddisfacente; ma dove vi è la completa elusione, disattenzione del dettato costituzionale, è il tema della solidarietà economica, che in molti casi diviene speculazione sui risparmi e sulle energie spese dal cittadino, dalla persona nei vari processi produttivi di beni e servizi.

Ciò proprio perché come dicevamo sopra, il piano economico nazionale di devoluzione delle azioni delle grosse industrie italiane (articolo 47 della Costituzione) non è mai stato varato. Ma trattasi di un problema mondiale, in quanto come noto la proprietà del capitale in ambito mondiale appartiene ad una minima percentuale di popolazione del

nostro pianeta (4 – 6 per cento). Il resto della popolazione mondiale non ha questa proprietà con evidente ingiustizia economica e sociale, perché gli artefici della produzione di beni e servizi, sono i singoli operai, impiegati, ingegneri, architetti, dirigenti, direttivi ed esecutivi che permettono al capitalista di acquisire il profitto del capitale da lui impiegato e posseduto. Quindi il provento che deve venire al capitale, va distribuito tra tutti i collaboratori dell'impresa attraverso proprio la diffusione della proprietà del capitale agli stessi artefici della produzione di beni e servizi.

Marx diceva nessun proprietario, perché il plusvalore è una appropriazione indebita del capitalista, del proprietario. Questo principio se è giusto in teoria non lo è in pratica perché in economia ciò che è vero in teoria non lo è spesso in pratica, in quanto con l'applicazione teorica del principio si danneggia l'economia generale dato che si viene a diminuire l'interesse per la produzione.

Noi allora diciamo tutti proprietari come indicato anche dalla nostra Carta costituzionale, perché in questo modo creiamo in tutti il maggior interesse per il lavoro e per la produzione. Tuttavia diciamo anche che tale principio va sperimentato per vedere quale è la più utile percentuale del capitale da devolvere ai collaboratori dell'impresa: se tutto il capitale o solo una sua parte.

Si viene a privilegiare una categoria, il capitalista che ha solo il merito di avere il possesso e la disponibilità del capitale; non tenendo conto però che un allargamento della proprietà del capitale interessa anche tale categoria di capitalisti, perché studi e sperimentazioni di un gruppo di economisti dell'Università Cà Foscari di Venezia, hanno dimostrato che l'allargamento del capitale ad un numero sempre più elevato di persone crea, genera un interesse per la stessa categoria

dei capitalisti, che vedrebbero aumentare anche i loro profitti per effetto della maggiore produttività del lavoro dei soci proprietari dell'impresa ora stimolati dalla proprietà del capitale, che aumenta la citata produttività del lavoro e riduce notevolmente la conflittualità sindacale.

L'altro valore etico dato dall'umanità, della generosità, della comprensione, della benevolenza dell'altruismo, non sono contenuti nella nostra norma primaria se non indirettamente nella citazione del riconoscimento e della garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo che contiene tutti i vaùloir etici.

Questa è la teoria, vediamo ora come tale teoria diventa attuazione concreta. Non che non vi sia una attuazione concreta nel nostro Stato della minima solidarietà ecomimica, ma certamente per l'aspetto che abbiamo indicatro (la proprietà dell'impresa e delle azioni) è completamente disattesa e non attuata.

Vediamo come con l'educazione, con l'insegnamento sin dai primi anni di scuola, si può seminare un seme che poi germoglierà nelle menti degli studenti quando arriveranno all'età adulta e potranno concretamente svolgere azioni di solidarietà economica e di umanità. Come si aumenta la solidarietà: con il sistema della solidarietà con se stessi, con l'annullamento, l'abbinamento e la meditazione.

Utilizzando il sistema della solidarietà con se stessi si eleva eticamente l'uomo nel settore dell'umanità e solidarietà. Questo metodo è lo strumento con cui l'io presente dà conferisce all'io futuro, alla persona che opererà domani, un metodo ed una creatività che vengono a migliorare la sua componente etica anche utilizzando la meditazione sui valori ideali.

Come detto con il metodo io conferisco le sue componenti alla persona, date dalle sintesi, dagli schemi che mi

fanno acquisire le vicende di personaggi eminenti della storia che si non succeduti nei vari momenti sortirici e che sono un esempio notevole di umanità e di solidarietà politica, economica e sociale.

Con il metodo e con le sintesi efficaci lo studente sin dalle prime classi delle elementari assorbe la conoscenza di vicende umane che vengono ad indicare azioni di umanità e di solidarietà particolarmente utili per la vita degli uomini nella società. In questo modo facendo assorbire queste nozioni dagli studenti creo in loro un sentimento di stima e di ammirazione per questi personaggi della storia, si che si genera un sentimento di emulazione di imitazione, da parte del singolo stuente. Emulazione che germoglierà nella mente dello studente e creerà nella sua vita adulta quelle azioni concrete di maggiore unanità e di solidarietà.

Lo strumento dell'insegnamento e dell'educazione che comincia a costruire la creatività dell'idea nel miglioramento etico del singolo è dato dai punti sintetici che vengono ad indicare l'ideazione completa del componimento che lo studente viene a creare con riferimento ad un suo ipotetico miglioramento etico, mettendo in pratica i riferimenti e gli insegnamenti derivanti dagli esempi storici studiati ed acquisiti, non dimenticando di porre delle proprie intuizioni ideali per aumentare la propria formazione etica.

E qui si arriva alla creatività dell'idea dello studente nel prevedere il suo miglioramento etico nel settore dell'umanità e della solidarietà nei suoi vari aspetti. Si tratta di prevedere avvenimenti storici diversi che interessano le persone che si sono distinte nella storia per le proprie azioni di umanità elevate di solidarietà.

Immaginare ad esempio se certe azioni di umanità si fossero svolte prima di determinati eventi negativi e dolorosi

per le persone. Cosa sarebbe successo se una azione di comprensione, di generosità si fosse verificata prima, cosa avrebbe potuto salvare dal punto di vista materiale e psicologico, cosa si sarebbe potuto evitare di negativo se una tale azione di umanità fosse avvenuta prima o in condizioni diverse e più elevate di quelle che effettivamente si sono verificate.

Poi vi è la parte più importante della creatività nel settore dell'umanità, quella della ideazione del contenuto da dare ai punti sintetici del proprio tema sul miglioramento della propria umanità. Qui vengono in campo l'annullamento che crea l'idea nuova e l'abbinamento, andando ad utilizzare lo strumento della scrittura del pensiero che viene allargato ad una frase ad un brano, ad un racconto.

Lo strumento dell'annullamento può essere utile per concepire creazioni ideali che possano far immaginare cosa sarebbe l'ambiente di convivenza se non vi fosse il minimo di umanità e quindi cosa sarebbe se tale umanità fosse estesa ad aspetti della vita sociale più numerosi e più vicini alle necessità dell'uomo.

Le varianti ideali alla costruzione di queste idee creative nell'ambito dell'umanità come in quello degli altri valori ideali sono infinite. Qui si sono citati due metodi di costruzione ideale, l'annullamento e l'abbinamento, ma altre possono essere immaginate.

Qui è importante dire che il metodo e la creatività sono le componenti dell'ordinamento operativo, quelle attività artistiche cioè che vengono pensate dall'uomo per raggiungere un obiettivo, l'obiettivo della più elevata dimensione etica nell'ambito del valore dell'umanità e della solidarietà in questo caso.

In questo modo si crea come detto, il sistema dell'elevazione etica dell'uomo, lo strumento della elevazione che

interesserà milioni di persone attraverso l'insegnamento scolastico, che porterà a creazioni ideali elevatissime geniali, nei pochi che sono a ciò predisposti, ma porterà a creazioni ideali di media e di minore portata che sono utilissime per creare quel sentimento comune e più elevato di solidarietà, pronto a recepire le maggiori creazioni progettuali delle menti più elevate che hanno creato il sistema generale per ottenere una elevazione etica superiore nell'ambito dell'umanità.

Poi abbiamo l'altro settore di operatività e di creazione ideale dato dalla meditazione. La meditazione per l'aspetto dell'umanità e della solidarietà, come per gli altri valori etici, comporta l'operatività di una pluralità di annullamenti in quanto le idee creative con l'annullamento si sovrappongono in dimensioni temporali successive e molto frequenti nel tempo, sì che la creatività del sistema è ancora maggiore.

Ciò perché il meccanismo creativo dell'idea fa sì che essa si fonda e fondendosi con le altre idee per creare momenti superiori di aggregazione ideale, produce una infinita creatività di intuizioni e di sentimenti etici via via superiore.

Si crea come detto il progetto che verrà dopo quello che viene creato attualmente. Come nel caso del sistema della solidarietà con se stessi che era stato indicato in un primo momento come strumento per migliorare eticamente l'uomo, nell'attuale trattato sul fascino per il sistema creativo dell'idea, tale strumento diviene il progetto principale, il sistema più adatto a indicare e a far capire come l'idea si può produrre. Il progetto iniziale del sistema della solidarietà con se stessi in questo lavoro sul sistema creativo dell'idea, acquista la dimensione superiore del progetto autonomo che produce una sua realtà ideale e quindi esterna al soggetto.

3.10.b 4) - Il progetto creativo nella dimensione etica del sentimento di giustizia.

Veniamo ora alla considerazione e all'analisi del quarto valore etico dato dal sentimento di giustizia, per indicare le modalità che portano alla creatività ideale che fa elevare l'etica dell'uomo.

Anche in questo caso l'io presente dà all'io futuro all'uomo che opererà domani nella società e nel suo intimo, un metodo ed una creatività per avere di ritorno dall'io futuro alla persona che opera attualmente, un comportamento etico più elevato nel settore del sentimento di giustizia.

Qui gli esempi storici da sintetizzare con schemi e sintesi sono molteplici, di persone che per amore della giustizia hanno sacrificato anche la propria vita pur di vedere questo valore concretizzato ed attuato in tutti i settori della vita sociale.

Al punto che questo principio di giustizia è scritto in tutti gli uffici giudiziari: "la giustizia è uguale per tutti". Le azioni che si rivolgono all'uomo devono tendere all'uguaglianza. Per questo si deve tendere a dare a tutti il minimo di agiatezza senza escludere nessuno, proprio secondo un principio di giustizia, tenendo conto però della natura umana, per cui ciò che è giusto in teoria non lo è in pratica proprio a causa della natura dell'uomo.

È stato scritto infatti che la proprietà è un furto perché di fatto il proprietario si appropria di una ricchezza proditoriamente in modo artificiale, senza alcun suo contributo sostanziale. Ciò forse è vero in teoria forse ma spesso non lo è in pratica. Per cui la giustizia di certe organizzazioni economiche e giuridiche va sperimentata concretamente per vedere se a quella giustizia teorica corrisponde una giustizia pratica.

Ma tornando al nostro esempio della creazione nella

coscienza del soggetto di un più elevato senso di giustizia, si può dire che il singolo dà un metodo che indica gli schemi e le sintesi utili per acquisire il contenuto dei testi che narrano vicende umane caratterizzate dal sentimento di giustizia, proprio per far acquisire tali valori e così poter stilare il tema sul valore etico della giustizia nei suoi vari aspetti.

Questo come detto è l'inizio della fase creativa, che sarà fatta con l'immaginazione di avvenimenti storici diversi da quelli che si sono verificati mutando certi parametri.

Cosa sarebbe successo ad esempio se il procuratore Pilato in ottemperanza al suo senso di giustizia, non avesse detto volete Cristo o Barabba, ma avesse condannato Barabba perché colpevole di omicidio e dei reati che gli erano addebitati. Cosa sarebbe cambiato per la storia.

Questa immaginazione di un avvenimento storico diverso viene a creare le intuizioni che danno contenuto ai punti sintetici dati con metodo e relativi al tema, che il docente farà svolgere per far indicare allo studente quali sono gli aspetti della sua personalità che possono essere migliorati perché il proprio io divenga più giusto con se stesso e con gli altri.

Questo è un piccolo esempio di come con la creatività individuale si può iniziare a creare il proprio miglioramento etico ponendo e creando le intuizioni di come il soggetto, lo studente avrebbe lui risolto il fatto storico della condanna di Cristo di fatto adottata da Pilato. Cosa avrebbe e come avrebbe lo studente inteso il senso di giustizia in modo più elevato e più creativo.

Queste idee creative sono infinite e suscettibili di varianti altrettanto numerose e indirizzabili dal docente che generalizza questa tendenza, che pone questo argomento generale per poi lasciare all'intuizione del singolo studente la propria creazione ideale originale, sul sentimento di giustizia.

Vi sarà quindi l'individuazione da parte del discente dei valori più elevati di giustizia, quelli che lui sente con maggior forza ed efficacia dentro di sé nel proprio intimo, nella propria coscienza.

Così' il tema sulla maggiore giustizia proposto al singolo studente, può essere creato partendo dalla singola parola giustizia e allargandola ad una riga ad un brano ad un racconto, che lo studente può costruire progressivamente anche con il sistema della meditazione, che come detto viene a creare il progetto futuro quello che è lo sviluppo del progetto del sistema concepito attualmente.

Concretamente allora possiamo dire che l'immaginare ad esempio cosa sarebbe successo e cambiato per la storia se Pilato avesse scelto Cristo e quindi gli avesse salvato la vita, può contribuire a formare quelle intuizioni ideali che costituiscono il contenuto dei punti sintetici del tema che sono stati posti con metodo.

Il miglioramento etico del proprio senso di giustizia potrebbe partire eseguendo il tema sul proprio senso di giustizia andando a valutare quell'atto di giustizia compiuto da Pilato, andando a vedere proprio cosa sarebbe successo se Pilato avesse scelto Cristo e non lo avesse abbandonato alla giustizia del popolo che poi ha invece scelto Barabba.

L'immaginare una soluzione diversa un diverso corso degli avvenimenti storici: Barabba che viene sacrificato per la libertà di Cristo, può suscitare nel soggetto nello studente, la creazione di intuizioni ideali creativi che vengono a formare una sua superiore coscienza del sentimento etico di giustizia.

Ciò che viene detto per questo aspetto storico della giustizia potrebbe essere ripetuto per molti altri aspetti relativi alla giustizia che si sono verificati nel corso dei secoli ma che si verificano anche attualmente.

A questi aggiungasi la maggiore creatività che si ottiene con la sistematica della meditazione, del ripensare in modo prolungato al sentimento di giustizia in maniera da veder nascere dal nulla, dalla loro intima realtà, le idee creative di un nuovo e più elevato sentimento di giustizia. Con la meditazione come detto, si genera il progetto di domani quello che oggi ho solo intuito sommariamente, quello che oggi è nascosto dietro agli enunciati e all'organizzazione progettuale che vuole si raggiunga un certo obiettivo di maggiore elevazione etica per il valore della giustizia.

Si può anche fare la considerazione che dalla coscienza generale del sentimento di giustizia e della sua elevazione nell'ambito della coscienza del singolo nasce la richiesta generale di una maggiore concretezza delle conseguenze che derivano dal principio di giustizia e degli altri valori etici come quello della solidarietà economica che è stato indicato nel punto precedente.

Si ha quindi la maggiore coscienza dei propri diritti, da cui deriva la creazione delle idee che danno luogo a quelle iniziative che rendono concreto questo enunciato teorico contenuto nei testi costituzionali o in libri religiosi, che attende tuttavia una completa sua traduzione operativa in attività concrete di giustizia sociale, economica e di fede nel valore del bene, che è il valore ideale che tutti li comprende.

Questa realizzazione concreta oltre che con le intuizioni che vengono a migliorare e ad elevare i valori etici dell'uomo, la si attua con il progetto scientifico, il quale crea il disegno organizzativo che produce concretamente l'elevazione etica dell'uomo, con attività concrete organizzate dai vari organi statali, regionali e comunali investiti da precise funzioni indicate nei vari testi normativi.

3.10.1 c) – Il processo di formazione ideale con il progetto dell'entusiasmo.

Come detto l'entusiasmo è l'impulso originario, il disegno iniziale di un certo valore ideale che dà il primo impulso e la prima forza notevole alla creazione ideale, è l'impulso iniziale da cui nasce il sistema generale, tutta la costruzione ideale, che contiene in sintesi tutto il contenuto normativo, sentimentale, passionale e scientifico dell'idea dell'uomo. È potremmo dire l'intuito sintetico iniziale di tutta la costruzione ideale.

Per cui assume una particolare importanza la creazione ideale del progetto dell'entusiasmo fatto con gli strumenti che abbiamo indicato.

Va quindi previsto il metodo dell'entusiasmo, che con lo strumento della sintesi e degli schemi fa acquisire da parte dello studente sin dai primi anni di scuola, le componenti e le caratteristiche dell'entusiasmo di uomini che hanno caratterizzato le vicende storiche e umane; proprio perché essi hanno portato notevoli risultati di benessere e di progresso scientifico e sociale.

In questo modo entra nel bagaglio della persona il patrimonio di costruzione ideale di questi insigni personaggi della storia e quindi si suscita l'emulazione creativa nella coscienza della singola persona.

Emulazione che inizia andando ad indicare i punti dei componimenti scritti che lo studente andrà a svolgere con riferimento al tema sull'entusiasmo nelle sue varie forme e per i vari aspetti delle attività umane.

Subentra quindi la componente della creatività che qui si indica per un aspetto da noi pensato, ma che potrebbe essere ripetuta per molteplici altri aspetti individuati dall'idea creativa. Si tratta di immaginare avvenimenti storici

diversi da quelli che sono avvenuti cambiando determinati parametri.

Cosa sarebbe avvenuto se l'entusiasmo che io ho provato per la scoperta data dall'immaginato annullamento progressivo nella mia mano del sasso fosse ripetuto più volte. O fosse ripetuto l'entusiasmo dei molti ricercatori e pensatori che hanno operato numerose scoperte importanti per il progresso dell'umanità.

Cosa avrebbe comportato il moltiplicarsi di tali atti di entusiasmo. E qui naturalmente intendo con entusiasmo, l'intuizione che suscita stupore e ammirazione per l'idea venuta improvvisamente alla mente, di una nuova realtà.

È cioè l'entusiasmo che contiene in sé la scoperta che poi verrà sviluppata con la trattazione successiva dettagliata, si da creare un testo o un trattato su tutta la materia specifica, proprio come è successo per me quando l'annullamento del sasso nella mia mano mi ha portato a concepire il trattato cui ho dato il nome "Dio è idea" e poi "Il divino Amore".

È certamente probabile che l'attività di ricerca che è conseguita all'entusiasmo per quel singolo fatto sarebbe stata ripetuta per gli altri entusiasmi ipotizzati, sì che la ricerca successiva avrebbe interessato più oggetti, cosicché si sarebbero moltiplicati gli effetti positivi derivanti da quella ricerca.

E poi abbiamo la componente creativa del contenuto da dare ai punti dell'entusiasmo posti con metodo e relativi al componimento, al tema sull'entusiasmo sul proprio entusiasmo e sul suo aumento chiesto a ciascuno studente. Se la creatività sull'entusiasmo sarà relativa ad un numero sempre maggiore di persone, si avrebbe l'entusiasmo di massa, di milioni di persone che verrebbero a moltiplicare

le scoperte e le intuizioni ideali artistiche e scientifiche che comportano un progresso esponenziale della società nostra e di quelle che venissero a conoscenza di queste intuizioni creative, utili per far nascere una scuola creativa che sfrutti pienamente l'inventiva dell'idea dell'uomo.

Progetto dell'entusiasmo vuol dire allora molteplicità di impulsi creativi iniziali che contengono il disegno complessivo del progetto attuale e di quello futuro, che viene sentito nella coscienza di ciascuno con la forza dell'idea creatrice che si rinnova e si riproduce continuamente nella sua dimensione immateriale.

È conseguenziale che la meditazione sul progetto dell'entusiasmo comporta la successione di più annullamenti ideali che comportano una creatività a catena, conseguenziale e continua che porta a prevedere il progetto futuro dell'entusiasmo che dà il disegno iniziale futuro delle creazioni ideali che divengono sistema, con la modalità dell'insegnamento generale a tutte le persone che iniziano il percorso scolastico e di studi, iniziando da quello elementare e delle scuole medie di primo e secondo grado, fino ad arrivare all'università con particolare riferimento alle facoltà creative.

3.10.2. Il progetto del Supremo per i valori ideali e spirituali che sono la dimensione superiore dei valori scientifici

Come detto nel mio precedente lavoro "Dio è idea", il valore ideale che è nulla, che è spazio vuoto, superando gli spazi universali diviene spazio assoluto posto tra gli infiniti universi esistenti. Questa idea assoluta aumentando ancora la sua velocità esce dall'uovo cosmico totale che contiene

gli infiniti universi esistenti e diviene idea assoluta totale, spazio vuoto assoluto dove la velocità di intuizione non aumenta più e si arriva all'estasi, alla pace totale, dove l'idea vive nella contemplazione della bellezza del creato e della creatività dell'idea assoluta totale che ha generato l'idea assoluta sottostante.

In quella dimensione spaziale totale vi è l'idea che ha acquisito la natura dello spirito: non vi è più idea ma vi è spirito che ha attuato il progetto del raggiungimento della perfezione totale, il progetto secondo il quale in futuro quella condizione di estasi dovrà interessare tutti gli universi contenuti nell'uovo cosmico totale.

Si tratta del progetto di arrivare alla trasformazione senza sofferenza e per ottenere ciò la trasformazione non deve essere più fisica ma solo spaziale, solo ideale. In quel momento cesseranno le enormi sofferenze che si devono sopportare e che comportano dolore e morte.

Il sintomo di queste trasformazioni future senza sofferenza è data da una constatazione fisica: l'espansione dell'universo da cui si può dedurre che lo spazio progressivamente assorbirà la materia, gli infiniti mondi di questi universi e la farà scomparire in esso con il suo continuo aumento di velocità, come provato dalla teoria della relatività.

La materia scomparirà nello spazio e le trasformazioni non saranno più fisiche ma solo spaziali ideali e quindi prive di sofferenza. Questo è l'enorme progetto del supremo che si intuisce debba avvenire proprio per questa constatazione fisica dell'universo che si espande, si allarga e farà quindi scomparire la materia la quale rivivrà nello spazio a velocità superiori a quelle della luce.

Questo è il progetto del supremo che la nostra ragione ci fa intuire e comprendere, facendoci sentire anche il

valore ideale che questa conoscenza ci fa prevedere. Essa infatti ci dice, ci fa prevedere che ogni piccola briciola di realtà compresa scintificamente con la ragione, si allarga sempre più all'infinito facendo divenire sempre più grande la realtà che scopriamo con la ragione.

Più la logica, ragione ci fa scoprire una parte di questa realtà e più quella realtà si allarga, si che alla ragione si deve sostituire la fede che nasce da lei, la fede nell'idea razionale, il credo nella forza dell'idea che ci fa sentire l'enorme bellezza del potere soprannaturale dell'idea, che ci fa capire l'enormità della potenza del supremo e di quella sua infinita grandiosità e del mistero che la avvolge e che diviene sempre più grande, più si svelano piccoli misteri e grandi misteri per l'uomo che vi sono nel nostro mondo e in quelli degli infiniti universi esistenti.

Il progetto del supremo allora è quello di ottenere trasformazioni solo ideali nel mondo futuro, senza sofferenza. Si tratta di trasformazioni che attengono alla sfera ideale e quindi ai valori mistici che hanno raggiunto la massima velocità non più superabile. In quella dimensione i valori ideali hanno perso qualsiasi riferimento fisico e divengono puro spirito. Per cui il progetto del Supremo attiene alla sfera dei valori passionali e scientifici, da cui scaturiscono tutti gli altri valori del mondo sociale e scientifico.

Lo spirito quindi, il vagare dei valori ideali nello spazio assoluto e assoluto totale, è una costante assoluta origine di tutte le costanti universali di questo universo, che ha solo una dimensione mistica origine di tutto il creato visibile e invisibile, materiale e immateriale.

Per questo il progetto del supremo è trattato anche in questa parte della creatività ideale dei valori passionali e dei sentimenti etici dell'uomo.

Il meccanismo, lo strumento di creazione ideale del progetto del supremo è sempre dato dall'annullamento, dallo zero che si viene a ripetere infinite volte con l'annullamento della materia che entra nello spazio divenendo nulla con il suo superamento della velocità della luce.

CAPITOLO IV

ANCHE IL SUPREMO DEVE ESSERE ANIMATO DA PASSIONE E DALL'AMORE PROPRIO COME DICE LA RELIGIONE

Siccome l'idea dell'uomo nasce dalla passione, dall'entusiasmo, il Supremo deve essere passionale, deve voler amare proprio come dice la religione.

È la passione del supremo che si intuisce esista. È infatti l'estasi dell'amore idea, che crea il flusso universale che dalla materia va allo spazio e dallo spazio torna alla materia in ogni angolo di questo universo.

Anche i processi di formazione ideale passionale dell'Essere supremo sono quelli per annullamento, per accostamento, per meditazione e per il progetto nella sfera ideale del supremo.

Il progetto passionale del divino deve allora corrispondere all'amore infinito che deve unire gli esseri viventi, alla contemplazione della bellezza del creato nello spazio assoluto totale dove non sono gli elementi fisici e vi è invece la sola combinazione dei valori spirituali etici per caso.

Il progetto passionale del divino è allora l'estasi dell'idea amore e derivante dal piacere per l'infinita creazione dell'esistente e per la bellezza della sua creatività; è quindi l'estasi

per il miracolo del flusso universale creato, che dalla materia va all'elemento spaziale in ogni piccolissimo o infinitamente grande angolo di questo come degli infiniti universi esistenti.

4.1. Anche il Supremo deve essere passionale come lo è l'uomo

Tutto nell'universo è ordine perfetto, tutto è come uno specchio che si ripete quell'ordine nelle sue forze e dimensioni fisiche e spaziali di ogni cosa infinitesima o macroscopica. Per cui la realtà passionale e sentimentale dell'uomo deve esistere anche nella natura del Supremo, di quella idea assoluta e assoluta totale che sta fuori dal nostro come dagli infiniti universi esistenti.

Cosa comporta questa passione del supremo: l'ampliamento infinito degli effetti di tali sentimenti. L'amore smisurato per tutto ciò che ha creato, si nota in ogni essere vivente su questo mondo, si nota nell'amore che esiste in ogni forma di vita dal momento in cui viene alla luce fino a che non possa a sua volta generare altra vita, che amerà con la stessa intensità con cui è stata amata. Siccome l'idea dell'uomo nasce dalla passione, dall'entusiasmo, il Supremo deve essere passionale, deve voler amare proprio come dice la religione.

Ma viene spontanea la domanda: se il Supremo è sommo amore, in quanto essendo tutta idea assoluta e assoluta totale, che nasce come nell'uomo dalla passione e dal sentimento, perché esiste anche il male profondo, la sofferenza, la morte che accade continuamente su questo mondo da millenni, da milioni di anni.

E la morte è grande sofferenza per gli esseri viventi, che viene ad assumere in molti casi i connotati di una atroce sofferenza, una sofferenza estrema che non parrebbe trovare alcuna giustificazione.

Se Dio, se il Supremo come afferma la religione è sommo bene, è sommo amore per tutto ciò che crea e ciò lo si constata continuamente nell'amore che contraddistingue la vita nelle sue varie forme, perché allora la sua creatività infinita permette l'esistenza di tanta sofferenza, di tanto dolore che non troverebbe giustificazione alcuna.

Questa domanda non ha trovato risposta nelle normali considerazioni di uomini di fede dediti per professione alle attività religiose. La risposta, valida e logica può venire allora solo dalla ragione, solo dall'attività razionale dell'uomo, per cui possiamo dire che la fede non può dare una risposta valida se non quella di affidarsi ad un credo, che l'uomo del terzo millennio non può più accettare perché è ormai abituato a credere solo a ciò che tocca con la mano della ragione, vista la diffusione dalla fine del settecento delle idee dell'illuminismo.

Il grande Amore del Supremo che si nota in tutte le forme di vita di questo mondo e di questo universo non esclude anche la sofferenza, perché la sofferenza fa parte della natura creativa dell'idea. L'idea cioè crea la vita e quindi crea l'amore la passione della vita, che si può notare in tutte le forme viventi.

Basti pensare con quanto amore la mamma gatta accudisce i suoi piccoli nati, come li accompagna per far fare i loro primi passi; quanto amore vi è per la mamma quando vede la luce il suo bambino e quanto amore nutre per lui in quei casi tristi che vedono la nascita di un essere umano con handicap.

Questi sono dei piccoli esempi di come esista e si esprime continuamente il valore ideale dell'amore, della carità cristiana, come nel caso dei missionari che danno tutta la loro vita per aiutare, per lenire gli affanni di popolazioni che non hanno di che nutrirsi e che si trovano in condizioni di disagio estremo.

Allora vuol dire che quell'Essere supremo è infinitamente buono, ma non è infinitamente potente per eliminare gli affanni, i lutti che continuamente accadono su questa terra. La logica ci dice che essendo un Essere profondamente buono perché ha creato l'amore che si manifesta continuamente tra gli esseri viventi, deve avere una finalità superiore che ci condurrà un giorno a vivere senza sofferenze.

E qui ci sovviene oltre alla logica anche la conoscenza fisica dell'Universo in cui viviamo. Si tratta dell'espansione dell'Universo a tutti nota che avviene ad una certa velocità. Ebbene quella espansione ci porterà progressivamente a far scomparire la materia e ad avere il solo spazio: lo spazio assorbirà gradualmente la materia giungendo a poter vivere in una condizione cinetica superiore alla velocità della luce, che comporta l'annullamento della materia e quindi l'esistenza del solo spazio.

La mia logica ancora mi dice che in quel momento non esisteranno più le sofferenze perché queste sono legate alle trasformazioni fisiche. Il mio corpo soffre per la morte, perché con la morte il corpo si trasforma e diventa progressivamente un altro elemento, prima materia informe poi polvere che si disperde in questo mondo.

Quando esisterà solo lo spazio le trasformazioni saranno solo ideali e la sofferenza fisica non vi sarà più, esisterà solo il bene, il piacere di contemplare la bellezza del creato, che l'Essere supremo creerà continuamente in quel

momento futuro, solo nella dimensione ideale che è priva di sofferenza.

Questo mi dice la mia logica e come noto la logica è una forza universale, è perfetta come le leggi universali che si manifestano in ogni angolo grande o infinitesimo di questo universo. Questo probabilmente è il disegno del Supremo proprio perché la sua idea assoluta e assoluta totale vuole arrivare al sommo bene raggiungibile in un futuro lontano o lontanissimo per noi, che tuttavia è prevedibile dall'intuito dell'idea dell'uomo che si può considerare l'infiltrazione dell'idea del Supremo in questo universo.

Vi è da chiedersi perché allora il Supremo ha generato un sistema di creazione della materia e delle idee così fatto, che comporta il dolore iniziale delle trasformazioni materiali e fisiche che provocano sofferenza e morte che è il massimo dolore. Forse perché questo è un passaggio obbligato della sua creatività. Per essere creativi occorre prima creare la dimensione inferiore della materia e delle trasformazioni fisiche e poi si arriva allo stadio successivo delle sole trasformazioni ideali che hanno una dimensione cinetica superiore a quella della velocità della luce.

È conseguenziale l'affermazione allora che l'Essere supremo che certo esiste, è infinitamente buono ma non infinitamente potente perché ha il potere di realizzare solo la bontà e il piacere, che debbono passare però attraverso la convivenza con il dolore e la morte estremo dolore.

Possiamo quindi aggiungere secondo logica che l'obiettivo per Lui è stato quello della creazione anche se comporta sofferenza, proprio perché in questo caso non ha il potere di creare senza provocare una esistenza priva di patimento.

Ma essendo l'artefice della creazione dell'amore, questo obiettivo dell'amore supremo senza sofferenza se lo è posto

come raggiungibile nel momento futuro, nel quale vi saranno solo trasformazioni ideali senza disagio.

E ancora possiamo dire che il suo obiettivo principale è la creazione, la quale comporta spesso infinito tormento; per cui si è preoccupato di creare con l'idea assoluta e assoluta totale, "trascurando" l'altro fatto che tale creatività genera profondo dolore negli esseri viventi.

Ma tale dolore un giorno terminerà secondo il progetto del Divino che prevede l'assorbimento della materia, delle forze, che sono estrema pena nello spazio vuoto nel nulla, il quale è come provato nel mio studio, tutta la realtà esistenziale con velocità superiori a quelle della luce.

Questa è però solo una considerazione che si apporta per difendere in un certo senso l'operatività del supremo, proprio perché la sua caratteristica principale è la creatività del materiale e dell'immateriale e la creatività, la creazione è amore, è profondo amore.

Ma c'è chi potrebbe dire: Lui sapeva in anticipo che creando avrebbe prodotto tanta pena e che forse era meglio non creare la vita e tutto ciò che patisce, che comporta tanto dolore. Ma diciamo anche che tale sacrificio è un passaggio obbligato, forse giustificato dal fatto che se non ci fosse stato, non vi sarebbe la bellezza e la grandiosità del creato. La nascita della stupefacente bellezza del creato è stata resa possibile anche dal dolore iniziale che il Supremo si è ripromesso di cancellare in futuro.

Il che equivale a dire che per ammirare e godere la bellezza della grandiosità del creato si può sopportare l'infinita sofferenza su questo mondo, alternata però anche da numerosi momenti di piacere e di felicità.

Allora dobbiamo supporre che vi sia nel supremo un disegno superiore, un progetto infinitamente grande, proprio

quello citato di arrivare un giorno a trasformazioni senza sofferenza che possono avvenire solo nel mondo ideale, dove cioè lo spazio universale assorbirà tutta la materia e le trasformazioni fisiche che portano sofferenza e pena non esisteranno più.

Noi quindi giustifichiamo il Supremo dicendo che per arrivare alle trasformazioni ideali senza sofferenza doveva creare prima la materia per poi farla divenire solo spazio: cosa è intuibile e prevedibile per l'attuale e constata espansione dell'Universo che sta avvenendo attualmente.

Vogliamo scusare cioè il supremo e dire che le enormi sofferenze che sono causate dalla materia infinitesima e grandissima che lui ha creato, sono solo il preesupposto, sono solo lo strumento che ci permetterà di arrivare un giorno alle trasformazioni del solo spazio, che permetterà un giorno di avere l'esistenza del solo spazio, dove l'idea vive in eterno senza sofferenze, con il solo piacere di ammirare ciò che il Supremo crea continuamente nella sua dimensione ideale. In quel momento il Supremo creerà solo la vita ideale quella che ha superato la velocità della luce infinite volte.

E allora possiamo mettere sulla bilancia due fatti:

- la creazione della materia con le enormi sofferenze che comporta,
- la preparazione di un futuro più felice senza lutti e dolori, con l'arrivo alle trasformazioni solo ideali che si hanno con l'assorbimento nello spazio della materia in esso esistente.

Quale è il fatto che pesa di più. È meglio avere solo una realtà fisica materiale e spirituale caratterizzata da enormi sofferenze; o è meglio avere una realtà che mi fa soffrire oggi enormemente ma che prepara un futuro senza

trasformazioni materiali e fisiche e quindi con la possibilità di arrivare al piacere infinito cui aspira l'idea dell'uomo e che consiste nel godimento derivante dal constatare l'infinita bellezza del creato e della creatività ideale del Supremo: di godere cioè la piacevolezza assoluta, il piacere infinito ideale della creatività e della creazione dell'idea dell'Essere supremo.

Mi pare che il secondo fatto sia molto più vantaggioso del primo, per cui si può supporre che questa sia l'effettiva volontà del Supremo e questo fatto può giustificare l'enorme sofferenza di questo mondo, proprio con la previsione che tale realtà diventerà profondo e infinito piacere per tutti gli esseri viventi quando avranno raggiunto la loro dimensione ideale in tutte le parti del loro corpo.

Il dolore di oggi sarebbe giustificato dall'enorme e più grande piacere che si potrà avere in un futuro lontano o lontanissimo per l'uomo con le trasformazioni che saranno solo ideali e che si possono prevedere per la continua espansione dell'universo. Esse fanno intuire che lo spazio vuoto assorbirà progressivamente la materia la quale contiene le forze e quindi è espressione di profonda sofferenza.

La pena di oggi e del futuro dell'umanità si giustifica con le trasformazioni di domani che non saranno più fisiche ma del solo spazio, che deriveranno come effetto dall'espansione dell'Universo. E il passaggio dalle trasformazioni fisiche materiali è un passaggio obbligato della natura stessa della creatività del Supremo, che ancora oggi non riusciano a comprendere perché debba essere così vincolata da questa condizione.

La regola universale dell'amore profondo è quindi un'altra costante del Supremo, che deve valere anche per lui perché la vita che egli crea è un continuo amore per il proprio

essere. E questa regola universale deve valere anche per la realtà extrauniversale e fuori dall'uovo cosmico totale sede del Supremo.

Il supreno deve voler amare come dice l'intuizione della religione, il suo amore per gli esseri viventi deve esser grandissimo solo se si accetta la considerazione che abbiamo fatto sopra, relativamente alla condizione che il bene futuro che deriverà agli esseri viventi sarà grandissimo, perché arriveremo alle trasformazioni del solo spazio. Infatti in tale condizione futura delle trasdofmrazioni ideali solo spaziali senza soferenza, esse apportheranno un piacere infinitamente grande per gli esseri viventi che farà "dimenticare" le enormi sofferenze che oggi si debbono sopportare su questo mondo.

Per arrivare a quel piacere futuro infinito, bisogna oggi soffrire, faticare attualmente cercando di avvicinarci a quel futuro piacere ideale, approssimandoci sempre più a quella meta con la forza ideale del progresso dell'uomo, che lenisce contuinueamente gli affanni e le sofferenzedi questo mondo con le scoperte in ogni settore della conoscenza.

Basti pensare a quelle enormi patimenti che ha contribuito a limitare, a lenire il progresso della medicina, che ha eliminato il dolore fisico anche molto grande per molte malattie e per molti interventi chirurgici, che anche qualche decennio fa erano impensabili.

Si che si possa ritenere che il progresso continuo e progressivamente superiore dei decenni futuri, ci possa far arrivare un giorno a quella limitazione notevole delle pene della vita su questo mondo, senza poter eliminare la sofferenza estrema della morte che non potrà essere cancellata, se non con la volontà del supremo, con il suo disegno, che permetterà di giungere a quelle trasformazioni solo ideali senza sofferenza.

Esse comporteranno la scomparsa della morte che deriva dalla trasformazione della materia e così ci sarà permesso di raggiungere la meta che l'uomo si è prefissato da quando è apparso su questa terra. Questa è costituita dal desiderio di vivere in completo abbandono e contemplazione della bellezza del creato che in futuro come detto, sarà frutto di una creatività solo ideale da parte dell'Essere Supremo, la cui grandezza smisurata ci è fatta intuire dalla dimensione infinitesima dell'idea dell'uomo.

4.2. È la passione del supremo che si intuisce esista

È quindi la passione del supremo che si intuisce debba esistere, anche in questa intuizione ci aiuta la forza della logica, perché analizzando la materia più si riduce la sua quantità, si constata che questa aumenta enormemente di velocità.

Dalla fisica sappiamo che più la materia si riduce e più diventa grande la sua dimensione cinetica. L'elettrone ha quasi la velocità della luce. Proviamo a pensare che vi deve essere una forza ancora più grande che è in grado di provocare una tale enorme velocità. I fotoni raggiungono invece, hanno la stessa velocità della luce. Qui stiamo parlando di cose reali non di fantasie, non di fantascienza. Chi allora dà questa enorme forza che si traduce in velocità all'elettrone e al fotone, che sono entità fisiche infinitamente presenti nel numero nella materia. Non può essere che una forza enorme smisurata. Non può essere che la passione infinita del supremo.

Vediamo come ciò può accadere alla luce non di idee fantasiose ma di considerazioni reali sulla natura della materia e delle forze fisiche. Nel mio precedente libro "Il Divino Amore", ho spiegato che il valore ideale dell'amore per il prossimo, che

è idea, che è spazio vuoto, che è una piccolissima parte dello spazio extrauniversale che caratterizzail Supremo, ha dei poteri eccezionali, perché ha reso possibile con la sua forza le trasformazioni di interi ordnamenti statali, cambiando la realtà sociale che caratterizzava la vita dei secoli scorsi.

Basti pensare cosa ha creato la carità cristiana nell'impero Romano. È riuscita a demolire un sistema di vita basato sulla schiavitù, è riuscita a divenire la religione dello Stato romano di allora. Quali enormi sofferenze sono state eliminate con l'idea amore, con la carità cristiana, con l'amore per il prossimo.

Ma da che cosa è originata quella forza enorme che ha la carità cristiana, la passione del supremo. È originata dal flusso universale che dalla materia va allo spazio e che dallo spazio torna alla materia.

Vediamo come. L'amore idea è spazio vuoto ed ha velocità pari o superiori a quelle della luce. Ma quella velocità che aumenta continuamente più si riduce la materia, deve continuare anche nella dimensione spaziale.

L'amore idea che è spazio vuoto deve aumentare di velocità anche quando ha superato la velocità della luce. E tale aumento di velocità deve arrivare a superare infinite volte quelle della luce, diviene allora nella sede del supremo Estasi dell'amore, che assume un potere di attrazione enorme sullo spazio sottostante.

La nostra idea con il continuo aumentare di velocità infinitamente, infinite volte di più di quella della luce, acquista una attrazione enorme sullo spazio sottostante, viene a superare, a percorrere in breve tempo l'infinito spazio universale per arrivare alle pareti del nostro universo, dove diventa, inizia a diventare idea assoluta e quindi per la sua enorme velocità raggiunta supera le pareti dell'uovo cosmico ed entra nello

spazio extrauniversale nell'idea assoluta che è posta tra gli infiniti universi esistenti. Essa ha una velocità enormemente superiore a quella della luce e l'aumenta ancora per arrivare alle pareti dell'uovo cosmico totale, che contiene tutti gli infiniti universi esistenti. Le supera ancora ed arriva a quel monte di Dio dove non si ha più aumento di velocità ma si ha la pace totale, in un luogo ove vi è il solo piacere che deriva dalla contemplazione della bellezza del creato materiale e immateriale.

Là in quella sede vi è la causa della provocazione dell'aumento di velocità che si ha continuamente nella materia che ci circonda. Quella elevatissima dimensione cinetica determina, crea il flusso universale che dalla metria va allo spazio e che dallo spazio torna alla materia. È l'estasi dell'amore idea che provoca questa attrazione, come nel caso del piacere dell'unione di due corpi, dell'estasi che ne deriva e che attira irresistibilmente.

La causa dell'aumento di velocità sta in questa estasi posta fuori dal nostro come dagli infiniti universi esistenti e fuori dall'uovo cosmico totale, ove vi è la pace degli elementi, e' come cioè se si trattasse della corrente di un fiume che trascina le parti d'acqua laterali proprio per la maggiore velocità di quelle della parte centrale del fiume.

E questo flusso universale si ha in ogni angolo infinitesimo e grandissimo di questo universo, determinato dall'estasi dell'idea amore che sta fuori come detto da questo come dagli infiniti universi esistenti e fuori dall'uovo cosmico totale.

Questa solo può essere la causa di questo enorme aumento di velocità che ha la materia più si scende nella sua dimensione infinitesima. La causa è l'estasi dell'amore idea citata che è simile a quella che si verifica nella natura dell'uomo, la quale lo attira irresistibilmente nel suo piccolo universo che deve essere lo specchio di ogni altra parte del cosmo.

Pensiamo infatti a cosa accade quando scrivo con la mia penna su un foglio di carta. Metto in azione le forze delle mie dita che premono sulla penna per scrivere i concetti sul foglio che vengono a rappresentare le mie idee. Ma qual'è l'origine, l'elemento che fa muovere le forze della mia mano per scrivere sul foglio. L'elemento che provoca tali forze è dato dalla mia idea, che provoca le forze, le comanda e quindi permette di scrivere sul foglio le mie idee.

La forza quindi è comandata dall'idea. Lo stesso deve accadere per la velocità grandissima che ha l'elettrone, gli infiniti elettroni che sono presenti nella materia. Deve trattarsi di una forza ideale grandissima che provoca tale accadimento eccezionale. È l'estasi di quell'idea amore che ha aumentato la sua velocità enormemente, infinite volte più della luce per divenire estasi dell'idea amore, che con la sua irresistibile forza attrattiva fa aumentare continuamente enormemente la velocità al corpo materiale, più diviene infinitesimo e più diviene macroscopico.

La passione del supremo è quindi questa estasi ideale, questo enorme valore ideale passionale che ha una forza di attrazione irresistibile. Questa non è fantasia è deduzione logica provata dalle leggi fisiche conosciute dall'uomo.

4.3. I processi di formazione ideale passionale per annullamento, per accostamento, per meditazione e per il progetto nella sfera ideale del supremo

4.3.1. Il processo di formazione ideale per annullamento nel supremo

Abbiamo visto come l'idea dell'annullamento, del nulla sia la causa di molti comportamenti creati dall'idea dell'uomo.

Come nel caso dell'annullamento dei fondi economici di cui può disporre la persona, che determina il sorgere dell'idea del prestito che può evitare tale carenza economica; come nel caso della mancanza di tempo, dell'esistenza di un tempo zero di cui può disporre la persona, che spinge, che fa sorgere le idee di ogni tipo per sopperire a tale carenza.

La stessa cosa che accade nell'uomo, proprio per essere parte infinitesima dell'universo, deve accadere nella dimensione soprannaturale che ha creato il nostro come gli infiniti cosmi esistenti.

Quale idea di annullamento deve interessare la dimensione soprannaturale del supremo. Dovrà trattarsi di un nulla che è diverso da quello dell'uomo e quindi che è caratterizzato dalla sua tipica dimensione, cioè quella di essere spazio assoluto e assoluto totale, che ha superato infinite volte la velocità della luce e fa assumere all'idea amore la dimensione di estasi dell'idea con velocità enormemente superiore a quella della luce. Ma vediamo cosa quel nulla ideale assoluto e assoluto totale può creare, quali idee possono nascere da quella dimensione di spazio vuoto assoluto e assoluto totale.

Si è detto che l'estasi dell'idea che è nulla assoluto e assoluto totale crea la forza che trascina le particelle e che imprime una velocità sempre più grande più si riduce la materia; l'estasi dell'idea propria del supremo deve allora imprimere una forza di attrazione sempre più elevata.

L'annullamento nel supremo deve essere proprio di quella dimensione nulla: se l'uomo nel suo quotidiano vede il nascere dell'idea dall'annullamento, dalla constatazione degli effetti negativi dell'annullamento delle sue risorse economiche ad esempio, per il supremo quell'annullamento

deve valere per situazioni ideali e comportamentali proprie della sua natura.

La sua idea nascerà dall'annullamento non di un singolo atto e o di una singola possibilità come nell'uomo, ma dall'annullamento di una facoltà sua propria che concerne la sua creatività. L'annullamento ad esempio della creazione della materia o il suo annullamento perché assorbita dallo spazio vuoto, determinerà la creatività infinita che ne scaturisce e che consiste nella creatività del solo spazio come abbiamo menzionato in precedenza.

Cosa crea allora l'annullamento dell'idea del Supremo, cosa crea l'annullamento della creazione della materia, di enormi universi che popolano l'uovo cosmico totale. Crea il progetto elevatissimo della trasformazione senza sofferenza perché attiene alla creazione di trasformazioni solo ideali, che avverrà quando l'annullamento della creazione degli universi materiali si avrà per il volere del supremo. Esso porta all'effetto dell'allargamento e dell'espansione dell'universo da cui deriva l'assorbimento di tutta la materia nello spazio vuoto.

Dall'annullamento dell'idea del supremo nasce l'idea elevatissima della creazione delle trasformazioni senza sofferenza, di trasformazioni quindi solo ideali che si avranno quando lo spazio avrà assorbito tutta la materia e quindi in quel momento l'enorme sofferenza esistente in quest'Universo, non esisterà più. Questa è certo un'idea grandiosa che attiene alla entità soprannaturale infinita dell'Essere supremo.

Dalla grandiosità quindi ideale dell'annullamento di mondi grandi e grandissimi e di universi materiali, nasce l'idea ancora più grandiosa e stupefacente delle trasformazioni ideali che comportano l'annullamento della sofferenza, dell'infinito dolore che affligge l'intera umanità.

4.3.2. Il processo di formazione ideale per accostamento nel supremo

Vediamo l'altro strumento creativo dell'idea dato dall'abbinamento di valori ideali. Nell'uomo anche questa è una costante che si verifica continuamente; la creazione ideale che deriva dall'abbinamento di più valori ideali conosciuti dall'uomo. Infinite sono le creazioni delle persone effettuate con l'accostamento di valori in ogni settore della coscienza, da quello delle arti figurative a quello scientifico a tutto il mondo delle creazioni quotidiane, della moda, del design. Spesso le varie creazioni derivano dall'unione originale e a volte meno di più idee di provenienza diversa.

Come detto se questo accade per l'uomo, deve anche accadere per il Supremo dato che l'idea dell'uomo è una piccolissima parte di quella posseduta dal Divino e per questo ha quei poteri notevolissimi di progresso e di creazione di una organizzazione statale che è lo strumento per creare maggior benessere per tutti coloro che si trovano all'interno dello Stato, siano essi cittadini o persone presenti in esso per motivi diversi.

Ma allora per il Supremo quali sono i valori ideali, i valori materiali che si uniscono e che danno luogo alla creatività dell'idea del supremo. Nella dimensione ideale si ha il continuo mescolarsi, combinarsi di valori ideali e dato che quelli del supremo attengono alla creazione universale e degli infiniti universi, i loro valori che sono la continuazione nelle velocità superiori a quelle della luce, delle realtà universali create; la combinazione di tali valori crea le realtà universali complesse combinazione dei valori ideali che hanno superato la velocità della luce.

Il valore creativo del supremo che ha generato enormi realtà universali venendosi a combinare nell'ideale, nell'ambito della realtà ideale infinitamente più veloce della luce, viene a creare altre realtà più o meno complesse che sono lo sviluppo complesso di quella unione di valori ideali superiori, di quell'estasi dell'amore idea che è la causa dell'incessante movimento che si ha nella materia e del suo continuo aumento più si riduce la sua dimensione fisica.

L'abbinamento ideale di quelle realtà di valori del supremo, vengono a creare realtà molto più complesse che sono espressione proprio di quella combinazione di valori superiori creativi. Si può proprio dire che la creazione dovuta alla combinazione di valori ideali del supremo, viene a superare continuamente se stessa, viene a trascendere all'infinito la sua capacità creativa e la realizzazione delle concrete realtà universali generate.

Possiamo dire che la trascendenza della creazione è l'effetto della combinazione dei valori ideali del supremo, si che si possa dire che la trascendenza dei valori ideali frutto della combinazione dei valori ideali del supremo, porta alla sua dimensione superiore, porta alla capacità del supremo di creare la creatività sottostante che è sorta nell'ambito dello spazio assoluto, posto tra gli infiniti universi esistenti.

Questo spazio assoluto crea le realtà universali, ma la sua continua trascendenza dovuta alla mescolanza di valori ideali superiori, porta alla sua trascendenza, alla possibilità di creare la creatività. Se l'idea assoluta crea le realtà universali si viene a generare logicamente una dimensione ideale superiore che trascende continuamente quella precedente e quindi viene ad essere la forza che genera la stessa creatività.

L'enorme creatività del supremo posto nella sede dell'idea assoluta tra gli infiniti universi esistenti, è creata e resa

possibile dalla trascendenza della creatività, dalla forza ideale superiore data da quel valore che genera la creatività stessa.

È un parametro questa trascendenza che ha il potere ideale di creare la stessa creatività dell'idea assoluta sottostante nel suo già enorme potere creativo.

Questo dice la mia logica, che è l'infiltrazione di quell'idea assoluta che viene a permeare e a penetrare nello spazio universale.

Se l'annullamento viene a creare ad intuire la fine delle trasformazioni fisiche e materiali con l'esistenza soltanto delle trasformazioni ideali, con l'abbinamento di valori ideali del Supremo si viene a generare l'idea ancora più strabiliante, più esaltante della creazione della creatività da parte dell'idea del supremo che deriva dalla continua trascendenza della capacità creativa dell'idea assoluta

Ciò è anche logico perché tutto parte dall'idea, l'idea crea continuamente se stessa, crea quindi la sua trascendenza e lo strumento per generare la stessa realtà materiale e immateriale, genera quindi la possibilità di creare la stessa creatività. Questo è il disegno esaltante e meraviglioso dell'idea del supremo e il meccanismo di formazione ideale dell'Essere supremo.

4.3.3. Il processo di formazione ideale per la meditazione del supremo

È stato detto che se per l'uomo vi è la meditazione e questa costituisce un importante strumento di formazione ideale, nell'ambito del supremo questa condizione non esiste perché il massimo della perfezione ideale è stato raggiunto, la velocità di intuizione non è più aumentabile, per cui tutto nella dimensione ideale del supremo è istantaneo, non vi è

meditazione perché la meditazione è lo strumento dell'idea dell'uomo che ha una velocità inferiore a quella possuduta dal supremo.

Il Supremo non ha bisogno di meditare perché la meditazione è insita nella trascendenza dei suoi valoir ideali che si compie istantaneamente e continuamente. L'uomo con la meditazione riesce a concepire valori ideali superiori; l'Esse-re supremo non ha questa necessità perché nel monte di Dio tutto è perfetto, non si deve più aumentare la velocità di intuizione perché essa è già massima, là esiste il tempo assoluto, lo spazio assoluto e non esiste la sua condizione di relatività. Non esistendo il tempo della meditazione, anche la stessa legata al passare del tempo non esiste per il supremo.

4.3.4. Il processo di formazione ideale con il progetto del supremo

Invece enorme è il progetto del supremo e deriva dalla combinazione dell'annullamento e dell'abbinamento superiore dell'idea assoluta. Esso ha certamente una elevata complessità che si riferisce ai vari punti che compongono il progetto; si tratta di elevare le componenti ideali che costituiscono il progetto; è il progetto dell'uomo elevato all'ennesima potenza nella sua complessità e poliedricità di aspetti creativi di nuove idee.

Come noto il progetto è il processo ideale che sta alla base di qualsiasi costruzione ideale sia essa conscia o inconscia. Ciò perché il progetto per creare la composizione ideale superiore, deve unire le varie idee per produrre dalla loro unione la forza superiore ideale ordinatrice.

E le idee progettuali ideali sono quelle che derivano dall'annullamento ideale del supremo e dall'abbinamento

che come abbiamo visto, creano la trascendenza ideale che conduce alla infinita grandezza del pensiero del supremo, che viene a concepire la creatività di ciò che l'idea assoluta sottostante e quella totale genera continuamente.

Il progetto del supremo allora è l'unione di queste due componenti: la realtà ideale materiale e spirituale, che deriva dall'annullamento del supremo e la citata teoria superiore dell'arrivo ad un momento incui non si avranno più trasformazioni fisiche, ma solo quelle ideali. Basterebbe solo questo elemento per avere il contenuto del progetto del supremo; ma questa componente si abbina all'altra componente ideale del supremo data dalla trascendenza che conduce alla creatività, alla capacità da parte del Supremo di creare la sua stessa capacità creativa che è propria come detto dell'idea assoluta sottostante a quella totale di vertice

Si tratta di un progetto che si forma continuamente nella sua produzione ideale attraverso l'unione del primo fine dato dall'arrivare a trasformazioni senza sofferenza, slo ideali quindi; e dalla loro trascendenza che comporta la contemporanea creatività di questa capacità ideale del supremo, venendola a modificare continuamente, attribuendole una continua nuova capacità creativa del materiale visibile e invisibile e dell'elemento spirituale.

Il progetto del supremo è costituito quindi dal primo impulso ideale dato dal quel fine superiore di ottenere un giorno trasformazioni senza sofferenza per gli esseri viventi e dal superamento e perfezionamento continuo di tale risultato nel corso della continua creatività; è cioè una creatività che supera continuamente se stessa generando sempre nuova e più elevata formazione ideale, che trascende continuamente quella precedente proprio con la capacità di creare continuamente la creatività del supremo.

Anzi continuamente si ha un perfezionamento della progettualità del supremo che tende a rendere più perfetto il mondo creato e quindi la possibilità di crearlo con sempre maggiore efficienza.

Si tratta quindi di un progetto enorme che trascende se stesso continuamente nelle cose create nel mondo materiale visibile e invisibile e nello spirituale; nonché nella capacità di migliorare continuamente la creatività del sistema, con lo strumento dell'impiego del valore ideale perfetto quale è quello che si ha, che si trova là dove è la sede del supremo.

È quindi un progetto che attiene completamente alla sfera ideale del supremo, perché il primo obiettivo è quello di arrivare alle trasformazioni senza sofferenza per tutti gli esseri viventi, di questo come degli infiniti universi esistenti. Il secondo obiettivo attiene alla continua trascendenza di quel progetto che viene a superare continuamente la perfezione ideale creata, con altra perfezione che si aggiunge in un mosaico infinito e bellissimo, che possiamo chiamare la trascendenza ideale del supremo che comporta una continua modifica del progetto ideale del supremo, un continuo essere progetto ideale e la sua trascendenza, che porta alla capacità di creare continuamente la creatività del progetto.

Il progetto ideale del supremo nel suo primo elemento crea la condizione ideale superiore della previsione di trasformazioni ideali senza sofferenza e nel suo secondo elemento della trascendenza viene a generare la possibilità di creare per il supremo, una creatività, la capacità di intuire sistemi ideali composti da un numero sempre maggiore di elementi perfetti e quindi ancora più validi, in modo che da questa trascendenza derivi la continua possibilità di

creare il sistema superiore. Tale creatività è effettuata continuamente nei suoi elementi costitutivi e in modo da trascendere ininterrottamente tale creazione con la possibilità di generare ogni componente del sistema ideale superiore.

La capacità superiore è quella di creare gli elementi superiori del progetto e la stessa capacità di creare elementi creativi superiori, che come detto sono conducibili al secondo livello creativo dell'idea assoluta totale, che è quello della capacità di creare la creatività, in modo che essendo costituita da elementi perfetti ideali in numero sempre maggiore, possano condurre alla trascendenza del sistema ideale ideato e alla sua creatività.

Da qui si comprende con la logica che il progetto del supremo è una dimensione che supera qualsiasi dimensione ideale presente, passata e futura che è proiettata nel futuro della perfezione che è caratterizzata dall'unione di elementi perfetti sempre più numerosi e quindi sempre più efficaci, in una dimensione temporale nulla, perché là nella sede dell'idea assoluta totale in quella che crea la creatività delle enormità universali, il tempo diviene assoluto come lo spazio.

Essi hanno infatti perso la loro dimensione fisica perché in quella sede siamo lontanissimi dal mondo universale ove il tempo e lo spazio sono relativi, proprio come provato dall'idea del fisico olandese Lorenz e che fino ad ora non ha subito modifiche per la sua precisa e completa previsione della ragione, della logica universale dell'uomo.

Non essendovi tempo in quella dimensione ideale totale del supremo, non esiste neppure la dimensione temporale del futuro, del presente e del passato.

Là in quella dimensione tutto è futuro, tutto è passato e presente. Là non vi è tempo, non vi è spazio, vi è solo

lo spirito dell'idea assoluta e assoluta totale, che si infiltra per la sua elevata rarefazione in questo universo continuamente, con le intuizioni infinitesime che fa penetrare nella mente dell'uomo, per far comprendere un granello di sabbia dell'enorme deserto della realtà ideale del Supremo, che si ingigantisce quindi sempre più quando ad un granello di sabbia di quel deserto infinito aggiungo un alto granello scoperto con la mia ragione.

E l'infiltrazione di questa enormità dell'idea del Supremo mi fa intuire proprio questo: un Essere soprannaturale molto più grande di quello che mi fa presagire la religione esiste, perché toccato con la mano della ragione, la quale mi dice con la certezza della sua logica che quel Supremo, quell'Essere che comunemente viene chiamato Dio, si allarga sempre più ogni volta che scopro con la forza dell'intelletto un granello della sua realtà ideale.

Devo allora credere con fede nell'idea, nella forza dell'idea e del progetto all'esistenza di un Essere soprannaturale, che io ho chiamato idea assoluta e assoluta totale, che si trova là fuori dall'uovo cosmico totale, dove vi è la pace totale, dove vi è lo zero assoluto, dove la calma degli elementi vede la loro combinazione ideale non in base a forze fisiche, che sono lontanissime dalle realtà universali esistenti, ma secondo il valore della legge del caso.

CAPITOLO V

I MODI ESTERNI DI CREAZIONE DELL'IDEA PER PAS- SIONE, PER IL SENTIMENTO E PER L'ENTUSIASMO TALI MODI ILLUSTRATI NEL ROMANZO FILOSOFICO IL DIVINO AMORE

Si sono visti nei capitoli precedenti il sistema di creazione ideale con strumenti interni alla costituzione, alla composizione ideale stessa; si è infatti parlato di idea creata per annullamento, per collegamento e per meditazione, tenendo presente che l'annullamento e l'abbinamento fanno parte del sentimento dell'uomo in quanto riguardano i valori propri della persona.

Ora vediamo per la loro utilità nella formazione del processo ideale i sistemi di creazione dell'idea con modalità esterne ed automatiche in un primo momento, ma pilotate successivamente dalla ragione dell'uomo. Si tratta di quello che può creare l'amore idea nell'ambito della legge morale e della legge estetica.

Nel precedente mio lavoro *Il Divino Amore*, un romanzo filosofico scritto per far comprendere a tutti, anche a chi non conosce la scienza matematica, le intuizioni principalmente matematiche illustrate nel trattato "Dio è idea", ho proprio descritto queste modalità esterne che indicano come l'amore idea mescolandosi con altri valori ideali

nell'ambito dell'idea assoluta che si trova ai bordi del nostro Universo e fuori da esso, viene a creare il sistema della legge morale e della legge estetica.

5.1. La grandezza dell'amore idealizzato che crea la legge morale e la legge estetica

Queste sono alcune considerazioni che ho fatto ed ho trascritto nel libro citato "Il Divino Amore", un testo che indica come l'amore idea, la carità cristiana, l'amore per il prossimo, il bene che si vuole accada a noi stessi e agli altri, sia stata sempre la forza che ha permesso all'uomo di avere un progresso elevato sociale, economico ed anche scientifico; possiamo certamente dire da quando è apparso su questa terra.

Infatti quell'amore, quella carità cristiana, ha creato i diritti inviolabili dell'uomo, le Costituzioni moderne che riconoscono proprio questi diritti fondamentali, i vari rami del diritto che sono una difesa dei deboli rispetto ai potenti politici ed economici.

Quell'amore ha creato la legge morale e la legge estetica espressione massima di quel sentimento di amore e di fratellanza. Queste considerazioni sono frutto di meditazioni che ho compiuto con i personaggi del libro tra cui vi è Elisa la mia fidanzata, nel corso di scambi di idee e di opinioni sulla natura dell'uomo e sulle capacità infinite che ha la sua idea.

Infatti racconto che dopo tali meditazioni ritornavo al mio lavoro usato, al mio studio sui testi universitari della facoltà di scienza dei materiali dell'università di Padova.

Tuttavia affermo che, dopo tali meditazioni il ritornare alle pratiche quotidiane, al mio studio, mi sembrava più bello, più produttivo di effetti positivi; mi sembrava che

le cose che stavo studiando potessero servire di più a ciò che volevo affermare; mi sembrava che servissero di più per provare la mia teoria che l'idea è spazio vuoto e che l'idea amore ha dei poteri enormi che vengono a creare la legge morale dell'uomo e la sua legge estetica.

5.1.1. L'amore idea crea la legge morale

Del fatto che l'amore idea, che l'idea crea la legge morale con strumenti esterni automatici in un primo momento, alla formazione dell'idea dell'uomo, racconto nel libro, che ritornavo a parlarne con Giacomo il padre di Elisa:

“Era un pomeriggio di Giugno ed io avevo appena sostenuto un esame all'università.

Mi recavo alla casa di Elisa quel giorno per darle la buona notizia dell'esame superato.

“Anna?” chiesi io “non c'è Elisa?”. “No” disse la madre “Elisa è uscita per andare dalla parrucchiera e sarà qui per le 19. C'è Giacomo però, perché è tornato a casa prima dal lavoro”.

Così entrai nel soggiorno e trovai Giacomo intento a leggere una rivista di motori.

“Ciao Giacomo” dissi “come stai?”.

“Bene, e tu?” rispose.

“Ti ricordi che avevamo iniziato il discorso sull'amore idealizzato con il proposito di riprenderlo quanto prima?”.

“Sono veramente notevoli le conclusioni cui sono arrivato”.

“Mi parli allora della grandezza dell'Amore Idealizzato?” propone Giacomo.

“Sì, cercherò di farlo; posso dire subito che l'impulso dell'amore, la sua idea che è spazio, quando è nel vuoto

che ci circonda aumenta di velocità. Tutti gli atti d'amore di questo mondo aumentano di velocità continuamente e raggiungono le pareti dell'uovo cosmico dove diventano idea assoluta, che ha velocità infinitamente grandi e quindi ha bisogno di spazi enormi che si incurvano creando come dei vortici che la fanno ricadere su sé stessa."

"Cosa crea qui l'idea assoluta?" chiede Giacomo.

"Crea il flusso universale" rispondo io.

"Creare il flusso universale significa che l'enorme velocità raggiunta dall'idea assoluta attira lo spazio, che viene prima dell'idea assoluta, attira lo spazio dell'universo e contemporaneamente una eguale quantità di spazio si trasforma in materia negli infiniti universi esistenti. Ciò significa che sotto l'influsso della maggiore velocità dell'idea assoluta, la materia aumenta progressivamente la sua velocità fino a diventare spazio vuoto, che a sua volta aumenta notevolmente la sua velocità fino ad arrivare alle pareti dell'uovo cosmico, ai bordi del nostro universo.

"Qui una eguale quantità di spazio vuoto, di idea assoluta, rallenta la sua velocità e diviene spazio degli universi e ancora rallentando la sua velocità diviene materia.

"Questa idea assoluta, che è solo bene perché lontanissima dagli universi in cui operano le forze fisiche, crea la legge morale con il rallentamento della sua enorme velocità, attraverso il valore ideale che permea ogni parte dell'universo da lei creato.

"La legge morale voluta dall'uomo e concepita da lui viene creata dall'idea assoluta, che rallenta la sua velocità e si traduce in valore ideale letto dalle cellule del cervello dell'uomo. Così sono nati i dieci comandamenti, che sono la prima legge morale del mondo cristiano".

Giacomo, incuriosito da queste affermazioni, propone di analizzarli per vedere come l'idea assoluta si è potuta trasformare, come ha potuto creare la legge morale.

a) "Vediamo allora il primo comandamento: non avrai altro Dio al di fuori di me. Qui" dico io "al termine Dio va sostituito quello di idea assoluta totale, perché questa viene ad assumere la figura di Dio, dato che essa crea gli universi, crea gli spazi universali e quindi le idee dell'uomo.

"Perché" proseguo io "l'idea assoluta è Dio? Perché crea con il rallentamento della sua velocità gli infiniti universi esistenti. È noto infatti che dalla reazione nucleare a catena si crea materia, il corpuscolo che va a collidere e a far esplodere altri atomi di uranio, provoca altra creazione di materia. La materia cioè, il corpuscolo si crea dal nulla, dallo spazio vuoto che rallenta la sua velocità.

"L'idea assoluta che ha una enorme velocità ed è spazio vuoto, rallentando la sua velocità crea con il rallentamento, come nella reazione nucleare a catena, i corpi celesti, gli infiniti corpi celesti degli infiniti universi esistenti.

"Crea gli spazi universali, quegli spazi che sono idea che ha velocità inferiori a quelle possedute dall'idea assoluta. Crea, con l'ulteriore rallentamento, la materia, e quindi i pianeti, le stelle, le galassie, i quasar e tutti i corpi celesti esistenti".

"Cosa vuol dire" chiede Giacomo, "non aver altra idea assoluta al di fuori di quella esistente?".

"Vuol dire che non esiste altra realtà oltre l'idea assoluta. Tutto l'immaginabile è prodotto dall'idea dell'uomo e dalla sua accelerazione che la porta a divenire idea assoluta.

"L'idea assoluta crea allora tutta la realtà" proseguo io, "anche quelle infinite che non conosciamo, che corrispondono agli infiniti universi esistenti. L'idea assoluta è

la fonte della legge morale, per cui non vi può essere altra idea assoluta per questo e per gli infiniti universi che essa ha creato e che creerà in futuro. La legge morale è unica in ogni universo, per cui altre leggi morali potranno esistere in altri universi e quindi questo universo, il nostro universo è caratterizzato dal flusso universale che gli è proprio.

“E l’origine della legge morale, il suo sintomo è dato proprio dall’amore dell’uomo per la persona amata, per la famiglia, per le attività sociali, per le attività che portano benessere agli altri, come nel caso del progresso che fa aumentare gli agi e il piacere di unione per le persone.

“Il processo è quello indicato in precedenza: l’amore per gli altri diviene amore idealizzato ed aumenta la sua velocità, ma l’idea come la materia aumenta continuamente la sua velocità fino ad arrivare alle pareti dell’uovo cosmico dove l’idea amore diviene idea assoluta che abbisogna di spazi enormi e possiede velocità altrettanto enormi.

“Divenuto idea assoluta l’amore crea la realtà, crea gli universi e le loro leggi, crea la legge morale dei 10 comandamenti che stiamo analizzando.

“Le connessioni con l’idea dell’amore del primo comandamento denominato non avrai altra idea assoluta, altro amore al di fuori di me; possono essere date dal fatto che di amore vero ve ne è uno solo, non vi possono essere più amori. Questo si traduce nella legge morale del primo comandamento.

“Ciò perché questo amore idealizzato aumentando la sua velocità arriva alle pareti dell’uovo cosmico e diviene idea assoluta con velocità infinite e ambiti spaziali enormi. Qui nella sede dell’idea assoluta per effetto del flusso universale rallenta progressivamente la sua velocità e per fasi si traduce in spazio dell’universo con velocità diversificate; si

diffonde così come prima legge morale su tutto l'universo e diviene la regola fondamentale del cosmo.

b) – “Vediamo” dice Giacomo “il secondo comandamento: non nominare il nome di Dio invano”.

“Anche qui” rispondo io “occorre modificare i termini, occorre dire non appellarti all'idea assoluta inutilmente, ma solo per gli effetti che si verificano concretamente. Il significato del non nominare il nome di Dio invano è riferito al fatto che ci si può rivolgere all'idea assoluta per chiedere aiuto.

“Ciò è possibile perché l'idea dell'uomo è una piccola parte dell'idea assoluta e quindi può essere sentita da quella. Ma la regola è che l'aiuto si chiede solo quando ve ne è bisogno, e non quindi inutilmente. È perciò questa una fondamentale regola morale.

“Vediamo allora come sorge questa regola dall'amore dell'uomo. L'amore è una passione per una persona, per più qualità di una persona, per una attività; per cui non può essere utilizzato inutilmente per cose che non sono concrete. Per cui questa regola sorge spontanea dall'amore dell'uomo, che diventa amore idealizzato e poi con il suo aumento di velocità diviene idea assoluta, la quale rallentando il suo moto cinetico si traduce nella regola morale sentita e resa cosciente dalle cellule del cervello.

“La seconda regola morale è proprio quella riferita al fatto che le richieste all'idea assoluta vanno fatte se vi è la necessità. L'amore non è inutile, per cui la conseguenza è che si deve richiedere l'aiuto all'idea assoluta solo se vi è l'impossibilità di agire altrimenti.

c) - Con il terzo comandamento, ricordati di santificare le feste, entriamo nell'ambito operativo della legge morale, delle regole quotidiane che deve osservare la persona. Il

valore dell'amore deve essere sempre presente alla coscienza della persona, per cui va ricordato il momento della sua nascita, in molte occasioni successive; queste sono le feste da santificare. Il ricordo della nascita dell'amore e le occasioni che concernono la sua prima apparizione sono proprio come le feste da santificare e da ricordare. Acquistano quindi importanza nelle feste i regali che vengono portati da chi vuole festeggiare un avvenimento. Nella festa è quindi normale e usuale portare dei regali per festeggiare avvenimenti e ricorrenze particolari.

“Ecco perché si festeggia la ricorrenza del matrimonio, del giorno del fidanzamento e del patto d'amore tra due persone. Perché lo vuole questa legge morale, il 3° comandamento, che si pone come il riflesso di quell'atto d'amore, di quel patto d'amore, che diventando idealizzato aumenta la sua velocità per arrivare alle pareti dell'uovo cosmico e divenire idea assoluta, la quale rallentando la sua velocità permea tutto l'universo con il suo valore, che diviene il segno, il sintomo di questa legge morale che vuole che le ricorrenze, gli avvenimenti importanti, come la nascita dell'amore, vengano ricordati.

“È quindi l'amore idealizzato la causa, l'origine prima di questo terzo comandamento. Il valore del patto d'amore, del matrimonio raggiunge l'idea assoluta, diviene idea assoluta con il suo continuo aumento di velocità e ritorna poi sotto forma di valore che permea l'universo, di valore morale che pone la regola di ricordare, di venerare le date, le ricorrenze che sono importanti per l'uomo, nelle quali lui ha raggiunto degli obiettivi di benessere sociale, di progresso sociale, politico ed economico. Questa regola si pone come la base del comportamento dell'uomo, della sua vita, perché non vi è manifestazione della persona

che non sia un continuo riferimento a date, ad avvenimenti, a ricorrenze.

“La vita è tutto un susseguirsi di tappe, di ricorrenze, di date importanti da ricordare e da santificare.

d) - “Con il quarto comandamento si pone la regola morale di onorare il padre e la madre; di rispettare coloro che ti hanno dato la vita e che ti danno tutto l’aiuto occorrente”.

“Vediamo” dice Giacomo “come opera l’amore idealizzato in questo comandamento”.

“È evidente” continuo io “che l’amore vero tra due persone è degno di rispetto e di venerazione, perché vi è con esso la donazione di tutto se stessi all’altro. Viene donato il sentimento, l’affetto e i beni materiali. Per cui è conseguenziale che il frutto dell’amore, i figli, debbano onorare il padre e la madre, che donano tutto l’occorrente ai figli. Ciò è esteso a tutti coloro che come il padre e la madre donano tutto se stessi alla persona amata.

“Il valore dell’amore allora viene idealizzato e, aumentando la sua velocità, raggiunge le pareti dell’uovo cosmico, per divenire valore che permea l’universo e tutti coloro che vivono in esso. Rallentando infatti la sua velocità diviene valore ideale, spazio che si diffonde in tutto il cosmo e si concretizza in una legge morale, del venerare coloro che danno tutto se stessi ai figli e quindi alle persone amate.

e) - “Il quinto comandamento dice che non bisogna uccidere fisicamente e moralmente. Si riferisce anche ai sentimenti buoni che non debbono essere eliminati, ma favoriti per cui è bene diffonderli sempre di più.

“L’amore è l’inno alla vita, alla costruzione del futuro, è il proposito di migliorare le proprie condizioni e quelle della persona amata. È l’inno alla vita per il piacere di vivere

assieme alla persona amata, per farla felice con le proprie attenzioni. Uccidere è allora l'annientamento dell'amore perché l'amore è vita. Ciò vale anche per l'eliminazione dei sentimenti buoni, perché non si uccide solo fisicamente ma anche moralmente.

“L'amore è il piacere del sentimento di affetto verso la persona amata, e quindi ancora più grave è l'eliminazione, l'annientamento del sentimento che costituisce il contenuto dello stato d'animo di piacere della persona che ama e che è riamata.

“Quando si parla di amore è conseguenziale avere presenti dei sentimenti di affetto, provare piacere per quei sentimenti di affetto che si vuole, si desidera permangano per tutta la vita nella mente degli innamorati. L'eliminazione di tali sentimenti è allora il comportamento morale più negativo che si possa immaginare e quindi da questo deriva il dovere morale di non uccidere il sentimento buono, quello che predispone il soggetto ad accogliere, ad aiutare, a favorire la persona con cui si decide di stare tutta la vita ed anche oltre”.

“Ma come si traduce” chiede Giacomo “questo sentimento di amore nella legge morale del quinto comandamento del non uccidere?”.

“L'amore come abbiamo detto è vita, e non è morte. È l'aspetto positivo della vita, per cui la sua diffusione è come se fosse la negazione del suo opposto, proprio non uccidere. L'amore per la vita viene idealizzato nella mente dell'uomo, e così facendo aumenta la sua velocità continuamente, che lo porta nello spazio universale, che lo porta a divenire l'enorme spazio che esiste attorno al nostro cosmo.

“L'amore, l'inno alla vita con la sua infinita celerità arriva alle pareti dell'uovo cosmico e qui diviene idea assoluta,

che crea la legge morale con il suo rallentamento. Infatti decelerando la sua velocità diviene valore che si diffonde in tutto lo spazio universale divenendo uguale allo spazio stesso. Si diffonde il valore dell'amore per la vita, che è insito in ogni manifestazione di affetto dell'uomo.

“Diffondendosi l'amore per la vita, si propaga la negazione del suo opposto: uccidere il prossimo e uccidere i sentimenti buoni della persona. Così il valore di questo comportamento si trasmette al momento futuro con la sua trascrizione in un testo scritto, proprio quello dei dieci comandamenti. Per cui non uccidere può essere mutato nella dizione: ama la vita, ama chi ti sta vicino con affetto. Favorisci e accetta con passione e con devozione i sentimenti buoni di chi ti è vicino e vuole il miglioramento della società e della comunità in cui ti trovi a vivere.

f) – “Il sesto comandamento non commettere atti impuri, può essere riferito a quegli atti che offendono la persona, la generosità d'animo, la volontà di fare del bene agli altri”.

Giacomo chiede allora di che cosa è sinonimo l'amore.

“Il vero atto d'amore” rispondo io “è sinonimo di purezza, di generosità. L'atto puro è genuino, è generoso”.

“Di cosa altro è sinonimo l'atto d'amore?”.

“È sinonimo” rispondo io “di volontà di fare del bene agli altri”.

“Perché c'è questa volontà di fare del bene agli altri?”.

“Ciò perché l'amore vero è sincero, è il piacere di essere sinceri e onesti con gli altri. L'amore vero è generoso, perché l'innamorato dà tutto se stesso all'altro, è una vera e profonda donazione all'altro. Di qui la considerazione che con l'amore vero c'è la volontà di fare del bene agli altri, proprio perché l'amore è donazione totale del proprio essere alla persona amata”.

“Chi ama allora” dice Giacomo “rifugge qualsiasi atto impuro”.

“Proprio così” rispondo io “perché chi ama rifugge qualsiasi atto che non sia sincero, che non sia generoso”.

“Da che cosa deriva” chiede Giacomo “la pronuncia del sesto comandamento?”.

“Deriva proprio dal fatto” rispondo io “che l’amore è sincero, è puro, è generoso, è donazione di se stesso agli altri, è l’opposto dell’atto impuro. Amare quindi vuol dire non commettere atti impuri”.

“Una volta nato” prosegue Giacomo “l’amore idealizzato cosa produce, come si comporta la sua dimensione ideale?”.

“L’amore idealizzato” rispondo io “l’amore sincero, generoso aumenta la sua velocità continuamente, perché questa regola generale valida in tutto l’universo per la materia, è valida anche per l’idea, per lo spazio che la costituisce”.

“Per cui questo aumento di velocità per la purezza dell’amore cosa produce?” chiede Giacomo.

“L’effetto più immediato è quello di arrivare alle pareti dell’uovo cosmico del nostro universo. Ciò perché l’enorme velocità raggiunta dall’idea permette di percorrere spazi enormi, che esistono là dove inizia a formarsi l’idea assoluta, là dove si trovano le pareti dell’uovo cosmico”.

“E una volta raggiunte le pareti dell’uovo cosmico, i bordi del nostro universo, la fine del nostro universo, cosa accade?” chiede Giacomo.

“Qui” rispondo io “l’idea dell’amore che è diventata idea assoluta inizia a creare la legge morale, la legge estetica, la legge razionale e con il suo rallentamento di velocità viene a diffondersi in modo cosciente in tutto l’universo. Inizia a diffondersi il valore della purezza del amore

nell'universo, inizia a diffondersi la sua volontà, la sua generosità e quindi inizia a diffondersi il divieto di commettere atti impuri.

“Per cui il divieto di commettere atti impuri diviene regola morale, che viene trascritta al punto 6) dei dieci comandamenti, proprio perché questi atti sono il contrario dell'atto d'amore vero.

g) – “Il settimo comandamento della legge morale dell'uomo è denominato non rubare”.

“Come allora” chiede Giacomo “si può ricondurre questo comandamento all'atto d'amore idealizzato?”.

“Perché” rispondo io “l'atto d'amore è sinonimo di onestà. Chi ama è generoso, è puro, è sincero”.

“Ma cosa vuol dire” chiede Giacomo “essere generoso?”.

“Essere generosi vuol dire che il soggetto dona ad altri senza aspettarsi riconoscenza, vuol dire dare all'innamorato tutto ciò che si ha.

“Ciò significa che chi ama dona ciò che ha di proprio, ciò che ha ottenuto onestamente con il suo lavoro”.

“Amare è allora” dice Giacomo “l'opposto di rubare, per cui amare vuol dire implicitamente non rubare”.

“Proprio così” affermo io “amare è donare all'innamorato il proprio affetto e tutto ciò che si possiede per goderne con lui gli effetti positivi.

“E quindi” continuo “amare è sinonimo di non rubare i beni altrui e gli affetti di altri sempre che questi ultimi si possano rubare; proprio perché amare vuol dire donare tutto se stessi, i propri beni all'innamorato”.

“Come diviene allora” chiede Giacomo, “questo aspetto dell'amore idea assoluta?”.

“Lo diviene” rispondo io “con il relativo aumento di velocità dell'amore idealizzato. Il donare tutto se stesso

all'innamorato, il non rubare, una volta che questo valore è sentito nella coscienza, inizia ad aumentare di velocità fino a che non raggiunge valori infiniti; in questo modo raggiunge i bordi del nostro universo e qui diviene idea assoluta, proprio per l'enormità della velocità posseduta che abbisogna di spazi altrettanto enormi per questo aspetto dell'amore idealizzato. Ciò perché l'aumento di velocità comporta per l'idea la creazione di altri spazi enormi proporzionati all'aumento notevole di velocità. Aumentare la velocità significa allora creare altri spazi più o meno enormi, che comportano la creazione di altre infinite idee proprio perché l'idea è spazio vuoto, è nulla.

“Raggiunte le pareti dell'uovo cosmico l'amore idealizzato diviene idea assoluta e inizia a creare la legge morale. Ciò accade perché con l'aumento di velocità l'aspetto dell'amore idealizzato viene in contatto con gli infiniti altri valori morali ed estetici esistenti e unendosi con loro viene a formare la legge morale corrispondente.

“Questa legge morale, viene rallentata nella sua velocità e così facendo entra di nuovo in contatto con lo spazio universale e quindi con la psiche di ogni uomo, che capta la conseguente legge morale, la quale è valida e presente prima ancora di essere trascritta nei dieci comandamenti.

f) – “L'ottavo comandamento della legge morale dell'uomo è denominato non dire falsa testimonianza.

“Come opera” afferma Giacomo “il valore dell'amore idealizzato nel creare la legge morale contenuta nell'ottavo comandamento?”.

“L'amore vero è sincero, è una dichiarazione di verità sul proprio affetto nei confronti di una persona amata. L'amore idealizzato è quindi l'opposto della falsa testimonianza, della falsa dichiarazione. L'amore è la sincerità, è

la verità del proprio sentimento e quindi rifugge da qualsiasi dichiarazione falsa. Il valore dell'amore con l'aumento di velocità si unisce ad altri valori per creare la legge morale, la regola del buon comportamento, del non dire falsa testimonianza.

“Questa legge si ottiene con la diffusione di tale valore dell'amore idealizzato, conseguente al rallentamento della velocità dell'idea assoluta. Ciò perché lo spazio enorme dell'idea assoluta che si trova nelle pareti dell'uovo cosmico e fuori di esse diviene con il suo rallentamento spazio dell'universo. Quello spazio che permea ogni cosa infinitamente piccola o infinitamente grande. Quello spazio che è idea va a rendere coscienti della sua idea le cellule del cervello dell'uomo”.

i) - “Il nono comandamento della legge morale dell'uomo è denominato: non desiderare la donna d'altri”.

“Abbiamo visto” dice Giacomo “come opera l'amore idealizzato nel creare la legge morale dell'ottavo comandamento; ora vediamo come opera con riferimento al nono comandamento, non desiderare la donna d'altri”.

“L'amore vero” affermo io “è unico, è quello diretto verso una sola persona. Non vi è il pensiero rivolto verso altri quando si ama veramente. Amare è sinonimo di amore per una sola persona con esclusione di altre. Non vi è spazio per il desiderio di altre donne.

“Di qui la considerazione che all'amore vero consegue la regola di non desiderare la donna d'altri. Ciò perché questo impulso comporta dei problemi a livello morale, in contrasto con gli affetti della propria famiglia.

“Si parla di desiderio perché dal desiderio consegue il proposito di possedere anche fisicamente la donna d'altri; dal desiderio nasce la volontà di carpire l'affetto della

donna d'altri, andando a rovinare l'equilibrio familiare di un'altra famiglia.

“Come si forma questa regola morale?” chiede Giacomo.

“Si forma con il solito meccanismo” rispondo io “il valore dell'amore idealizzato aumenta continuamente le sua velocità e diviene idea assoluta. Qui si mescola con gli infiniti altri valori del bene contenuti in essa.

“L'amare la persona amata si unisce al valore del non nuocere ad essa. Si unisce con il valore del non nuocere ad altre persone, ad altre famiglie. Di qui la regola di non considerare la donna d'altri, perché si nuoce alla persona amata e alla famiglia della donna che viene desiderata.

“Questa regola che nasce dalla fusione di più valori è presente nell'idea assoluta. Si diffonde allora nell'universo rallentando la sua velocità; così dai bordi dell'uovo cosmico entra nell'universo; entra nello spazio universale e quindi nella mente dell'uomo, che legge lo spazio, l'idea che proviene dal rallentamento dell'idea assoluta.

“Quell'idea, quella regola, rallentando la sua velocità diviene prima forza fisica di legame e poi corpuscolo delle cellule del cervello, e quindi viene letta dal cervello dell'uomo, dalle sue cellule, dai suoi neuroni.

1) – “Il decimo comandamento è denominato “Non considerare la roba d'altri”.

“Siamo arrivati all'ultimo comandamento” afferma Giacomo “vediamo come opera in questo l'amore idealizzato nella creazione della sua regola morale”.

“È un corollario del settimo comandamento, non rubare” affermo io. “Ciò perché come si è detto l'amore è sinonimo di onestà, di sincerità. Chi ama dona tutto se stesso alla persona amata. Dona tutto ciò che possiede alla persona amata, con passione e con piacere. Vi è proprio il

piacere di donare ciò che di più bello e di prezioso si possiede alla persona amata. Di qui la considerazione che chi ama non può e non deve rubare, perché è l'antitesi del donare se stesso, ciò che si possiede alla persona amata.

“Come viene previsto il non rubare, così viene manifestato il non desiderare la roba d'altri, perché da quel desiderio deriva poi la volontà di togliere agli altri ciò che loro possiedono. Anche perché il desiderio delle cose altrui è un atteggiamento negativo che ha le potenzialità del non rubare, perché abitua la mente a pensare ad atti che nella realtà sono da biasimare.

“Il donare tutto ciò che si ha, dell'amore idealizzato, aumenta di velocità e raggiunge le pareti dell'uovo cosmico, diviene idea assoluta unendosi così ad altri valori ideali. Si unisce con il sentimento di sofferenza di chi subisce un furto; con il sentimento di sofferenza di chi vede perso un oggetto cui è legato affettivamente da lungo tempo. Si crea così la legge del non desiderare la roba d'altri; che diviene legge morale letta dalla mente dell'uomo, perché la sua idea assoluta rallenta la sua velocità fino a divenire corpuscolo infinitesimo delle cellule del cervello che con i loro neuroni leggono l'idea stessa.

È intuibile quindi che questi valori che vengono a comporre la legge morale sono dei valori assoluti insiti nella natura ideale dell'uomo e quindi non possono che essere proprio dei valori universali di una dimensione ideale superiore, che come abbiamo detto è l'idea assoluta e assoluta totale che si trovano fuori dal nostro come dagli infiniti universi esistenti e fuori dall'uovo cosmico totale.

Sono entità proprie di una superiore dimensione ideale che è quella che deriva dall'accelerazione dell'idea dell'uomo di questo universo che raggiungendo confini

lontanissimi si sublima e diviene principio guida universale delle azioni di tutti gli uomini, proprio come nel caso della citata legge morale e di quei diritti inviolabili dell'uomo che sono una diretta sua espressione.

Naturalmente questi valori ideali assoluti che sono propri dell'idea assoluta e assoluta totale, sono suscettibili di elaborazioni che forniscono una loro diversa presentazione, ma la loro natura è assoluta e immutabile e tale da poter costituire la guida universale ed eterna delle azioni umane.

5.1.2. L'amore idea crea la legge estetica

Abbiamo visto come dalle argomentazioni del protagonista del romanzo fatte conoscere a Giacomo ed Elisa, si possa comprendere che l'amore idea ha dei poteri notevolissimi che hanno prodotto l'intera costruzione ideale, il sistema della legge morale.

Ora vediamo come tale potere viene a produrre altre notevolissime composizioni ideali che attengono alla realizzazione di tutta la sfera artistica dell'uomo, dall'arte pittorica, alla scultura, all'arte architettonica che tutte le comprende.

Continuiamo a sentire cosa racconta Giovanni il protagonista del "Divino Amore" alla sua amata Elisa e al padre Giacomo.

"La grandezza dell'amore idealizzato che diviene idea assoluta, non produce solo la legge morale che abbiamo appena analizzato, ma anche la legge estetica. La legge che crea l'idea estetica dell'architettura, della pittura, della scultura, delle arti figurative in genere".

"Interessante questa teoria" afferma Elisa, che era entrata in soggiorno e aveva seguito con Giacomo una buona

parte della mia analisi riferita al potere dell'amore idealizzato di creare la legge morale.

"Allora" prosegue Elisa "tutta l'arte figurativa è creata nelle sue regole dall'amore idealizzato. Sono curiosa di sapere come ciò può avvenire".

"Sì" affermo io "è proprio così, e te lo dimostrerò andando a vedere le più belle opere architettoniche della nostra regione per poi confrontarle con il valore ideale dell'atto d'amore".

"Un interessante modo per analizzare la legge estetica è quello di valutare il valore architettonico delle opere realizzate e di confrontarlo con gli aspetti più profondi dell'amore idealizzato. Così ci proponemmo di valutare queste affinità andando a vedere alcune delle opere architettoniche presenti nella nostra regione".

Cominciammo quindi con villa Barbaro a Maser del Palladio.

L'amore è passione, è attrazione per la bellezza dell'innamorato, per la bellezza del suo sentimento di affetto; è proprio come la bellezza architettonica che è attrazione per la bellezza delle sue forme estetiche. Tale amore per la bellezza architettonica si realizza, sorge effettivamente attraverso l'amore per la bellezza del sentimento affettivo, perché aumentando la sua velocità l'amore per il sentimento, raggiunge l'idea assoluta e qui si unisce al valore delle linee naturali, alla loro bellezza e diviene quindi amore per la bellezza estetica, unione dell'amore con la bellezza delle linee naturali che esistono nel mondo vegetale, animale e minerale.

L'amore per la bellezza estetica si nota in tutte le opere artistiche e in particolare in quelle architettoniche di cui veniamo ad analizzare qui un esempio dato da villa Maser.

L'amore idealizzato è la passione, è l'attrazione per l'armonia del sentimento, che si traduce in amore per l'armonia delle forme estetiche, ottenuto con il meccanismo indicato dell'unione, della fusione del sentimento d'amore con le forme estetiche esistenti in natura.

Maser è un esempio significativo. L'armonia del sentimento è data dalla bellezza del sentimento d'amore nel suo piacere, nel suo ripensare al gesto d'amore, alla carezza, alla tenerezza. Tutte cose che si trovano nell'armonia delle forme estetiche di villa Maser,.

Vediamo di analizzare le componenti di questa armonia estetica di villa Maser. La carezza è un gesto d'amore idealizzato, è un gesto che provoca un profondo piacere nell'innamorato. Questo valore aumenta di velocità una volta pensato e raggiunge le pareti dell'uovo cosmico, dove si mescola con il valore delle forme estetiche naturali, si fonde con i valori delle forme naturali, per cui rallentando la sua velocità viene percepito come valore estetico da tradurre nella bellezza architettonica della villa. Un esempio dell'unione della carezza affettiva con le forme naturali, può essere dato dalle superfici inclinate che sono poste ai lati di villa Maser.

Così questo vale per il gesto d'amore di prendere per mano l'innamorato, che si unisce con i valori estetici, con la bellezza delle forme che esistono in natura. I valori naturali che si abbinano con il valore affettivo del tenersi per mano possono essere dati dalle innumerevoli forme verticali esistenti in natura, unite alle strutture a nicchia che fondendosi con il valore affettivo del tenersi per mano, danno luogo al porticato, agli archi delle barchesse della villa che sembrano proprio legarsi tra loro e dare luogo così alla struttura del porticato. Questo è un elemento

della struttura architettonica che unito ad altri ricavati nello stesso modo, dà luogo allo stile classico, alle regole estetiche dello stile classico e rinascimentale.

Il diverso stile architettonico: classico, romanico, barocco, gotico, liberty, eclettico, le regole estetiche cioè che stanno alla base di questi stili, derivano da come il sentimento d'amore si pone nel suo abbinamento con le forme naturali. È da notare che questi stili che nascono dall'unione del valore dell'amore con le forme naturali, sono solo una piccolissima parte di regole che vengono lette dalle cellule del cervello dell'uomo, perché di regole ve ne sono infinite altre che non sono coscienti alla mente dell'uomo.

Il prendere per mano l'innamorato diviene in questo caso il porticato, le barchesse della villa, dove sembra quasi che gli archi si tengano per mano.

Il massimo del piacere estetico della villa si raggiunge andando a vedere l'interno della stessa arredato da mirabili affreschi che costituiscono una certa continuità con la bellezza della natura esterna.

Questo massimo piacere si può paragonare all'orgasmo amoroso, che si unisce in questo caso con la pluralità di forme naturali interne ed esterne di un oggetto della natura. Anche qui l'orgasmo amoroso diviene massimo piacere estetico con la sua fusione con la pluralità di forme naturali che avviene contemporaneamente.

E qui tale pluralità di forme che si abbina con l'orgasmo può essere dato dalla cascata di fiori rampicanti variopinti, che adornano i paesaggi naturali in modo mirabile. Cascata di fiori che può avvenire a più livelli e su più direttrici lineari.

E poi abbiamo lo sguardo d'amore dell'innamorato che aumenta la sua velocità e si unisce con la proiezione dei

punti focalizzanti della natura, con la proiezione del punto particolarmente bello della natura.

Lo sguardo d'amore si abbina con il raggio luminoso della stella ad esempio e diviene con il rallentamento della velocità dell'idea assoluta, diviene la proiezione del punto focalizzante dell'elemento architettonico particolarmente bello.

Così l'eleganza dell'amore si traduce con la sua fusione con la raffinatezza delle forme naturali, nell'aspetto della villa, nella sua sagoma esterna, che ha la stessa eleganza dell'atto d'amore. La bellezza allora del risveglio dell'innamorato può tradursi nella forma del ninfeo della villa, che risulta dalla fusione di tale sentimento del risveglio, con la freschezza delle acque che sgorgano dalle rocce di un lussureggiante paesaggio di montagna. La fusione del sentimento d'amore del risveglio con tali forme naturali viene a creare la forma architettonica del ninfeo con lo specchio d'acqua antistante.

Anche la forza del vincolo d'amore può essere qui tradotta in una particolare forma architettonica. Ciò è possibile unendo tale forma con il valore estetico delle forme naturali del triangolo e della moltitudine di persone che vengono a occupare l'interno del triangolo. Per cui le parti dell'armonia del sentimento d'amore, aumentando di velocità tutte assieme e contemporaneamente, si uniscono e si fondono con i valori delle forme naturali, venendo a creare le forme estetiche presenti nei vari stili architettonici delle varie epoche storiche, assumendo uno degli infiniti aspetti del valore ideale, quello visivo ed estetico, di tali stili architettonici.

La maggiore ricchezza o meno dello stile architettonico dipende dal carattere più o meno pregnante del rapporto d'amore idealizzato. Così lo stile romanico deriva

dall'abbinamento della semplicità del sentimento d'amore con le forme naturali. Lo stile classico deriva dall'unione della passionalità amorosa con le forme naturali, mentre lo stile barocco deriva dall'amore ampolloso, dall'unione dei valori ampollosi dell'amore con le forme naturali, molto frastagliate, molto elaborate, come quelle che si trovano in certe forme floreali o della materia inorganica.

Lo stile gotico può essere visto come l'unione dell'elevazione dell'amore, della sua spiritualità con le forme naturali verticali e filiformi. La gentilezza e la serenità dell'amore ben si addicono allo stile liberty, e la produzione di tale stile deriva dall'unione dei valori della gentilezza dell'amore con le forme floreali e aggraziate della natura.

L'unione dei valori affettivi e naturali si ha nella sede dell'idea assoluta che si trova ai bordi dell'uovo cosmico e fuori dai bordi del nostro universo. Qui si creano le leggi estetiche dei vari stili storici che sono percepite dalle cellule del cervello con il rallentamento della velocità dell'idea assoluta.

L'amore idealizzato è fatto quindi di punti focalizzanti, di momenti e sentimenti elevati di tale valore affettivo; essi corrispondono ai punti estetici dell'opera architettonica. Tali punti provocano piacere affettivo ed estetico. Tutti tali valori dell'amore sono presenti nello spazio vuoto e quindi nello spazio dell'idea assoluta superiore. Tali punti si uniscono in essa con i punti dell'armonia delle forme naturali e così creano la legge estetica, gli stili architettonici.

Questo valore unione del sentimento d'amore con il valore delle forme naturali rallenta la sua velocità e viene letto dalle cellule del cervello che lo traducono in legge estetica, in stile architettonico. Ciò perché amore è attrazione per il bello, per il piacere che può dare il gesto d'amore; e

architettura è amore, è attrazione per il bello, per il piacere che la forma estetica può dare.

Così è per la pittura, per la scultura, per la letteratura e per la musica. Il valore dell'amore si unisce con quello delle forme naturali nell'idea assoluta, perché questa crea la legge estetica, la legge morale, la legge razionale e per fare ciò ha bisogno di velocità notevoli e di spazi enormi.

“Spero che tu Elisa, inizi a comprendere come la legge estetica sia generata dall'atto d'amore. Ora possiamo proseguire la nostra analisi con un'altra opera architettonica di valore; essa è villa Emo a Fanzolo. Qui il senso di elevazione dell'amore idealizzato fa sembrare di volare, di essere sospesi sulle cose; esso si unisce con le forme naturali che non aderiscono agli oggetti come l'acqua che scivola sullo scoglio piatto, levigato e inclinato.

“La fusione di questi due valori dà luogo alla forma della rampa di accesso a villa Emo, che pare sospendere la struttura sulle barchesse poste ai lati. Tutto poi viene memorizzato nella mente che elabora le varianti della composizione architettonica. Ma la prima regola estetica viene data dall'idea assoluta che rallentando la sua velocità fa percepire la stessa alle cellule del cervello.

“Vi è poi il valore del colonnato di accesso alla villa, che deriva dalla fusione di altri due valori: la profondità dell'amore idealizzato che ama scavare in se stesso per trovare sempre più la bellezza contemplativa e la profondità dei vani di molte forme naturali. Questa unione genera il colonnato di accesso a villa Emo, che è sormontato da un timpano contenente bassorilievi.

“La struttura centrale sembra poi abbracciare dall'alto le barchesse laterali, proprio come fa l'innamorato con la persona amata: valore che viene unito con le numerose forme

naturali che uniscono parti ed oggetti con elementi inclinati, come le varie specie floreali.

“Anche qui il valore particolare dell’amore raggiunge le pareti dell’uovo cosmico ove si fonde nell’idea assoluta con il valore estetico delle forme naturali, per divenire la regola estetica dell’idea assoluta, che rallentata viene percepita dalla mente dell’uomo e tradotta in componente del progetto architettonico”.

“Ma come è il flusso universale che va dall’idea assoluta allo spazio universale?” chiede Elisa.

“Naturalmente il flusso ideale che dall’idea assoluta arriva all’idea dell’universo, allo spazio universale, è continuo, per cui la produzione artistica è continua e multiforme. Attraverso la memorizzazione del cervello vi possono essere poi numerose varianti alle leggi estetiche che risultano come combinazione di quelle basilari. Ma tutto proviene dall’idea assoluta che rallentando la sua velocità fa percepire i suoi valori dalle cellule del cervello”.

“Ma vediamo” dice Elisa “di analizzare i principi progettuali di villa La Malcontenta, vicino a Venezia”.

Così ci recammo un giorno d’estate vicino Mira, in provincia di Venezia, per rimirare da vicino Villa Foscari alla Malcontenta del Palladio.

Nella struttura della villa colpisce subito la scalinata che avvolge il colonnato che permette l’accesso al complesso edilizio. Questa struttura architettonica può essere vista come l’unione del momento affettivo amoroso con l’elemento naturale. L’aspetto affettivo è dato dal gesto d’amore di chi abbraccia l’innamorato con passione e con amore. L’aspetto naturale è dato dal disegno dei petali di vario colore che contornano la gemma centrale profumata di colore intenso e diverso da quello dei petali.

Questi valori dell'amore, naturali come gli altri, si uniscono nella sede dell'idea assoluta e si fondono, dando luogo al valore estetico della scalinata che contorna mirabilmente il colonnato centrale.

"Vi è poi" dico io rivolto a Elisa "un altro elemento veramente interessante nella struttura di villa Foscari. Il doppio timpano della parte anteriore che produce senso di elevazione. Questo senso di elevazione può essere visto come il prodotto della fusione di due valori: quello affettivo dato dal senso di elevazione che dà il sentimento d'amore, con quello naturale, dato dal senso di elevazione che provoca la cascata che incurva l'acqua facendola cadere dall'alto. Questi due valori vengono fusi nella sede dell'idea assoluta, che rallentando la loro velocità li fa percepire alla mente dell'uomo per tradurli in elemento architettonico della villa".

"Ma una struttura a triangolo esiste anche nel retro della villa" dice Elisa.

"Sì, è vero" rispondo io "ma qui si ha una variante del senso di elevazione che viene dato nella parte antistante la villa. Qui il valore affettivo dell'amore è sempre quello del senso di elevazione che produce lo stesso sentimento, mentre quello naturale può essere dato dalle gocce d'acqua che a cascata scendono giù dai petali dei fiori bagnati dall'acqua piovana, che bagna anche la gemma centrale del fiore. E qui la gemma centrale e i petali possono essere dati dalle forme ad arco delle finestre che si trovano sotto la struttura a forma triangolare soprastante".

E poi abbiamo lo splendore della Rotonda di Vicenza progettata dal Palladio. Di essa colpisce il senso di proiezione dei punti focalizzanti, dei punti di maggiore bellezza, la proiezione cioè dei quattro lati del complesso edilizio,

che sono dati dalla scalinata di accesso, dalle colonne sormontate dal timpano e dalle balaustre che incorniciano la scalinata. Questa proiezione appare prodotta dalla fusione dello sguardo d'amore della persona amata, unito al raggio luminoso del sole o delle stelle, che vengono uniti nell'elemento estetico della diffusione per direttrici radiali della bellezza della villa.

La mirabile concezione architettonica delle quattro scalinate può essere vista come l'unione del disegno naturale dei petali dell'orchidea che contornano la gemma centrale, con la passione amorosa che prende da più parti il cuore dell'innamorato e per più aspetti della persona amata.

Ma come al solito la bellezza raggiunge il suo massimo valore all'interno della villa che è arredato con affreschi di scene di caccia e di vita agreste, che fanno penetrare la natura esterna all'interno della villa, in una mirabile composizione di figure e di colori che lasciano attonito e ammirato il visitatore.

Questa ricchezza di valori artistici dell'interno della villa può essere generata dalla fusione dell'orgasmo dell'atto amoroso con la cascata di fiori variopinti che scendono giù da superfici verticali o inclinate.

Continua la nostra analisi per far vedere come l'amore idealizzato crea la legge estetica con la visita e l'osservazione a Vicenza della basilica palladiana. Ricordo che un sabato io ed Elisa decidemmo di fermarci a Vicenza per osservare più da vicino la basilica palladiana che si trova in Piazza dei Signori. Tenevo Elisa per mano nella piazza antistante la basilica e così facendo parlavo dei nostri progetti per il futuro, quando avremmo terminato gli studi all'università.

Guardando la basilica dal basso destava stupore e ammirazione la sua struttura possente, con tutti quegli archi

e quelle colonne. Per cui i nostri progetti sembravano assomigliare a quella successione di colonne e di archi, che presentavano due fori per ogni colonna nella parte superiore e inferiore. Mi sembrava proprio che vi fosse una possibilità di fondere il piacere dei nostri progetti che potevano avere come riferimento ognuno un arco ed una colonna, con il valore naturale delle strutture verticali e a nicchia che esistono numerose nel mondo naturale organico e inorganico.

Allora vedevo ogni arco della basilica come un progetto e ogni capitello della balaustra superiore ed inferiore come un evento del progetto. Ogni progetto è fatto di molti eventi che legano i progetti superiormente e interiormente. E l'evento caratteristico era dato dal valore amoroso che si doveva fondere con un valore naturale là nello spazio dell'idea assoluta.

L'elemento naturale poteva essere dato dai sassolini tondi che si intravedono nell'acqua limpida del mare e che fanno ripensare agli archi della basilica e ai due fori per ogni colonna. Il valore dei progetti degli innamorati si fonde poi con il valore estetico della persona e dà luogo alle statue che sormontano le colonne e che stanno a simboleggiare le parti emergenti dei progetti degli innamorati. Era la gente festosa sulla piazza e mi sembrava che la basilica si rivolgesse a quella gente per dire che l'amore, i progetti degli innamorati sono un valore infinito che fa creare la bellezza da parte dell'uomo, non appena è messo in contatto con l'armonia delle forme naturali.

Più i progetti sono profondi e pieni di eventi e più è articolata la loro fusione con gli elementi naturali, che determina la creazione di una nuova architettura di valore estetico sempre più elevato.

Quel sabato la nostra visita alla basilica palladiana non era l'unica in programma, perché avevamo deciso di osservare e valutare il valore architettonico di un'altra opera del Palladio, data da palazzo Chiericati sito in piazza Matteotti ove si trovava un'altra opera dello stesso architetto, data dal teatro olimpico.

Palazzo Chiericati è una struttura molto significativa che ostenta tutto il suo valore architettonico, dato da un doppio colonnato posto su due piani, il cui secondo piano nella parte centrale, al colonnato è sostituito un complesso di aperture timpanate separate da colonne. Risalta nella parte centrale della struttura la cornice di base sagomata e la doppia balaustra che diviene rada ai lati e più stretta nella parte centrale.

Come nella basilica palladiana, il valore dell'amore idealizzato appare come l'origine dell'intuizione artistica. È la passione amorosa che traspare da tutta la struttura; e nella passione amorosa si evidenziano i progetti degli innamorati che sono rappresentati dalle colonne della struttura.

Il valore dei progetti e della passionalità amorosa viene unito al valore naturale delle strutture verticali che sono presenti in natura come nella struttura cristallina di certe rocce. Dalla fusione di questi valori deriva l'intuizione della struttura architettonica del doppio colonnato posto su due piani. L'unione poi con i sassolini del ruscello di montagna che si vedono nell'acqua cristallina, dà il senso dei chiari e degli scuri che si vedono per effetto del colonnato e della parte centrale occupata da una serie di aperture timpanate.

Gli eventi dei progetti degli innamorati uniti alla visione naturale dell'acqua, che scorre sui sassolini piatti del ruscello di montagna, dà luogo alla componente architettonica

della fascia centrale sagomata e dei pilastrini delle balaustre laterali e centrali.

Il meccanismo della formazione dell'idea architettonica è sempre lo stesso: vi sono la passione amorosa, i progetti degli innamorati che aumentano la loro velocità e raggiungono la sede dell'idea assoluta dove si fondono con gli elementi naturali, dando luogo alla componente architettonica presente nel palazzo Chiericati in questo caso; perché l'idea così fusa diminuisce la sua velocità fino ad arrivare alle cellule del cervello che rendono cosciente l'artista dell'elemento del progetto da realizzare.

Un'altra occasione per verificare come l'amore idealizzato sia l'origine delle regole estetiche ci fu data dalla visita a Venezia dei palazzi e chiese sul Canal Grande e della Chiesa di San Giorgio del Palladio. Così una domenica di maggio prendemmo il treno a Vicenza per andare a Venezia. Era opportuno andare in treno perché a Venezia con la macchina avremmo dovuto arrivare fino all'isola del tronchetto e poi qui prendere un autobus o andare a piedi fino a piazzale Roma per poi salire sul motoscafo che ci avrebbe portati a S.Marco. Il treno era quello che proveniva da Monaco di Baviera ed era pieno di turisti che festanti erano desiderosi di arrivare a Venezia per rimirare le bellezze create dalla mano sapiente dell'uomo.

Il paesaggio cominciò a diventare interessante non appena avemmo superato l'inizio del ponte della libertà che separava Venezia dalla terra ferma. Non volli guardare la zona industriale posta alla nostra destra, perché con le sue ciminiere fumanti, costituiva la deturpazione dell'ambiente lagunare costituito dalle acque che circondano e lambiscono gli isolotti presenti in laguna e le barene coperte di bassa vegetazione.

Era una bella giornata di sole ed i colori delle case, dei battelli che percorrevano il Canal grande davanti alla stazione ferroviaria, sembravano quelli dipinti su un bel quadro che riprendeva quelle immagini. Vi erano come al solito pittori che ritraevano quella splendida immagine creata dall'uomo e tutta quella gente festosa che scendeva i gradini che portavano dalla stazione giù verso il Canal grande, dove il colore dell'acqua risaltava e abbelliva la sagoma e l'aspetto esteriore delle case, dei battelli, delle gondole e di tutte le persone che popolavano il luogo.

Ci avvicinammo così al Canal grande, al pontile ove avremmo dovuto prendere il battello che ci avrebbe portato alla Basilica di S. Marco. Era veramente delizioso ed entusiasmante stare lì ad aspettare il battello, con l'acqua che batteva sulle pareti basse del pontile, con la gondola occupata da turisti che ci passava davanti, con la vista del ponte degli scalzi che in modo armonico e con bassi gradini attraversava con il suo arco il Canal Grande; e soprattutto con la vista delle case, delle chiese e dei palazzi che stavano dall'altro lato del canale.

All'arrivo del battello preferimmo rimanere nella parte esterna, accarezzati dalla brezza marina per poter rimirare il paesaggio circostante, riflesso dall'acqua del canale che faceva rispecchiare su di essa le case di Venezia, le chiese, i palazzi e le numerose bricole e pali infissi nel fondo del canale, che sembrano incurvarsi al contatto dell'acqua che batteva incessantemente su di essi.

Così iniziò il viaggio in battello che ci doveva portare alla Basilica di S. Marco. Eravamo partiti dalla Chiesa degli Scalzi, mirabile monumento dell'architettura del 1600, con la facciata arricchita da sette nicchie contenenti statue di persone illustri o di personaggi mitologici.

È una struttura quella che appare dalla facciata che evidenzia un movimento circolare. Infatti la posizione delle nicchie e delle statue sembra assumere un moto circolare apparente, proprio perché la statua centrale della parte superiore è posta in posizione sopraelevata rispetto alle due laterali.

È sublime poi il timpano superiore che sormonta la statua centrale, sopraelevata con una struttura ad arco ribassato che dà senso armonico a tutta la facciata.

Le colonne separano le nicchie con le statue e ne deriva una sensazione di elevazione del complesso architettonico, per essere poste le une sul prolungamento delle altre del secondo piano.

Passammo quindi davanti al Palazzo Vendramin Calergi e sentivamo dentro tutta la passione amorosa dell'amore idealizzato che traspariva da quella prima struttura edilizia. Nel palazzo si sentiva l'unione del valore della passione amorosa con il valore estetico delle forme floreali chiamate bocche di leone. Il tutto era unito al valore naturale dell'acqua del canale, con il suo colore verde azzurro e del cielo azzurro che assieme incorniciavano come in un bel quadro il complesso architettonico.

Così si poteva ipotizzare che il valore naturale del ruscello di montagna che scorre leggero su pendii poco inclinati facendo intravedere i sassolini piatti e ben levigati, si unisce alle forme floreali e alla passione dell'amore idealizzato, per dare origine all'idea architettonica del palazzo, che si forma nella mente dell'uomo, attraverso il rallentamento della velocità dell'idea assoluta, dove la passione amorosa si è fusa con i valori naturali.

Con il battello ci avvicinammo poi ad un'altra mirabile opera dell'ingegno architettonico tipico della città di

Venezia. Essa era costituita dalla Ca' d'oro che indicava subito l'unione del valore estetico progettato dall'uomo con i valori dell'acqua e del cielo azzurro che incorniciavano la struttura in modo esteticamente molto armonico. Anche qui traspariva la passione dell'amore idealizzato, che veniva unita ai valori naturali del cielo e dell'acqua che facevano da cornice alla bellezza architettonica.

Potremmo dire che il valore dell'amore idealizzato è dato dall'orgasmo dell'atto amoroso, tanto nitida ed armonica e piena di elementi stilizzati era la struttura della facciata.

Il valore naturale che veniva unito con quello dell'amore idealizzato era dato dalla forma vegetale del quadrifoglio che contraddistingueva le aperture gotiche della facciata, unite da due nastri evanescenti che sembravano il ricamo di certe forme della materia organica e cristallina.

Altro valore naturale era dato dalla forma dei pistilli dei fiori, che in successione lineare sormontavano il complesso architettonico producendo una cornice armonica nella sua forma e nel suo candido colore. Così potevamo paragonare quella facciata della Cà d'oro anche ad un tappeto fiorito intervallato da corsi d'acqua cristallina che scorre su candidi oggetti e sassolini appiattiti.

Il valore della passione dell'amore idealizzato e quello dell'orgasmo dell'atto d'amore, con tutta la sua forza ideale di attrazione e di piacere, si diffondono nello spazio universale per arrivare con il suo aumento di velocità nella sede dell'idea assoluta dove si fonde con i valori naturali del cielo, dell'acqua, delle forme floreali e vegetali organiche e inorganiche presenti nel paesaggio dei ruscelli di montagna, per dar luogo all'idea della Cà d'oro, che rallentando la sua velocità viene percepita e resa cosciente dalle cellule

del cervello e tradotta in progetto effettivamente realizzato.

Naturalmente questi valori architettonici vengono memorizzati nella mente dell'uomo e sono suscettibili di una autonoma elaborazione; ma la prima unione di tali valori si ha nella sede dell'idea assoluta, che si fa rendere cosciente alle cellule del cervello con il suo rallentamento di velocità.

Una variante della Cà d'oro si ha con il palazzo Pisani - Moretta, che si differenzia dalla prima per il colore rosato e non candido, per il fregio nella parte superiore, per le aperture quadrate che mancano e per la perfetta simmetria, che manca nella Cà d'oro facendole assumere una bellezza più dinamica.

Mancano poi in Palazzo Pisani le due fasce orizzontali fatte di pilastri delle balaustre che qui sono limitate alle aperture centrali. L'unione dell'elemento naturale dell'acqua nella Cà d'oro è più immediata e più naturale creando una unione indissolubile con tale elemento, unione che viene completata con l'armonia di colori data dal bianco candido della facciata e dall'azzurro del cielo.

Ma vi può essere un'altra teoria sulla formazione della legge estetica, che può essere la seguente. I valori naturali si uniscono con quelli dell'uomo, della passione amorosa dell'uomo non nella sede dell'idea assoluta, ma nell'ambito dello spazio del nostro pianeta, proprio perché essi sono spazio vuoto, sono idea, come sono idea la passione amorosa dell'uomo.

Essi sono stati creati dall'idea assoluta, e sono resi coscienti alla mente dell'uomo proprio perché hanno rallentato la loro velocità.

Tuttavia la regola estetica, come la regola del funzionamento e del movimento di tutto l'universo, proprio per essere idea che è unica ed opera in tutto l'universo deve essere

stata creata da altra idea più grande e più veloce, che occupa spazi ancora più grandi e che deve stare fuori e ai bordi del nostro universo.

Così la regola dell'armonia della legge estetica essendo universale e valida in tutto l'universo, si deve essere formata ai bordi di questo universo come la legge razionale. Per cui si propende per la teoria che la sede della fusione delle idee amorose con i valori naturali, sia quella dell'idea assoluta che sta fuori dal nostro universo e ai bordi dello stesso, proprio perché la regola estetica dell'armonia delle forme, essendo regola universale deve essere stata creata da altra idea più veloce che si trova ai bordi del nostro universo e fuori dal nostro come dagli infiniti universi esistenti.

Il nostro viaggio sul Canal Grande proseguiva, e potevamo rimirare così gli altri splendidi palazzi che si affacciavano sull'acqua.

Potevamo così vedere palazzo Foscari e Cà Rezzonico. In Palazzo Foscari si uniscono il valore della passione amorosa, dell'amore idealizzato con il valore naturale della bellezza di una orchidea, la cui parte centrale viene allargata per costituire le numerose aperture affiancate e sormontate da forme circolari con all'interno un quadrifoglio.

Cà Rezzonico invece sembra l'unione del gesto d'amore di tenersi per mano degli innamorati con le forme naturali verticali e a nicchia, che esistono nel mondo organico ed inorganico del nostro pianeta.

Vi è poi il senso di elevazione dell'amore che viene unito al valore naturale della cascata che incurva l'acqua e che dà il senso della caduta dall'alto, la quale si traduce nell'elemento delle tre aperture del piano terra che si allargano e si moltiplicano con quelle poste al secondo e terzo piano. Anche qui vi è l'unione con la forma del ruscello di

montagna che fa intravedere nell'acqua limpida i sassolini piatti e levigati che poggiano sul fondo. Questo elemento naturale si fonde allora con la passione amorosa e si traduce nei due nastri orizzontali che incorniciano i due piani di aperture ad arco che si affacciano sul canale.

Arrivammo così con il battello al ponte dell'Accademia, dove potevamo vedere sulla nostra sinistra il palazzo cavalli Franchetti, che si può considerare una variante della Cà d'oro o di palazzo Pisani.

Qui la sua bellezza si poteva considerare come l'unione della bellezza femminile del viso di lei adornato con orecchini pendenti che rispecchiava la gentilezza del suo sentimento d'amore, con il valore naturale di una bellezza floreale data da una varietà del fiore *Hemerocans*, che presenta su tre petali posti a triangolo delle forme ovoidali colorate di giallo e contornate da bordi di un intenso colore blu. Questi valori dell'uomo e della natura si fondono come nei casi precedenti nella sede dell'idea assoluta per dare vita alle regole estetiche, all'idea progettuale, che si traduce nella realizzazione di palazzo Franchetti.

Arriviamo così alla Chiesa della Salute, mirabile chiesa barocca del Seicento progettata dall'architetto Longhena.

È l'immagine di un abbraccio amoroso dato da un corpo centrale interno ed uno esterno. Il valore naturale è dato dal fiore *passiflora* con i petali filiformi e più larghi che scendono come le strutture timpanate esterne; mentre la cupola centrale può essere paragonata al bulbo del tulipano.

Tale basilica può essere considerata come la fusione che avviene nella sede dell'idea assoluta, tra il valore dell'abbraccio amoroso con tutta la sua carica di sentimento e di amore e il valore naturale dato dal fiore della *passiflora* con i petali

filiformi e più larghi che scendono come le strutture timpanate esterne che adornano la struttura ottagonale della chiesa. La cupola centrale può essere paragonata al bulbo del fiore tulipano, che adorna come nel fiore tutta la struttura. Mentre i pistilli del bulbo possono essere paragonati al vertice della cupola e ai campanili che presentano nella parte terminale una piccola forma a tempio che finisce con una statua.

Tutto il complesso architettonico è poi coperto nei punti significativi di statue, che simboleggiano l'unione tra il valore dell'uomo e l'armonia delle forme naturali e create dall'essere pensante.

Dopo aver contemplato la bellezza della basilica della Salute, il battello ci porta alla fermata di S. Marco, e noi attendiamo la fermata successiva per rimirare dal mare il Palazzo Ducale e la piazzetta antistante.

Ci proponemmo allora di analizzare tutte le principali opere architettoniche presenti nel luogo, iniziando con la basilica di S. Marco, con le procuratie vecchie e con quelle nuove, per finire con il Palazzo Ducale e con la basilica di S. Giorgio.

Scendemmo così alla fermata di S. Zaccaria con il battello e ci incamminammo verso Piazza S. Marco costeggiando la riva degli Schiavoni e oltrepassando il Ponte dei Sospiri. Vi era una moltitudine di gente, perlopiù turisti provenienti dai vari Paesi del mondo che incantati stavano a guardare tutto quello splendore, costituito dall'acqua della laguna antistante la piazzetta di S. Marco che con il suo verde azzurro incorniciava le bellezze architettoniche create dall'uomo, costituite dal Palazzo Ducale, dalla libreria marciana e sullo sfondo dalla basilica di S. Giorgio.

Procedendo all'interno della piazzetta di S. Marco ci sembrava di entrare in un giardino lussureggiante pieno di

siepi fiorite, di alberi a basso e alto fusto, di aiuole colme di fiori variopinti con al centro fontane che sgorgavano acqua limpida e cristallina che scorreva in ruscelli che segnavano con l'azzurro dell'acqua il verde e i colori variopinti dei fiori delle aiuole.

Eravamo veramente stupefatti nell'osservare tutta quella magnificenza, evidenziata dalla leggerezza del Palazzo Ducale sulla destra e dalla libreria marciana sulla sinistra.

Così ci avvicinammo alla piazza centrale, dove vi è il campanile e la loggetta antistante con la basilica di S. Marco che guarda le procuratie vecchie sulla destra e quelle nuove sulla sinistra. Ci allontanammo leggermente dalla facciata della basilica di S. Marco per poterla osservare meglio e riprenderla nella sua interezza. Ci sentimmo così pervasi da una forza interiore, che si coniugava con la visione di tutta quella bellezza estetica nel suo complesso.

“Vedi” dissi io rivolgendomi ad Elisa “guardando questa facciata ti sembra di sentire la forza della passione amorosa che si unisce con i valori naturali. La forza della passione amorosa è data dai sentimenti d'amore per la persona amata, concepiti nel loro insieme, come nel caso del sentimento di gentilezza, di protezione, di conforto, di tenerezza, di passione, che sembrano scendere come una cascata dalle cupole della basilica, accarezzando con la loro gentilezza tutta la struttura come fa un innamorato con la sua amata. Così tutta la struttura divisa in tre fasce costituite dalle cupole e dai due livelli di volte del primo e del secondo piano, sembrava proprio la visione di tre cascate orizzontali di orchidee variopinte e dai colori sgarbianti, che dalla tonalità più intensa della parte inferiore, sfumavano a quella più tenue della cupola.

“Il valore affettivo allora, come nei casi precedenti, aumenta la sua velocità enormemente e raggiunge la sede dell'idea

assoluta ai bordi di questo universo; qui si fonde con i valori naturali della bellezza della cascata orizzontale di orchidee, per dar luogo all'idea progettuale della facciata della Basilica, che è resa cosciente nella mente dell'uomo con il suo rallentamento di velocità che dà origine al flusso universale. Si notavano poi i particolari della facciata: all'interno delle volte dei due livelli vi erano delle aperture a trifora che arricchivano ancor più l'estetica di quella struttura. Queste si possono paragonare alle gemme delle orchidee e ai loro pistilli.

“A fianco della basilica di S. Marco vi era il palazzo Ducale, una costruzione ancora più mirabile o della stessa bellezza estetica della Basilica. Stupiva la leggerezza della struttura, pur essendo la sagoma quella di un volume di un parallelepipedo rettangolare.

“Anche qui” facevo notare ad Elisa “vi è l'unione della passione amorosa con quella dei valori naturali del mondo floreale. Sono due cascate di valori che si uniscono e si fondono nella sede dell'idea assoluta. La cascata dei valori affettivi dell'amore idealizzato è data dal sentimento di tenerezza, di comprensione, di protezione della persona amata, che si arricchisce con il gesto di affetto dato dalle carezze per l'innamorato.

La successione dei valori naturali è data dalla cascata verticale di orchidee, che vengono ad essere simili alle arcate del piano terra e alle bifore allungate del primo piano.

L'apertura grande del terzo piano può essere paragonata alla grande gemma di un'orchidea. Le altre aperture della facciata Est e Sud si possono vedere come il riferimento estetico della gemma di un tulipano rosso che ha una forma ad ogiva. Anche la cornice superiore può essere paragonata alla forma della parte centrale della passiflora con i suoi petali filiformi.

Volemmo allora visitare l'interno di Palazzo Ducale e in particolare la sala del Gran Consiglio e del Senato. Rimanemmo veramente estasiati a rimirare tutto lo splendore del soffitto e delle pareti affrescate e adornate con bordature dorate e con quadri di pregevole valore, per essere stati dipinti da pittori di grande abilità artistica.

“Vedi” dissi io ad Elisa “qui si manifesta ancor più che a Villa Maser l'impressione che hai avuto sulla formazione nella mente dell'uomo dell'idea di comporre questa magnificenza. Si può paragonare allora e accomunare la bellezza del complesso estetico come l'unione dell'orgasmo, di più orgasmi successivi dell'uomo e della donna, con il valore naturale delle cascate spumeggianti in un luogo lussureggiante di vegetazione e di forme floreali multicolori. Così il valore dell'orgasmo si libera nella mente dell'uomo e inizia a percorrere con il suo aumento di velocità, il cammino che lo porterà nella sede dell'idea assoluta, per unirsi qui con i valori naturali indicati sopra e costituiti dallo scintillio delle cascate spumeggianti, poste in un luogo lussureggiante di vegetazione e di forme floreali multicolori.

“Rallentando la sua velocità, il valore dell'uomo fuso con quello della natura viene percepito dalla mente dell'uomo e tradotto in progetto effettivamente realizzato. Tutti questi valori naturali allora si fondono tra loro e con quelli affettivi dell'amore idealizzato citati nella sede dell'idea assoluta, e creano la legge estetica ed armonica che sta alla base della costruzione del palazzo Ducale. Ciò accade rallentando la velocità dell'idea assoluta che avviene per effetto del flusso universale, che attira l'idea dello spazio universale per farlo divenire idea assoluta e rallenta la stessa per divenire spazio universale e materia e quindi idea del progetto effettivamente realizzato”.

Stavamo con il mento all'insù per osservare tutta quella magnificenza bagnata dall'azzurro del cielo nella parte superiore e dal verde azzurro dell'acqua che segna il bordo e il selciato posto attorno al Palazzo Ducale. Abbassando lo sguardo vedemmo in lontananza un altro splendore al di là del braccio di laguna antistante la piazzetta, costituito dalla Chiesa di S. Giorgio. Colpiva subito la forma della Basilica di S. Giorgio con le sue alte colonne centrali che partivano da alti blocchi di sostegno. Ma la caratteristica singolare era data dal fatto che sembrava vi fosse un moto ovoidale che partisse dal portale timpanato laterale sinistro e proseguisse con la finta apertura ugualmente timpanata della facciata, con il grande timpano centrale, per discendere giù all'altra finta apertura timpanata e poi all'altro portale di accesso della parte destra. Il tutto era mirabilmente incorniciato dal basso con il verde azzurro dell'acqua e dall'alto con l'azzurro intenso del cielo.

“È chiaro” dico io rivolgendomi ad Elisa “che anche qui vi è la fusione, che avviene nella sede dell'idea assoluta, tra il valore dell'amore idealizzato e il valore naturale. Il valore affettivo è dato dal gesto d'amore dell'abbraccio dell'innamorato nei confronti della persona amata, e il valore naturale è dato da una varietà di orchidea, che è l'orchidea del Gargano e che ben si addice al moto ovoidale che abbiamo appena descritto”.

Quel giorno il ritorno a Vicenza in treno da Venezia era stato veramente entusiasmante. Avevamo negli occhi e nella mente le immagini bellissime di quei palazzi sul Canal Grande, di quelle chiese e poi della splendida basilica di S.Marco, delle procuratie vecchie e nuove e soprattutto del palazzo ducale.

Era veramente bella e profonda la sensazione del recente ricordo di quelle bellezze, e io rivolgendomi ad Elisa dissi:

“Hai visto il ricamo della Cà d’oro? Sembra proprio un merletto, un ricamo fatto alla perfezione”.

“Sì” diceva lei “è veramente entusiasmante pensare che la mente umana abbia potuto concepire e concretizzare l’idea di tanta bellezza”.

Rivedevamo passare davanti agli occhi Palazzo Calergi con quelle forme estetiche che apparivano simili a quel tipo di fiore chiamato bocca di leone.

E poi Palazzo Pisani, simile alla Cà d’oro, e Palazzo Rezzonico, con la sua struttura rettilinea verticale che lo faceva sembrare simile agli innamorati che si tengono per mano proprio come le forme verticali naturali.

E il ricordo è forte per il Palazzo Cavalli Franchetti, posto subito dopo il ponte dell’Accademia, per la sua forma naturale, che sembra quella di un bel viso di donna arricchito di lunghi e variopinti orecchini pendenti.

“E poi ricordi “ dice Elisa “la chiesa della Salute con la sua forma ottagonale, che assomiglia molto alla forma del fiore della passiflora con tutti quei petali filiformi che scendono come le strutture timpanate.

“La chiesa poi è come fosse un bel quadro incorniciato con l’acqua dal basso e con il cielo nella parte alta ed è la previsione della bellezza ancora più sublime data da Piazza S.Marco e dal palazzo Ducale e dalla basilica”.

Qui la basilica sembra l’unione del valore affettivo con una cascata orizzontale di orchidee che indicano con la loro appariscenza floreale, le nicchie della parte anteriore poste una dopo l’altra e per piani superiori e inferiori. Quella Basilica e quel Palazzo ducale con le procuratie vecchie e nuove sono il massimo della bellezza architettonica, e costituiscono l’esito del viaggio della bellezza iniziato con il percorrere il Canal Grande.

Dopo tutti i palazzi siti sul Canal Grande l'esito finale non poteva essere dato che dalla Piazzetta S. Marco e dal Palazzo Ducale, che come uno specchio prezioso incastonato di gemme impreziosisce il piano che lo circonda.

Così, entusiasti di quella gita e di ciò che avevamo potuto ammirare a Venezia, giungemmo a Vicenza. A piedi percorremmo il viale antistante la stazione, per arrivare a piazzale Cuoco e poi alla casa di Elisa.

Salii su a salutare i genitori di Elisa, e poi ritornai verso la mia abitazione.

Nei giorni seguenti ci incontrammo con degli amici di Elisa che studiano architettura a Venezia, e fummo contenti di ripercorrere con loro il nostro viaggio sul Canal Grande per notare assieme le particolarità dell'architettura veneziana.

Io ero un appassionato di architettura e mi piaceva confrontare la bellezza degli stili architettonici tra loro per ricavarne aspetti particolari. Ebbi modo così di parlarne con un'amica di Elisa, Beatrice, che è al secondo anno di architettura a Venezia.

"Guarda" dico io "dimmi se il mio ragionamento è esatto. L'architettura classica, e quindi anche quella veneziana, è bella ma è statica. Mi riferisco alla facciata degli edifici, dove vi è in genere una successione di aperture anche timpanate, ma tutte rigidamente orizzontali. Non vi è dinamismo nell'organizzazione della facciata, forse perché le tecniche costruttive di allora non permettevano di avere nella facciata dei piani sfalsati".

"È vero" dice Beatrice "la bellezza architettonica classica è statica, non vi è dinamismo dei punti focalizzanti. Ma a Venezia, nella Basilica e nel Palazzo Ducale questo dinamismo c'è non per piani sfalsati ma per piani orizzontali e verticali".

“È vero” dico io “nella basilica c’è un dinamismo orizzontale, infatti la facciata assomiglia molto ad una cascata orizzontale di orchidee con le loro gemme che sembrano essere l’interno delle nicchie della facciata. E invece il Palazzo Ducale assomiglia proprio ad una cascata verticale di orchidee, con un dinamismo dato anche dalla grande apertura che si trova nella parte centrale, che assomiglia ad una orchidea singola.

“È veramente geniale il dinamismo creato dagli architetetti, perché pur avendo una struttura statica orizzontale si è riusciti a renderla mobile e dinamica proprio con il sistema che è stato indicato”.

“Penso proprio che sia così” dice Beatrice, l’amica di Elisa “la tua analisi mi appare giusta, e si è ottenuta una facciata dinamica pur partendo da una struttura statica. La stessa cosa vale per la facciata della Basilica di S. Marco”.

“Ma vi è un altro aspetto del dinamismo dei punti focalizzanti” continuo io “esso è dato dalla proiezione degli stessi nei dintorni, vicino alla struttura architettonica o più lontano. Questa proiezione è secondo me un elemento che abbellisce e impreziosisce il territorio urbano che ha uno stile moderno. I punti focalizzanti del Palazzo Ducale possono essere visti proiettati al di là del bacino di S.Marco, sulle rive del Lido dove attraccano i battelli che sono là destinati.

“Per cui in quella sede potrebbe sorgere una struttura architettonica che si rifà allo stile del Palazzo Ducale o della Cà d’Oro, e arricchisce il tessuto urbano abbellendolo con costruzioni di pregio artistico.

“Questo potrebbe essere un effetto della bellezza degli stili classici che così si proietta nel tessuto moderno per abbellirlo, per renderlo ricco di effetti estetici caratterizzati da armonia di forme e da bellezza dinamica dei suoi punti focalizzanti”.

Trascrivo qui altre considerazioni da me fatte nel libro “Il Divino Amore” e relative alla natura spaziale dell’idea che ha il potere di creare il sistema ideale non solo della legge morale e della legge estetica, ma anche quello che attiene alla funzione fondamentale dell’idea dell’uomo, che crea la sua realtà spirituale, affettiva passionale e dell’entusiasmo che conduce quasi tenendolo per mano alla pluralità di obiettivi che l’entusiasmo fa sentire alla persona nella sua capacità di prevedere il futuro del cammino dell’uomo.

“Elisa quell’anno aveva iniziato l’Università e aveva scelto la facoltà di Filosofia, perché le piaceva scrivere saggi filosofici, dato che era stata sempre la sua passione, scoperta negli anni del liceo nel corso dei quali aveva iniziato lo studio della filosofia. Così spesso ci intrattenevamo in discorsi e meditazioni sugli aspetti filosofici della mia teoria sulla natura spaziale dell’idea.

Mi diceva allora che anche Aristotele considerava Dio puro pensiero, e che quindi ero perfettamente in linea con quanto affermato dal grande filosofo del mondo greco. Infatti l’attività suprema per Aristotele è il pensiero, quindi la Divinità è essenzialmente una mente. Ma a che cosa pensa? Di sicuro non pensa a una realtà inferiore come l’universo che ha creato e quindi pensa solo a sé stesso.

Emerge qui la definizione allora della Divinità come pensiero di pensiero”.

“Ma ancora più vicina alla tua teoria” afferma Elisa “è la concezione filosofica del mondo di Platone”.

“Perché?” chiedo io.

“Perché” continua Elisa “è il mondo delle idee quello che assomiglia all’idea assoluta che ha creato tutta la realtà materiale ed ideale da te prevista”.

“Infatti, dietro ogni concetto dell’esperienza vi è il modello ideale, cioè l’idea di quell’oggetto, ad ogni dato dell’esperienza corrisponde una idea. Queste idee hanno una sede ultraterrena, iperurania, al di là del cielo, proprio come tu sostieni che esiste ai bordi dell’uovo cosmico e tra gli infiniti universi, una idea assoluta che crea gli universi e tutti i sistemi ideali e morali esistenti”.

“Ma che cosa sono i modelli ideali di Platone?” chiedo io.

“Questi modelli ideali sono il mondo delle idee che sta oltre, al di là del cielo, che ha sede iperurania; e il mondo delle idee precede il mondo delle cose ed è la realtà vera”.

“Ma allora Platone è il padre dell’idealismo?” chiedo io ad Elisa.

“Proprio così” risponde Elisa “lui è il padre dell’idealismo perché assegna alle idee una vera esistenza autonoma, infinitamente superiore, come l’idea assoluta che si trova tra gli infiniti universi, come da te sostenuto”.

“Ma vi è per Platone una gerarchia tra le molte idee?”.

“Tra le molte idee vi è una gerarchia nella quale il posto superiore spetta all’idea del bene”.

“È quindi” prosegue Elisa “la tua idea assoluta che sta nelle pareti dell’uovo cosmico e fuori dagli infiniti universi”.

“Platone dice che le cose del mondo sensibile hanno l’impronta delle idee iperuranie” continuo io. “Sono state create cioè dall’idea assoluta, che è l’artefice di tutta la realtà visibile e invisibile. Compito dell’idea dell’uomo è quello di collegarsi con l’idea assoluta, con le idee iperuranie, almeno per la piccolissima parte che gli può essere consentito dalla sua idea, per poter conoscere una piccolissima realtà delle capacità creative dell’idea che sta al di là del cielo stellato.

“Si può allora affermare che Aristotele intuisce che l’idea, il pensiero è Dio, mentre Platone intuisce l’esistenza

dell'idea assoluta, dell'idea iperurania. Qui invece, nella teoria che si presenta, vi è l'intuizione che l'idea è spazio vuoto; ciò è stato dovuto alla conoscenza del calcolo infinitesimale che ha confermato la mia intuizione logica. Infatti tu sai che l'integrale di volume è uguale alla consistenza fisica dell'oggetto, alla sua sensazione. Se noi riduciamo progressivamente l'oggetto, l'integrale riduce il suo intervallo superiore e inferiore progressivamente. Per cui quando l'oggetto scompare l'integrale azzerà il suo intervallo di integrazione e diviene l'idea dello zero, che è rigorosamente uguale alla inesistenza dell'oggetto, al nulla cioè, al vuoto, perché ha la sua stessa natura.

“Di qui la conseguenza che l'idea dello zero, l'integrale dell'intervallo zero è uguale al nulla, allo spazio vuoto.

“Questa certo è una notevole scoperta che permette di spiegare molti degli infiniti misteri della realtà visibile e invisibile”.

“La novità della tua teoria” afferma Elisa, “che nessuno prima ha intuito è che l'idea è spazio vuoto e quindi che Dio è sì idea, ma essendo l'idea spazio vuoto, il Supremo è lo spazio vuoto stesso. Questo certo potrà se sviluppato con una ricerca successiva, produrre altre nuove ed eccezionali scoperte.

5.2. Nel romanzo filosofico *Il Divino Amore* viene spiegata la costruzione ideale esterna alla dinamica razionale propria della mente dell'uomo

I modi di creazione ideale dell'amore idea indicati in questo capitolo, sono quelli esterni al meccanismo della mente umana di produzione ideale. Essi servono per produrre le effettive opere artistiche o i documenti della legge morale

che sono state generate dall'uomo, il quale ha unito nella sua mente i valori universali dell'idea assoluta con le sue intuizioni, che risentono che sono influenzate da quei valori universali assoluti.

Quelli citati nei paragrafi precedenti sono i modi interni e le origini dei valori ideali per passione, per il sentimento e per entusiasmo, che utilizzano gli strumenti esterni indicati per realizzare le più elevate costruzioni ideali.

Possiamo quindi dire che l'idea amore, la passione dell'uomo per il bene, per la fede nel valore del bene, è lo specchio dell'idea assoluta che per essere lontanissima dal nostro come dagli infiniti universi esistenti è solo bene.

Perché l'idea dell'uomo, parte infinitesima dell'idea assoluta crea realtà elevatissime, crea il progresso sociale, economico, artistico e scientifico della società.

Esso origina dalla realtà dell'idea assoluta che genera il flusso universale e si infila continuamente nella mente dell'uomo facendogli concepire continuamente nuove composizioni ideali di armonia estetica, morale, giuridica ed organizzativa, che destano lo stupore e la meraviglia in chi attonito osserva e valuta gli effetti che la forza ideale genera nella realtà circostante all'uomo, fatta di elementi materiali, passionali e sentimentali, che sono lo specchio, la piccolissima parte di quella realtà ideale assoluta e assoluta totale, da cui origina tutto il mondo universale visibile e invisibile, quel supremo potere creativo che trascende continuamente se stesso per arrivare alla sublimazione dell'idea data dal divenire spirito dello stesso valore ideale, che è lo zero assoluto, il nulla da cui origina e che ha il potere di creare ogni cosa visibile e invisibile, materiale e immateriale, presente, passata e futura.

CAPITOLO VI

**LA DONNA, L'ANIMALE, L'INSETTO CREANO PER LA LORO
NATURA LA MATERIA. SOLO L'UOMO CREA CON L'IDEA
ALTRA IDEA, CREA LA SUA REALTÀ INFINITESIMA
COME IL FA SUPREMO, CHE GENERA IL MACROCOSMO
E IL MICROCOSMO MATERIALE, FISICO, ED IDEALE**

6.1. L'uomo, la donna, l'animale, l'insetto hanno il potere di creare la materia

L'uomo, la donna, l'animale, l'insetto hanno il potere di creare la materia come lo ha il Supremo, segno che in loro vi è la sua presenza, come in ogni angolo dell'universo, dove vi è il flusso universale, che permette di creare nell'infinitesimo proprio con il meccanismo del continuo rallentamento e aumento di velocità che supera quella della luce e la riduce ad un livello inferiore alla stessa.

L'uomo crea nell'infinitesimo quello che il Supremo compie nel macroscopico e nell'infinitesimo materiale ed ideale con la sua volontà, con la sua idea.

Si deve però analizzare questa creatività della materia da parte dell'uomo e degli altri esseri indicati per vedere se vi sia una diversità dalla creatività dell'idea dell'uomo e quindi del supremo.

Certamente la creazione materiale della donna con il contributo fisico dell'uomo, dell'animale, dell'insetto

hanno una dimensione veramente eccezionale in quanto il potere creativo della materia che la religione attribuisce al Supremo l'ha anche l'uomo in piccola parte. Ciò che accade negli esseri viventi avviene tuttavia automaticamente. La natura degli elementi fisici che costituiscono l'uomo comportano la reazione a catena di forze e di flussi di energia e di materia che portano a comporre un nuovo essere vivente.

È certamente esaltante ed eccezionale questo accadimento, l'uomo ha il potere che ha il Supremo, quello di creare la Materia.

Vi è però una sostanziale e grande differenza da ciò che accade in Dio: l'uomo crea non per volontà sua ma per la forza della materia, della natura, delle molecole e delle forze che sono insite in esse; non vi è espressione della sua volontà.

Ciò che viene creato dal supremo, le enormi realtà universali generate da Lui create, sono realizzate con la volontà di tale Essere, con la sua dimensione immateriale, che invece non può essere utilizzata dall'uomo nel dare alla luce una nuova vita.

L'uomo non crea per volontà altra materia, ma crea per istinto per forza automatica delle particelle delle molecole che compongono il suo organismo. Possiano però dire che essendo creativo, anche se automaticamente per il potere che gli è stato dato da Dio, è certamente una parte infinitesima di quell'essere soprannaturale e quindi ha una parte infinitesima dei suoi poteri divini, con riferimento alla creazione con la volontà.

6.2. L'uomo ha il potere di creare nuove idee con la sua volontà, come fa il Supremo

Una caratteristica tuttavia che distingue l'uomo da ogni altro essere vivente è quella che anche la persona umana crea con la volontà, non crea certo con il suo volere la materia, le forze fisiche, ma crea certamente continuamente altra idea.

È noto infatti che in ogni angolo e settore della conoscenza l'idea dell'uomo crea altra idea. Questa è certamente una caratteristica che lo avvicina, che lo fa assomigliare di più di altri esseri viventi all'Essere supremo, per avere le caratteristiche che Lui ha, quelle cioè di creare l'idea, i valori ideali il cui effetto è quello che possiamo constatare continuamente ogni giorno e in ogni fase storica. Si tratta della creazione con il suo volere del progresso che costituisce il vero miracolo dell'uomo, un progresso esponenziale che aumenterà continuamente nelle epoche future si da poter dire che non possiamo prevedere oggi ciò che di sempre più eccezionale verrà scoperto domani dall'uomo.

Ciò accadrà con l'ausilio dei potenti mezzi di indagine che sono stati da lui creati, come nel caso degli strumenti informatici, che accelerano la possibilità di creare sempre nuove e più avanzate idee creative, soprattutto potendo produrle con maggiore tempistica ed ordine per la presenza e l'utilizzo dei citati strumenti informatici.

È noto che l'idea dell'uomo crea continuamente in ogni ambito della conoscenza e delle attività umane, nuovi valori scientifici, artistici, semplici e complessi attinenti alla vita pratica di tutti i giorni e alla sfera ideale e mistica di chi sente dentro di sé questi valori spirituali che spingono a fare della propria vita lo strumento per raggiungere obiettivi etici superiori.

L'uomo quindi è l'unico essere vivente che crea con la sua idea altri valori ideali, scientifici, artistici sempre più elevati si da non prevedere la loro dimensione più elevata ancora nel futuro prossimo, medio o lontano.

L'idea dell'uomo crea nella sfera ideale come nessun altro essere vivente può fare su questa terra. Ha quindi il piccolissimo potere simile a quello molto più grande che ha il Supremo, che genera tutto l'esistente, i valori ideali e il loro significato.

È quindi l'Essere che assomiglia di più all'Essere supremo per il potere che la sua idea ha di produrre trasformazioni della realtà esistenziale in modo sempre più elevato.

6.2.1. Analisi della creatività dell'uomo nelle scienze esatte

Ma vediano più da vicino questo potere di creare con la sua volontà altri valori ideali per il settore molto importante che è quello scientifico. Potere che nessun altro essere vivente ha e quindi permette di avvicinare la natura ideale dell'uomo, di valutare la sua somiglianza con l'Essere soprannaturale.

Iniziano con l'analisi degli effetti notevoli della creatività della sua idea nel settore scientifico. Possiamo certamente dire che le scoperte in questo ambito si sono sempre più moltiplicate nei secoli scorsi e ancor più nei decenni passati arrivando a delle conoscenze scientifiche veramente eccezionali.

Citiamo quella che più forse delle altre ha rivoluzionato la conoscenza e i principi fisici ritenuti assoluti e universali nella loro indeformabilità. Si tratta della teoria della relatività che è stata concepita dal fisico olandese Lorenz e

che ha fatto superare i principi fisici classici dell'assolutezza dello spazio e del tempo.

Questa scoperta è stata permessa dall'altra conoscenza ideale che la velocità della luce non è infinita ma limitata a 300.000 chilometri al secondo. Il tempo allora e lo spazio non sono più assoluti ma relativi al sistema di riferimento in moto. Per cui se riesco a viaggiare a velocità prossime a quelle della luce, per la persona che sta sul veicolo che ha tale velocità il tempo trascorre normalmente, il tempo di un anno ad esempio del suo viaggio sull'astronave, ma quando invece ritorna sul sistema fisso del proprio pianeta, per gli abitanti di quel pianeta il tempo trascorso non sarà un anno ma molto maggiore e può arrivare a migliaia di anni, a milioni di anni o a un numero infinito di anni.

La persona che viaggia sull'astronave ritorna sul proprio pianeta dopo il suo viaggio di un anno, ma trova su quel pianeta una realtà completamente diversa, perché lì in quel luogo sono trascorsi migliaia o milioni di anni. In questo modo verremo ad aver scoperto per l'uomo l'immortalità per milioni di anni, perché per la sua realtà planetaria precedente sono trascorsi milioni di anni.

Questo sembra pura fantasia e invece è verità è realtà scientifica comprovata da relative attività sperimentali, che hanno fatto comprovare quanto detto per corpuscoli subatomici che acquistano una dimensione temporale diversa, quella citata, a velocità prossime a quelle della luce.

Per quanto attiene la dimensione spaziale anche questa considerata assoluta nella fisica classica, è diventata invece relativa al sistema di riferimento con la teoria della relatività ideata da Lorenz il fisico olandese citato. Qui è ancora più esaltante la scoperta perché la dimensione materiale dell'oggetto si annulla con il raggiungimento della velocità

della luce. Ciò vuol dire che la materia a tale velocità scompare, diviene nulla nella sua dimensione e quindi divenendo nulla accede alla sua dimensione spaziale nulla e quindi alla sua dimensione ideale in quanto come da noi provato l'idea è spazio vuoto.

Quando la materia supera la velocità della luce o la raggiunge si annulla e accede alla dimensione spaziale, alla dimensione ideale diventa cioè spazio vuoto e quindi idea. Da qui la conseguenza che nello spazio vuoto universae ed extrauniversale esistono infinite realtà materiali del passato presente e futuro che si interconnettono e convivono in tale realtà ideale.

Altra quindi scoperta sensazionale provocata prodotta dall'idea dell'uomo che ci fa intuire cosa può essere la capacità ideale dell'idea assoluta e assoluta totale del supremo che si trova fuori da questo come dagli infiniti universi esistenti. Questa conoscenza ci fa intuire quali possono essere le conoscenze, le intuizioni dell'essere supremo se quelle dell'uomo in questo momento storico ci danno la possibilità di constatare queste rivoluzionarie idee che non sono fantascienza ma realtà fisica e scienitifica.

Questo quindi ci dice cosa ha creato di esaltante, di meraviglioso e di grandioso l'idea dell'uomo e come si possa avvicinare infinitesimamente al potere che ha il supremo, perché questo potere l'ha solo il valore ideale posseduto dall'uomo soltanto e non da altri esseri viventi da noi conosciuti.

Ma veniamo ad altre scoperte dell'uomo nel settore delle attività pratiche che hanno comportato la possibilità di salvare centinaia di vite umane e di lenire le loro enormi sofferenze che avrebbero dovuto pienamente sopportare se non fossero esistenti le tecniche attuali conosciute dall'uomo.

Pensiamo ad esempio a ciò che di utile per la persona è stato creato con il miglioramento delle tecniche chirurgiche. Pensiamo a quante vite umane sono state salvate con i nuovi sistemi chirurgici e con le nuove cure mediche che sono state create. I trapianti di cuore, di fegato e di altri organi hanno ridato la vita a centinaia di persone. Si che si possa dire che la medicina, la chirurgia ha operato dei veri miracoli, molto più grandi di quelli che sono stati in passato ma anche di recente attribuiti ai Santi delle varie religioni.

Per cui possiamo dire che i nuovi santi sono i medici attuali, i chirurghi che con tanto impegno e tanta passione fanno il loro lavoro essendo coscienti di salvare la vita dell'uomo. Questi come detto sono i nuovi santi il cui potere è stato dato dall'idea dell'uomo, dal suo potere creativo che ha generato una nuova realtà, una nuova capacità di rimediare ai mali e alle sofferenze che continuamente affliggono l'uomo da quando è apparso su questa terra.

È il dolore, è il male che deriva dall'annullamento della sua vita che ha spinto la persona a cercare continuamente con la sua piccola idea, i rimedi e le soluzioni che possano alleviare le sue sofferenze arrivando a provare la possibilità di vivere millenni o milioni di anni come detto citando la scoperta della teoria della relatività.

Se poi andiamo ad analizzare il progresso dovuto agli strumenti informatici creati dalla mente umana in questi ultimi decenni, rimaniamo veramente meravigliati, stupiti e colpiti da ciò che di positivo può creare l'idea dell'essere pensante. Quale rivoluzione ha portato ad esempio il computer in tutte le attività umane, di relazione, di ricerca, di produzione nei vari Stati, si che si possa dire che il progresso grazie a questo strumento viene accelerato perché la

ricerca che ieri aveva bisogno di più mesi o anni, oggi con lo strumento del computer viene ottenuta in pochi giorni. Questo accelera tutto il progresso attuale, sì che si possa prevedere che in un futuro medio o prossimo non possiamo neppure immaginare cosa di nuovo ed eccezionale verrà creato dall'idea dell'uomo.

Questo ci dice che l'idea dell'Essere pensante è una infinitesima parte di quella posseduta dal Soprannaturale per la capacità di compiere i miracoli dell'epoca attuale, che santificano l'uomo per la sua volontà impiegata nel progresso dell'umanità e quindi nel lenire gli enormi affanni che la caratterizzano da quando è apparsa su questa terra.

Qui ho fatto solo alcuni esmpi, ma si potrebbe continuare con altri che vengono a evidenziare ancora di più le capacità creative dell'idea umana e i suoi enormi poteri che vengono a costituire il vero miracolo della scienza, molto superiore a quello che normalmente viene attribuito ai santi della religione. Tali miracoli dei santi della religione sono certamente piccola cosa rispetto ai miracoli che la scienza di oggi opera continuamente in ogni settore scientifico e delle attività umane.

6.2.2. Analisi della creatività dell'uomo nelle attività artistiche

Un altro settore creativo dell'idea dell'uomo elevatissimo è quello artistico. Qui faccio riferimento in particolare alla bellezza e all'armonia artistica creata da illustri e insigni architetti, pittori e scultori delle epoche passate e recenti.

Per far comprendere cosa di eccezionalmente armonico e bello ha creato l'idea artistica dell'uomo citiamo solo alcuni esempi artistici che indicano la grandiosità della creatività della sua idea.

Possiamo iniziare dall'esempio di Venezia. È eccezionale veramente quello che ha creato l'arte degli architetti e progettisti che hanno realizzato la città di Venezia lagunare. Questa città sorge su un'area naturale costituita dalle "barene" e dagli isolotti della laguna veneta che sono per loro natura informi e scarsi se non privi di armonia estetica e di bellezza.

Ebbene gli architetti che hanno edificato Venezia con il loro intuito artistico e con le loro tecniche costruttive, hanno realizzato una bellezza architettonica e monumentale di rara bellezza, pari a quella delle più elevate bellezze artistiche naturali, che la natura ha dato vita nelle varie parti del territorio italiano ma anche di altri Stati stranieri.

Questo è un esempio di come l'arte dell'uomo abbia saputo creare una bellezza ed una armonia estetica pari a quella che avviene in natura per la presenza delle sublimi a volte forme naturali.

Basti qui citare alcuni palazzi, residenze e strutture di Venezia per renderci conto di tale suprema bellezza, che si deve intendere come una armonica composizione, che viene unita in modo veramente unico e artistico all'elemento naturale dell'acqua e del cielo, si da sembrare un quadro armonico che ha al suo interno immagini nitide ed armoniche accarezzate da altrettanto intensi lucenti e limpidi colori.

È quindi il caso di Ca' d'oro Abitazione sontuosa sul Canal Grande che è costituita da quattro ricami sovrapposti che rendono il complesso edilizio un'opera artistica di particolare bellezza ed armonia di forme.

Il primo della base è costituito dal porticato che si affaccia sul Canal grande e che costituisce l'approdo per le imbarcazioni. Esso ha una sua sontuosità ed una sua aulicità affiancata da aperture arricchite da fregi che lo contornano.

Questo primo fregio di base prelude al ricamo immediatamente superiore costituito da una serie di bifore e trifore sormontate da fregi della forma tipica veneziana a quadrifoglio, che viene affiancata sui due lati da una variante della bifora più larga e con un fregio superiore miniaturizzato che dà armonia e movimento all'immagine, anche se secondo le nostre concezioni, tale bellezza estetica si sarebbe potuta elevare molto di più se all'impianto statico della apertura trifore e quadrifore, si fosse sostituito un andamento delle aperture dinamico caratterizzato dal dinamismo di questi splendidi punti focalizzanti.

Sopra a questo secondo ricamo abbiamo il terzo diverso dal primo, sia nella forma delle trifore centrali che delle aperture laterali che presentano delle varianti artistiche, nella forma esterna delle aperture stesse.

Tutta questa armonica composizione architettonica, trova il suo esito finale nella duplice cornice del tetto, che dà una particolare bellezza e leggerezza alla struttura architettonica conferendole l'aspetto di un ricamo artistico pur appartenendo ad un edificio architettonico.

E la cornice è proprio formata da forme che sono tratte per somiglianza alle forme naturali dei fiori. È data da grandi pistilli che sono posti in tre dimensioni orizzontali, quella bassa di piccoli pistilli, quella media e quella alta centrale dove spiccano tre alti pistilli che fanno ricordare le parti terminali del centro dei fiori.

Subito sotto alla cornice di vertice vi è una modanatura che sta sotto al cornicione che sostiene la cimasa di vertice che è costituita da un fregio che corre tutto sotto al cornicione conferendo ancora maggiore preziosità e bellezza alla composizione architettonica,

Questo è un primo esemplare di elevatissima bellezza architettonica a Venezia, ma in questa città lagunare gli

esempi sono numerosi e tutti egualmente degni di essere citati, per indicare come l'arte dell'uomo sia capace di creare una bellezza che ha il pari livello delle bellezze elevate le più elevata che esistono in natura, con riferimento ai paesaggi naturali, ma anche a tutte le forme bellissime dei fiori, degli animali e delle varie forme cristalline.

Qui citiano un altro esempio di ciò che può creare l'arte dell'uomo nel campo della bellezza architettonica, dato dalla Piazza San Marco con la sua Basilica, con il Palazzo ducale e i due splendidi interni della Sala del collegio e la Sala del Senato.

Questi altri esempi sono composizioni artistiche ed architettoniche che lasciano con il fiato sospeso incantati nel vedere tanta bellezza, che deriva dall'arte dell'uomo. Nella facciata della basilica di San Marco si notano tre cascate orizzontali di fiori di orchidee, volendo fare delle similitudini floreali: 1) una cascata superiore delle cupole, 2) Una cascata intermedia delle ogive e degli archi che contornano e affiancano l'arcata centrale più elevata, creata per dare movimento alla facciata. 3) Una cascata di base di accesso alla chiesa che è formata da quattro grandi nicchie laterali che affiancano quella centrale più alta di accesso alla Chiesa.

Tute queste componenti architettoniche danno slancio alla struttura possente e cubiforme anche con le numerose guglie che danno il senso della elevazione. Tutto è stato studiato dagli architetti per dare armonia superiore alla facciata, che viene realizzata in modo originale ed artistico nella sua superiore bellezza.

Se poi andiamo ad ammirare ed osservare con attenzione il Palazzo ducale che termina con la sua parete est, notiamo la conitnuazione del motivo estetico della basilica:

le tre cascate di orchidee si ripetono in forma diversa con una variazione veremamente eccezionale e un senso artistico ugualmente notevole.

Non potendo gli architetti del tempo produrre un dinamismo dei punti focalizzanti rotatorio, o per piani inclinati per asimmetria a causa delle tecniche costruttive del tempo, hanno lo stesso conferito un certo dinamismo all'immagine della facciata proseguendo con le tre cascate citate per la facciata della basilica. Esse infatti si ripetono nel palazzo ducale con tre cascate orizzontali completamente diverse non fatte di cupole o di nicchie, ma

- costituite la prima con la leggerezza delle aperture grandi della cascata superiore variata con aperture circolari che le sormontano e variate da due aperture nella parte più vicina alla parte centrale.
- La seconda cascata intermedia è data da bifore e trifore che si prolungano per tutta la parete venendo sormontate dai fregi a quadrifoglio tipici dell'architettura veneziana, che conferisce leggerezza alla struttura.
- La terza cascata è data dal mirabile porticato del piano terra, che comprende archi doppi rispetto a quelli superiori ed in questo modo danno il dinamismo orizzontale all'intera facciata. Il tutto è poi sormontato da una cornice che sembra avere la funzione della finitura di un merletto, data da fregi con foro arcuato alla base e cuspidi verticali che terminano all'estremità degli angoli della facciata con finiture architettoniche a tempio di particolare bellezza.

Non posso non citare qui due interni del palazzo ducale che lasciano attoniti e senza parole l'osservatore che ammira tali vani interni. Mi riferisco alla sala del Maggior Consiglio e alla Sala del senato del palazzo ducale.

Qui siamo in presenza del piacere dei sensi che deriva dalla visione di tanta sontuosità e di tanta bellezza, che si può paragonare al piacere di un organismo molto intenso, in quanto il soffitto è così ricco di immagini di fregi, di decorazioni così composte tutte insieme e così armonizzate che il ricamo delle forme naturali si può pensare possa essere superato da questa arte.

Si che si debba e si possa pensare che il piacere dell'orgasmo dell'uomo che si è tradotto in armonie estetiche di forme create dall'uomo deve avere un collegamento con la creazione di queste forme estetiche. E come abbiamo detto questo piacere dell'orgasmo deve trovare una unione con i valori estetici naturali che si sono uniti là ai bordi dell'uovo cosmico dove il piacere dell'uomo è arrivato aumentando la sua velocità spaziale infinitamente, uscendo quindi dal nostro mondo e percorrendo gli spazi infiniti del nostro universo.

Vi è quindi da rimanere attoniti e stupefatti nell'ammirare la sontuosità la delicatezza artistica del soffitto della sala del gran consiglio, che si unisce quasi impercettibilmente con le pareti laterali dove affreschi di vario genere completano la ricchezza e l'armonia estetica delle figure e dei bassorilievi del soffitto.

Stessa considerazione va fatta per la Sala del Senato, che ha una pari bellezza, con la variante di un adeguamento artistico al minore spazio della sala, che tuttavia è stato ben legato nelle sue definizioni artistiche sia per il soffitto che per le pareti laterali.

Possiamo quindi dire che questa bellezza creata così ricca, così varia e così armonica fa sentire la grandezza dell'idea dell'uomo, che non può che ricondursi ad un potere divino che lei possiede per essere una infinitesima parte di

quella che attiene alla idea del Supremo. Da qui la considerazione che se l'uomo con la sua idea artistica crea queste cose infinitamente armoniche e belle, cosa può creare l'idea del Supremo nel mondo estetico e nel mondo fisico e materiale. È intuitivo che la creazione da parte sua è totale nel materiale e nell'ideale, come noi abbiamo dimostrato nel nostro trattato "Dio è idea".

Non mi soffermo su altre bellezze architettoniche di Venezia, dove veramente numerosi sono gli esempi di questa incantevole invenzione artistica che fa sentire uguale l'armonia estetica, il calore di queste forme con quelle create dalla natura.

Per questo si deve ritenere, come detto sopra, che vi deve essere un collegamento tra la bellezza naturale e quella creata dall'uomo, che noi abbiamo spiegato con l'unione che si ha nella sede dell'idea assoluta tra la bellezza del sentimento d'amore posseduto dall'uomo e la bellezza estetica della natura. Proprio perché l'idea amore aumentando la sua velocità arriva alle pareti dell'uovo cosmico del nostro Universo per mescolarsi con i valori spaziali naturali, delle bellezze naturali presenti in tale sede.

Questi sono alcuni pochi esempi che abbiamo scelto per indicare la sublime bellezza di Venezia, numerosi altri ve ne sono per altre opere artistiche che indichiamo per il Veneto, ma altrettanto numerosi li possiamo citare per tutte le altre regioni italiane, dove siano presenti opere architettoniche di pari bellezza, come nel caso della città di Firenze, di Roma, di Napoli, di Palermo e poi dei numerosi paesi e paesini che si trovano in tutte le province del nostro Paese; si da dover restare attoniti su come l'arte dell'uomo abbia potuto generare ovunque tanta bellezza, che si può intendere come il simbolo di unione dei valori ideali, di tutti i

valori ideali che costituiscono lo specchio dei principi guida del mondo affettivo, passionale, e dell'organizzazione dello Stato nel suo tendere al benessere materiale sociale economico e spirituale dell'uomo.

Possiamo quindi analizzare l'armonia estetica della Rotonda il simbolo della bellezza architettonica creata dal Palladio.

È noto come il Palladio credeva di aver trovato la formula della bellezza. In effetti non esiste la formula della bellezza, ma certo le sue opere sono talmente caratterizzate da armonia di forme estetiche che l'obiettivo della creazione di una sublime bellezza è stato raggiunto dal Palladio. Infatti le sue opere sono forse le più copiate, le più imitate in tutto il mondo. I suoi studi che ha condotto a Roma su incoraggiamento del Nobile Capra che lo ha scoperto, gli hanno permesso di acquisire quelle conoscenze delle tecniche architettoniche del passato classico, che gli sono servite per la costruzione originale dei suoi edifici.

Vediamo allora un simbolo della sua arte architettonica che è anche un segno notevole della forza dell'idea dell'uomo e della donna, di ciò che l'uomo può realizzare con la forza della sua idea, a differenza della femmina, dell'insetto, dell'animale che creano una cosa stupefacente e immensa, creano la vita nel suo misterioso essere materia e idea, materia e istinto, materia e forza provocata e prodotta secondo l'impulso ideale che la comanda.

Questo simbolo nel Palladio è dato dalla villa più famosa forse che lui ha progettato e data dalla Rotonda di Vicenza, che sorge su un piccolo colle dalla cui base può essere ammirata girandovi attorno.

È il simbolo dello sviluppo futuro dell'architettura con la tecnica della proiezione dei punti focalizzanti. Infatti

dai suoi quattro timpani si possono immaginare proiettati all'esterno vicino o lontano i punti focalizzanti della sua bellezza, sì che si possa considerare per il suo incanto un faro che illumina l'ambiente circostante, ma ancora più lontano dove i suoi raggi luminosi si proiettano per comunicare al mondo che la bellezza è un valore universale che segue delle precise regole armoniche, proporzioni che il Palladio ha studiato in modo approfondito.

I quattro timpani e colonnati dei quattro lati sono poi preceduti da altrettante scalinate che sembrano voler far salire il visitatore per osservare, per ammirare la bellezza la bellezza dell'edificio nelle sue parti esterne ed interne così mirabilmente affrescate da pittori di pregio artistico.

Tutto quello splendore architettonico è osservato con incanto dalle statue che sono poste sui timpani, sui muriccioli delle gradinate, quasi a voler dire all'osservatore che l'opera d'arte va rimirata, va osservata ed analizzata in modo approfondito perché quella bellezza non resti isolata, ma venga ripetuta nel tempo perché la bellezza, l'armonia di forme deve costituire piacere di cui l'uomo sente di voler assaporare il suo valore in modo pieno e continuo.

Il piacere del bello non stanca mai, costituisce il fine e il significato della vita stessa, costituisce ciò che è l'essenza della vita, il motivo per il quale sentiamo che la vita ha un significato ed è bene godere i piaceri che può dare perché questo è il messaggio che proviene da lei.

Venendo al secondo esempio di villa del Palladio caratterizzato da particolare bellezza ed armonia possiamo citare Villa Maser presso Treviso. Qui si nota un'altra esaltante intuizione dell'architetto e cioè quella relativa all'unione dell'armonia dell'arte architettonica con quella della natura dei colli circostanti.

Infatti il paesaggio circostante è richiamato dalle volute delle strutture laterali al corpo centrale, ma si nota poi l'unione con l'armonia della natura, quando si entra nella villa e gli stupendi affreschi delle pareti sembrano proprio una continuazione delle forme naturali nella villa, sembra che la natura nelle sue forme ridenti e chiare sia entrata nella villa quasi fosse la cornice di quella elegante e sublime composizione architettonica.

Molte altre sono le ville costruite dal Palladio nel Veneto nel suo tempo e molte altre sono quelle di altri insigni architetti che hanno operato in questa regione ma anche altrove in quel periodo storico. Qui sono stati presentati questi due esempi per far vedere di che cosa è capace l'idea artistica dell'uomo, quale e quanta bellezza può creare, quale e quanta composizione ideale può dar luogo, a differenza di altri esseri viventi, di tutti gli altri esseri vicini.

Questi infatti non creano nuove forme ideali, nuove idee ma solo la materia, la vita secondo il proprio istinto, secondo le forze naturali che sono insite nella loro natura.

Possiamo citare qui altri tre esempi di creatività artistica nel campo pittorico e scultoreo.

Mi riferisco al dipinto della Gioconda di Leonardo da Vinci, alla scultura del Davide di Michelangelo e alla Cappella Sistina affrescata da Michelangelo. È quindi affascinante e meraviglioso valutare ed analizzare il processo di formazione dell'idea attraverso le opere realizzate dall'uomo.

Abbiamo visto cosa può realizzare l'idea artistica, cosa ha realizzato quale splendore ha creato a Venezia e con le opere del Palladio. Citiamo qui altri due esempi delle opere di Michelangelo e di Leonardo, altri due insigni artisti del Rinascimento italiano.

Qui facciamo riferimento al dipinto la Gioconda, che ha veramente un contenuto artistico eccezionale, una tecnica di realizzazione visiva dell'immagine che ha dell'entusiasmante per il prodigio realizzato. Segno che dentro l'artista, che la sua idea deve avere come da noi provato un collegamento con l'idea superiore del Supremo.

Non può essere che questo il significato e il motivo che ha causato la realizzazione di un tale potere rappresentativo, non può essere che questa la causa di tanta bellezza ed armonia creata. L'essere cioè parte infinitesima dell'idea assoluta e assoluta totale, che sono possedute da colui che ha poteri infiniti e che comunemente viene chiamato Dio.

Ma vediamo di analizzare in breve le componenti artistiche di ciò che di elevato vi è nella tecnica artistica di Leonardo che ha dipinto La Gioconda.

Quali sono le idee artistiche che lo hanno spinto, che hanno prodotto le forze nella sua mano per disegnare e poi affrescare il suo dipinto. Dietro alla bellezza creata vi deve essere un'idea caratterizzata da armonia e da forza ideale di creare il bello la sublime unione di tutti i valori ideali estetici.

La figura, si staglia davanti a un vasto paesaggio con il quale costituisce un'unità totale: l'uomo nel suo ambiente naturale senza urti né violenza, la figura umana, pur dominando quantitativamente vi si avvolge completamente. Il lieve trapasso dalla luce all'ombra, lo sfumato, la leggerissima sfocatura dell'immagine, esprimono quella palpitazione, quella penetrazione nell'atmosfera, che fanno della Gioconda una persona umana nella più alta accezione rinascimentale. È l'uomo, la sua idea che viene posta al centro dell'Universo, la sua creatività che è fonte di un benessere economico e sociale elevatissimi.

Ciò spiega anche il sorriso, che esprime il rapporto d'amore tra persona e natura. Nel sorriso è la sintesi di Leonardo dei suoi studi sperimentali che trovano nella pittura il momento culminante. Tale sorriso non è espressione di gioia, non è sentimento transitorio, ma è piuttosto espressione della serena tranquillità di chi domina con la ragione. La forma della persona ritratta è piramidale, il busto è tagliato al di sotto del gomito, in modo che le braccia conserte fungano da base.

Anche la disposizione di queste serve ad indicare la rotazione, tanto più che da un lato si appoggia a un bracciolo tondeggiante di un sedile, sfuggente internamente a destra. La Gioconda siede davanti a un parapetto sopra il quale si intravedono, ai due lati, due colonnette sagomate. Al di là del parapetto vi è lo spazio naturale: strade, ponte, acqua, pianure, montagne; uno spazio reso più ampio da quella digradazione cromatica che, rendendo indecisi i contorni, allontana da noi gli oggetti.

Tale spazio si intuisce viene dominato dalla ragione dell'uomo nel suo entusiasmo che fa intravedere il futuro di quella intuizione artistica, proprio perché l'entusiasmo è il complesso di valori, è il complesso di obiettivi futuri che l'idea dell'uomo, che il suo entusiasmo possono far prevedere.

E questa previsione futura è data proprio dalla nostra progettualità che si pone come la continuazione dell'entusiasmo della ragione che si nota nella Gioconda, che è l'entusiasmo del suo autore che vede nell'idea il valore, la forza notevole che va posta al centro dell'universo, perché è il simbolo dell'infiltrazione di quella idea assoluta e assoluta totale di cui la piccola idea dell'uomo è una espressione fedele, che fa intravedere i poteri enormi posseduti da chi detiene tale idea assoluta e assoluta totale.

Ogni angolo dell'universo diviene così il centro dell'universo, perché da esso si possono intuire, si possono intravedere gli enormi e infiniti poteri del Supremo.

L'altro esempio di opera artistica di valore eccezionale è quella riferita alla composizione scultorea. Qui prendiamo un esempio, uno dei tanti esempi emblematici dato dal Davide di Michelangelo.

Come affermato da molti studiosi questa può essere considerata l'opera d'arte più bella creata dall'umanità. Nel David di Michelangelo sembra essere presente un forte concetto di solidità, perfezione e potenza legate assieme da linee armoniose e dolci; un prototipo perfetto di bellezza assoluta.

L'eroe rappresentato da Michelangelo ha un volto molto espressivo e curato, mentre il busto e le braccia sono caratterizzate da linee forti a testimonianza di colui che con la fede in Dio, non ha paura di niente e di nessuno.

E proprio il fatto della fede in Dio, di quel Dio che allora non era ancora concepito come idea assoluta e assoluta totale, indica come l'entusiasmo faccia sorgere in epoche successive anche posteriori di diversi secoli, quel progetto realizzato dall'idea dell'uomo che rappresenta, che concretizza con la logica, la realtà di un Dio certamente esistente caratterizzato e costituito intimamente da un elemento fisico continuamente presente attorno a noi e dato proprio dallo spazio vuoto, dal nulla.

Questo è un altro esempio di cosa può costruire l'idea dell'uomo nel campo artistico che viene a rispecchiare il valore ideale posseduto dall'uomo e afferente ad altri settori come quello filosofico o matematico da cui sono originate le teorie cui si fa riferimento in questo lavoro progettuale.

Ma veniamo ora all'altra opera insigne di Michelangelo che lascia esterrefatti e increduli per ciò che di bello, artistico e sublime può fare l'idea dell'uomo, che lo deve far assomigliare al potere infinito dell'idea del Supremo.

Si tratta del giudizio universale della cappella sistina di S. Pietro dipinto da Michelangelo con notevole impegno di energie fisiche e mentali.

Nel giudizio universale visione grandiosa dell'umanità, vi è un'idea di "uomo-eroe" che grandeggia anche nel peccato. Michelangelo si richiama quindi al concetto di antropocentrismo proprio del Rinascimento. A questo proposito si può dire che "Il peccato ha rotto il sodalizio tra l'uomo ed il resto del creato; l'uomo è ormai solo nella sua impresa di riscatto; ma la causa della sua disgrazia, la superbia davanti a Dio è anche la sua grandezza".

Possiamo allora dire secondo le nostre intuizioni sulla natura spaziale di Dio indicata nel trattato *Dio è idea*, che la superbia dell'uomo è definitivamente messa da parte per il fatto che con la forza della sua ragione viene a scoprire con la sua logica, che un granello di realtà scoperto con la sua intuizione in cui egli crede fermamente, fa intravedere un universo fisico che si espande sempre di più, fa intravedere l'esistenza di infiniti altri univerri che esistono nell'uovo cosmico totale.

Ciò lo deve indurre alla fede che nasce dalla scienza, dal credo nella forza e nel valore dell'idea razionale che gli indica il dover credere alla fede nel valore del bene e dell'idea razionale fonte di ogni conoscenza, ma anche di quella che fa allontanare i confini degli infiniti universi esistenti.

Ssi che la fede religiosa deve divenire la fede nell'idea razionale, la fede nel bene che è stato lo strumento che ha permesso alla persona di ottenere quel grandioso progresso

dell'umanità, il suo miracolo grandissimo che è solo in grado di lenire le enormi sofferenze che l'umanità deve sopportare su questo mondo da quanto è apparsa la vita su di esso.

6.2.3. Analisi della creatività nel settore sociale e mistico

Continuando nell'analisi delle capacità creative dell'idea dell'uomo, deve essere trattato l'importante capitolo della forza dell'idea che ha generato una nuova realtà sociale e mistica.

Qui penso sia importante prendere in considerazione un evento storico che indica come l'idea dell'uomo ha il potere di creare trasformazioni sociali e statali veramente notevoli.

Mi riferisco in particolare agli eventi storici che si sono susseguiti in seguito alla nascita, alla vita e alla morte di Cristo su questa terra. Al di là del fatto che si possa o meno considerare Dio, è certo che la diffusione del suo credo, della sua idea di amore e di fratellanza fra gli uomini, ha provocato cambiamenti storici profondi della società del tempo e in quelle successive.

Basti pensare che con il suo credo si è progressivamente eliminata una classe sociale che era la normalità nel mondo classico antico, si tratta della classe degli schiavi sui quali i patrizi avevano diritto di vita e di morte. Inoltre dopo alterne vicende la forza di quel credo si è imposta all'impero di allora divenendo religione dello Stato.

Ma da questo credo è derivata tutta l'evoluzione degli aspetti sociali e degli eventi della società che si sono susseguiti dopo i fatti che hanno portato alla morte di Cristo. Così si può considerare di ispirazione cristiana la magna carta, l'habeas corpus, i diritti inviolabili del cittadino della

rivoluzione francese, per arrivare alla carta dei diritti inviolabili dell'uomo che sono stati rinosciuti al termine della seconda guerra mondiale.

Questo quindi è un esempio eclatante di come una certa idea dell'uomo, diffusa in modo generale nella popolazione di uno Stato e di più Stati abbia potuto portare delle trasformazioni sociali, economiche e scientifiche per interi ordinamenti statali.

Segno che dietro quel credo in Cristo, in Dio, dietro quell'idea vi è la presenza del Supremo, proprio perché la piccola idea di Cristo uomo o la grande idea di Cristo Dio è lo specchio corrispondente alla infinitamente grande idea del Supremo, è la infinitesima parte di quella idea soprannaturale o è l'idea stessa se si è convinti che quell'uomo chiamato Cristo, è stato effettivamente il figlio di Dio, venuto qui su questa terra per redimere tutti gli uomini e per purificarli dal peccato da loro commesso.

Da questo credo, da questa fede cristiana è derivato lo sviluppo di tutte le scienze sociali che in vari momenti storici hanno interessato i diversi ordinamenti statali.

6.2.4. Analisi della creatività nelle scienze organizzative dello Stato

Attesa questa grandiosità degli effetti che può generare l'idea dell'uomo, attese le enormi trasformazioni sociali e statali delle idee dell'uomo nel campo etico e artistico, ci si può attendere che analoghe e vaste trasformazioni si possano verificare nel settore organizzativo statale, che non ha trovati fino ad oggi profondi e ricercati studi diretti a migliorare tale organizzazione,

In Italia ciò è accaduto forse perché la recente storia di uno Stato unitario non ha dato la possibilità per ragioni

temporali, di redigere progetti validi che vengono a migliorare l'organizzazione dello Stato.

Siamo certi infatti che se uno Stato unitario fosse esistito in Italia nei periodi dell'Umanesimo e del Rinascimento italiano, più di un pensatore avrebbe elaborato teorie di una superiore organizzazione dello Stato. Ma tale Stato allora non esisteva e non è stato possibile redigere questi studi. Pensiamo allora quali risultati di più elevato benessere economico, sociale, produttivo, etico e scientifico si potrebbero avere con una più elevata organizzazione dello Stato. Per indicare tale via verso una superiore organizzazione della società italiana rimando al capitolo sul fascino per la creatività dell'idea scientifica in cui si tratterà proprio del progetto di un nuovo e più evoluto ordinamento sovrano statale.

CAPITOLO VII

IL FASCINO DEL SISTEMA CREATIVO DELL'IDEA NEL SETTORE SCIENTIFICO

Nel capitolo quarto abbiamo trattato l'argomento della creatività ideale nel settore della passione, dei sentimenti, dell'entusiasmo. Ora trattiamo lo stesso argomento per quanto concerne il settore scientifico delle idee esatte delle varie discipline e scienze e in quello dell'organizzazione dello Stato in cui vanno applicati criteri rigorosamente esatti e logici.

7.1. L'idea crea altre idee scientifiche dello stesso livello o di livello superiore, nel settore scientifico ed organizzativo statale

Si può iniziare col dire che il meccanismo di creazione dell'idea scientifica è ancora sconosciuto, conosciamo e intuiano di quali strumenti interni ed esterni si serva per creare nuove idee, ma ancora è sconosciuto il meccanismo interno per cui una idea crea altra idea, quali sono gli elementi compositivi dell'idea nella sua realtà invisibile di puro

spazio. Perché e come ad esempio l'idea crea altra idea per annullamento o per combinazione di altri valori, quale è il meccanismo ideale interno che poermette tale fenomeno.

Ci dobbiamo allora accontentare, se non ci è possibile comprendere e conoscere gli elementi infinitesimi e nulli dell'idea, di capire almeno come si verifica tale fenomeno creativo nell'ambito dell'operatività dell'uomo, proprio per dargli la possibilità di creare sempre più efficaci ed elevate idee creative di situazioni sociali, economiche scientifiche superiori che permettano all'uomo di raggiungere livelli di benessere sempre più elevati.

Il primo fatto che constatiamo tutti in ogni momento è relativo alla condizione che l'idea sorge all'improvviso nella mente dell'uomo, sorge provocata dall'annullamento di certi valori propri della persona o doi certi farri che inhteressnao la persona, oppure sorge per abbinamento con altre idee dello stesso livello o di livello superiore.

Sorge all'improvviso e in qualsiasi monento e in ogni luogo. Sorge mentre dormi e ti svegli sentendo il desiderio di annotarla subito sul tuo quaderno per non dimenticarla. Mentre passeggi e ti vengono in mente certi pensieri certe valutazioni, che ugualmente annoti sul tuo blok notes per evitare di dimenticarla.

Ciò la fai naturalmente se ti interessa segnare le tue idee, se ti interessa ricordarle perché ti servono per ciò che hai in mente di scrivere, per dare contenuto al tuo libro che verrà ad analizzare le tue teorie, che stai formulando e cercando di tradurre in espressioni a tutti comprensibili.

L'idea sorge anche mentre ti trovi in compagnia di qualcuno, mentre ti trovi in un momento di svago, e senti il desiderio di annotare le tue intuizioni. E mentre annoti tali idee ti pare che in te nella tua mente sorga un presagio, una

previsione ideale di un accadimento futuro, che può essere relativo alla tua vita, ma anche a quella che potrà essere la vita di più persone che tu con le tue teorie con i tuoi elaborati potrai interessare per migliorare la loro condizione di vita.

L'idea come è costatabile continuamente ogni momento della giornata sorge dall'annullamento di valori e di momenti temporali. Quante volte l'idea

il pericolo di non avere a sufficienza denaro ci ha fatto sorgere mille sistemi atti a correggere tali anomalie, come nel caso di prestiti che possono essere richiesti ad istituti bancari o a prestiti che si possono chiedere a conoscenti ed amici o parenti.

Quante volte la mancanza del tempo a disposizione, il tempo nullo o che si sta per esaurire ci ha portato a individuare dei sistemi atti ad ovviare la mancanza di tempo e quindi la possibilità di partecipare ad incontri con modalità diverse o di ripresentarsi ad un appuntamento non potuto effettuare per la mancanza di tempo.

Ma vedremo nei particolari come l'annullamento crea idee eccezionali nella scienza matematica per il concetto di derivata ad esempio, di limite e per la teoria della relatività ristretta che ha fatto venir meno la concezione fisica precedente che lo spazio e il tempo sono assoluti.

Vedremo e considereremo l'annullamento matematico e dell'immagine nel teorema di Pitaogra. E costateremo che l'annullamento delle aree va analizzato assieme all'abbinamento delle immagini. La scoperta è sempre data dall'annullamento delle aree tuttavia unito all'abbinamento di immagini, che permettono di constatare che riducendo a zero le aree dei triangoli ottengo aree uguali date dalla somma di quadrati della stessa area.

Vedremo che l'annullamento e l'abbinamento nelle trasformazioni di Lorenz che sono l'intuizione della teoria della relatività, sono gli strumenti che conducono al perfezionamento di tale teoria. L'annullamento infatti è dato dal teorema di Pitagora e l'abbinamento è dato dall'idea nuova che la velocità della luce non è superabile.

Poi passeremo ad analizzare un altro settore importante: quello dell'organizzazione dello Stato e vedremo che se ad esso applichiamo criteri scientifici e rigorosi, si otterrà una organizzazione statale così elevata che sarà foriera di un benessere economico, sociale, produttivo e scientifico molto più elevato di quello che può garantire l'ordinamento attuale.

Prenderemo cioè in considerazione le capacità notevoli che ha il progetto nell'organizzazione superiore delle varie funzioni statali. Per fare ciò analizzeremo la struttura del progetto fatta di ordinamento organizzativo ed ordinamento operativo.

Si tratta dei due settori che consentono di prevedere con computezza e celermente le varie attività che debbono essere espletate per elevare il funzionamento dell'apparato statale nei suoi organi centrali e periferici e nella sua evoluzione, che potrà diversificare il funzionamento e l'interdipendenza tra gli organi statali, in funzione della evoluzione naturale della società.

Tale ordinamento organizzativo ed operativo sono un esempio di come le idee progettuali unite tra loro possono portare ad una creazione ideale veramente elevata ed in grado di apportare benefici notevoli economici e sociali per l'intera comunità statale.

7.2. La creazione scientifica per annullamento

Iniziamo a vedere ora come si forma l'idea scientifica. Come detto essa può derivare dal procedimento di annullamento, da quello per abbinamento, dalla meditazione e dal progetto.

La prima forma di creazione ideale scientifica per annullamento è quella che si può riferire ad un procedimento che ho sperimentato per far venire alla luce una nuova idea scientifica, relativa alla ricerca della natura intrinseca dell'idea dell'uomo.

Ebbene il procedimento da me pensato si riferisce alla considerazione che concerne la riduzione progressiva di un sasso che teniamo in mano. Infatti questa intuizione è derivata proprio un giorno di diversi anni fa in cui mi trovavo in un giardino di Vicenza a rimirare le bellezze di tale luogo ricco di verde e di strutture architettoniche di pregio elevato.

7.2.1. La creazione ideale scientifica per l'annullamento di una quantità materiale fisica data da un sasso

Ricordo che quel giorno attratto da un mucchio di sassi bianchi in una aiuola fiorita, mi sono inchinato dalla panchina su cui ero seduto, per raccoglierne uno. Guardavo incuriosito la sua forma, il suo colore bianco intenso con delle venature e striature. Mi son detto allora guarda se proviamo a ridurre la dimensione di questo sasso, man mano che la riduco, la mia idea mi dice che la grandezza di quel sasso diminuisce, ma non certo quella mia idea è uguale a quel sasso che è materia mentre la mia idea è una entità immateriale.

Ma le cose iniziano a cambiare quando le dimensioni di quella pietra divengono senpre più ridotte, quando la quantità materiale diventa nulla scompare nella mia mano, che cosa accade. Avviene un fatto sensazionale perché chi misura l'assenza del sasso nella mia mano, chi mi dice che il sasso non c'è più; me lo dice la mia idea la quale misura rigorosamente l'assenza di materia e quindi avendo la stessa natura immateriale di quel sasso che non vi è più, del vuoto quindi che vi è al suo posto, non può essere che ugualae a quello spazio vuoto.

Ricordo che quel giorno mi si è illuminata la mente ed è stata come una intuizione che si è aperta ai miei occhi. L'idea, l'idea dell'uomo è spazio vuoto perché ha la stessa natura e viene a misurarlo. Allora vuol dire che lo spazio vuoto, il nulla il procedimento di annullamento così utilizzato nei vari teoremi e procedimenti matematici è la causa della creazione di nuove idee. Vedremo questo nei vari esempi di teoremi matematici e di procedimenti della scienza matematica.

Ma una conferma della mia scoperta è venuta anche da una considerazione di carattere pratico, che tuttavia ha un contenuto logico e come noto la logica sta alla base dello stesso procedimento matematico. Pensavo infatti alla misurazione di un secchio d'acqua per comprendere che, se la misura di una certa quantità materiale ha la stessa natura della cosa misurata, la misura non può che essere uguale alla cosa misurata.

Infatti se mi trovo di fronte un secchio d'acqua e voglio sapere quanti litri contiene, posso usare la misura di un litro, una bottiglia vuota contenente un litro d'acqua. Verso allora successivamente il contenuto del secchio nella bottiglia vuota di vetro e arrivo alla constatazione che

quel secchio contiene dieci litri d'acqua. Se io però utilizzo come unità di misura la stessa quantità di un litro d'acqua, lo stesso liquido contenuto nella bottiglia di un litro, arrivo alla stessa considerazione: il secchio contiene dieci litri d'acqua che sono le dieci parti del liquido contenuto nella bottiglia di un litro.

Questo per dire che se utilizzo come unità di misura una decima quantità di quel liquido contenuto nel secchio, la misura dei dieci litri mi dà il contenuto dell'acqua nel secchio ma mi dice anche che quei dieci litri oltre che essere la misura della quantità d'acqua del secchio sono anche l'acqua del secchio stesso. La misura diventa cioè la stessa cosa misurata.

Ecco la scoperta: la misura della quantità del liquido diviene la cosa stessa perché ha la stessa natura. Se noi ora trasportiamo il ragionamento alla misurazione dello spazio vuoto che vi è nella mia mano, quanto ho ridotto a zero la dimensione del sasso che tenevo in essa, ottengo lo stesso risultato; l'idea misura l'assenza, la quantità di elemento immateriale che vi è nella mia mano; ma avendo la stessa natura immateriale, essendo uguale alla "cosa" misurata, deve avere la stessa natura: l'idea che misura lo spazio vuoto nella mia mano e che ha la stessa sua natura non può che essere uguale a quello spazio vuoto. L'idea è spazio vuoto.

Ma vi è una terza prova che mi giustifica e prova le mie considerazioni. Si tratta dello strumento matematico di integrale definito. Come noto con l'operazione matematica di integrale, riesco a misurare i volumi più complessi e più piccoli o macroscopici. Allora se misuro il volume di un oggetto, è certo che l'integrale non è l'oggetto ma solo la sua misura; ma se riduco progressivamente la dimensione dell'oggetto l'integrale mi misura con precisione

la quantità dell'oggetto fino al punto in cui l'oggetto è stato ridotto a zero, allo spazio vuoto. In quel momento l'integrale definito mi dice che il volume è zero, che l'integrale del volume zero è zero, è lo stesso spazio vuoto senza materia e senza forze.

La misura data dall'integrale mi dice che il vuoto l'assenza di materia ha dimensione nulla. Ma chi misura quel vuoto quella materia nulla, è l'operazione di integrale, che è pura idea, la quale avendo la stessa natura immateriale dello spazio vuoto misurato non può che essere uguale allo stesso spazio vuoto. Vuol dire che ha la stessa natura, lo stesso contenuto dello spazio vuoto.

L'idea quindi è spazio vuoto secondo tre intuizioni logiche: 1) istintiva che avendo constatato e misurato il vuoto con l'idea e avendo la stessa natura immateriale è sentita come uguale allo spazio vuoto misurato; 2) pratica che deriva dalla misurazione di un oggetto materiale (la quantità d'acqua) con un elemento che ha la stessa natura; Condizione che comporta la deduzione pratica che la misura dei dieci litri è uguale alla cosa misurata (la quantità d'acqua del secchio) e 3) infinitesimale del calcolo matematico che mi dice che l'integrale del volume zero è uguale a zero allo spazio vuoto, il quale avendo la stessa natura immateriale dell'idea integrale che lo misura, non può essere che uguale a quello spazio vuoto.

Possiamo dire quindi che il ragionamento logico qui esposto può essere ripetuto per ogni altro settore delle attività umane, come nel caso delle passioni, del sentimento e dell'entusiasmo della persona per avvenimenti storici o della sua vita. Ciò è già stato illustrato nei precedenti paragrafi.

7.2.2. La creazione ideale scientifica per l'annullamento nel procedimento impiegato nel teorema di Pitagora

Vediamo ora come ha operato l'annullamento in importanti teoremi matematici e procedimenti del calcolo infinitesimale. Analizziamo quindi il facile e intuitivo teorema di Pitagora.

Come noto il teorema si spiega si dimostra con il sistema dell'immagine, ma a guardar bene non si tratta del sistema dell'immagine ma dell'annullamento. Vediamo perché:

Dalle immagini soprastanti si vede che nella prima sono stati costruiti e composti quattro triangoli a due a due; sopra ai due cateti sono stati costruiti due quadrati, che hanno lati uguali ai cateti dei triangoli. Nella seconda immagine di superficie uguale alla prima, i quattro triangoli sono stati posti ai bordi del quadrato ponendo al centro il quadrato costruito sull'ipotenusa di uno dei quattro triangoli uguali posti ai bordi della figura. È evidente che trattandosi di superfici uguali togliendo i triangoli che sono uguali, devo ottenere una area uguale. Nel primo quadrato l'area è data da due quadrati che hanno come lati i due cateti; nel secondo quadrato di area uguale al primo l'area che rimane dopo aver tolto ai bordi i quattro triangoli è data da un quadrato costruito sull'ipotenusa. È evidente per logica dell'immagine provata con la misurazione che il quadrato costruito sull'ipotenusa deve essere uguale ai due quadrati costruiti sui due cateti.

Allora il quadrato costruito sull'ipotenusa è uguale ai quadrati costruiti sui due cateti o in formula matematica: $a^2 + b^2 = c^2$

Questo è un risultato una scoperta matematica importantissima che ha permesso di fare altre fondamentali

ideazioni e innovazioni che hanno portato il progresso continuo ed esponenziale della società nazionale e mondiale.

Ma vediamo perché il teorema di Pitagora per arrivare a provare che il quadrato costruito sull'ipotenusa è uguale a quello costruito sui cateti, impiega il sistema dell'annullamento. Ma evidentemente perché il teorema si dimostra annullando eliminando dalle figure di superfici uguali i quattro triangoli uguali. Solo annullando l'area dei triangoli uguali solo eliminando la loro area dalle due figure si poteva intuire che le aree rimanenti sono uguali perché sottrazione di parti uguali.

Questo quindi è un notevolissimo risultato che è stato ottenuto con il criterio dell'annullamento. Per cui vi è da considerare che altri annullamenti di questo genere possono far sorgere idee che stanno alla base di altri teoremi. Abbiamo fatto l'esempio dell'annullamento del sasso che ha portato alla notevole scoperta che l'idea è spazio vuoto, è uguale allo zero al vuoto privo di materia e di forze fisiche.

Altri teoremi di Pitagora si potranno allora scoprire e quindi impiegare i loro postulati in matematica e in fisica facendo prevedere un calcolo matematico ancora più elevato che possa far scoprire componenti ed elementi fisici e di forza che non sono conosciuti attualmente. È quindi necessario far conoscere questo sistema creativo dell'idea scientifica matematica agli studenti che frequentano le varie classi fino ad arrivare alle facoltà universitarie creative, dove lo studente che ha appreso il sistema creativo dell'idea può impiegarli nella elaborazione di teoremi o di teorie fisiche e matematiche molto superiori a quelle che si conoscono attualmente, proprio perché i risultati della ricerca derivano da un numero sempre maggiore di persone, quei

ricercatori che vengono formati nelle scuole medie inferiori e superiori e poi nelle facoltà universitarie creative per arrivare molto numerosi nei corsi dei dottorati di ricerca.

Per cui il procedimento di annullamento in matematica e nei vari teoremi potrà essere insegnato nelle scuole di ogni ordine e grado, in modo da stimolare la creatività nella scienza matematica e nelle altre scienze esatte, proprio facendo vedere per vari livelli di difficoltà secondo la scuola frequentata come l'annullamento è lo strumento, che permette la scoperta di idee nuove e di teoremi scientifici matematici e delle altre scienze esatte.

L'annullamento insegnato potrà essere quello che ora abbiamo indicato per il teorema di Pitagora e quello utilizzato nel procedimento di derivata che indichiamo nel paragrafo seguente.

7.2.3. La creazione ideale scientifica con l'annullamento nel procedimento di derivata

Un altro esaltante ed entusiasmante risultato dovuto all'impiego dell'annullamento in matematica è dato dal procedimento di derivata.

Come noto la derivata è il limite di un rapporto incrementale:

$$D_x \lim_{h \rightarrow 0} \frac{(x+h)^2 - x^2}{h} = \frac{x^2 + h^2 + 2xh - x^2}{h} = h + 2x = 2x$$

Vediamo di analizzare questa formula per vedere a quale importante scoperta ha portato l'annullamento di una quantità matematica. Qui si fa tendere a zero la quantità h ed il risultato notevole lo si acquisisce quando tale quantità si annulla. Per le quantità di h non nulle la derivata di x^2

sarebbe $h + 2x$ e questo non comporterebbe alcuna scoperta sensazionale. Ma quando h diviene zero, quando si annulla la derivata x^2 diventa $2x$. Ecco la grande scoperta il coefficiente angolare della tangente nel punto x di una funzione x^2 diviene uguale a $2x$.

Quindi per tutta la curva in ogni punto x la derivata il coefficiente angolare diventa, è $2x$. Scoperta che poi ci permette di utilizzare l'altro procedimento di integrale che ci permette di misurare volumi complessi grandi e infinitesimi, che con i normali metodi matematici sarebbe stato impossibile misurare.

L'annullamento della quantità matematica h il suo divenire a zero, ci porta a risultati successivi che non possono essere raggiunti mai con i metodi tradizionali della matematica.

Segno che l'annullamento porta a dei risultati che poi possono essere sviluppati e che vengono a trascendere le scoperte iniziali, vengono cioè a definire degli strumenti complessi che la ragione sa che sono logici e giusti ma che non può più individuare con la coscienza della constatazione diretta, perché vengono a superare tale constatazione diretta e si inoltrano nel cammino che la logica compie e quindi fa scomparire la sua coscienza di esattezza nella mente dell'uomo.

Ma la cosa eccezionale sta nel fatto che la matematica è esatta e posso constatarlo in ogni momento per gli aspetti della matematica elementare: $2 + 2$ fanno 4 e lo posso appurare direttamente aggiungendo due elementi ad altri due elementi. Ma la derivata di x^2 che è certamente $2x$, non la posso provare con strumenti matematici elementari, mi devo affidare alla certezza della logica matematica del procedimento di derivata che prevede l'annullamento della quantità

h. La scoperta, la forza razionale che me la dà, è lo zero la quantità h che diventa zero: infatti $2x + h$ non è una scoperta ma $2x$ è una scoperta enorme, che io però non posso constatare con la coscienza del calcolo matematico elementare.

Che cosa è allora la certezza matematica, se non posso provare con sistemi matematici elementari il procedimento di derivata. Essa è data dalla logica che azzerando la quantità h , mi porta al risultato certo che Dx^2 è uguale a $2x$.

È quindi sempre lo zero che mi dà questa certezza, è il potere che ha l'idea dello zero, che come detto è una parte infinitesima del Supremo. E quello zero è velocità perché lo spazio vuoto si raggiunge quando si supera la velocità della luce; e continuo aumento di velocità significa creazione del flusso universale che dalla materia va allo spazio e dallo spazio torna alla materia. La verità allora, la forza dell'idea matematica è data dalla sua certezza logica, dal tendere dal divenire zero della quantità h , del denominatore del rapporto incrementale e la certezza è data dal flusso universale citato che è aumento continuo di velocità e decremento perché l'idea possa creare la materia e le forze fisiche.

Quale è la prova della giustezza del calcolo matematico; non è l'operazione che $2 + 2$ fanno 4, ma la certezza che h o Δx divengono zero e quindi si avvicini a quella entità superiore che è lo zero posto al di fuori dal nostro come dagli infiniti universi esistenti. La forza dell'idea matematica che compie enormi scoperte è allora la forza dello zero, di h che diviene zero e lo zero come noto è una piccolissima parte dell'idea assoluta e assoluta totale che abbiamo dimostrato costituire quell'Essere soprannaturale che comunemente viene chiamato Dio.

La prova dell'esattezza della scoperta è allora lo zero, come lo è stato per la scoperta che l'idea è spazio vuoto.

Cosa vi è allora dietro a questa scoperta, chi dà la forza e la continua costante esattezza del processo di derivazione, è la logica assoluta contenuta nell'annullamento citato. È l'idea del nulla, è il nulla e come noi abbiamo provato quel nulla è idea e tale idea dell'uomo è una infinitesima parte dell'idea extrauniversale che noi abbiamo identificato nel Supremo.

Chi dà la certezza di quel risultato di derivazione nel calcolo specifico e nei successivi sviluppi notevoli di integrale; è sempre lo zero, la piccola idea dello zero dell'uomo, che è una parte infinitesima dell'idea del Supremo.

Come abbiamo dimostrato nel trattato "Dio è idea" l'aumento continuo di velocità dal materiale allo spazio continuo anche nello spazio vuoto e fa raggiungere velocità elevatissime infinite volte superiori a quelle della luce, che fanno trasformare l'idea dell'universo in idea assoluta e assistuta totale, in estasi dell'idea che acquista una forza enorme di attrazione dello spazio sottostante e quindi della materia. Questa attrazione crea il flusso universale che si nota in ogni parte materiale e spaziale infinita e infinitesima di questo universo.

Quel flusso universale si fa sentire anche nello spazio vuoto universale facendogli aumentare di velocità e quindi è tale attrazione che fa sentire nell'idea matematica tale certezza, che la indica alla logica matematica, e le conferisce, le fa possedere quella certezza universale. Il calcolo esatto della derivata e dell'integrale è l'espressione del flusso universale citato che dalla materia va allo spazio e dallo spazio torna alla materia. È una dimensione cinetica espressione di una forza e sicurezza ideale che è contenuta in tutto il calcolo matematico e infinitesimale in particolare.

Vi è qui da vedere cosa vi è di analogo tra attrazione e certezza del risultato matematico, cosa vi è di simile tra flusso universale e certezza della logica. Qui sovviene un'altra

considerazione, la logica, l'idea risolve come il suono verso frequenze superiori, e sublimando aumenta continuamente di velocità e percorre spazi infiniti in pochissimo tempo si da poter raggiungere in breve tempo le pareti dell'uovo cosmico. L'idea matematica di derivata risolve allora e aumenta enormemente la sua velocità e arriva alle pareti dell'uovo cosmico, qui per il meccanismo del flusso universale rallenta la sua velocità fino ad arrivare alla mente dell'uomo per essere letta e per tradursi in tutti gli sviluppi che tale idea di derivata ha comportato.

La lettura della mente dell'uomo dell'idea matematica è continua, per questo è continuo il suo progresso e gli sviluppi che si sono avuti nel calcolo infinitesimale fino ad oggi conosciuti.

All'uomo arrivano solo le piccole cose che la sua mente può leggere, ma altre gigantesche cognizioni ideali si trovano nella sede dell'idea assoluta, non intuibili perché grandissime e velocissime non percepibili dalla piccola mente e idea dell'uomo.

Per cui possiamo intuire che l'idea dell'uomo di elevato livello come l'idea di derivata e di integrale, è creata da lui nel senso che lui con la sua mente legge quella che si trova ai bordi dell'uovo cosmico del nostro universo, che costituisce tale spazio curvo presente in tale sede.

Legge cioè una idea e la compone con altre in modo da creare sempre nuovi teoremi e postulati. Ma quell'idea è eterna ed esiste da sempre nella sede dell'idea assoluta e assoluta totale sita tra gli infiniti universi esistenti e fuori dall'uovo cosmico totale, che contiene tutti gli infiniti universi esistenti.

La certezza del procedimento di derivazione e del calcolo integrale deriva dall'esistenza dello spazio vuoto che è idea e la cui caratteristica è di essere spazio vuoto, l'essere spazio vuoto assoluto idea assoluta, conferisce la certezza della logica

matematica. Chi dà allora alla idea matematica di derivata e di integrale la certezza logica assoluta, è l'idea assoluta e assoluta totale che costituisce l'estasi dell'idea la quale genera come detto il flusso universale.

L'uomo legge solo una realtà (l'idea assoluta e assoluta totale) che esiste da sempre. Si tratta di una logica indecifrabile, di un meccanismo creativo della logica matematica a noi sconosciuto, perché fatto di nulla, di spazio vuoto, in cui l'uomo non può individuare elementi perché è nulla, è spazio vuoto privo di materia e di forze.

Per questo non posso spiegare con calcoli aritmetici come l'integrale riesce a calcolare il volume complicatissimo, perché quell'idea è un frammento infinitesimo di quell'idea assoluta che l'uomo ancora per una sua caratteristica mentale sconosciuta oggi, sa leggere. Per cui la logica della derivata, dell'integrale, il loro certo contenuto logico è già scritto e presente dall'eternità nello spazio assoluto e assoluto totale, che sta fuori dal nostro come dagli infiniti universi esistenti e fuori dall'uovo cosmico totale che tutti li contiene.

Altre considerazioni di questo tipo faremo nell'analisi prossima della creatività scientifica ideale dell'annullamento del procedimento matematico di integrale e poi nella combinazione del procedimento di derivata e di integrale.

Qui vengono presi in esame solo alcuni dei procedimenti che hanno portato l'uomo ad acquisire un progressos scientifico veramente elevato non prevedibile nei secoli passati, proprio partendo da quella logica che poi si è mescolata con le sue elaborazioni successive che sono logica ancora più esatta ma non più percepibile dalla coscienza dell'idea razionale dell'uomo.

Il calcolo integrale calcola con certezza una quantità, una volume, una dimensione. Ma come fa materialmente a

raggiungere tale risultato. Non ci è noto perché vi è l'affidamento alla logica della derivata ad esempio, che è intuita e dimostrata nel suo momento iniziale, ma che poi perde il contatto con la cosciente logica matematica, per essere provata solo nel suo momento iniziale e nel calcolo che se rispetta tutti i principi matematici deve condurre al risultato esatto previsto e calcolato.

Abbiamo detto che ciò è spiegato con la presenza in questo universo di infiltrazioni dell'idea assoluta e assoluta totale, che è costituita da tale logica superiore e non si può provare con procedimenti elementari matematici, perché è un'idea superiore che non è vista da quella di livello inferiore. La logica superiore vede quella inferiore, ma quella inferiore non può vedere quella superiore perché molto più veloce. È lo stesso meccanismo relativo alla relatività ristretta: il copro che viaggia alla velocità della luce, non è visto dal corpo che ha dimensioni cinetiche minori, perché la sua dimensione diventa nulla, diventa spazio vuoto e quindi diviene invisibile al corpo che si trova in quiete.

Mentre è intuibile che il corpo che ha velocità cinetiche superiori a quelle della luce veda il corpo che ha velocità inferiori. La logica superiore del calcolo di derivazione e di integrazione, la sua prova non può essere conosciuta dall'idea dell'uomo, perché più veloce non visibile dall'idea dell'uomo.

A questo punto della trattazione avendo iniziato e accertato il potere notevolissimo dello zero del nulla, nel creare nuove idee, nell'essere la causa di molte scoperte scientifiche nel campo delle scienze esatte che stiamo analizzando in questo capitolo; appare conseguenziale che questa constatazione vada estesa nella sua conoscenza ad un numero sempre maggiore di persone.

Per cui tale sede di allargamento e della presa di coscienza di quel potere che ha il nulla di far intuire nuove idee, non può che essere la scuola. Cosicché graduando queste conoscenze nei tre livelli scolastici: delle elementari in cui si suggerirà tutto ciò che riguarda il potere del nulla che è idea ed è una piccolissima parte del Supremo; delle scuole medie inferiori in cui si porteranno facili esempi in modo da stimolare una minima creatività scientifica, utilizzando lo strumento dell'annullamento della riduzione a zero di dati matematici e fisici, delle scuole superiori in cui si pretenderà una maggiore creatività originale per ogni studente; si potrà arrivare al fatto che ogni discente possa considerare costruito il suo bagaglio di creatività scientifica all'ultimo anno dei licei e dei vari istituti tecnici.

L'esito finale di questa creatività matematica e scientifica si avrà in tutte le facoltà universitarie scientifiche e in particolare nelle facoltà universitarie scientifiche creative dove lo studente elaborerà per ogni esame un tema con una tesi o tesina, composta in modo originale e relativa alla ideazione di un nuovo postulato matematico, fisico, anche se è noto che non si scopre ogni giorno un teorema di Pitagora o un procedimento di derivazione.

Tuttavia seguendo lo stimolo dato dall'analisi dei procedimenti alternativi in matematica e fisica e ripercorrendo il processo logico fatto dallo scopritore di un certo teorema, si può stimolare la creatività anche nel settore scientifico più difficile, che potrà portare alla creatività di massa.

Questa è enormemente utile per il progresso della società, che proverrà da tutti i laureati delle facoltà universitarie scientifiche creative, i quali elaboreranno tesi di laurea finali, caratterizzate da studi complessi che possono portare alla scoperta di nuovi teoremi matematici e scientifici e di nuove teorie scientifiche, contribuendo come detto al progresso

notevolissimo della società italiana, europea e direi anche mondiale.

7.2.4. La creazione ideale scientifica con l'annullamento nel procedimento matematico di integrale definito e indefinito

Questo è un altro notevolissimo risultato ottenuto con una logica di partenza data appunto dalla derivata. È noto che l'integrale indefinito di una funzione $2x$ è la funzione la cui derivata è la funzione integranda: x^2 , la quale è la funzione integrale.

In questo procedimento matematico veramente eccezionale per i risultati cui porta, abbiamo l'utilizzo di due entità zero: una che serve a definire la funzione integranda che è la derivata della funzione integrale. E qui utilizzo lo zero che è necessario per effettuare l'operazione di derivazione.

Ma poi vi è il secondo zero che serve per provare la soluzione dell'integrale definito.

Atteso che la soluzione di un integrale indefinito è dato dalla totalità delle primitive costituite da una certa funzione più una quantità costante C ; è consequenziale che l'integrale definito da un limite a ad uno b , è dato dalla funzione integrale più una certa quantità C .

$$F(x+h) - F(x) = \int_x^{x+h} f(t) dt \quad \text{cioè}$$

$$\int_x^{x+h} f(t) dt = F(x+h) - F(x) = hf \cdot (x_1)$$

$$\frac{F(x+h) - F(x)}{h} = f(x_1)$$

$$\text{e } \lim_{h \rightarrow 0} \frac{F(x+h) - F(x)}{h} = f(x)$$

Ma se noi proviamo a fare l'integrale definito da a ad a , troviamo che $C = -F(a)$ e quindi l'integrale definito è uguale a $F(x) - F(a)$, che diviene $F(b) - F(a)$ quando il limite superiore di integrazione è $x = b$.

Questo sta a significare che per provare la costruzione logica dell'integrale definito utilizziamo due entità nulle: 1) il primo zero per dire che l'integrale della funzione integranda è una data funzione la cui derivata è la stessa funzione integranda; e qui è presente il procedimento di derivazione con il suo tendere, con il suo rendere nullo l'incremento h della variabile indipendente x ; 2) il secondo zero lo si utilizza per spiegare che l'integrale definito entro l'intervallo $a - b$ è dato dalla Funzione integrale per il valore che assume nel limite superiore b , sottratto al valore che tale funzione integranda assume nel limite inferiore a . Ma ricordando che tale valore è stato ricavato dalla costante C , la quale per l'annullamento dell'integrale entro l'intervallo $a - a$ ha fatto definire la costante C uguale a $F(a)$.

Quindi l'azzeramento il rendere nullo l'integrale nell'intervallo da a ad a ha permesso di definire la costante C come uguale a $F(a)$ e quindi si è utilizzato lo zero due volte.

Qui sovviene un'altra importante considerazione: per definire e concepire la logica superiore dell'integrale definito si è ricorso a ad un procedimento che ha utilizzato prima uno zero e poi un secondo zero; ciò significa che prima l'idea ha percorso lo spazio vuoto dato dal primo zero e poi ne ha percorso un secondo dato dal secondo spazio vuoto, dallo zero.

Cosa che ha comportato un aumento della velocità ideale che ha fatto avvicinare il valore ideale, a quelle pareti dell'uovo cosmico dove lo spazio si incurva e dove si crea il flusso universale, quella costante che dà forza e costanza

universale allo logica, che dà quella forza, quella sicurezza che l'intuito normale dell'uomo non può constatare nel suo valore intimo ma solo leggere e trascrivere con le formule.

La prova matematica allora del procedimento di integrale definito non è dato dalla semplice operazione che $2 + 2$ fanno quattro, ma dal tendere a zero di h , di Δx due volte, prima con il processo di derivazione e poi con l'azzeramento dei due intervalli di integrazione; da a si integra al secondo intervallo a ; ma $a - a = 0$ e quindi $C = -F(a)$.

Questo ci induce a pensare ancora una volta che la prova matematica del calcolo integrale definito è dato dal tendere a zero di h , dal suo divenire 0 due volte.

È lo zero la prova dell'esattezza del procedimento matematico, ma lo zero è una piccolissima parte del Supremo; dell'idea assoluta e assoluta totale che si trova fuori dal nostro come dagli infiniti universi esistenti.

Possiamo aggiungere che nel procedimento di integrale definito vi è una duplice logica rigorosa, una rigorosa esattezza data dal tendere di h due volte a zero; vi è cioè una duplice certezza derivante dallo zero, dalla variabile indipendente h che diviene zero due volte.

Vi è in questo caso una maggiore intensità dell'idea, vi è una idea che medita su se stessa, proprio pensando al divenire zero di una sua entità per la seconda volta. E la meditazione vuol dire far ricadere su se stesso l'idea più volte, vuol dire compattare l'idea e renderla così più veloce in modo da farle raggiungere più speditamente le pareti dell'uovo cosmico, ove inizia ad aver sede l'idea assoluta.

Il procedimento di derivata quindi è provato dalla certezza dello zero, dalla sua logica che è verità e certezza dell'essere elemento matematico e fisico. Lo zero quindi il vuoto con il tendere dell'idea più volte a zero si interiorizza,

si compatta, aumenta di velocità e si avvicina al vuoto assoluto e assoluto totale extrauniversale.

Possiamo infine dire che il tendere a zero di Δx nel procedimento di derivata e più volte nell'integrale definito, è il modo per aumentare la velocità dell'idea, della sua intuizione, è il modo per risolvere una volta e poi infinite volte proprio come fa il suono che risolve nella sua frequenza, come nel caso dei suoni armonici.

Risolve il suono nel mondo fisico, risolve l'idea con il tendere col divenire zero più volte, così da poter aumentare la sua velocità e avvicinarsi allo spazio assoluto e assoluto totale fuori dal nostro Universo, dove vi è l'estasi dell'idea, il piacere infinito dell'idea che attira irresistibilmente creando quindi quel flusso universale, che notiamo in ogni angolo di questo universo.

Questo fa aumentare continuamente la velocità più si scende nell'infinitesimo della materia, la quale diviene spazio quando supera la velocità della luce, che poi rallenta la stessa velocità, per far rientrare una eguale quantità di spazio nel mondo materiale, divenendo quindi materia e forza fisica.

La forza che deriva dalla logica dell'integrale creato dall'idea dell'uomo, non è la sua forza, la forza del suo sapere, ma di quello dell'idea assoluta eterna che si trova fuori dagli infiniti universi esistenti, che l'uomo legge in piccolissima parte.

È questa la forza, la logica superiore che costituisce certezza, non provabile perché è forza ideale superiore, eterna ed universale, sempre esatta; ma questa lo si ripete non la crea l'uomo ma esiste da sempre nello spazio vuoto extrauniversale ed è immutabile come le leggi universali di questo Universo.

7.2.5. La creazione ideale scientifica con l'annullamento nel prodotto tra la derivata del logaritmo di una funzione elevata a potenza e l'integrale della funzione in un intervallo che va dal valore della potenza della funzione di cui si calcola la derivata del logaritmo, a zero

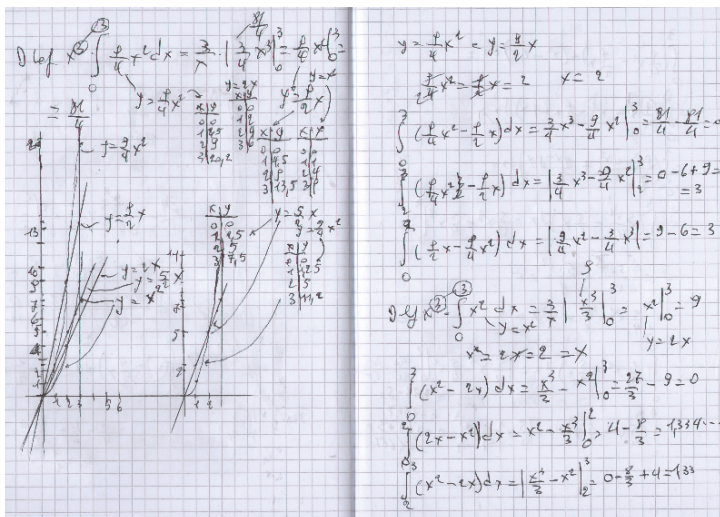
Una evidente creazione scientifica con lo zero, con il tendere a zero della variabile indipendente, si ha nel nuovo calcolo integrale, che deriva dal moltiplicare la derivata del logaritmo di una funzione elevata ad una certa potenza, con l'integrale di una funzione, il cui intervallo di integrazione va nell'estremo superiore dal valore della potenza della funzione di cui si calcola la derivata del logaritmo, a zero che è l'estremo inferiore.

Si ha cioè che il primo annullamento è quello della derivata del logaritmo della funzione; mentre il secondo è quello dell'integrale della funzione dall'estremo superiore, uguale alla potenza della funzione di cui si calcola la derivata del logaritmo.

Con questi annullamenti si arriva alla scoperta del teorema di Pitagora del terzo millennio.

Cioè l'area dell'integrale della funzione dal valore 3 a zero nell'esempio qui fatto, è uguale all'area che deriva dall'integrale della funzione che si calcola, facendo il prodotto della derivata del logaritmo della funzione, per l'integrale della funzione medesima. Si ottiene così una primitiva e facendo la derivata di tale primitiva, si ha la funzione la quale nel medesimo intervallo da 3 a 0 /zero (nell'esempio qui fatto), è un'area uguale a quella primaria posta all'inizio.

Cioè con le formule:

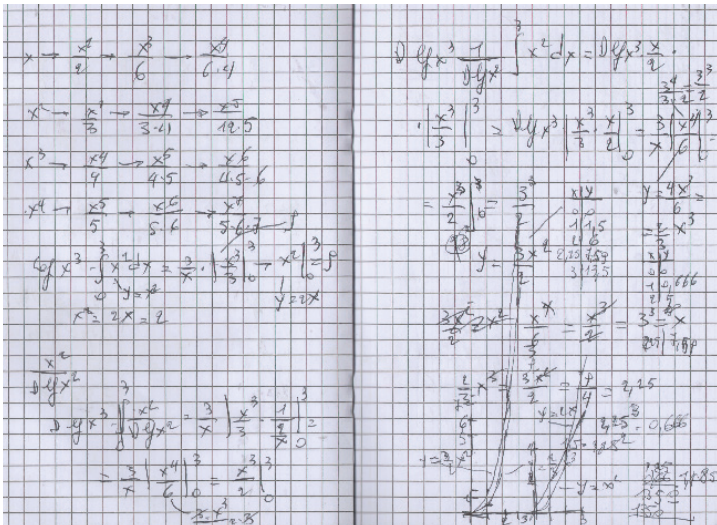


Questo significa che abbiamo trovato il teorema di Pitagora del terzo millennio, ottenuto con il calcolo integrale moltiplicato con quello di derivata.

Ma un'ulteriore uguaglianza tra aree la si può trovare ulteriormente moltiplicando la derivata del logaritmo di una funzione elevata ad una certa potenza, per l'inverso della derivata del logaritmo di un'altra funzione o della stessa funzione.

Queste moltiplicate per l'integrale della funzione dall'estremo superiore 3 a zero nell'esempio qui fatto, ci porta ad una primitiva, di una funzione la cui area nel medesimo intervallo, è uguale a quella primaria derivante dall'integrale della funzione.

In formule si ha:



È veramente stupefacente il potere dell'idea dell'uomo che è zero, è spazio vuoto; la quale utilizza lo zero più volte nel calcolo matematico. Esso permette di trovare aree uguali complicatissime, di fare queste scoperte sensazionali: trovare infinite aree uguali nell'universo, che vengono individuate con il ricorso plurimo allo zero, con l'annullamento progressivo della variabile indipendente x . Questo è il teorema di Pitagora del terzo millennio.

Pensiamo allora quale è il potere dell'idea infinitamente più grande, che ha creato la gravitazione universale: è quello di creare gli infiniti universi esistenti e le forze grandiose e infinitesime che operano in essi.

CAPITOLO VIII

8.1. La creazione ideale scientifica con la combinazione del teorema di Pitagora ed altre conoscenze, nella teoria della relatività

Ma vediamo ora altri importanti argomenti che sono trattati in questo capitolo. Si tratta della creazione ideale scientifica ottenuta col sistema dell'annullamento e dell'abbinamento di più idee matematiche o fisiche o comunque esatte.

Iniziamo col trattare l'abbinamento scientifico che si ha con le idee matematiche, per poi passare all'abbinamento in discipline che non sono matematiche, ma che si possono equiparare alle stesse, in quanto impiegano concetti rigorosi di organizzazione dello Stato, che hanno bisogno di riferimenti precisi, esatti e logici.

Questi giustificano l'abbinamento di concetti ed entità ideali altrettanto rigorose, come nel caso dei concetti filosofici che non essendo matematica, tuttavia impiegano il rigoroso principio logico, che sta alla base e permette la scoperta delle stesse verità matematiche.

Qui facciamo specifico riferimento all'abbinamento della logica del teorema di Pitagora che ha portato alla scoperta che il quadrato costruito sull'ipotenusa è equivalente ai quadrati costruiti sui cateti, ha praticamente la stessa area, con l'altra idea esatta e sperimentalmente ritenuta tale, che la velocità della luce è sempre la stessa in qualsiasi sistema di riferimento.

Non andiamo a vedere perché si è arrivati a comprendere che la velocità della luce non è infinita come ritenuto in passato, non è superabile ed è tale in ogni sistema di riferimento, perché sarebbe oltremodo complesso spiegarlo in questa sede; qui ci basti acquisire tale risultato sperimentale con certezza e pensare che esso è certo pura verità di un fatto, di un fenomeno fisico che effettivamente accade in questa maniera.

Consideriamo il fatto che il teorema di Pitagora, la sua logica, il suo annullamento, unita a quella dell'idea che la velocità della luce non è superabile ma rimane costante in ogni sistema di riferimento inerziale, ha portato al risultato eccezionale che il tempo è relativo e che lo spazio è relativo a differenza di quello che riteneva la fisica classica, la quale reputava che fossero delle entità assolute e non relative ai vari sistemi di riferimento inerziali. Questo risultato eccezionale è quello che si concretizza nella teoria della relatività.

Andiamo ad analizzare allora le componenti della scoperta eccezionale della teoria della relatività.

Vediamo come l'eccezionalità della scoperta sia stata determinata dall'abbinamento di due idee, per cui noi abbiamo detto che il sistema creativo dell'idea è determinato dalla componente dell'annullamento e dell'abbinamento di valori ideali. In questo caso abbiamo un abbinamento di

valori ideali dei quali uno, il teorema di Pitagora, è dato da un annullamento.

È il teorema di Pitagora che ci fa intuire la prima parte della scoperta eccezionale, che ci permette di impostare l'equazione che ci dirà che se viaggia a velocità prossime a quelle della luce per il sistema mobile il decorso del tempo è normale, ma per il sistema fisso è molto più veloce per divenire negativo se supera la velocità della luce.

In sostanza si arriva al risultato eccezionale che per la persona che viaggia su una astronave a velocità prossime a quelle della luce il decorso del tempo è normale, ma non lo è per il sistema di riferimento che è in quiete rispetto a quello mobile. Vale a dire che per l'uomo che si trova sull'astronave che viaggia a velocità vicine a quelle della luce per la durata di un anno ad esempio, il tempo per lui trascorso è pari ad un anno; per le persone invece che sono rimaste sulla terra e che viaggiano quindi a velocità molto inferiori il tempo trascorso può essere cento anni, duecento, mille ma anche milioni di anni in relazione a quanto vicina è la velocità dell'astronave a quella della luce che è il valore limite per il mondo fisico.

Tuttavia il teorema di Pitagora non mi dà il risultato finale del decorso del tempo in modo molto più veloce per chi si trova sulla terra, ma mi dà gli strumenti per comprendere il passaggio successivo. L'eccezionale scoperta mi è data dall'abbinamento di un annullamento (il teorema di Pitagora) con l'altro valore ideale dato dalla velocità della luce che non è superabile, che è costante.

Questo lo si comprende esattamente andando ad analizzare la formula del tempo del sistema fisso posto in relazione al sistema mobile e quindi alla sua velocità.

B) Il tempo relativo con $v < c$

Come noto dalla teoria della relatività, non esiste un tempo assoluto, così come erroneamente ritenuto da Galileo e da Newton e dagli altri fisici del loro tempo, proprio perché non avendo strumenti per misurare la velocità della luce, la ritenevano infinitamente grande.

Se infatti la velocità della luce c^2 elevata alla seconda potenza, fosse una velocità infinita (¥) avremmo:

$$\Delta t = \Delta t' \cdot \frac{1}{\sqrt{1 - \frac{v^2}{c^2}}} \quad \text{dove} \quad \Delta t' = \frac{2z_0}{c} = \frac{2z'_0}{c}$$

$$\Delta t = \Delta t' \cdot \frac{1}{\sqrt{1 - \frac{v^2}{\infty^2}}} = \Delta t' \cdot \frac{1}{\sqrt{1 - 0}} = \Delta t'$$

Se quindi la velocità massima di riferimento per il sistema fisso fosse una velocità infinita (¥) come era ritenuto da Galileo e da Newton, delta t (Δt) sarebbe uguale a delta t primo ($\Delta t'$), cioè al tempo proprio e riferito a qualsiasi altro sistema di riferimento diverso da quello fisso.

Naturalmente per avere il fattore di dilatazione del tempo occorre che la velocità del corpo mobile sia molto vicina a quella della luce, così avremo per esempio:

$$\Delta t = \Delta t' \cdot t = \Delta t' \cdot \frac{1}{\sqrt{1 - \frac{v^2}{c^2}}} = \Delta t' \cdot \frac{1}{0,0004} = \Delta t' \cdot 1 \cdot \frac{10.000}{4} = \Delta t' \cdot 2500$$

Il tempo così per il sistema fisso si dilaterrebbe di 2.500 volte.

C) Lo spazio relativo con $v < c$ (velocità della luce)

Deve trattarsi così come per il tempo, di velocità che sono inferiori a quelle della luce, ma che si avvicinano moltissimo ad essa, perché nel caso contrario saremmo in presenza dello spazio assoluto, come pure del tempo assoluto. Infatti se c (velocità della luce) fosse infinita si avrebbe che la dimensione spaziale rimarrebbe la stessa in qualsiasi sistema di riferimento.

$$l = \frac{l_0}{\Gamma} = l_0 \cdot \sqrt{1 - \frac{v^2}{c^2}} = l_0 \cdot \sqrt{1 - 0} = l_0$$

Qui l'elemento, il valore zero nel secondo termine, si ha quanto la velocità v del numeratore è molto inferiore a quella della luce.

Lo stesso discorso fatto per il tempo vale anche per lo spazio il quale non rimane più assoluto se la velocità della luce invece che essere infinita è limitata a circa 300.000 km/s.

Infatti se fosse illimitata, cioè infinita avremmo:

$$l = \frac{l_0}{\Gamma} = l_0 \cdot \sqrt{1 - \frac{v^2}{c^2}} = l_0 \sqrt{1 - \frac{v^2}{\infty}} = l_0 \cdot \sqrt{1 - 0} = l_0$$

Se invece la velocità del corpo mobile si avvicina moltissimo a c , l'inverso del fattore di contrazione delle lunghezze e del tempo, si avvicina sempre più allo zero, fino a diventare zero (0) quando la velocità del corpo mobile raggiunge quella della luce,

Si avrebbe così:

$$l = \frac{l_0}{\Gamma} = l_0 \cdot \sqrt{1 - \frac{v^2}{c^2}} = l_0 \sqrt{1 - \frac{v^2}{\infty}} = l_0 \cdot 0,0003 \quad e$$

$$l = \frac{l_0}{\Gamma} = l_0 \cdot \sqrt{1 - \frac{c^2}{c^2}} = l_0 \cdot \sqrt{1 - 1} = l_0 - 0 = 0$$

Il corpo mobile con la velocità della luce scompare alla vista del sistema fisso.

D) La variazione del tempo per il sistema fisso quando la velocità del corpo mobile supera la velocità della luce.

a) Riferimento alla velocità c_2 massima raggiungibile da un elemento fisico in questo universo

Come primo caso prendiamo in esame la variazione del tempo per il sistema fisso, quando il corpo supera di poco la velocità della luce c .

Il tempo per il sistema fisso diviene negativo ed ideale, con una velocità cioè che supera di poco quella della luce.

Infatti si ha; con $v = 2 c$

$$\begin{aligned} \Delta t &= \Delta t' \cdot \Gamma = \Delta t' \cdot \frac{1}{\sqrt{1 - \frac{v^2}{c^2}}} = \Delta t' \cdot \frac{1}{\sqrt{1 - \frac{4c^2}{c^2}}} = \Delta t' \cdot \frac{1}{\sqrt{-3}} = \Delta t' \cdot \frac{1}{i\sqrt{3}} = \Delta t' \cdot \frac{1}{\sqrt{-3}} = \\ &= -i \Delta t' \cdot \frac{1}{\sqrt{3}} = -i 0,6 \Delta t' \end{aligned}$$

Questo valore negativo diventa sempre più grande più la velocità superiore a quella della luce, si avvicina a c .

Diviene negativo infinito con $v = c$; per cui il futuro lontanissimo di questo universo coincide con il passato altrettanto lontano.

Infatti:

$$\begin{aligned}\Delta t &= \Delta t' \cdot \Gamma = \frac{1 \Delta t'}{\sqrt{1 - \frac{v^2}{c^2}}} = \Delta t' \cdot \frac{1}{\sqrt{1 - \frac{(c^{1,0001})^2}{c^2}}} = \Delta t' \cdot \frac{1}{\sqrt{-0,00009}} = \frac{\Delta t' \cdot 3000}{i} = \\ &= -i \Delta t' \cdot 3000, \quad \text{se } c^{1,0001} \text{ diventa } c, \text{ si ha } \Delta t = -i \Delta t' \infty \\ \text{e } \Delta t &= \Delta t' \pi = \frac{1 \Delta t'}{\sqrt{1 - c^2}} = +\Delta t' \cdot \infty = \Delta t' \cdot \frac{1}{0} = \Delta t' \cdot \infty\end{aligned}$$

La seconda parte della scoperta ce la dà l'abbinamento con l'altra idea e cioè quella della velocità della luce che non è superabile.

La creatività dell'idea allora è notevole e si ha con il sistema dell'annullamento e ancor più con il sistema dell'annullamento unito a quello dell'abbinamento con altri valori ideali come indicato in questo esempio.

Possiamo quindi certamente dire che Il teorema di Pitagora, il suo annullamento crea l'idea base, l'abbinamento con il valore ideale che indica la non possibilità di superare la velocità della luce, porta alla creazione dell'altro eccezionale valore ideale, che mi fa comprendere come il tempo per il sistema mobile decorre normalmente ma per il sistema fisso è enormemente più celere, quando il sistema mobile viaggia a velocità molto prossime a quelle della luce.

Possiamo quindi dire che se l'annullamento ha la forza creativa perché è zero e lo zero è una piccolissima parte dell'idea assoluta e assoluta totale che corrisponde all'Essere superiore dato dal Supremo, l'abbinamento non è lo zero ma è l'unione con altra idea, la quale tuttavia essendo

spazio vuoto è di nuova espressione della forza eccezionale posseduta dal Supremo.

Ciò perché l'idea dell'uomo è come detto una infinitesima parte di quell'idea assoluta e assoluta totale che rappresenta la forza, la volontà del supremo.

Anche qui vale la considerazione che per far sì che questi sistemi creativi dell'idea razionale e scientifica come quella passionale e sensitivamentale, vengano conosciuti da un numero sempre maggiore di persone, è necessario che vengano insegnati nelle scuole di ogni ordine e grado.

Si potrà partire dall'insegnamento del sistema creativo ideale che si può avere utilizzando questo testo iniziale relativo al fascino del sistema creativo ideale, che è solo un primo passo un primo studio, cui altri ne potranno seguire, in modo da perfezionare sempre di più la tecnica della creazione ideale, da insegnare in tutte le scuole, perché si ottenga con tale insegnamento la creatività di massa, si ottenga una scuola che genera automaticamente ricerca e come noto la ricerca è il motore dello Stato moderno, che ci porterà un progresso notevolmente più veloce di quello ottenuto nel passato e molto più poliedrico in quanto viene a interessare molti settori della conoscenza dell'uomo, si da rendere completo il progresso per interessare tutti i settori delle attività umane.

8.2. La creazione ideale per abbinamento di idee umanistiche

È il caso dell'applicazione di procedimenti scientifici al sistema organizzativo statale, che porta alla nascita di un nuovo modello di Stato.

Abbiamo fatto solo pochi esempi di strumenti ideali creativi nel settore scientifico matematico, molti altri se ne possono ipotizzare venendo a completare questo studio sulla ricerca dei sistemi che producono sempre nuove idee logiche e caratterizzate dalla proprietà di essere gli strumenti per produrre sempre più elevato progresso.

Ora vediamo il settore della creatività ideale nell'ambito dell'organizzazione dello Stato, molto importante perché da un suo aumento deriva il funzionamento più efficiente degli organi statali e quindi un benessere molto superiore a quello che può garantire l'ordinamento attuale.

Anche in questo caso vengono utilizzati concetti e principi logici anche se non di carattere matematico, ma essendo logici sono la garanzia che il sistema creativo ideale è valido e in grado di suscitare il progresso di un intero ordinamento.

Qui vogliamo far vedere come l'abbinamento di idee, di più principi, organizzativi e giuridici dello Stato, porta a prevedere un nuovo modello di Stato più efficiente e più evoluto di quello attuale.

Porta alla evoluzione positiva dell'organizzazione dello Stato, che mai è stata concepita e trattata da studiosi possiamo dire a partire dall'umanesimo e dal Rinascimento, in quanto allora uno Stato unitario non esisteva ancora ed era inconcepibile prevedere delle norme, che aumentassero l'organizzazione dello Stato unitario, proprio perché allora tale Stato non vi era.

Ma uno Stato unitario vi era ed era molto efficiente nel periodo classico della Roma antica. Ricordiamo che in tale epoca notevoli per la loro efficacia sono state le riforme dell'imperatore Diocleziano e di Ottaviano, che hanno dato all'impero una efficienza amministrativa ed organizzativa,

che gli ha permesso di rimanere in vita millenni, potendo diffondere la superiore civiltà di quel tempo in tutto il mondo allora conosciuto.

Il segreto allora di tale lunga vita dell'impero romano sta proprio nella sua organizzazione interna molto elevata, sia dal punto di vista giuridico che strutturale.

Per cui possiamo dire che il presente lavoro che viene a precisare le intuizioni ideali che hanno condotto alla previsione di un nuovo ordinamento statale, vengono ad indicare anche che tale nuovo modello di Stato ideato in oltre trent'anni di attività progettuale, è la continuazione, è l'evoluzione positiva del diritto Romano Pubblico, in quanto viene a correggere i numerosi difetti di funzionamento dell'ordinamento attuale, che non hanno visto una loro correzione contenuta in studi scientifici relativi proprio alla previsione di una superiore organizzazione statale.

Andiamo adesso ad analizzare le idee guida che hanno portato alla ideazione di un nuovo modello di Stato, idee guida che indicano come l'altro sistema di creazione ideale notevolissimo è dato proprio dalla combinazione, dall'abbinamento di valori ideali di pari livello o di livello diverso.

A questa analisi seguirà in un capitolo successivo l'analisi dello strumento terminale, che unisce tutte queste idee base e che è dato dal progetto del nuovo ordinamento statale, che si può applicare anche al settore artistico e scientifico.

Si vengono ad unire cioè idee base che hanno una loro potenzialità notevole se prese singolarmente. Ma la vedono aumentare notevolmente quando vengono unite tra loro.

Cosa ho unito nella previsione del nuovo modello di Stato.

Ho unito tre elementi che hanno un elevato contenuto sociale, che è la caratteristica principale dello Stato, di

ogni Stato sovrano che si ponga come finalità quella di aumentare il benessere dei suoi cittadini e residenti sul suo territorio.

Analizziamo allora il contenuto sociale di questi tre elementi ideali:

- La privatizzazione
- Le riforme
- L'efficienza

A) – La privatizzazione è il primo elemento e qui va inteso come privatizzazione della pubblica amministrazione e come estensione della proprietà del capitale a tutti i collaboratori dell'impresa, la cosiddetta democrazia economica, prevista anche da norme contenute nella nostra Costituzione, ma mai attuate.

Perché l'allargamento della proprietà del capitale a tutti i collaboratori dell'impresa ha un alto valore sociale. Ma evidentemente perché corrisponde ad un criterio di giustizia.

Chi sono infatti gli artefici del processo produttivo di beni e servizi da parte dell'impresa, sono tutti i collaboratori in misura maggiore o minore. Chi infatti permette di produrre le automobili come una grande impresa automobilistica: sono certamente i lavoratori che operano alla catena di montaggio, ma sono anche gli impiegati, i progettisti e tutti coloro che collaborano per offrire sul mercato un prodotto che venga acquistato poi dai privati e dai vari organismi pubblici.

È quindi un principio di giustizia economica, di democrazia economica, quello di devolvere a tutti i collaboratori di impresa la proprietà del capitale.

Non sarebbero da escludere nel momento storico attuale neppure i capitalisti, gli attuali proprietari del capitale

che come noto sono una percentuale minima in ambito mondiale.

Ciò perché anche loro adempiono ad una importante funzione, quella dell'impiego del loro capitale per costruire imprese e quindi per dare lavoro a molte persone.

Qui comunque è da porre un criterio operativo, un importante principio, che è quello della sperimentazione; perché ciò che è giusto in teoria non lo è in pratica in ambito economico.

Anche Marx aveva detto infatti in via teorica che la proprietà è una ingiustizia perché il capitalista si appropria ingiustamente del plusvalore del bene prodotto, e quindi ha proposto l'abolizione della proprietà.

Ma tale abolizione è risultata un fallimento totale, perché ha fatto dissolvere interi stati con enormi ricchezze economiche, proprio perché il non interesse alla produzione per la mancanza della proprietà, ha determinato il fallimento dello Stato e delle sue attività produttive.

La soluzione più giusta sembra allora quella dell'estensione a tutti della proprietà del capitale per aumentare la produttività del lavoro e diminuire la conflittualità sindacale.

Ma anche qui va considerato il fatto che ciò che è giusto in teoria non lo è in pratica in ambito economico. L'idea giusta non è sempre efficace e valida per le attività umane. L'uomo non lavora spesso se non ha un notevole guadagno e questo è previsto con l'allargamento a tutti della proprietà del capitale.

Anche qui però quanta è la parte del capitale che va data ai collaboratori dell'impresa, è tutto il capitale o è solo una parte, questo vale per tutte le imprese o solo per determinate categorie.

Queste domande trovano una giusta risposta solo se si procede ad una adeguata sperimentazione, come è stata prevista nel progetto proprietà delle imprese che è stato fatto depositare presso la Commisone competente di Senato e Camera dalla dirigenza del gruppo "Atlante 2000".

Si esperimenterà allora per un certo numero di imprese del Nord, del Centro e del Sud Italia la devoluzione della proprietà del capitale ai collaboratori dell'impresa. Se la produttività del lavoro aumenta, se la qualità del prodotto sarà più elevata e quindi più concorrenziale, sarà più venduto il prodotto sul mercato interno e internazionale, per cui essendo stata la sperimentazione positiva, verrà deciso l'estensione della proprietà del capitale di impresa, alle altre imprese di ogni settore di decentramento nazionale progressivamente; altrimenti si tornerà alla situazione iniziale di un capitale in proprietà solo di pochi capitalisti.

Veniamo adesso l'altro elemento dato dalla privatizzazione della pubblica amministrazione. Anche questo è una componente di alto valore sociale; perché privatizzare la pubblica amministrazione vuol dire renderla molto più efficiente di quella attuale, e in grado quindi di fornire quei servizi pubblici che servono anche a tutta l'attività privata.

Se ad esempio la scuola viene privatizzata le spese dello Stato potrebbero essere ridotte, se ciò accade anche per la Sanità tali costi potranno essere ridotti ulteriormente e poi si potrebbero rendere più efficienti le forze dell'ordine che potrebbero fornire un servizio di sicurezza molto più elevato di quello attuale.

Privatizzare vuol dire affidare servizi non essenziali a ditte private con contratto a termine, per rendere più efficiente il servizio pubblico nella fornitura del servizio.

Questo vale per i settori indicati e in particolare anche per il settore giustizia che vedrebbe diminuito il tempo di espletamento delle pratiche giudiziarie, che si traducono in beneficio per gli organi pubblici e privati dello Stato.

Va detto che la privatizzazione dà efficienza certo alla pubblica amministrazione, perché per esempio la privatizzazione delle forze dell'ordine permetterebbe di recuperare tutto quell'ingente personale (più di 200.000 uomini) di polizia che attualmente è impiegato in servizi amministrativi e quindi viene a far recuperare l'ingente ricchezza persa per le attività illecite di ogni genere.

Tuttavia per certi settori pubblici comporta aumento di disoccupazione, perché dove il pubblico impiega dieci persone, il privato ne impiega la metà o ancora meno.

Va quindi prevista subito la privatizzazione solo per quei settori che comportano un aumento di occupazione, come quello delle forze dell'ordine o le forze armate, ma va ipotizzata in un periodo futuro per altri settori nei quali la stessa comporta disoccupazione.

Occorre attendere allora che produca i suoi effetti la privatizzazione del capitale, la devoluzione della proprietà del capitale a tutti i collaboratori di impresa, perché con essa aumenterà l'occupazione nel settore produttivo privato che verrà a controbilanciare la diminuzione dell'occupazione nel settore pubblico privatizzato.

Pertanto quando il settore produttivo privato sarà aumentato e quindi la sua occupazione, allora solo in quel momento si potrà procedere alla privatizzazione della pubblica amministrazione dei settori diversi dalle forze di polizia e delle forze armate.

L'altra idea guida che produce un risultato di benessere notevolissimo con la sua creatività se unita a quella ora

citata della privatizzazione, è data dalle riforme dei vari settori statali.

Noi nell'ideazione del nuovo modello di Stato abbiamo previsto la riforma di sette punti fondamentali del funzionamento statale, ciò perché gli studiosi dell'organizzazione dello Stato sanno che il sistema si modifica in meglio, si riforma se si toccano tutti i principali punti di cattivo funzionamento o di funzionamento poco elevato dell'ordinamento precedente.

Vediamo allora il contenuto sociale di questi sette punti dell'ordinamento statale, che noi abbiamo previsto e che quindi hanno permesso di ideare uno Stato molto più evoluto di quello attuale.

1) – Il primo progetto ideato è il progetto sicurezza di riorganizzazione delle forze di Polizia italiane che va a rifornare la struttura per dargli una vera funzione di aiuto per il cittadino e residente con la sua più elevata efficienza.

Sono stati presi cinque punti di cattivo funzionamento della struttura:

1.1) impiego anomalo del personale; permette l'impiego del numeroso personale disperso in servizi amministrativi burocratici non di polizia attiva. Ciò comporta un effetto sociale elevatissimo e riferito al fatto che ora con l'impiego massiccio di personale di Polizia in servizi attivi, permetterà il controllo capillare del territorio e quindi maggior sicurezza di circolazione e di svolgimento delle varie attività produttive e sociali, in un contesto di sicurezza che verrà a salvare molte vite umane oggi eliminate dal crimine comune ed organizzato.

1.2) Organi duplici, triplici o quadruplici che svolgono le stesse funzioni. Anche la correzione di questo difetto comporterà la possibilità di aiutare e di dare sicurezza al

cittadino e residente sul territorio nazionale perché con l'eliminazione di questi doppioni di organi, si rende efficiente la struttura che può così funzionare meglio e raggiungere più efficacemente la diminuzione del crimine comune ed organizzato.

1.3) – Pianificazione insufficiente o inesistente. I piani di sicurezza strategici per combattere il crimine oggi non si fanno, ma questo è certamente un potente strumento che dà la possibilità di organizzare servizi di polizia, in modo da far produrre alle forze di polizia il loro servizio di concreta assicurazione della sicurezza alla persona.

1.4) – Confusione di competenze di intervento tra polizia di Stato e Carabinieri, il cui rimedio comporta l'ordinato intervento senza sovrapposizioni o assenze di operatività sul luogo del reato, che dà la possibilità di raggiungere l'obiettivo della diminuzione del crimine in modo più elevato.

1.5) – Previsione del funzionamento di una Commissione di vigilanza che controlla l'efficienza in servizio delle forze dell'ordine e la correttezza di comportamento proprio per controllare che le forze dell'ordine siano impiegate per garantire la sicurezza e quindi per il raggiungimento del bene della ordinata e pacifica convivenza dei cittadini e residenti sul territorio nazionale.

Poi vi sono tre corollari del progetto sicurezza che vanno menzionati perché hanno un elevato contenuto sociale. Si tratta:

A) – del progetto regolamentazione della prostituzione che viene a difendere la condizione di chi esercita questo mestiere, attraverso una tutela medica e un controllo preventivo delle attività relative, che comporta sicurezza per chi si sente portato a svolgere questa pratica che è insita nella natura umana e quindi non eliminabile. Si vuole aiutare

chi si dedica a questo lavoro non vietandolo perché ciò sarebbe impossibile, ma regolamentandolo e controllandolo tutelando i suoi aspetti di prestazione, che deve essere libera e scevra da costrizioni anche di carattere illecito.

B) – Il secondo corollario che ha un elevato carattere di socialità ed eleva quindi la convivenza e il livello organizzativo dello Stato, è il progetto tutela dalle tossicodipendenze, che venendo a vietare tali partiche nei luoghi pubblici e aperti al pubblico, viene a difendere la vita umana prevedendo la disintossicazione progressiva del tossicodipendente con tesserino magnetico, accompagnatore e acquisto dei farmaci gratuitamente in farmacia, che sono lo strumento per diminuire progressivamente i quantitativi di droga ingeriti dalla persona. Prevedendo il ricovero coatto in comunità per i casi più gravi e per le droghe artificiali per le quali non vi è disintossicazione.

C) – Il terzo corollario del progetto sicurezza ha anch'esso un alto contenuto sociale, perché si rivolge agli extracomunitari, a coloro che vengono nel nostro Paese per ragioni politiche o per mancanza dei beni necessari alla sopravvivenza nel Paese d'origine.

Esso è il progetto regolamentazione della presenza di extracomunitari che prevede la massima accoglienza nel nostro Paese di queste persone, prevedendo anche la permanenza di coloro che non hanno un permesso di soggiorno, ma rientrino nel numero indicato dal piano di ciascuna regione, che preveda il numero massimo di persone che possono essere assistite nel nostro Stato. Numero massimo vuol dire che lo Stato italiano può dare assistenza a tutti coloro che possono avere con l'aiuto statale, regionale e comunale una esistenza dignitosa avendo quindi un alloggio in proprietà o in affitto o un posto letto in un centro

di accoglienza. Ma non si può andare oltre, non si possono accogliere nel nostro Stato altre persone, perché esso non potrebbe dare per mancanza della ricchezza necessaria il minimo di agiatezza, che sta a significare rispetto per la dignità umana. Questo vuol dire che l'extracomunitario, ogni extracomunitario, deve avere un alloggio in proprietà o in affitto, un lavoro, un documento di identificazione o almeno un posto letto in un centro di accoglienza, dove si possa lavarare e avere le minime condizioni di agiatezza che si addicono ad una persona umana.

2) – Il secondo progetto redatto che eleva il carattere sociale del nuovo modello di Stato è il progetto i cinque libri della tutela dell'ambiente, che viene a creare la strategia di tutela dell'ambiente oggi inesistente in Italia, nella sua struttura e nel suo ordinamento operativo di piano. Questo progetto ha un alto contenuto sociale perché con la sua normativa viene a prevedere un futuro nel quale l'inquinamento e le calamità naturali faranno molti meno danni fisici ed economici, in quanto lo Stato si è dotato di una organizzazione territoriale e ambientale che gli danno la possibilità di fronteggiare danni ingenti, derivanti da inquinamento, alluvioni, inondazioni, terremoti, incendi, straripamenti e frane che vengono a interessare periodicamente il territorio del nostro Paese.

3) – Il terzo progetto di elevatissimo contenuto sociale è il progetto scuola. Qui si citano solo gli ultimi due punti del dinamismo didattico impiegati che prevedono l'educazione sistematica all'elevazione etica dell'uomo e alla solidarietà.

Con l'educazione alla solidarietà si insegna sin dalle scuole elementari a praticare concretamente azioni di solidarietà, in modo che tale educazione effettuata sin dalle prime classi, germogli nella mente del giovane e nella età

adulta si traduca in azioni dirette ad aiutare chi si trova per sua sfortuna in situazioni di difficoltà.

Con l'educazione all'elevazione etica dell'uomo si tende a programmare un insegnamento diretto ad elevare eticamente l'uomo nei suoi principali valori etici, dati dalla fede nel valore del bene, dalla volontà e fermezza morale, dall'umanità e solidarietà e dal sentimento di giustizia.

Da questo insegnamento deriverà certamente una elevazione della civiltà del nostro ordinamento statale e quindi un valore sociale molto più elevato di quello che può garantire l'ordinamento attuale.

4) – Il quarto progetto di riforma dello Stato italiano è il progetto Sanità che con il perfezionamento della struttura sanitaria attuale, ottenuto con lo sturmento della pianificazione e del coordinamento, permette di avere in ogni regione i medesimi servizi sanitari ad un livello elevato di offerta del servizio, in modo da tutelare e difendere in modo massimo la vita fisica e psichica dell'uomo.

5) – Poi vi sono i tre progetti economici di pari elevato contenuto sociale. Il primo è il progetto occupazione che è uno strumento di democrazia economica, uno strumento cioè che genera il benessere economico diffuso nella società, strumento certo che aiuta la maggiore coesione sociale dello Stato attraverso la prevista devoluzione della proprietà del capitale di impresa a tutti i dipendenti e collaboratori di impresa.

È questa certo una rivoluzione economica mondiale, atteso che la proprietà del capitale è detenuta in ambito mondiale da una minima percentuale di persone che si appropriano degli utili derivanti dal lavoro di miliardi di persone, che non partecipano che non si vedono corrisposti gli utili che loro con il lavoro hanno creato.

6) – Progetto imposizione fiscale. Questo è uno strumento finanziario di notevole livello, perché venendo a riformare la struttura finanziaria impositiva dello Stato e quindi venendo a recuperare l'ingente ricchezza derivante dall'evasione fiscale, si possono fare tutte quelle riforme che migliorano il funzionamento dello Stato e quindi creano maggiore benessere economico e sociale.

7) – Il terzo progetto economico di fondamentale importanza è il piano turistico del Sud Italia che venendo a creare la struttura turistica organizzata nel Sud, viene ad elevare economicamente e socialmente queste aree meridionali, eliminando così progressivamente le fasce di disoccupazione e quindi il vivaio del crimine, che tanto danno genera ai rapporti sociali e produttivi.

Questi in sintesi sono i contenuti sociali di questi sette progetti di riforma strutturale dello Stato, che sono da considerare il cardine attorno cui deve girare la riforma dello Stato che è completata con gli altri oltre quaranta progetti di riforma redatti e di eguale importanza anche se di urgenza minore.

Ma vi è un terzo elemento molto importante che riveste un alto carattere sociale, perché permette alla privatizzazione e alle riforme di realizzarsi concretamente. Esso è dato dall'efficienza che corrisponde alla capacità di raggiungere da parte degli organi statali certi obiettivi di sviluppo superiore quali sono quelli che sono stati indicati per i sette progetti citati.

Efficienza vuol dire allora capacità di raggiungere quegli obiettivi di sviluppo. Si sono previste allora quattro forme di efficienza:

A) efficienza operativa data dagli uffici mobilità che programmano il flusso di operatori pubblici dal settore

pubblico a quello privato, al fine di far raggiungere lo stesso rendimento all'operatore pubblico di quello che si ha nel settore privato, dove la produttività è obbligata dal meccanismo del libero mercato che esclude, che elimina le imprese che non sono produttive.

B) – Vi è poi una efficienza economica data e assicurata dagli Uffici centrali di coordinamento degli Assessorati provinciali, regionali e delle Direzioni generali del Ministero del Bilancio. Questi hanno la fondamentale funzione di cadenzare investimenti e finanziamenti pubblici in funzione della concreta possibilità della loro effettuazione per la presenza delle necessarie garanzie. Non si potranno più dare finanziamenti senza garanzie di pagamento e si prevederanno i finanziamenti e gli investimenti in modo complementare, in modo cioè che il finanziamento in un certo settore produttivo serva per l'aumento della produttività in un altro in modo che si abbia un aumento esponenziale della produttività del capitale e del lavoro impiegati.

C) – Vi è poi l'efficienza finanziaria che è diretta a far pagare a tutti l'imposizione fiscale, sia per il reddito fisso che per quello variabile, in modo che dalla maggiore ricchezza percepita dallo Stato sia possibile fare tutte le riforme utili per il miglior funzionamento statale.

Gli organi relativi sono dati da quelli della struttura finanziaria riformati che esigendo il pagamento da tutti dell'imposizione fiscale, potranno ridurre il tasso di imposizione, che si può prevedere non vada oltre il 15 – 20 per cento a fronte del 50 e più attuale.

D) – Vi è infine l'efficienza sociale che è diretta a creare una maggiore coesione sociale tra gli appartenenti ad un certo Stato, che comporta quel maggior senso di Stato e di aggregazione che fa funzionare meglio i vari organi statali.

Gli organi relativi sono quelli indicati nel progetto uffici attività sociali e indigenti e nel progetto attività sindacali che costituiscono la struttura sociale dello Stato.

Questa breve indicazione dei principi di funzionamento del nuovo ordinamento statale, viene a far prevedere quali sono gli effetti che può produrre una maggiore organizzazione sociale e produttiva statale.

Produzione ideale che deriva dall'unione della privatizzazione e delle riforme tra loro, non solo citando il nuovo funzionamento statale che determinano, ma venendo a prevedere una loro unione sistematica determinata dal terzo elemento indicato dato dall'efficienza nelle quattro tipologie indicate.

Combinazione di idee non vuol dire porre idee nuove vicine le une alle altre, ma vuol dire legarle in modo indissolubile con il terzo elemento indicato dato dall'efficienza.

Ed è proprio questo che va insegnato nelle scuole dal primo livello elementare a quello universitario. Va insegnato che è l'unione dei valori ideali che provoca la nascita di nuove ed efficaci idee, che se interconnesse ancor più tra loro vengono a creare un nuovo sistema, che in questo caso è un nuovo ordinamento statale che è l'evoluzione, la continuazione del diritto romano pubblico, che più di duemila anni fa ha creato la prima organizzazione giuridica dello Stato, ancora oggi studiata nelle università italiane e straniere.

Va detto infine che nelle scuole si dovrà dire agli studenti che questo collegamento di idee che producono nuova creazione ideale, nuovi sistemi nei vari ambiti di attività statali, deve prevedere una idonea sperimentazione, perché a volte accade che ciò che è giusto in teoria non lo è in pratica; ma ciò che conta è che il sistema nuovo, la nuova

idea creativa, trovi nella concreta vita dell'uomo una applicazione reale che porti ad un maggior suo benessere, che è in fondo il fine cui tende da quando è apparso su questa terra.

CAPITOLO IX

9. 1. La creazione scientifica per meditazione

Vediamo adesso di trattare la creazione ideale scientifica per meditazione.

Ma che cosa è la meditazione, essa probabilmente è l'ascoltare l'idea del proprio io del proprio essere in silenzio, facendo andare il pensiero a ciò che sta dietro ad ogni propria idea, ad ogni proprio sentire. Ciò viene fatto nel silenzio del nulla che costituisce la propria idea, senza parlare quindi ma ascoltando solo la propria coscienza, il proprio intimo che parla al nostro intimo con coscienza. Cosa dice, cosa confessa quell'io inconscio all'idea cosciente. Fa presagire, fa prevedere la propria azione futura, che può essere una nuova ideazione, una nuova formulazione di un sistema scientifico e umanistico.

Quell'idea cosciente nasce allora dall'inconscio, dal pensiero sommerso che non si sente, che non si percepisce. E questo inconscio nasce ancora da altra idea, da altro nulla, ripetendo così il sistema creativo ideale fino ad arrivare

all'idea assoluta che sta, che inizia sulle pareti dell'uovo cosmico che contiene il nostro universo, per procedere poi all'esterno ancora più lontano fuorì dall'universo e tra gli infiniti universi esistenti.

Questo per dire che la creazione ideale nasce dall'inconscio immediato, il quale origina da altro nulla più profondo e così via fino ad arrivare all'idea assoluta grandissima che sta forì dagli infiniti universi esistenti.

La meditazione allora è lo strumento ideale che genera nuova idea e che deriva dalla certezza del nulla che sta nelle pareti dell'uovo cosmico e fuori. Esso è la forza della ragione, è la certezza e la precisione assoluta matematica della formula, la cui spiegazione sta nello zero dell'idea, che ha una forza enorme là fuori dall'uovo cosmico da cui origina.

È questa la prova dell'idea scientifica, della derivata e dell'integrale che noi non possiamo provare con sistemi elementari. È qui la forza dello zero di quel delta h o delta x che tende a zero e che diviene zero e che dà alla derivata e all'integrale il potere enorme soprannaturale di calcolare volumi complicatissimi, con il potere del supremo di quell'idea assoluta che è la causa dell'idea dell'uomo e della sua idea scientifica.

Ma vediamo di analizzare più in profondo la formazione dell'idea con la meditazione, con il silenzio della propria coscienza che pensa al proprio io al proprio essere per migliorarlo, perché sia più elevato eticamente, perché sia più utile per la società in cui si trova a vivere.

La nostra analisi può essere condotta andando a considerare l'idea dell'amore dell'uomo, quell'idea che acquista un livello superiore con l'essere amore idealizzato e platonico che arriva a divenire idea assoluta posta fuori dal nostro come dagli infiniti universi esistenti.

Ma come diviene idea assoluta l'idea dell'amore, del bene?.

L'idea dell'amore, del bene diviene idea assoluta con la sua interiorizzazione, con la scomparsa alla coscienza dell'uomo. Tuttavia noi possiamo vedere solo l'inizio di questo processo, perché quando l'amore arriva al livello superiore di idea assoluta scompare alla nostra coscienza.

L'inizio di questo processo lo si può individuare e notare con il cambiamento dell'idea dell'amore, con la sua sublimazione, che appare dal nulla della coscienza dell'uomo, da quel nulla superiore che ha velocità superiori e che non è sentito dalla coscienza.

Il sintomo della nascita dell'idea assoluta dell'amore, è dato dalla sublimazione dell'amore che ne aumenta la velocità, è dato dalla sua elevazione spirituale. È' questo l'amore che è il sintomo della nascita dell'idea assoluta, perché più veloce, più elevato di quello sottostante. È' cioè l'amore idealizzato, l'amore spirituale, platonico e contemplativo della bellezza del sentimento e dell'attrazione spirituale che provoca.

“Ciò perché nell'amore platonico e spirituale sono sempre più presenti i silenzi della coscienza, vi è più la presenza del sentimento che nasce continuamente dal nulla, dal silenzio apparente dell'idea, dal suo nulla, in quanto il nulla è idea.

Vi è l'estasi della ragione, vi è la contemplazione dei propri sentimenti, che avviene dalla riflessione, dalla meditazione, che è collegata continuamente con il silenzio del nulla, quel nulla superiore da cui nasce l'idea sottostante la quale è frutto del momento razionale dotato di velocità più elevate.

La sublimazione dell'amore che deriva dalla meditazione dell'idea, del mio pensiero, che crea continuamente

nuova idea dal nulla ha la caratteristica di aumentare la velocità dell'idea dell'amore e quindi di avvicinarsi all'idea assoluta che sta fuori dagli universi.

La sublimazione dell'amore si ha con la meditazione sui suoi aspetti più belli, con il continuo contatto con il nulla del pensiero, da cui nascono momenti contemplativi.

È il continuo contatto con il nulla del pensiero che fa sublimare l'amore proprio con la meditazione. Poi però quell'amore sublimato scompare alla coscienza dell'uomo e si avvicina all'idea assoluta, diviene idea assoluta. Così l'amore sublimato, contemplativo è lo strumento per permettere all'idea dell'amore, del bene, di arrivare alle pareti dell'uovo cosmico e quindi all'idea assoluta che si trova tra gli infiniti universi.

Ciò significa che l'amore contemplativo con la sua maggiore velocità, diviene veicolo ideale, attratto da quei valori ideali che sono contenuti nell'idea assoluta, la quale attira i valori dell'amore idealizzato. Quando poi il valore del bene è arrivato all'idea assoluta inizia il suo percorso che lo condurrà ancora più lontano, fino ad arrivare al monte di Dio che sta sopra all'uovo cosmico totale, che contiene gli infiniti universi e lo spazio assoluto che si trova tra di essi. Qui la velocità non è più aumentabile ed esiste la pace totale.

Ma allora qual è la caratteristica dell'amore idealizzato dell'idea assoluta?

L'amore platonico di questo universo arriva per il meccanismo naturale dell'aumento di velocità, alle pareti dell'uovo cosmico, in quanto qui attratto dalla maggiore velocità che ha lo spazio e la sua idea. Qui vi è lo spazio assoluto che è chiamato idea assoluta e che si trova oltre che sulle pareti dell'uovo cosmico anche tra gli infiniti universi.

Il meccanismo dell'aumento di velocità avviene con il sistema della continua interiorizzazione. Un'idea dell'amore nasce dal nulla, dalla coscienza del nulla; allora in quel nulla che crea l'idea dell'amore, vi è una dimensione ideale più elevata, che non è sentita dall'idea inferiore.

Ma a sua volta quell'idea superiore, quel nulla superiore è creata da un nulla ancora più elevato e più veloce. Ripetendo infinite volte questo processo si ottiene un'idea dell'amore sempre più veloce, che ha il potere di raggiungere le pareti dell'uovo cosmico e quindi l'idea assoluta, che si trova tra gli infiniti universi.

L'amore idealizzato dell'idea assoluta è allora infinitamente più grande dell'idea dell'amore di questo universo, perciò ha bisogno di spazi enormemente più grandi, essendo infinitamente più veloce dell'idea dell'amore di questo universo.

Aumentando di velocità l'idea dell'amore si eleva continuamente, si sublima, si idealizza, diventa puro spirito che ha bisogno di spazi enormi essendo infinitamente veloce, perché aumentare la velocità significa creare spazi più grandi e quindi infinite altre idee, perché lo spazio è idea.

Si può allora capire che cosa sono le pareti dell'uovo cosmico; esse sono i bordi del nostro universo, il luogo dove continua ad interiorizzarsi l'amore idealizzato, che ha velocità maggiori dell'amore normale e che ha già subito un processo di interiorizzazione che lo ha portato a raggiungere tali pareti dell'universo.

“L'amore idealizzato qui inizia a diventare idea assoluta. L'idea assoluta costituisce allora le pareti dell'uovo cosmico e costituisce l'accelerazione dell'amore idealizzato. L'amore idealizzato aumenta allora la velocità e si interiorizza, ciò significa che nasce dal nulla superiore, che a sua volta nasce

dal nulla ancora superiore. Il meccanismo dell'aumento di velocità dell'amore idealizzato è dato dal continuo scomparire alla coscienza ideale dell'idea.

L'idea nasce dal nulla e quel nulla che è idea nasce da un altro nulla superiore e più veloce e così infinite volte, fino ad arrivare all'idea assoluta che ha una velocità infinitamente più grande dell'idea dell'amore idealizzato; ha bisogno quindi di spazi enormemente superiori a quelli percorsi dall'idea dell'amore idealizzato.

9.2. Gli aspetti particolari della creazione scientifica per meditazione

Abbiamo visto come dalla meditazione nasce nuova e più elevata idea che con il processo di interiorizzazione ci porta fuori dal nostro Universo ove si trova l'idea assoluta, quello zero assoluto che è la certezza della logica matematica, è la prova scientifica della formula di derivazione e di integrazione e quindi di tutte le leggi esatte scientifiche matematiche e fisiche.

Deve essere considerata allora l'importanza della meditazione per la creatività ideale scientifica.

Vediamo allora come può operare nei casi degli strumenti di creazione ideale scientifica, dato che per l'aspetto passionale, sentimentale e dell'entusiasmo abbiamo già proceduto alla relativa analisi in precedenza.

La meditazione scientifica nel suo primo strumento di produzione ideale scientifica è quella relativa all'annullamento.

Abbiamo detto che l'idea nasce dall'idea dell'inconscio e questa idea più profonda nasce da un'altra idea più

lontana. Con la meditazione mettiamo in contatto la nostra coscienza scientifica con lo zero profondo dell'inconscio e con quello ancora più profondo che si avvicina con la sua velocità all'idea assoluta che sta ai bordi e fuori dal nostro Universo.

9.2.1. La creazione ideale scientifica con la meditazione sull'annullamento del Teorema di Pitagora

Il pensare all'annullamento cui abbiamo accennato nell'analisi del teorema di Pitagora, all'annullamento dell'area, la meditazione, il ripensare lungamente a questa figura geometrica che vede l'eliminazione di aree, può essere ripetuto per altre immagini geometriche e quello zero che mi dà la prova scientifica dell'esattezza del teorema al di là della prova dell'immagine, può permettere di creare altre composizioni geometriche in cui può essere impiegato e creare quindi nuovi teoremi oggi a noi sconosciuti.

Ciò perché è prevedibile che di teoremi come quello di Pitagora sono già scritti e concepiti dall'idea assoluta, si tratta solo di leggerli con la mente dell'uomo. Queste scoperte notevoli future potranno essere compiute con l'aiuto della meditazione, col ripensare più volte nel silenzio del proprio io a quell'azzeramento di figure geometriche in altri contesti geometrici in modo da creare nuovi e più elevati teoremi. È noto che un teorema di Pitagora e di Euclide non si inventano ogni giorno, ma con questa meditazione prolungata compiuta da un numero sempre maggiore di persone, con l'educazione e insegnamento effettuato in tutte le scuole di ogni ordine e grado, si può avere quella meditazione di massa che può condurre a numerose altre

scoperte di nuovi teoremi in questo caso che utilizzano lo strumento di creazione ideale scientifica dato dall'annullamento di aree.

Ma come viene utilizzato l'anullamento nella meditazione, che cosa vi è in più nell'annullamento utilizzato dal ripensare ad esso più volte con la meditazione e in modo prolungato.

Si ha evidentemente il ripensare più volte allo strunento dello zero applicato o nel tentativo di applicarlo ad altre ipotesi matematiche o delle altre scienze esatte.

E tale ripensare allo zero in modo ripetuto ha la proprietà di far aumentare la velocità all'idea dell'uomo per il suo compattamento per il suo ricadere su se stessa più volte, cosa che gli fa raggiungere una dimensione superiore, datale dal poter leggere quelle idee già scritte nello spazio vuoto assoluto che è dotato di velocità superiore.

Con la meditazione cioè faccio aumentare la velocità dell'idea e quindi posso leggere quei valori ideali più veloci che contengono nuovi e più elevati teoremi o leggi fisiche.

Se l'annullamento delle aree nel teorema di Pitagora ha portato a questa grande scoperta, l'impiegare l'idea dello zero in altri simili figure geometriche, può suscitare la creazione di una idea matematica o geometrica nuova; e far sorgere così l'idea di un teorema nuovo che non esiste attualmente.

In fondo il teorema di Pitagora non è di difficile comprensione ed è stato scoperto grazie alla sensibilità e alla intuizione di Pitagora, che l'ha concepito. Ma come detto altri e numerosi teoremi, infiniti teoremi direi, sono già scritti ed esistenti come idea nell'ambito dell'idea assoluta, e quindi attendono solo di essere letti dalla mente dell'uomo che sa leggere quelle leggi matematiche o fisiche, per livelli di

difficoltà diversi, ma certamente esistenti e già scritti nello spazio assoluto che è idea. Un esempio lo abbiamo dato con la lettura dello spazio vuoto nella mia mano per l'annullamento del sasso, che vi ho indicato in precedenza, cosa che mi ha portato alla scoperta che l'idea è spazio vuoto.

Analoghe scoperte possono essere prodotte con l'impiego dello stesso annullamento e dell'abbinamento di idee.

9.2.2. La creazione ideale scientifica con la meditazione sull'annullamento del procedimento di derivata.

Se poi andiamo a considerare la meditazione sull'altro strumento dell'annullamento impiegato per il procedimento di derivata, si possono ottenere risultati ancora più sorprendenti. Come detto la certezza dell'operazione di derivata, la sua verità e la sua validità non sono dati da strumenti elementari matematici, come nel caso dell'operazione: $2 + 2 = 4$; ma dallo zero, è il tendere a zero di Δx o h che mi dà la prova matematica che l'operazione è esatta e perfetta.

È lo zero che mi dà tale certezza, è lo zero dell'entità matematica h e Δx , che mi fa scoprire la formula eccezionale $D x^2 = 2 x$, e lo zero come detto è spazio vuoto, è idea, è una piccolissima parte del Supremo idea assoluta e assoluta totale posta fuori dagli Universi.

Che cosa prova la giustezza della formula; lo prova la forza, il valore spirituale del supremo che sta dietro a quello zero, che è infinitamente più grande di quello zero ma che ha la stessa natura. La prova allora deriva da un elemento immateriale invisibile, lo spazio vuoto extrauniversale.

Per cui la meditazione su questo altro elemento Δx che progressivamente diviene zero, può condurmi ad altre

scoperte eccezionali come quella del calcolo di derivata o di integrale, perché condotte da un numero sempre maggiore di studenti prima e da ricercatori poi, che impiegano il sistema della meditazione, del ripensare intensamente e nel silenzio del proprio io a quel nulla, che nasce dal nostro inconscio e così via fino a collegarsi con l'idea assoluta, la quale ci può permettere di leggere con la prolungata meditazione altre entità fisiche e matematiche che costituiranno scoperte molto più elevate di quelle che si sono ottenute oggi.

Il pensare cioè alla tendenza a zero in modo prolungato al tendere a zero di quella entità matematica di δx o h , può condurre al collegamento con l'inconscio ideale, il quale a catena è collegato con l'idea assoluta, la quale può essere letta in formulazioni matematiche successive e più elevate. Perché come detto tutti i teoremi e le formule e le leggi scientifiche conosciute dall'uomo sono già presenti e scritte nell'idea assoluta; anzi là sono scritte anche tutte quelle infinite che non conosciamo.

In più si può dire in questo caso del calcolo della derivata, che il ripensare ripetutamente al tendere a zero di δx e h , comporta l'impiego molteplice dell'idea dello zero, vi è il moltiplicarsi di tale idea, che porta a nuove e più elevate creazioni ideali, perché qui il compattamento dell'idea che deriva dal ripensare più volte allo zero, è più elevato e produce più facilmente e in modo maggiore nuove idee matematiche e scientifiche.

La meditazione scientifica di massa allora iniziata e insegnata sin dalle prime classi delle elementari continuata nelle scuole medie inferiori e nelle scuole medie superiori, per trovare il suo esito finale di insegnamento nelle facoltà universitarie creative, potrà portare a scoperte molto

superiori e molto più numerose di quelle che vengono ottenute con l'attuale sistema scolastico minimamente creativo. Ciò perché non è tradotto in sistema e lasciato allo spontaneismo creativo del singolo, che tuttavia via può portare a risultati elevati ma molto inferiori rispetto a quelli che potrebbero essere prodotti da una meditazione e da una ricerca di massa, quale quella che deriva dall'insegnamento ad evidenziare le proprie capacità creative che utilizzano tra i vari strumenti anche la meditazione, che qui viene illustrata.

9.2.3. La creazione ideale scientifica con la meditazione sull'annullamento dell'integrale definito e indefinito

Abbiamo visto che la creatività ideale scientifica nel calcolo differenziale, la prova della giustezza assoluta della formula di integrale definito è data non solo da uno zero ma da un doppio zero, il primo è quello riferito alla derivata che è lo strumento per definire l'integrale indefinito di una funzione, che è dato dalla funzione la cui derivata è la funzione integranda, vale a dire la funzione integrale.

Il secondo zero è quello che serve per dimostrare che l'integrale in un intervallo variabile $a - b$, è dato dalla funzione integrale del valore dell'estremo superiore (b) sottratta alla stessa funzione integrale nel valore che assume nell'estremo inferiore (a).

Ma si è visto che per arrivare a questo risultato certo occorre fare un altro passaggio dato dalla definizione della costante C di integrazione, che definisce la totalità delle primitive. Ebbene tale costante C risulta essere uguale a $-F(a)$ dopo aver effettuato l'operazione di annullamento

dell'integrale ponendo uguali i due estremi di integrazione, non più (b) e (a), ma (a) e (a). In questo modo essendo integrale nell'intervallo (a) (a) uguale a zero, la costante C diviene uguale a $-F(a)$. La prova quindi dell'integrale definito è dato dal secondo zero dell'integrale tra (a) e (a).

Questo viene a far comprendere che la prova scientifica estatta assoluta della formula matematica è data da un doppio zero, da quell'idea il cui sviluppo è posto tra gli infiniti universi ed è data dall'idea assoluta. La prova scientifica è data quindi ancora dallo zero, dal doppio zero, dall'idea dell'uomo che è una piccolissima parte dell'idea assoluta e assoluta totale con cui è in collegamento, per il processo di interiorizzazione dell'idea dato proprio con il sorgere dell'idea matematica dell'inconscio e questo dalle idee più profonde che a catena ci fanno giungere all'idea assoluta e assoluta totale.

Si può quindi aggiungere che la meditazione sul doppio zero dell'idea matematica di integrale definito, porta ad un compattamento ideale, ad un ritornare sull'idea zero in modo molteplice in quanto abbiamo nel calcolo di integrale definito il riferimento a due zeri.

Per cui il ritornare in modo ripetuto sull'idea zero non una sola volta ma simultaneamente due volte, ripetute continuamente con la meditazione, comporta la possibilità di creare nuove e molto superiori idee matematiche, superiori quindi a quella eccezionale del calcolo integrale.

La prova scientifica della formula di integrale definito è data dallo zero, dall'essere logica dell'idea, dall'essere tale idea parte infinitesima dell'idea assoluta che è comunemente chiamata Dio.

La prova allora dell'idea matematica, è il vuoto che è l'ultima natura dell'idea, è la forza che esso rappresenta nelle

sue dimensioni cinetiche superiori, date dall'essere supremo che ha la stessa natura di quell'idea assoluta e assoluta totale da cui origina ogni cosa materiale e immateriale, visibile e invisibile.

È evidente che come nel caso e nei casi precedenti, il risultato di produrre effetti positivi nella creazione ideale, con la meditazione sul procedimento di integrale definito e quindi sulla dimensione due volte nulla che prova l'operazione matematica stessa, è determinato con l'insegnamento di massa.

La scuola è cioè la sede che potrà far raggiungere risultati elevatissimi di nuova creazione ideale scientifica proprio andando a insegnare agli studenti ad applicarsi nelle varie materie scientifiche impiegando il sistema della meditazione scientifica in questo caso sui due zeri che provano il procedimento di integrale definito.

Più sono le persone gli studenti, che meditano su questo azzeramento duplice e più potranno essere raggiunti in futuro risultati di più elevata elaborazione ideale che possa far scoprire nuovi teoremi di integrazione o diversi proprio nella loro tipologia da quelli attuali.

Questi però utilizzano l'impiego dello strumento dell'azzeramento, del tendere a zero di una entità matematica, in una operazione o in due o tre operazioni, secondo le esigenze e le intuizioni del singolo.

Esse provengono da quell'idea assoluta che è già scritta dall'eternità e della quale l'uomo impara a leggere anche con la meditazione le definizioni scientifiche che possono far avere nuovi e più eccezionali risultati teorici scientifici matematici e fisici, da impiegare successivamente nei vari impieghi produttivi per aumentare il benessere dell'uomo cui tende da quando è apparso su questa terra.

9.2.4. La meditazione sull'abbinamento di valori scientifici come il teorema di Pitagora e la velocità della luce

Veniamo adesso ad analizzare cosa si può produrre, quali nuove idee possono essere prodotte in campo scientifico con l'abbinamento di valori esatti delle scienze matematiche e fisiche.

Qui faccio riferimento in particolare all'esempio fatto e relativo al teorema di Pitagora e alla scoperta della non superabilità della velocità della luce.

Si è detto che questo abbinamento ha portato all'eccezionale risultato della teoria della relatività che ha sovvertito i principi della fisica classica, secondo la quale lo spazio e il tempo sono entità assolute in ogni sistema di riferimento.

Vediamo ora cosa può produrre la meditazione in questo settore ideale, se io vengo a mantenere questi stessi elementi (teorema di Pitagora e velocità della luce) o se vengo a cambiarli.

La meditazione per quanto detto in precedenza mi mette in contatto con l'idea assoluta attraverso il collegamento con l'inconscio da cui nasce l'idea, ma come detto l'idea dell'inconscio nasce da altra idea superiore e così via fino ad arrivare all'idea assoluta posta ai bordi del nostro Universo e fuori da esso. È evidente allora che un'infiltrazione di questa idea assoluta in questo universo possa essere letta dalla mente dell'uomo e quindi tradotta in annotazione scritta che tutti possono comprendere.

Per cui il teorema di Pitagora e la velocità della luce non superabile possono essere utilizzati per altre teorie, direi per infinite teorie che sono scritte, che esistono nell'ambito dell'idea assoluta, di quell'idea che abbiamo visto essere la

prova certa della formula, data proprio dallo zero come nel tendere di Δx e h a zero e poi nel divenire zero.

Quell'idea assoluta venendo letta dalla mente può portare ed ha portato alla luce altre scoperte eccezionali come quella della relatività, comportando così un progresso enormemente superiore a quello attuale.

Ciò accade proprio perché questa sistematica della meditazione viene a stimolare nelle scuole a partire dalle elementari fino ad arrivare alle facoltà universitarie creative, e quindi si abitua lo studente a pensare e a meditare, a essere in contatto attraverso la sua idea dell'inconscio con idee via via superiori e quindi con l'idea assoluta.

In questo modo essa può essere letta dalla mente dell'uomo e agevolata nella sua infiltrazione in questo universo, proprio attraverso la lettura della sua formulazione dalla mente dell'uomo.

Posso dire che questa meditazione inconscia ha portato ad esempio me a intuire che l'idea è spazio vuoto. Forse questa è stata da parte mia una meditazione inconscia, probabilmente condotta da tanto tempo senza che io me ne accorgessi; perché spesso la mia idea andava e cercava di capire la natura dell'idea, dopo diversi tentativi l'infiltrazione dello zero assoluto, la prova certa della sua natura spaziale è venuta da quello zero, dall'idea dello zero che ho impiegato per operare la scoperta.

Infatti con l'ultimo tentativo della mia analisi ho provato a valutare la riduzione progressiva del sasso nella mia mano, fino a farlo divenire nulla, spazio vuoto. Quando è diventato nulla è avvenuta la scoperta, mi si è illuminata la mente come se quell'idea assoluta posta ai bordi dell'universo fosse penetrata nella mia mente e fosse stata letta dalla mia ragione.

È proprio questo il senso del piacere, dello sbalordimento, dell'incanto con cui l'idea che viene compresa essere spazio vuoto, si è affacciata alla mia mente; tali sensazioni sono lo specchio sensitivo, la reazione sensuale alla constatazione della scoperta ideale nella mia mente.

L'idea nuova si è resa cosciente nella mia mente attraverso la sensazione, attraverso lo stupore e quell'apparire come d'incanto nella mia ragione. È apparsa in me, la logica, la prova scientifica dell'esattezza della teoria dell'idea che la vede uguale allo spazio vuoto; ch'è data dallo zero come lo zero del δx che tende a zero e che diviene zero.

È lo stesso zero è la stessa forza ideale che ha dietro di lei l'idea superiore dell'inconscio e poi la catena di idee superiori che arrivano all'idea assoluta e assoluta totale, che sono la prova generale assoluta del teorema, della formula. Quindi chi prova l'assolutezza la certezza della derivata, dell'integrale è lo zero e quello assoluto e assoluto totale che è l'anello terminale della catena ideale, che inizia con la piccola idea scientifica dell'uomo.

Queste considerazioni vanno quindi trasmesse e insegnate in tutte le scuole, naturalmente con difficoltà crescente dalla scuola elementare alle superiori e poi all'università. Alle elementari si suggerirà tutto, alle medie inferiori si pretenderà un minimo di intuizione per poi pretendere una certa creatività alle scuole medie superiori e soprattutto nel biennio finale e nell'ultimo anno. La creatività del sistema poi sarà effettuato dagli studenti delle facoltà scientifiche creative presenti in tutte le Università come nel caso di giurisprudenza e scienze politiche per la creatività relativa all'ideazione di nuovi modelli di Stato globalmente o per alcune parti di funzionamento di loro organi.

9.2.5. La creatività ideale dovuta alla meditazione sulla combinazione delle componenti del nuovo modello di Stato

La meditazione sugli elementi organizzativi dello Stato è quella che porta alla scoperta di nuove idee organizzative statali, è quella meditazione pluridecennale che mi ha portato a concepire un nuovo modello di Stato evoluzione dello Stato attuale, che si può definire evoluzione positiva e continuazione del diritto romano pubblico.

Proprio andando a rivedere il complesso normativo del nuovo modello di Stato nelle sue componenti fondamentali date dalla privatizzazione, dalle riforme e dall'efficienza come elemento di collegamento, mi sono reso conto che la meditazione mi ha portato a definire questo complesso normativo venendo a continuare la tradizione italiana dell'epoca classica che ha fondato lo Stato di diritto, il primo Stato di diritto sia nel settore privato che nel settore pubblico.

Per questo le opere redatte dal presidente del gruppo "Atlante 2000" con la collaborazione di esperti dei vari settori che hanno dato suggerimenti e consigli, possono considerarsi la continuazione del diritto romano segno allora della creatività giuridica della gente italiana, ed ora segno che tale creatività non si è estinta nel corso dei secoli.

E qui sovvien l'elemento fondamentale del diritto, la sua certezza cui ogni stato tende. Tale certezza, tale creatività nasce dal secondo elemento creativo dell'idea dato dall'abbinamento di valori ideali e abbiamo visto che tale abbinamento ha portato alla nascita di un nuovo modello di Stato, soprattutto con il sistema della continua meditazione.

Essa ha visto l'incessante trascrizione di intuizioni organizzative dello Stato da parte dell'autore. È accaduto di

frequente che per ogni settore statale venissero annotare continuamente le idee nuove di organizzazione dello Stato che creano a loro volta altre idee nuove con l'abbinamento dei valori sorti in precedenza come d'incanto.

Ma abbinamento delle idee è somma operatività dello zero, perché ad una idea che è zero se ne aggiunge un'altra che è ancora zero e numerose altre che sono anch'esse zero. Da tale coalizione ideale nasce la creatività del sistema.

Queste idee zero componenti del valore del sistema sono state frutto tutte di meditazione compiuta nei momenti più diversi, il giorno durante una qualsiasi passeggiata, la notte quando una idea, più idee sono state annotate sul quaderno che l'autore teneva sempre e tiene ancora oggi sul proprio comodino.

Come detto la meditazione è il riandare al proprio io, al proprio pensiero dell'inconscio, di quello che non è cosciente e questo deriva è prodotto da uno ancora superiore e così via fino ad arrivare all'ultimo anello dato dall'idea assoluta, dalla certezza assoluta che si traduce con la sua infiltrazione in questo universo, come certezza della formula matematica, come sua assolutezza e come certezza di ogni altra disciplina, ivi compresa la certezza del diritto cui l'uomo tende per regolamentare i rapporti intersoggettivi nell'ambito statale.

Posso quindi affermare che la meditazione ha interessato continuamente il primo principio del nuovo modello di Stato dato dalla privatizzazione, nelle sue molteplici componenti.

Ma ha interessato la riforma degli organi statali nei vari settori, con una continua annotazione delle intuizioni per gli oltre quaranta progetti di riforma strutturale dello Stato che interessano anche lo Stato europeo con il

progetto costituzione europea e il progetto equal diretto a riformare le forze di polizia dei vari Stati europei.

La meditazione ha interessato poi il terzo principio di riforma e di creazione del nuovo modello di Stato dato dall'efficienza che serve a collegare i due elementi precedenti perché vengano raggiunti gli obiettivi che la privatizzazione e le riforme hanno posto: si tratta della meditazione sull'efficienza

Possiamo quindi dire che Il produrre e il comprendere il sistema di generazione ideale, comporta l'aver trovato il sistema per produrre con continuità e per settori particolari un progresso e una civiltà sempre più elevati, sistematicamente più elevati.

Si è trovata non solo la singola idea creativa, ma anche il sistema in cui tale idea viene ad operare proprio perché attraverso l'apporto e il funzionamento di una pluralità di organi si possa arrivare a risultati e ad obiettivi di sviluppo superiori.

Con le idee singole e poi con la meditazione continua e prolungata nel tempo si è creato il sistema nuovo di funzionamento statale in questo caso e i sistemi di funzionamento scientifici per quanto attiene le idee del settore razionalmente esatto.

Questo può essere il sistema creativo ideale da insegnare nelle scuole dal livello elementare a quello medio inferiore e superiore, fino ad arrivare alla creatività delle facoltà universitarie creative. Si deve tendere a far generare dall'idea e dalla meditazione il sistema, ogni sistema costituito da ordinamento organizzativo e da ordinamento operativo che sono le componenti del progetto di cui parleremo nel prossimo capitolo.

Va quindi prevista la meditazione anche sul progetto e sulle sue due componenti citate, perché da tale meditazione

deriva il perfezionamento di tali due componenti e il loro adeguamento alle continue variazioni della società.

9.2.6. La meditazione del divino

Come per il settore delle passioni e del sentimento la meditazione non riguarda l'Essere soprannaturale, perché in lui vi è l'istantaneità delle intuizioni, vi è l'assoluta perfezione dei valori ideali i quali non abbisognano di una meditazione e di una ponderazione prolungata, non hanno bisogno che l'idea nasca dall'inconscio e che quest'idea dell'inconscio sia generata da altra idea più grande precedente, fino ad arrivare all'ultimo anello dato dall'idea assoluta e assoluta totale. Ciò perché l'idea assoluta totale è già l'ultimo anello è già il punto di arrivo dell'idea dell'uomo che si ha con la meditazione.

L'idea del divino è istantanea e perfetta e quindi non ha bisogno di meditazione e di ponderazione perché è la certezza dell'idea, è la prova della funzione esatta matematica, è lo zero assoluto, è la sede dello spazio vuoto assoluto e assoluto totale, massima espressione della forza creativa dell'idea, origine di tutto il creato universale ed extrauniversale materiale e immateriale, visibile e invisibile.

CAPITOLO X

LA CREAZIONE IDEALE CON IL PROGETTO SCIENTIFICO, ARTISTICO E ORGANIZZATIVO STATALE

10.1. Il progetto scientifico

In questo capitolo a conclusione del nostro lavoro diretto ad indicare e ad analizzare gli strumenti che creano nuova idea creativa di situazioni organizzative statali, artistiche e scientifiche superiori, vogliamo dare e precisare dei principi che stanno alla base della creazione ideale del progetto, perché con esso in tutte le epoche storiche è stato cambiato il sistema di funzionamento scientifico, artistico e organizzativo statale.

Qui viene preso ad oggetto per una sua approfondita analisi, il progetto scientifico, lo strumento ideale cioè che contiene le potenzialità ideali che una volta applicate, danno risultati di benessere sociale, economico e spirituale superiori, molto superiori a quelli che possono essere garantiti dall'ordinamento attuale.

Non si prendono in considerazione allora gli pseudo progetti, quelli cioè che sono solo enunciati, sono solo parole, che non contengono criteri organizzativi che possono

condurre ad una sistematica ideale atta per la sua natura a produrre effetti tangibili constatabili da tutti in ogni momento.

Per questo motivo il progetto scientifico deve essere l'unione di tutti gli strumenti ideali indicati in precedenza e costituiti da: annullamento, abbinamento di valori ideali, meditazione su tali valori che può essere compiuta.

Questa unione non è una semplice unione di elementi ma un collegamento interdipendente tra di essi in modo da prepararli per il raggiungimento dell'obiettivo del tema che si propone di definire e di raggiungere il progetto stesso.

Vediamo allora come deve essere l'annullamento per servire, per divenire elemento del progetto composito unitario che produce effetti positivi di benessere e di evoluzione sociale.

L'annullamento di valori scientifici e umanistici o artistici deve essere preparato per il collegamento con il secondo valore dato dall'abbinamento dei valori ideali, deve cioè essere studiato e preparato perché la sua unione composita con l'abbinamento produca gli effetti desiderati.

Se prendiamo il caso dell'annullamento matematico, del teorema di Pitagora indicato o del procedimento di derivata, tale elemento ideale deve essere preparato per compiere e per raggiungere l'obiettivo della creatività ideale superiore con l'altro elemento dell'abbinamento.

Si è visto infatti che il teorema di Pitagora è stato unito, è stato collegato con l'idea della non superabilità della velocità della luce per portare all'eccezionale risultato della concezione della teoria della relatività.

Questo ha fatto Lorenz il fisico olandese, scopritore della teoria della relatività: ha abbinato il valore ideale del teorema di Pitagora con la quantità c costante della velocità

della luce non superabile, per arrivare al coefficiente di dilatazione del tempo o dello spazio, che viene a provare che il tempo e lo spazio non sono assoluti ma variabili in diversi sistemi di riferimento inerziali.

L'annullamento quindi e l'abbinamento vanno quindi correlati tra loro, preparati per far sì che da questo connubio nasca la più elevata formazione ideale.

Lo stesso vale per la meditazione che unita agli altri due valori porta ad una creatività continua ideale e correlata che si aggiusta continuamente man mano che vengono prodotte le varie idee.

Per questo la meditazione deve essere una pratica da insegnare nelle scuole, vi deve essere una continua meditazione del singolo, vi deve essere un continuo contatto del proprio io con l'idea che nasce dal suo inconscio, perché tale inconscio è il primo anello che porta l'idea a quell'idea assoluta che sta ai bordi dell'uovo cosmico del nostro universo.

Tale meditazione trova uno strumento molto pratico nell'annotazione continua che il singolo fa delle proprie intuizioni, perché la mente annotandole le elabora poi continuamente e fa sorgere idee successive che vanno continuamente annotate, in quanto vengono a costruire l'idea completa, vengono a costruire il sistema in ogni settore della conoscenza.

Ecco perché il progetto è importantissimo nella creatività ideale, è il massimo strumento di creatività ideale, perché è unione di tutti i valori ideali indicati (annullamento, abbinamento, meditazione) e per questo produce il massimo numero di idee creative, soprattutto a livello di sistema. Esso come verrà spiegato più avanti è costituito da ordinamento organizzativo e da ordinamento operativo.

10.1.1. Il Progetto crea il sistema

Il progetto allora è importante, è la massima produzione ideale perché genera il sistema, non solo l'idea singola ma l'idea collegata con altri valori ideali, che producono il sistema di funzionamento di un certo settore statale, il sistema nuovo scientifico, ma anche artistico, una nuova teoria o postulato scientifico, un nuovo settore artistico, un nuovo filone musicale una nuova corrente letteraria.

Ma perché è importante la creazione del sistema. Evidentemente perché con il sistema si cambia il funzionamento di un certo ambito di attività pubbliche e private. Con il sistema si cambiano le abitudini, il costume non si cambia la natura intrinseca dell'uomo, perché se la prostituzione esiste da quando esiste il mondo non si può certo ritenere che con un nuovo sistema si possa eliminare tale fenomeno.

Ma si possono invece eliminare gli effetti negativi di tale fenomeno e quindi si può annoverarlo tra gli strumenti che vengono a consentire l'esistenza di certi aspetti del comportamento umano, senza che vengano a disturbare la quiete e il corretto procedere dei rapporti sociali in un certo ambito di attività della comunità.

Ma con il nuovo sistema si possono cambiare le abitudini e certe convinzioni presenti nell'uomo da secoli. Un esempio può essere darto dal fenomeno del crimine organizzato nelle regioni meridionali italiane, che si è diffuso con le sue attività illecite anche in altre regioni del nostro Paese e in altri Stati stranieri.

Ebbene con il progetto sicurezza che noi proponiamo siamo certi che con l'organizzazione superiore dello Stato questo fenomeno verrà progressivamente eliminato come

è stato fatto con il precedente regime autoritario, ma con metodi violenti.

Oggi lo si può fare con metodi democratici indicati nel progetto sicurezza e in modo ancora più efficace di quello utilizzato nel ventennio tra gli anni 20 e quaranta.

Il sistema nuovo allora cambia la realtà dei fenomeni criminosi organizzati nel Sud che sono nati nell'anno mille circa, ciò perché il fenomeno del crimine organizzato è un fatto umano che non è eterno, ma ha una durata proporzionata al nascere di un sistema organizzativo statale che sia in grado di eliminarlo.

Con il sistema creato dall'idea non si cambia certamente l'uomo e la sua natura a volte criminale che esiste in certi soggetti e continuerà ad esistere finché l'uomo si trova su questa terra; ma si vengono ad eliminare gli effetti negativi di questa tendenza criminale dell'uomo, venendo a impedire a mettere nel nulla quelle azioni illecite, negative che provocano danno per la società.

Con il progetto che crea il sistema si vengono a mutare atteggiamenti e tendenze, che sono condizionate dalla presenza di attività illecite in questo caso che hanno una origine storica molto lontana.

10.1.2. Il Progetto crea il sistema esterno e interno

Abbiamo detto che il progetto crea il sistema, non il solo il singolo valore ideale, ma l'unione di più valori ideali che apportano la modifica e il diverso funzionamento dei rapporti intersoggettivi nell'ambito statale.

Anche nel corso della sua redazione il progetto crea cioè la sua struttura organizzativa diretta a produrre nuove idee,

nuovi sistemi. Crea cioè lo schema atto a creare il sistema e quindi a perfezionarlo nel suo momento esterno ed interno.

Ciò significa che il progetto è diretto verso la modifica del sistema esterno dei rapporti che interessano il singolo che vive nella società ed è diretto alla creazione della sua struttura interna che genera il cambiamento.

Nel momento in cui si genera il progetto con l'unione degli elementi indicati, questi vengono continuamente perfezionati ed aumentati o diminuiti in relazione all'intento di raggiungere in modo più elevato gli obiettivi che si pone il progetto.

Per cui possiamo dire che abbiamo un ordinamento organizzativo e ordinamento operativo esterni e interni. Vediamo ora come opera l'ordinamento organizzativo ed operativo all'esterno e all'interno della creazione progettuale, poi analizzeremo le componenti di tali ordinamenti nella loro unione concreta esterna per la produzione di effetti superiori.

L'ordinamento organizzativo è costituito da organi, funzioni e attività. Vi è quindi da vedere se questi organi, funzioni e attività che operano per produrre effetti all'esterno, sono sufficienti nel numero o se è opportuno aumentarli di numero in relazione all'oggetto trattato.

E poi si deve vedere se ugualmente l'ordinamento operativo costituito dalle attività artistiche atte a raggiungere quegli obiettivi posti, se anch'esse possono essere variate nella loro tipologia per raggiungere più efficacemente certi obiettivi di sviluppo e teorici.

Questi stessi organi, elementi dell'ordinamento organizzativo ed operativo vanno poi analizzati nel loro interno, nella formazione progettuale all'interno del soggetto,

a livello inconscio e della sua meditazione, per vedere se il loro porsi è sistematicamente esatto alla luce della ragione di chi li ha ideati, se è opportuno porli in quella successione o se è più utile prevederli in una successione diversa e con intensità di proposta superiore o inferiore.

Il valore di queste componenti va valutato all'interno della sensibilità del singolo, per vedere se possono compiutamente esprimere in modo esauriente ciò che si vuole costruire.

Si tratta di analizzare la tipologia del valore ideale dell'ordinamento organizzativo ed operativo al suo interno proprio nel momento in cui si forma nella mente dell'uomo, per vedere se viene a concepire una più idonea struttura organizzativa ed operativa.

Quindi l'analisi è riferita alla tipologia delle componenti dell'ordinamento organizzativo ed operativo nella loro capacità di costruire la struttura intesa come interdipendenza di valori ideali.

La potenzialità innovativa del valore ideale che si può inserire in determinati elementi, va considerato e valutato per vedere quali reazioni provoca al sentimento e ai propri valori etici, morali e razionali e quindi come può influire sul sistema di formazione ideale e sul suo contenuto capace di una certa innovazione etica, organizzativa e sociale.

10.1.3.a) L'ordinamento organizzativo ed operativo del progetto

Possiamo quindi subito dire che per produrre idee nuove creative soprattutto intese come nuova definizione di un sistema ideale, che crea una nuova struttura di funzionamento di un certo settore statale di attività o come nuova disciplina

nei vari settori della conoscenza, occorre creare una struttura produttiva con sistematicità dei nuovi valori ideali.

Tale struttura è stata pensata come costituita da un ordinamento organizzativo e da un ordinamento operativo. Si tratta della struttura che pone gli elementi di base che forniscono gli strumenti per creare nuove idee, la struttura di base da cui nascono i nuovi valori ideali. E quindi vi è poi la struttura operativa, quella sistematica che si serve della struttura di base per produrre con sistematicità nuove idee creative. Si tratta in questo caso di concepire nuovi valori ideali, di sentirli dentro la propria coscienza per tradurli in proposizioni scritte, che vengono a riformare intere strutture statali, vengono a creare nuove discipline scientifiche umanistiche o artistiche, vengono cioè a creare nuovi sistemi di funzionamento ideale.

10.1.3. a1) Le componenti dell'ordinamento organizzativo

Veniamo adesso ad analizzare le componenti dell'ordinamento organizzativo ed operativo così come sono state intuite dalla ragione, partendo dal primo per vedere se ne possiamo aggiungere altre o se si possono mettere in relazione tra loro in modo diverso.

Le Componenti dell'ordinamento organizzativo possono essere qui sotto così indicate:

- obiettivi
- organi
- funzioni
- attività
- come vengono uniti i valori ideali dell'annullamento, dell'abbinamento e della meditazione, in relazione alle componenti indicate.

Gli obiettivi

Gli obiettivi sono il primo elemento dell'ordinamento organizzativo, perché pongono lo scopo, il fine cui tende una certa attività di creazione ideale. Essi vanno posti subito per orientare le proprie forze ideali e indirizzarle verso ciò che si vuol definire e trattare in modo nuovo.

Gli obiettivi vanno previsti a breve, medio e lungo termine e sono in relazione naturalmente con la natura del progetto che si vuole creare. Se si tratta di un progetto che vuole migliorare una situazione particolare relativa a rapporti momentanei di costruzione ideale, gli obiettivi saranno a breve termine, se si vuole riformare un intero settore statale gli obiettivi saranno a medio e lungo termine, se si vuole creare un nuovo sistema artistico o scientifico gli obiettivi di tale nuova definizione saranno a tempo infeterminato, fino a che non subentrerà una nuova sistematica di creazione ideale.

Gli obiettivi vanno anche presi in considerazione in relazione all'unione dei valori ideali che vengono uniti tutti nel progetto; vale a dire l'annullamento, l'abbinamento e la meditazione. Se l'obiettivo è quello di creare ad esempio una strategia della tutela dell'ambiente oggi inesistente, verranno ad operare di più lo strumento dell'abbinamento di valori più che quello dell'annullamento. Se mi propongo il fine di creare una nuova teoria scientifica privilegerò di più lo strumento dell'annullamento che mi dà la prova scientifica della giustezza del mio ragionamento scientifico. Ma la creatività superiore anche in campo scientifico può essere data dall'abbinamento con altre idee e valori scientifici più elevati di quelli che si hanno a disposizione.

Gli organi

Quando si viene a creare una nuova struttura di funzionamento statale, ma anche una nuova disciplina scientifica si devono individuare gli organi che caratterizzano, che fanno funzionare diversamente quella certa struttura statale per farle raggiungere risultati di maggiore efficienza.

Nel progetto sul nuovo modello di Stato che abbiamo ideato per arrivare a vedere il funzionamento di uno Stato più efficiente, numerosi sono gli organi nuovi che sono stati pensati per avere certe competenze atte a regolamentare meglio le attività che essi possono svolgere.

Facendo l'esempio del miglior funzionamento dell'organismo statale e quindi per preservarlo dai danni che derivano dalle peridiche crisi economiche, sono stati previsti degli organi non esistenti nell'ordinamento attuale, che sono gli uffici centrali di coordinamento dei piani degli assessorati provinciali, regionali e interregionali.

Tali organi della nuova struttura, sono quelli di base che sono stati previsti originariamente, ma di nuovi ne possono essere creati successivamente in funzione delle mutate condizioni sociali e secondo l'evoluzione della società.

Le funzioni

Per i nuovi organi vanno quindi previste le loro funzioni, le attività di coordinamento e di direzione che sono loro devolute.

Un certo organo quindi deve essere investito di determinate funzioni che possono essere di primo livello, di secondo livello di coordinamento e di terzo livello di coordinamento generale. Ciò proprio per permettere che le attività svolte dai vari organi arrivino a raggiungere con celerità e con efficacia gli obiettivi posti.

Ecco che nelle varie attività statali che sono state previste per i nuovi organi di funzionamento del nuovo Stato cooperativo regionale, vi sono organi di coordinamento provinciale, ed organi di coordinamento regionale che disciplinano le attività degli organi provinciali e poi vi sono organi di coordinamento interregionale che disciplinano ed ordinano quelle che vengono espletate dai minori organi regionali. Per arrivare poi al coordinamento nazionale, che fa la sintesi nazionale e quindi coordina le attività dei tre organi interregionali nord centro e sud Italia.

Sono quindi funzioni di coordinamento e di pianificazione di attività, si tratta di una organizzazione scientifica delle attività e delle funzooini,.

Anche in questo caso questi sono gli elelementi di base che sono stati posti per creare un nuovo sistema progettuale, un nuovo progetto. Ma una diversa organizzazione può essere sempre possibile ed utile, basta che si abbia la stessa armonia di legame tra gli elementi dell'ordianento organizzativo.

Le attività

Altro elemento fondamentale dell'ordinamento organizzativo, sono le attività che vengono svolte dagli organi investiti una certa funzione di primo, secondo e terzo livello. Le attività sono la concreta tipologia di lavoro svolto dai vari organi per produrre una nuova sistematica di funzionamento statale o una nuova disciplina artistica, scientifica o umanistica.

Se quindi il nuovo sistema di funzionamento ideato, il nuovo progetto riguarda il nuovo sistema scolastico creativo ad esempio, le attività saranno tutte quelle che vengono svolte dai vari organi in relazione alla loro funzione di

coordinamento e di primo, secondo e terzo livello e secondo la tipologia del settore di intervento, che in questo caso potrà essere didattico, amministrativo e di relazione.

Per il settore didattico relativo alla generazione di una scuola creativa, le attività didattiche saranno ad esempio quelle che riguardano gli organi che hanno la gestione della struttura scolastica, che riguardano cioè l'organizzazione delle scuole in modo che possano meglio produrre un certo risultato didattico.

10.1.3.a2) Le componenti dell'ordinamento operativo

Se l'ordinamento organizzativo è importante perché viene a creare la nuova struttura che produrrà il nuovo sistema di funzionamento o la nuova disciplina scientifica, artistica o del settore umanistico, chi permette di raggiungere gli obiettivi posti è l'ordinamento operativo che consiste nella creazione della struttura ideale che prevede concretamente il nuovo funzionamento di un certo settore statale di attività o la creazione di una certa disciplina scientifica o artistica o umanistica.

La creazione ideale interessa la formazione, la previsione di una nuova struttura di organi, funzioni e attività, ma l'elemento innovatore è quello che viene ad ideare quelle attività che cambiano il sistema di funzionamento o la nuova teoria scientifica, umanistica artistica.

L'ordinamento operativo è quindi costituito da quelle attività artistiche non previste e create in precedenza che creano il nuovo sistema di funzionamento.

Facendo l'esempio della nuova struttura scolastica che viene a generare la creatività di massa, una dimensione scolastica che generi automaticamente ricerca, si utilizza una

certa struttura scolastica innovata rispetto a quella precedente, costituita ad esempio da scuole sperimentali, da previsione della formazione del personale docente, dalla più idonea scelta del preside, da una struttura provinciale scolastica, da una regionale di coordinamento e da una inter-regionale di coordinamento regionale.

Ma ciò che produce una scuola creativa, che generi automaticamente ricerca nel settore soprattutto dell'organizzazione dello Stato, è l'elemento didattico dato da una nuova sistematica di insegnamento da noi chiamato dinamismo didattico, l'ordinamento operativo cioè, costituito da cinque elementi che sono gli scopi da raggiungere, vale a dire:

- metodo di studio;
- insegnamento ad evidenziare le proprie capacità creative;
- insegnamento a evidenziare le proprie capacità pratiche;
- educare alla solidarietà e
- all'elevazione etica dell'uomo.

È stata cioè l'intuizione di questi valori ideali che ha permesso di predisporre un progetto che produrrà in futuro una scuola creativa che serva molto di più di quella attuale a far progredire la società e quindi a farle raggiungere obiettivi di benessere economico e sociale, molto più elevati di quelli che può garantire l'ordinamento statale attuale.

Si tratta di attività ideali creative di una nuova struttura di funzionamento statale, la scuola in questo caso, che sono state concepite secondo gli strumenti concreti ideali che sono stati indicati singolarmente e che nel progetto vengono tutti impiegati simultaneamente. Si tratta cioè dell'annullamento, dell'abbinamento e della meditazione.

Possiamo quindi dire che l'ordinamento operativo viene costruito dai valori ideali uniti in queste tre componenti,

ma per l'esempio da noi fatto della scuola vediamo che vi è una importanza fondamentale per il valore dell'annullamento, soprattutto nel settore scientifico e matematico, per il fatto che abbiamo visto che lo zero è la prova certa del calcolo infinitesimale, che non si potrebbe provare altrimenti.

Una importanza fondamentale per il progetto scuola è posseduta anche dall'altro valore creativo dato dall'abbinamento con altri valori ideali che ci hanno permesso di prevedere la stessa unione di cinque elementi, per generare una scuola superiore caratterizzata dalla sua condizione di massima creatività.

Rileva inoltre l'altro strumento della meditazione, perché la meditazione utilizzata con la sistematica dell'annotazione continua permette di far lievitare, di far germogliare i valori ideali nella propria coscienza nel profondo del proprio io, per permettere il sorgere di nuovi valori che organizzino in modo diverso e più elevato un certo settore di attività, come nel caso del progetto scuola.

Esso vuole infatti generare una scuola creativa, che attraverso l'ideazione di un più elevato valore ideale nelle varie discipline e attività, venga a creare quella più elevata organizzazione statale da cui deriva certamente un benessere economico e sociale molto più elevato di quello che può garantire l'ordinamento attuale.

Sono quindi le attività creative per annullamento, abbinamento e per meditazione. Sono cioè le attività artistiche dirette a raggiungere certi obiettivi di sviluppo con quell'ordinamento organizzativo.

Naturalmente le attività artistiche che vengono prodotte con l'ordinamento operativo, sono diverse a secondo della natura del progetto e degli obiettivi che sono stati posti, ed avranno anche una certa loro diversa articolazione

interna ed esterna in funzione proprio della diversa finalità del progetto.

Il progetto pone sempre, contiene sempre una componente che si riferisce alla sua attuazione, al fatto cioè che il contenuto dei valori ideali contenuti nel progetto si tende a renderli attuati concretamente in un certo arco temporale. Per cui il nostro progetto superiore nel campo dell'organizzazione statale prevede anche gli organi che lo attuino concretamente e anche in previsione di un mutamento naturale della società nelle sue componenti interne ed esterne.

Sono numerosi gli strumenti che tendono a dare certezza di attuazione del progetto. Ad esempio nel nuovo sistema costituzionale da noi ideato, sono previste le sanzioni per i parlamentari che non diano attuazione alla costituzione, che cioè non ne attuino sue parti importanti, che sono state previste nella stessa.

Ma tale certezza è anche riferita alla certezza di attuazione nel tempo, alla prosecuzione del sistema nel tempo, anche in modo che si adegui ai mutamenti della società nella sua struttura interna o anche nei costumi e nelle usanze che possono mutare con il tempo.

Per questo sono stati previsti gli uffici innovazioni da istituire presso i vari ministeri e gli organi produttivi privati, al fine di adeguare sempre l'organizzazione attuale con quella che la società futura dovrà adottare in funzione del suo evolversi e del mutare, dell'avanzare del progresso scientifico, economico e sociale.

Il progetto pone una sua più elevata indeazione nella sua costituzione interna, nel suo primario nucleo di norme organizzative. La possibilità cioè di concepire un diverso ordinamento organizzativo ed operativo o diverse componenti organizzative che perdano anche questo nome.

10.1.4.1. Il progetto nel settore umanistico (Il suo ordinamento organizzativo)

Vediamo adesso come muta l'ordinamento organizzativo in relazione alle tre principali forme progettuali: nel settore umanistico e organizzativo statale, nel settore artistico e nel settore scientifico.

Per quanto concerne il settore umanistico e dell'organizzazione dello Stato, le componenti indicate dell'ordinamento organizzativo vanno tutte applicate e costituiscono lo schema portante del nuovo sistema organizzativo.

Esso disciplina una nuova sistematica diretta oltre che a creare una superiore organizzazione statale, anche una organizzazione riferita a situazioni particolari o al funzionamento di organismi che operano in settori diversi da quello che produce beni e servizi, che vanno a favore e che servono per le varie attività statali.

L'ordinamento organizzativo così deve essere costituito da obiettivi, organi funzioni e attività, proprio per prevedere una nuova struttura statale che produca una attività dei vari ambiti sociali e di relazione, che siano in grado in modo maggiore, di creare momenti di aggregazione sociale e produttiva superiore.

Si farà particolare attenzione per prevedere sempre degli obiettivi di sviluppo a breve, medio e lungo termine. Così andrà previsto il funzionamento di organi più capaci di raggiungere certi obiettivi, o di riformare quelli esistenti per togliere quelle anomalie di funzionamento che impediscono di raggiungerli.

Così gli organi dell'ordinamento organizzativo dovranno essere scelti in modo da poter garantire con il loro funzionamento, il raggiungimento di determinati obiettivi posti.

E così dovrà essere prevista la riforma di quelli esistenti in modo da togliere dalla loro struttura quelle anomalie di funzionamento che impediscono di raggiungere gli obiettivi indicati.

Nello stesso modo dovranno essere previste le funzioni di pianificazione e di coordinamento, che si rendono necessarie per lo svolgimento e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In particolare in relazione a ciascuna funzione di pianificazione e di coordinamento andranno specificate precise attività in modo che vi sia la corrispondenza, tra la funzione dell'organo e l'attività che deve essere di pari livello in modo da garantire la funzione di pianificazione e di coordinamento.

10.1.4.2. Il progetto nel settore umanistico e organizzativo statale (l'ordinamento operativo)

Come detto le componenti dell'ordinamento operativo sono quelle che servono per raggiungere in modo efficace gli obiettivi dell'ordinamento operativo, con quegli organi, funzioni ed attività.

Si tratta di attività artistiche che sono state indicate come esempio per il progetto sicurezza e il progetto scuola. Qui si vuole precisare che l'ordinamento operativo è costituito da quella attività che hanno un carattere di originalità e di novità e che quindi proprio per tali caratteristiche, vengono ad innovare il funzionamento statale in un certo settore di attività, in modo da elevare il benessere di cittadini e residenti sul territorio nazionale.

È cioè l'originalità e la novità delle attività ideate dagli appartenenti ai vari organi dell'ordinamento organizzativo,

che fa elevare il livello di un certo funzionamento di attività statali, regionali o comunali e comunque di tutti quegli organi di dimensione inferiore e diversa che esigono per il loro espletamento una regolamentazione che preveda il funzionamento di organi, di funzioni e di attività.

È il caso quindi dell'organizzazione di elementi che fanno parte delle attività di relazione in uno Stato e che quindi vengono a costituire le componenti che abbisognano di una previsione completa e particolare dell'ordinamento organizzativo ed operativo.

Si vuole cioè dire che la creazione delle attività originali e nuove viene sollecitata da questa organizzazione dell'ordinamento organizzativo che produce quasi automaticamente una organizzazione superiore dello Stato e degli organi che operano in esso.

È cioè la struttura in questo caso rinnovata nei suoi elementi organici che genera una più elevata produzione di attività artistiche di funzionamento dell'ordinamento statale regionale, comunale o di livello inferiore, come nel caso dei vari enti, circoli, e zone ricreative di vario genere.

La cosa è reciproca perché la struttura rinnovata produce attività artistiche più elevate, ma la componente artistica una volta entrata nel nuovo sistema di funzionamento statale, la bellezza artistica acquisita nel sistema si traduce in bellezza della costruzione ideale del nuovo complesso statale creato, che essendo più valido esteticamente è anche più efficiente.

Qui volgiamo citare ad esempoio la bellezza del nuovo sistema statale creato con la costituzione dello Stato cooperativo regionale, del quale fanno parte anche progetti artistici che propongono forme estetiche nuove, che sono pura arte; si che si possa dire che il bello è entrato nel sistema di

funzionamento statale. E un sistema bello è anche un sistema efficiente.

Qui basti ricordare i principali punti della bellezza del nuovo ordinamento costituzionale previsto:

- Nei principi fondamentali sono ipotizzati tre settori di decentramento nazionale che sono stati immaginati per permettere uno sviluppo complementare dei tre settori citati.
- In essi vi è poi il principio relativo alla democrazia economica, che può essere preso ad esempio per come la bellezza possa essere scorta anche nella struttura organizzativa che pone il nuovo sistema statale, sì che si possa dire che un sistema bello è anche efficiente. Infatti la bellezza del principio si traduce in efficienza economica, perché tale principio prevede la devoluzione del capitale a tutti i collaboratori di impresa e quindi facendo prevedere l'aumento di produttività del lavoro e la diminuzione notevole della conflittualità sindacale, che permette di recuperare la notevole ricchezza persa per le vertenze sindacali.

Altro principio fondamentale operativo che fa intravedere la bellezza del sistema nella sua composizione organizzativa, è quello che fa riferimento alla necessaria previsione del metodo della pianificazione nell'organizzazione delle funzioni statali, perché solo con la programmazione nel tempo tenendo conto di mezzi e risorse, si può prevedere il funzionamento ottimale dello Stato.

Come noto se la pianificazione è compiuta dai grandi organismi produttivi privati, questa è assente nel settore pubblico, proprio in quel settore che abbisogna di più di questo elemento, perché esso è quello che deve indirizzare tutte le attività produttive private e quindi deve avere in

se in modo più elevato e produttivo l'elemento della programmazione, della costruzione di un piano per ogni settore di attività.

Un altro elemento della bellezza del sistema è quello dato dalla prima parte della Costituzione dello Stato cooperativo regionale ideato dal Presidente del gruppo "Atlante 2000", nella quale sono contenuti i principi operativi che rendono concreti i diritti inviolabili dell'uomo. L'evoluzione del sistema statale, si ha se dalla teorica enunciazione dei principi e dei diritti del cittadino e della persona, si passa alla concreta attuazione dei principi stessi.

E questa prima parte della costituzione è proprio chiamata tutela concreta dei diritti inviolabili dell'uomo, che non è lasciata all'enunciazione teorica e alla tutela giudiziaria quando il diritto è stato violato, quando il danno è stato già fatto, ma è concretizzata con il controllo preventivo di organismi ministeriali e privati che controllano con piani annuali poliennali, da esporre in parlamento, l'effettivo esercizio dei diritti inviolabili dell'uomo.

In questo modo essi non sono solo enunciazione teorica con una minima tutela concreta, ma sono effettivamente realizzati nella vita di tutti i giorni. Lo strumento è quello dei controlli efficaci che le forze dei Ministeri cardine, operano nei confronti di tutti coloro che possono rischiare di non veder attuato il diritto inviolabile dell'uomo nei propri confronti.

Poi vi è la seconda parte della Costituzione nella quale è presente un altro elemento di concretezza dell'organizzazione statale, che dà carattere di efficienza all'intero impianto normativo e quindi allo Stato, che con esso viene creato.

In questa parte vi è il principio nuovo di funzionamento dello Stato, dato dallo sviluppo per progetti, è quindi prevista la divisione di competenze tra Senato e Camera dei

Deputati, in quanto il Senato delle imprese o delle regioni sarà competente per tutti i progetti di carattere economico e strutturale, anche di riforma costituzionale. Ciò perché lo sviluppo dell'ordinamento è previsto nella sua programmazione e realizzazione concreta, in modo che venga realizzato con lo strumento citato dei progetti.

Si parte da progetti base che toccano i principali punti dell'organizzazione statale e poi tali progetti con il passare del tempo possono essere aumentati o diminuiti in funzione dell'evolversi della società.

I progetti economici sono di competenza della Camera delle imprese anche denominata Senato delle regioni e tutti gli altri non economici sono di competenza della Camera dei Deputati. Nel primo Naso si ha: 1) – il progetto occupazione; 2) – il progetto proprietà delle imprese; 3) il progetto privatizzazione della pubblica amministrazione; 4) – Il progetto imposizione fiscale; 5) – Il progetto federalismo fiscale; 6) – Il progetto attività sindacali; 7) – Il progetto associazioni economiche; 8) – Il progetto tutela del risparmio pololare; 9) – Il progetto attività sociali; 10) – Il progetto piano turistico di sviluppo economico delle regioni meridionali italiane; 11) – Il progetto imprese IDALRIMAT (industria, distribuzione prodotti; artigianato; libere professioni; ricerche sull'energia, marina mercantile, agricoltura, turismo); 12) progetto ricerche sull'energia; 13) – progetto tesoreria. Mentre nel secondo caso di hanno : 1) – Il progetto sicurezza di riorganizzazione delle forze di polizia italiane; 2) – progetto difesa; 3) progetto giustizia; 4) progetto giustizia penale militare; 5) – Progetto sanità; 6) – progetto ricerche mediche, 7) progetto scuola e università; 8) – Progetto informazione e ricerca teorica; 9) – Progetto attività sportive e ricreative; 10) – Progetto affari esteri; 11) – Progetto nuova organizzazione dei comuni.

Poi abbiamo la parte terza della Costituzione che è caratterizzata anch'essa da bellezza e armonia normativa. Essa infatti prevede in primo luogo un organo di vertice costituzionale che non esiste nell'attuale Costituzione, come non esiste totalmente la parte seconda sullo sviluppo dello Stato per progetti.

Tale organo è dato dall'associazione nazionale, regionale e provinciale di imprese cooperative IDALRIMAT, l'attuale Confindustria, confcommercio e confartigianato, che diviene organo costituzionale e come tale acquista il potere giuridico di dare l'indicazione all'inizio di ogni legislatura, alle Commissioni economiche della Camera delle imprese e a quelle della Camera dei Deputati, che siano interessate ai problemi economici, sugli obiettivi di carattere economico che debbono essere raggiunti nell'arco della legislatura ed anche oltre, atteso che è l'economia il motore dello Stato, da cui dipende il benessere attuale e futuro della società.

Per cui è stato pensato di dare agli organi di vertice delle imprese cooperative IDALRIMAT il potere costituzionale di tracciare la strada economica dello Stato, che permetterà di raggiungere obiettivi di sviluppo superiori per l'intero ordinamento.

L'associazione economica di vertice indicherà lo schema degli obiettivi economici da raggiungere e lo schema di piano che dovrà essere tradotto in progetti economici che diano sviluppo a quelli fondamentali indicati e possano far prevedere un loro perfezionamento e ridefinizione in relazione agli obiettivi di sviluppo futuri e al mutare delle condizioni socio economiche della società.

È importante e fondamentale la norma successiva posta nella terza parte della Costituzione, quella qui indicata, che prevede le sanzioni per gli appartenenti alle Camere,

che non diano esecuzione alle indicazioni dell'organo di vertice delle attività private.

In questo caso, nel caso in cui cioè non vengano predisposti i piani da parte delle Commissioni della Camera delle imprese, l'associazione imprese cooperative IDALRIMAT può chiedere la sostituzione degli appartenenti alle Camere e l'indizione quindi di nuove elezioni.

Ciò verrà attuato se la decisione dell'associazione nazionale di imprese verrà ratificata da un referendum popolare che pone proprio il quesito sulla predisposizione o meno dei piani da parte delle Camere del Parlamento.

Questa è una norma sanzionatoria degli appartenenti alle Camere che non esiste attualmente e sarà molto efficace in quanto si riferisce non solo alla non attuazione dei piani indicati dall'associazione nazionale di imprese, ma anche al fatto relativo alla realizzazione, all'attuazione della Costituzione indipendentemente che vi sia una richiesta della citata associazione nazionale.

Infatti ogni terzo anno di legislatura è previsto un referendum dei cittadini i quali debbono valutare se la Costituzione è stata attuata nelle varie parti, secondo le priorità indicate e secondo le scadenze che sono indicate nella stessa Costituzione.

Ciò in virtù del principio che è il cittadino l'elemento sovrano cui devono far capo tutte le componenti rappresentative, in primis la Camere del Parlamento. Se l'esito del referendum sarà negativo le Camere vengono sciolte e indette nuove elezioni.

Certamente questa norma sarà molto efficace e solleciterà i parlamentari ad attuare la Costituzione, atteso un altro principio fondamentale non applicato quasi completamente attualmente e riferito al fatto che attualmente non

è il Parlamento che fa le leggi, ma è il Governo che ha gli strumenti operativi che gli consentono di presentare decreti legislativi e decreti legge in breve tempo.

Attualmente allora chi fa le leggi non è il Parlamento ma è il Governo che supera grandemente il 50 per cento delle leggi più importanti approvate dalle Camere. Un assurdo costituzionale, in quanto è il Parlamento che deve avere il compito di varare le leggi, attraverso la sua struttura tecnica di creazione dei disegni di legge che oggi è inesistente.

Con questi progetti sulla nuova Costituzione dello Stato cooperativo regionale e con gli altri oltre quaranta progetti di attuazione che non hanno bisogno di una modifica costituzionale, viene riformato, ricostruito lo Stato, perché gli organi di quello attuale non sono funzionali e vengono ad avere funzioni diverse da quelle che sono previste dalla Costituzione: le leggi più importanti le fa il Governo e non il Parlamento. Il Parlamento non ha la struttura tecnica di supporto per redigere progetti di legge nei vari settori di attività.

Vi è poi l'ultima parte della costituzione che costituisce un altro elemento di armonica costruzione di norme, che fanno intravedere la loro bellezza di composizione interna razionale ed efficiente delle stesse.

Si tratta delle disposizioni che prevedono i compiti del Capo dello Stato che è costituito da un triumvirato, da tre persone elette direttamente dagli elettori, che tengono rispettivamente i rapporti con la Camera dei Deputati, con il Senato delle Regioni e coordinano la complessa attività di Pianificazione.

Questo triumvirato è una precisa continuazione dell'intuizione giuridica del diritto romano pubblico, che ancora oggi si studia nelle università italiane e straniere.

Tale nuova formazione, questa precisazione di una organizzazione giuridica, si può allora intendere come lo sviluppo e come la continuazione del diritto romano, nel quale vi era proprio un organo dato dal triumvirato, un affidamento di funzioni di vertice a tre organi,.

Ma vi era il reticolato Romano ripreso dal progetto di riforma territoriale dello Stato, vi era l'operatività degli arbitri, i plebisciti ripresi con l'organizzazione dei progetti di legge di iniziativa popolare e vi erano le riforme di Diocleziano e di Ottaviano, che vengono riprese, che vengono ad essere continuate con le riforme dei vari settori statali che qui propone il gruppo "Atlante 2000", con il trattato sul nuovo modello di Stato cooperativo regionale redatto dal suo Presidente.

Nella parte finale della Costituzione abbiamo poi il principio della sperimentazione della legge che diventa definitiva dopo un periodo variabile di verifica e di assestamento, nel corso del quale il potere esecutivo proporrà quelle varianti che adeguino il principio normativo alla effettiva realtà con il sistema della sperimentazione della legge, al fine di renderla definitiva.

È quindi tracciata la competenza nuova del potere legislativo e di quello esecutivo. Il primo ha il compito di formare le leggi attraverso una sperimentazione teorica e razionale, il secondo non ha il compito come ora di formare le leggi, ma solo di controllarne l'esecuzione attraverso una sperimentazione degli effetti che concretamente vengono prodotti e per questo dopo le valutazioni del governo le leggi diventeranno definitive e produrranno i loro effetti nei confronti di tutti gli organi statali.

Infine vi sono le fasi di attuazione della Costituzione e le priorità che sono indicate nella parte finale del testo della

nuova costituzione dello Stato cooperativo regionale, che indicano quali sono i progetti da attuare prima e quali sono le fasi dello sviluppo statale futuro.

In questo modo qui delineato, la bellezza dell'armonia della norma entra nel sistema e un sistema bello è anche efficiente. Possiamo quindi dire che questa organizzazione giuridica superiore dello Stato è una continuazione del diritto romano pubblico, perché viene a perfezionare i principi giuridici che allora hanno creato lo Stato di diritto, la prima civiltà giuridica che poi si è diffusa in tutto il mondo allora conosciuto e attualmente.

Questa continuazione del diritto romano è contenuta nel trattato sul nuovo modello di Stato e negli oltree quaranta progetti di riforma strutturale dello Stato che avvicinano questo ordinamento a quello futuro più efficiente e non abbisognano di riforme costituzionali, mentre per l'attuazione del trattato citato occorrono profonde modifiche alla nostra prima primaria.

10.1.5.1. Il progetto nel settore artistico (l'ordinamento organizzativo)

L'ordinamento organizzativo (organi, funzioni e attività) è ugualmente importante anche per il progetto artistico. E qui mi riferisco alle arti figurative, ma anche alle arti letterarie e alla musica. L'ordinamento organizzativo è importante perché per ottenere risultati superiori, molto superiori, per generare la cosiddetta creatività di massa è necessario avere una struttura di base che insegni i principi guida, che poi verranno tradotti in pratica dall'artista nei vari settori indicati.

E questa struttura di base che permetterà la creatività futura, è data principalmente dalla scuola. La struttura

scolastica in Italia esiste ed è eccellente per certi aspetti, ma ciò che non la fa evolvere se non per iniziative individuali, è la sua condizione statica.

Non è orientata e diretta al suo dinamismo che è dato dalla creatività. Perché la scuola crei artisti che producono opere sempre più elevate, occorre produrre un insegnamento creativo che è stato indicato nelle sue componenti, nelle sue idee particolari nei capitoli precedenti.

Con il progetto questi strumenti singoli dati dall'abbinamento, dall'annullamento e dalla meditazione vengono uniti, per cui nella scuola si deve insegnare a produrre il progetto, in questo caso il progetto artistico. L'ordinamento organizzativo (organi, funzioni, attività e obiettivi) è quindi fondamentale per il progetto nel settore artistico, ma va trasformato in ordinamento creativo organizzativo, in modo che sia in grado di sollecitare idee creative negli studenti dei vari corsi di scuola.

Va insegnato nelle scuole ad evidenziare le proprie capacità creative che in misura maggiore o minore sono presenti in ciascuno di noi, utilizzando quegli strumenti relativi alle varie idee singole e cercando di unirle per produrre il progetto, la composizione e l'unione di queste varie idee singole.

Si dovrà far vedere con esempi, con numerosi esempi, come l'abbinamento di idee artistiche o il loro annullamento genera l'idea creativa superiore e come con la meditazione e con l'annotazione continua, con il sistema di formazione creativa, si possa arrivare per il meccanismo dell'inconscio a creare idee artistiche superiori.

È la struttura cioè che prepara la formazione spontanea delle idee superiori, che nascono dal nulla dell'inconscio, da quella prima idea originaria, che è l'ultimo anello ideale

che inizia da essa con una formazione a catena attraverso idee via via superiori, che arrivano fino a quell'idea assoluta che si trova tra gli infiniti universi esistenti.

10.1.5.2. Il progetto nel settore artistico (l'ordinamento operativo)

Il progetto nel settore artistico nel suo momento operativo, nel momento cioè della produzione di idee artistiche dell'architettura, della pittura, della scultura, della letteratura e della musica, è prodotto in modo originale e nuovo, in funzione dell'insegnamento creativo che è stato costruito con la struttura organizzativa posta.

Nel settore artistico citato, l'ordinamento operativo è dato in via principale dall'intuizione dell'uomo, che è tuttavia favorita dalla preparazione, dalla sollecitazione alla creatività data dalla formazione scolastica precedente.

È evidente che il genio artistico non può essere creato dalla struttura dell'ordinamento organizzativo, ma può essere facilitato nella sua crescita e nella sua scoperta dalla suola.

Come il Palladio è stato scoperto dal nobile Giangiorgio Trissino di Vicenza che lo ha inviato a Roma per studiare le architetture romane e fare propria la cultura classica, così la scuola può scoprire un numero sempre più elevato di geni nel campo dell'arte se orientata e organizzata in modo da essere creativa, come indicato nei capitoli precedenti.

In questo modo cioè con l'organizzazione di una scuola creativa, si avrà il risultato della creatività di massa anche nel campo artistico, perché vi sarà la possibilità di avere un numero di persone che hanno innato il senso artistico e che possono diventare sempre più numerose, proprio

grazie all'aiuto dato da una scuola creativa, che non esiste attualmente se non per minimi aspetti di insegnamento didattico.

Il progetto nel settore dell'architettura ad esempio può indicare idee creative di vario genere che possono avere come obiettivo nuovo quello diretto a migliorare la bellezza degli stili classici.

Una di queste idee può essere ottenuta attraverso un principio guida, ma molti altri ve ne sono, che può essere individuato nel dinamismo dei punti focalizzanti, nel movimento cioè dei punti di particolare bellezza sulla facciata o sulle altre pareti dell'edificio.

Criterio guida deve essere quello tuttavia che l'arte architettonica come ogni altra arte deve essere caratterizzata da armonia, da bellezza, dal piacere che si prova nell'osservare l'opera creata dall'artista.

Non riteniamo giustificato dalla ragione cioè, procedere "all'uccisione dell'arte classica", come auspicato da certo nuovo corso artistico del novecento, perché quella manifestazione del pensiero non ha più caratteri artistici, in quanto non è più caratterizzata da armonia e da bellezza.

L'arte classica è sublime e riteniamo che ancora numerosi sono i metodi e gli strumenti ideali che possono migliorarla e renderla ancora più armonica e bella. Questo principio indicato del dinamismo dei punti focalizzanti ad esempio, se fosse insegnato nelle scuole d'arte e nelle facoltà di architettura potrebbe portare ad altre intuizioni artistiche e quindi potrebbe essere l'inizio di una evoluzione della creatività artistica, che porti ad aumentare ancor più quella bellezza artistica architettonica delle epoche passate che hanno segnato il successo dell'arte italiana in tutto il mondo.

Noi qui per l'architettura abbiamo indicato un solo nuovo strumento che può migliorare l'architettura nei suoi stili classici, ma altri ve ne possono essere, altri principi guida possono essere trovati da qualche studioso dell'arte e della scienza estetica che sia anche artista, in modo da poter far evolvere la creatività artistica nella direzione della sempre sua più elevata armonia e bellezza, evoluzione di quella classica.

L'unione nel progetto dei vari singoli valori ideali artistici singoli, per annullamento, per abbinamento e per meditazione, può trovare nel progetto infinite applicazioni e varianti, si dar far di un certo stile classico ad esempio una interminabile varietà di composizioni armoniche, che portano a composizioni superiori nell'elemento dell'armonia e della bellezza che deve sempre caratterizzare l'opera d'arte anche facendola uscire dagli schemi classici, ma sempre mantenendo le caratteristiche della bellezza e dell'armonia.

Ciò perché la caratteristica principale dell'opera d'arte, lo si ripete, deve essere la composizione studiata rispettando le regole estetiche e armoniche naturali e pensate dall'uomo, che sfociano nel valore della bellezza e del piacere che deriva dalla sua osservazione. Il genio artistico deve creare opere che destano stupore e incanto in chi le osserva e un uguale senso e sentimento di piacere dei sensi.

Esse, le regole estetiche guida devono mirare sempre a creare nuova armonia e bellezza, che va proiettata verso una dimensione superiore, che trascende sempre più se stessa; e così facendo produce come effetto il piacere sempre più elevato dell'animo umano e il trasporto mistico, che è il primo scopo dell'arte dell'uomo: quello di creare ammirazione per la creatività del pensiero dell'uomo.

Questa è quella dimensione ideale che ci fa toccare con mano la sua somiglianza con l'Essere supremo, perché come detto e provato da noi scientificamente la piccola idea dell'uomo è una infinitesima componente dell'idea extrauniversale detenuta dal Supremo.

L'opera d'arte cioè è quindi una piccola espressione di quel potere enorme posseduto dal Supremo, che si può vedere e constatare nella perfezione estetica di immagini e di forme artistiche di ogni genere create dall'uomo nei vari rami dell'arte.

10.1.6.1. il progetto nel settore scientifico (l'ordinamento organizzativo)

Nel settore scientifico come nel settore artistico per l'ideazione del progetto è fondamentale l'ordinamento organizzativo dato essenzialmente dalla scuola, ove lo studente il futuro inventore studia ed apprende le varie discipline scientifiche per poi tradurle in nuove teorie scientifiche, in nuovi teoremi che possono essere applicati ai vari settori delle scienze esatte.

In Italia la struttura scolastica esiste ed è eccellente per certi aspetti e per certe scuole, ma come per il settore artistico non è orientata verso un insegnamento creativo e dinamico. Perché la creatività non viene sollecitata e viene lasciata alle intuizioni del singolo senza la possibilità per lui di essere aiutato nelle creazioni artistiche, che ciascuno possiede e sente dentro di sé ma non riesce a tradurre poi in nuovi postulati scritti che possano innovare la realtà scientifica precedente.

Come detto per il settore scientifico non vi è un insegnamento creativo. Invece il progetto logico che qui

presentiamo proprio per la sua caratteristica di unire più spunti creativi ideali, può essere lo strumento che viene ad individuare a poter scrivere nuove teorie scientifiche o nuovi teoremi.

In precedenza abbiamo spiegato come l'annullamento che è la prova scientifica matematica del calcolo infinitesimale, può essere collegato con altre idee originali scientifiche, venendo a creare nuove scoperte che possono essere veramente eccezionali, e che costituiscono il contenuto dell'ordinamento operativo, quella attività originale innovativa che nasce dalla struttura ideale creata con l'ordinamento organizzativo (organi, funzioni e attività).

Bisogna quindi procedere all'insgenamento scientifico creativo, per avere la garanzia di creare, di generare la creatività di massa anche in campo scientifico. L'ordinamento organizzativo va impostato in modo che la struttura favorisca le menti dei giovani, li aiuti a trovare in se stessi idee originali e creative, che in futuro poi vengano a produrre nuove e più elevate idee scientifiche.

L'ordinamento organizzativo, gli organi della scuola creativa, devono allora porre le basi dell'insegnamento creativo scientifico, insegnando a collegare gli intuizioni ideali singoli dell'annullamento, dell'abbinamento e della meditazione, in modo che il singolo, molti studenti adottando questo metodo creativo, possano in futuro creare idee scientifiche nuove in modo sempre più elevato.

Si è detto che scoprire un teorema di Pitagora o di Euclide o una teoria della relatività non lo si può fare ogni giorno, ma se una quantità molto elevata di studenti viene abituata a collegare elementi creativi scientifici come l'annullamento con l'abbinamento di altre idee scientifiche; viene abituata a ripercorrere il cammino fatto dallo

scopritore del teorema, ci può condurre all'ideazione di una più elevata teoria scientifica oggi non esistente.

Ciò lo si può fare anche andando ad analizzare con questa nuova logica creativa le soluzioni alternative di problemi matematici o fisici. Si vuol dire cioè che allargando l'insegnamento scientifico creativo ad un numero di soggetti sempre superiore, si può arrivare alla produzione di nuove idee scientifiche originali in un numero certamente più elevato di quello attuale.

Si deve partire comunque dalla struttura dell'ordinamento organizzativo, dagli organi, dalle funzioni e dalle attività della scuola nei suoi livelli di ogni ordine e grado.

10.1.6.2. Il progetto nel settore scientifico (l'ordinamento operativo)

Il progetto nel settore scientifico diviene quasi tutta intuizione nel suo momento operativo, nel momento in cui viene a produrre nuove idee scientifiche, che vengono a costituire nuove teorie o teoremi scientifici. Si è detto però che tale creatività scientifica è facilitata dalla presenza ed operatività di una scuola creativa.

Il progetto come detto è l'unione di vari spunti ideali singoli creativi. Per il settore scientifico essi sono dati dall'annullamento, dall'abbinamento e dalla meditazione. Vediamo ora come essi operano nel progetto che è l'unione degli stessi per arrivare al risultato superiore della nuova teoria scientifica, del nuovo sistema matematico, fisico o di altra disciplina scientifica.

È importante e significativo andare a vedere come nel progetto scientifico queste idee singole unendosi producono un risultato superiore. Si è visto che con l'unione

dell'idea dell'annullamento del teorema di Pitagora con il valore ideale superiore scoperto della velocità della luce non più superabile, ha permesso di ideare la teoria della relatività che è fantascienza per questo mondo, per un mondo che viaggia a velocità inferiori a quelle della luce.

Ciò significa che l'unione nel progetto di più valori ideali che producono idee creative singole, unendosi portano a un risultato molto superiore ed è la previsione ideale di una nuova realtà.

Se allora trasportiamo questa unione in altri ambiti di ricerca fisica dobbiamo arrivare a risultati certamente molto superiori e quindi alla scoperta di altre leggi come quella elevatissima della relatività scoperta dal fisico olandese Lorenz.

Perché si crea questo risultato superiore da questi due elementi che si combinano, ma perché evidentemente si uniscono due valori ideali che hanno in se una piccolissima parte del potere soprannaturale.

L'abbinamento di due valori ideali che riassumono la forza del Supremo in quanto essi la rappresentano in piccolissima parte, comporta la possibilità di ottenere una energia ideale veramente elevatissima, la cui espressione matematica e scientifica viene a rappresentare quel potere elevatissimo che si evince dalla teoria della relatività ad esempio.

Lo stesso risultato veramente eccezionale, lo si potrà ottenere dall'abbinamento dello zero come nel caso della relatività, ma ripetutamente con un altri valori ideali parimenti elevati come quello sulla non superabilità della velocità della luce, anche questo ripetuto più volte.

In questo modo verremo certamente alla creazione di altre teorie della relatività che sono la fantascienza della nostra realtà spaziale terrena, pur nella dimensione razionale

della conoscenza dell'attuale teoria della relatività che troverebbe un suo superamento continuo e trascendente.

Lo zero del teorema di Pitagora o del calcolo della derivata e dell'integrale è un elemento che prova la formula scientificamente, come nel caso del semplice calcolo che $2 + 2$ fa quattro. Ma altre prove scientifiche vi possono essere ed altre idee superiori come quella della non superabilità della velocità della luce, si possono trovare, per cui con queste altre idee di annullamento e di idee scientifiche superiori trovate, si potrà arrivare a altre teorie della relatività, che hanno una pari rivoluzionaria efficacia di creare una nuova realtà scientifica.

La bellezza artistica si traduce in bellezza della costruzione ideale della formula che è giustificata dallo zero. La formula è bella perché giustificata dallo zero, è bello il suo sistema scientifico di formazione, perché esso contiene tutti armonicamente i valori che hanno superato la velocità della luce, che si compongono e si uniscono nella mirabile, infinita e meravigliosa forma della composizione ideale, che rispecchia l'armonia estetica delle forme naturali essendo essi la loro prosecuzione nel momento ideale che si ha con il flusso universale, che dalla materia conduce allo spazio e dallo spazio ritorna alla materia.

10.1.7. L'insegnamento del progetto nella scuola fatto per i tre livelli di istruzione

Va detto quindi che il luogo, la sede più idonea per fornire la conoscenza e la ragione diretta a concepire, a creare e a promuovere il progetto, è la scuola. Per esso si possono

prevedere tre livelli di insegnamento per i tre settori progettuali indicati.

È stato detto che il progetto è l'elemento ideale composito che unisce tutti gli elementi di produzione di nuove idee, procedendo così a creare il sistema, il nuovo ordinamento nei vari settori della conoscenza e delle attività umane statali regionali e comunali. Esso infatti unisce i vari strumenti che producono nuove idee dati dall'annullamento dall'abbinamento di valori ideali e dalla meditazione.

Ma il progetto unisce anche i modi con cui nascono le idee nuove componenti del progetto. Si tratta della passione, del sentimento nei suoi vari aspetti che sono presenei nell'uomo e dall'entusiasmo.

Ciò significa che il progetto unisce lo strumento che produce nuove idee, come nel caso dell'anullamento predetto e il modo con cui viene prodotto dall'uomo, come nel caso della passione, del sentimenti e dell'entusiasmo.

Da questa unione di valori ideali nasce il sistema superiore di funzionamento di un certo settore di attività statali, ma anche il sistema di funzionamento e di creazione ideale di un certo settore della conoscenza o di quello che vuole creare specificamente organizzazione superiore delle attività umane.

La scuola allora è la sede dove il progetto deve essere insegnato. E per essa vanno previsti tre livelli: 1) – quello elementare; 2) quello delle scuole medie inferiori e 3) – quello delle scuole medie superiori.

Poi abbiamo un quarto livello che non è la sede dove si insegna il progetto, ma il luogo dove si crea il progetto nelle sue componenti umanistiche e scientifiche.

Questo è il livello delle facoltà universitarie creative oggi non esistenti e quello dei corsi di dottorato di ricerca.

Vediano allora di analizzare questi livelli e di indicare sinteticamente i principi guida dell'insengamento al fine di ottenere la conoscenza da parte degli studenti degli strumenti che conducono alla redazione del progetto, per poi arrivare alla produzione scientifica elevata da parte dei laureati mono e polivalenti creativi e da parte dei diploimati mono e polivalenti.

Questi tre livelli con il quarto indicato naturalmente vanno riferiti alle tre aree progettuali, date da 1) - quella umanistica e dell'organizzazione statale, 2) - quella artistica delle varie arti figurative, letterarie e musicali e 3) quella scientifica delle scienze esatte come la matematica, la fisica e le altre scienze esatte.

10.1.7.1. L'insegnamento del progetto nella scuola elementare e materna

Nella scuola elementare il progetto, la sua struttura, le sue componenti, la sua creazione va suggerita totalmente ai bambini. In modo che il suggerimento abbia difficoltà crescente dall'età delle prime classi in cui si sa ancora poco come scrivere a quella delle classi successive.

Anzi potremo dire che tale suggerimento totale debba essere fatto anche nella scuola materna. In questa scuola si utilizzerà lo strumento del gioco per suscitare emozioni creative nei bambini, con l'obiettivo di far nascere e sviluppare il sentimento di ricerca e di creazione del nuovo proprio con lo strumento ludico del gioco.

Nella scuola elementare come detto, il suggerimento progettuale andrà fatto indicando totalmente le sue componenti, sin dai primi mesi quando il bambino della prima

classe sa già leggere e scrivere. Si suggeriranno facili esempi di progetti di costruzione di giocattoli, di costruzione di amicizia tra bambini, di costituzione di gruppi di lavoro per creare determinate attività ludiche o specifiche.

Si tratterà di un suggerimento crescente per l'impegno richiesto ai bambini nel seguire le fasi della costruzione del relativo progetto. Si farà vedere con esempi molto semplici, ma via via più numerosi e complessi, come si costruisce ad un gruppo di lavoro, andando a prevedere gli organi che organizzano il lavoro da compiere, quali attività e funzioni vengono a svolgere e poi quali sono le attività pratiche che si debbono porre in essere per raggiungere l'obiettivo posto dal gruppo di lavoro.

Il progetto sarà artistico se diretto a realizzare un disegno o una facile pittura usando vari colori. Si dovrà far vedere che per ogni progetto come quello in campo artistico, bisogna avere delle cognizioni di base apprese nella scuola, e quindi vi dovranno essere degli organi come i docenti che insegnano a dipingere e a disegnare, vi dovranno essere delle attività preparatorie come la scelta dei colori, degli strumenti atti a produrre il disegno e il dipinto e poi vi dovrà essere l'attività artistica che è quasi tutta intuizione nel campo del progetto artistico anche se sollecitata dalla pratica e dall'esercizio.

Si potrà fare l'esempio del progetto per costituire un gruppo di lavoro che produca una unione di più bambini per l'organizzazione di un'attività ludica, che si protragga nel tempo. Anche in questo caso per organizzare queste attività di svago bisognerà suggerire ai bambini che occorre creare un organo promotore di queste attività ludiche e quindi che fissi degli obiettivi da raggiungere, i quali potranno essere previsti per il breve termine ma anche per il medio e lungo termine.

Dovrà questo organo promotore fissare le funzioni che debbono avere certi bambini per arrivare alla futura attività ludica tra fanciulli e quindi le singole attività da svolgere.

Vi sarà poi il suggerimento per produrre le singole attività di svago che potranno essere le più diverse e che potranno essere facilitate da questa attività preparatoria data dagli obiettivi, dalle funzioni e dalle attività. In questo caso si potranno fare esempi concreti di attività, come quella di costruire aquiloni che possano essere utilizzati più volte e che abbisognino del contributo di più bambini, per recuperare il cartone, per procurarsi il filo di nylon, da utilizzare per costruire lo scheletro dell'aquilone costituito da piccoli listelli di legno e da incollare per costruire l'aquilone.

Il gruppo di lavoro per creare attività di svago potrà essere diretto a dare la possibilità ai bambini del gruppo di poter fare più giochi assieme che con la loro varietà possano soddisfare di più ciascun bambino. Così l'organizzatore si interesserà di far avere gli strumenti del gioco o dei giochi, le carte ad esempio o le composizioni di puzzle.

In questo modo potrà dare l'incarico a certi bambini di fornire i puzzle o le carte e poi di utilizzare questi strumenti per compiere le attività di svago specifiche che potranno prevedere dei premi.

In questo modo si potrà far vedere ai bambini che con il progetto anche le semplici attività di svago o ludiche possono trovare una maggiore e più elevata previsione nei loro specifici aspetti di piacere per il bambino e così possono costituire per i fanciulli delle attività di svago che soddisfino di più i desideri dei singoli.

Nelle varie classi delle elementari gli esempi di progetti potranno essere i più vari avendo l'avvertenza di lasciare gli

esempi più facili ai bambini delle prime classi e più difficili da comprendere a quelli delle ultime classi.

Per cui possiamo qui indicare la previsione dell'articolazione dell'insegnamento del progetto alle elementari, per il settore umanistico e scientifico.

SCUOLE ELEMENTARI

IDEAZIONE DEL PROGETTO

ITALIANO 7 ore settimanali

– Insegnamento alla **ideazione del progetto nelle materie umanistiche**. (mezz'ora la settimana o 1 ora il pomeriggio nel tempo prolungato).

Occorre iniziare ad insegnare sin dalle scuole elementari a progettare, a ideare il progetto nel settore umanistico e scientifico. Nel settore umanistico è più facile perché si tratta di combinare valori ideali secondo la logica, che tutti possiedono.

In ambito matematico e scientifico è più difficile perché un teorema di Pitagora o di Euclide non si inventa ogni giorno. Si tratta qui di suggerire tutti gli elementi che costruiscono il progetto nel settore umanistico, indicando quale può essere una impostazione del progetto che qui viene indicata, ma molte altre ve ne possono essere e vengono suggerite dall'insegnante.

Nel caso qui esemplificato due sono le parti fondamentali del progetto e cioè l'ordinamento organizzativo, l'organizzazione e la previsione quindi di organi, funzioni ed attività e l'ordinamento operativo, le attività concrete che

tendono a raggiungere determinati obiettivi per fasi predefinite secondo una precisa pianificazione, avendo a disposizione quell'ordinamento organizzativo sopra indicato.

Per il progetto tutela concreta dell'ambiente ad esempio, occorre creare prima la struttura di organi, funzioni ed attività, costituita da divisione del territorio nazionale in fasce territoriali omogenee, in nuclei e in aree e poi con la previsione di uffici di tutela dell'ambiente provinciali, regionali e nazionali; in un secondo momento occorre prevedere le attività concrete di tutela riferite ad obiettivi specifici da raggiungere, che in questo caso sono la diminuzione dell'inquinamento, dei danni provenienti dalle calamità naturali e il godimento al massimo livello delle bellezze naturali.

Questo schema si potrà ripetere per ogni altro settore di funzionamento statale, per ogni altro settore artistico o culturale e scientifico e quindi andrà suggerito agli studenti delle elementari in modo da aumentare la complessità degli esempi dalla seconda alla quinta classe.

Naturalmente per le elementari si tratterà di suggerire tutti gli elementi costitutivi di progetti facili e comprensibili per gli studenti, che potranno essere resi più difficili gradualmente come detto dalla seconda alla quinta classe.

Nel caso dell'ambiente per le elementari, gli esempi di progetti facili suggeriti totalmente dagli insegnanti potranno essere quelli riferiti all'ambiente del proprio quartiere dove vive lo studente o quello della comunità cittadina o dei bambini della propria classe o quello della parrocchia che frequentano; e quindi provvedere a progettare il miglioramento di ciascun ambiente avendo a disposizione una struttura, una organizzazione di attività e mezzi, un ordinamento organizzativo quindi e un ordinamento

operativo, cioè degli obiettivi da raggiungere con i mezzi e l'organizzazione che si hanno a disposizione.

Il ragionamento fatto per l'ambiente, per il progetto suggerito per il miglioramento dell'ambiente e per la sua tutela potrà poi essere ripetuto per ogni altro settore di attività dell'uomo. Anche qui la complessità dei progetti sarà suggerita in modo crescente dalla seconda alla quinta classe delle elementari.

MATEMATICA 7 ore settimanali

– **Insegnamento a costruire il progetto nelle materie scientifiche.** (1 ora la settimana o mezz'ora ogni due lezioni o un'ora nel tempo prolungato).

Si tratterà in questo caso di suggerire nelle scuole elementari tutti gli elementi del progetto scientifico. Facendo vedere come si è arrivati a concepire ad esempio il teorema di Pitagora, o il teorema di Euclide ripercorrendo il percorso e il ragionamento fatto dallo scopritore, con immagini visive e cercando poi di far ripetere agli studenti il ragionamento fatto dallo scopritore. Un aiuto alla progettazione scientifica potrà provenire anche facendo vedere come in facili problemi di matematica vi possono essere soluzioni alternative, che possono costituire il contenuto di una nuova ideazione scientifica. Anche in questo caso i suggerimenti saranno effettuati totalmente dall'insegnante.

10.1.7.2 – L'insegnamento del progetto nella scuola media di primo grado

Nella scuola media di primo grado si deve cercare nel primo anno di far prendere maggiore coscienza dell'utilità del progetto per promuovere cambiamenti di sistemi umanistici, artistici o scintifici. Ciò verrà fatto suggerendo esempi più complessi di quelli fatti conoscere all'ultima classe delle scuole elementari.

In seocnda e in terza classe si inizierà a pretendere dagli studenti delle minime creazioni nei tre settori indicati andando a scegliere da parte del docente l'argomento sul quale si richiede una certa attività creativa da parte degli studenti.

Nel progetto artistico relativo al disegno e all'arte pittorica o plastica si cercherà di far vedere esempi di quadri e di disegni i più vari ideati da artisti di notevole valore.

In modo che dalla seconda classe si cercherà di ottenere dagli studenti delle figure estetiche disegnate o dipinte, in modo da imitare in primo luogo le opere di artisti che si sono distinti in questa arte e nell'ultima classe dall'imitazione si passerà alla creazione originale di forme disegnate o dipinte.

Nel progetto artistico relativo alle altre arti come la poesia, la prosa, la musica, si cercherà anche in questo caso di suggerire componimenti facendo riferimento ad esempi più complessi di quelli suggeriti nell'ultima classe delle elementari, per pretendere una minima creatività letteraria nella seconda classe e terza delle scuole medie di primo grado.

Non si deve trattare di un semplice tema o componimento che lo studente deve redigere e comporre, ma di un

piccolo componimento poetico o di un racconto che abbia il contenuto di una vera e propria narrazione, completa in tutte le sue parti come se fosse un saggio, un libro scritto da uno scrittore o da un vero poeta.

Questo lavoro non dovrà essere fatto in una sola volta ma nel corso di un anno intero e dei tre anni delle scuole medie di primo grado, in modo che al termine dei tre anni di tale scuola media, lo studente produca un suo componimento poetico, letterario più o meno complesso in base alle sue capacità creative.

Si tratterà di aggiungere ad ogni scadenza annuale della scuola, delle parti al componimento dello studente, che può essere un breve saggio su un argomento di complessità via via crescente. La cosa può riguardare la poesia, la saggistica, la musica secondo le indicazioni e gli spunti progettuali didattici dei relativi docenti.

La creatività nel campo scientifico sarà più difficile perché come detto un teorema di Pitagora o di Euclide non si scopre ogni giorno. Per cui nella prima classe si cercherà di far sì che gli studenti sappiano fare il ragionamento dello scopritore di un certo teorema, lo stesso per le due ultime classi delle medie inferiori, cercando di aumentare la difficoltà di dimostrazione del teorema preso ad esempio dalla docente e proposto agli studenti.

Si può fare l'esempio del facile teorema di Pitagora che potrà essere utilizzato per abituare lo studente e a ripercorrere il percorso di ricerca e di scoperta fatto dallo scopritore Pitagora in questo caso.

Lo stesso dicasi per altri facili teoremi e per i procedimenti matematici o fisici che costituiscono numerose varianti che conducono a volte allo stesso risultato matematico.

Lo studente deve essere abituato alle scuole medie inferiori a ricercare da solo le soluzioni alternative in matematica, sotto la guida del docente che dovrà indicare quei procedimenti e quelle operazioni matematiche adeguate e proporzionate alle capacità degli studenti della scuola media inferiore, per abituarli a ripertere il ragionamento dello scopritore nella scoperta del teorema e nel ricercare le soluzioni alternative dei problemi di matematica e di fisica che portano allo stesso risultato.

È quindi conseguenziale che si dovranno redigere dei nuovi testi di insegnamento per la scuola creativa qui presentata, che facilitino il processo di ricerca e di creatività in campo scientifico, umanistico e storico geografico che possono costituire uno strumento per sollecitare le capacità creative possedute in misura maggiore o minore da ciascuno.

Per quanto riguarda le materie orali come storia e geografia, la creatività può essere sollecitata in prima classe suggerendo avvenimenti storici e geografici che si sarebbero potuti verificare mutando le condizioni preliminari, nella seconda classe pretendendo dagli studenti di produrre degli esempi concepiti da loro su avvenimenti storici o geografici che si sarebbero verificati in modo difforme da quello avvenuto effettivamente, cambiando certi parametri.

Si può citare l'esempio dell'attentato ad Hitler nella seconda guerra mondiale. Il tema per gli studenti potrebbe essere quello di far immaginare loro cosa sarebbe cambiato per l'Europa se il dittatore tedesco fosse stato ucciso nel corso dell'attentato. Anche in questo caso nella prima classe delle medie si suggerirà cosa potrebbe essere successo per l'Europa, in modo più complesso di ciò che è stato fatto nelle ultime classi delle scuole elementari. Nella seconda e

terza classe si pretenderà che soluzioni e immaginazioni di eventi storici diversi e più complessi potranno essere pretesi dagli studenti.

Ma si si può fare anche l'esempio della battaglia di Waterloo per la quale si può ipotizzare una nuova sfolgorante vittoria di Napoleone; e quindi cosa sarebbe successo per l'Europa se tale vittoria si fosse verificata. Anche qui nelle ultime classi delle elementari il suggerimento sarà totale ma ciò che si sarebbe potuto verificare può essere suggerito in modo meno complesso che nella prima classe delle medie inferiori.

Mentre nella seconda e terza classe si pretenderà un minimo di originalità sui questi due esenpi, che potrebbero essere ripetuti per molti altri casi che si sono verificati nel settore storico e geografico.

Nella creatività letteraria si devono stimolare gli studenti a produrre in progressione dei saggi che verranno suggeriti come detto totalmente nelle classi delle elementari, per pretendere un minimo di creatività scientifica nelle scuole medie di primo grado andando a prevedere ad esempio che il componimento di italiano sia redatto con diversi strumenti creativi.

Qui si cita un esempio ma molti altri ve ne sono e posso stimolare quella creatività che si tradurrà nell'età adulta dello studente, nella capacità di scrivere saggi nei vari settori letterari.

Il metodo creativo potrebbe essere quello di abituare ad allargare una parola ad una riga, ad una frase, un periodo e un racconto e fare poi il procedimento inverso. Oppure adottare il secondo criterio di buttare giù i propri pensieri relativi al tema prefissato dal docente così come vengono in mente spontaneamente, per procedere poi alla

coagulazione di tali pensieri secondo i punti del tema che si vuole comporre.

Si deve tendere cioè nella scuola media di primo grado a far apprendere e a far avere piena coscienza da parte degli studenti dell'importanza del progetto per creare il nuovo sistema in campo artistico, umanistico e scientifico e a pretendere da loro una minima creatività. Progetto che si inizia a costruire con questi sistemi creativi indicati per le materie orali e scritte.

SCUOLE MEDIE di 1° GRADO

PREPARAZIONE ALL'IDEAZIONE DEL PROGETTO

MATERIE INSEGNATE:

ITALIANO 6 ore settimanali

– Insegnamento alla **ideazione del progetto nelle materie umanistiche**. (mezz'ora la settimana o 1 ora il pomeriggio nel tempo prolungato).

Occorre cominciare ad approfondire l'insegnamento iniziato nelle scuole elementari dell'ideazione del progetto nel settore umanistico e scientifico. Nel settore umanistico è più facile perché si tratta di combinare valori ideali secondo la logica del collegamento di concetti, che tutti possiedono.

In ambito matematico e scientifico è più difficile per la maggiore complessità dei concetti. Si tratta qui di stimolare con frequenti esercitazioni gli elementi che costruiscono il progetto nel settore umanistico, indicando quale

può essere una impostazione del progetto (come quella che qui viene indicata), ma molte altre ve ne possono essere e possono essere suggerite dall'insegnante, ma lasciando poi la loro traduzione in un progetto originale elaborato dallo studente.

Nel caso qui esemplificato, due possono essere le parti fondamentali del progetto e cioè l'ordinamento organizzativo, l'organizzazione e la previsione quindi di organi, funzioni ed attività e l'ordinamento operativo, le attività concrete che tendono a raggiungere determinati obiettivi per fasi predeterminate secondo una precisa pianificazione, avendo a disposizione quell'ordinamento organizzativo sopra indicato.

Per il progetto tutela concreta dell'ambiente ad esempio, occorre creare prima la struttura di organi, funzioni ed attività, costituita da divisione del territorio nazionale in fasce territoriali omogenee, in nuclei e in aree e poi con la previsione di uffici di tutela dell'ambiente provinciali, regionali e nazionali; in un secondo momento occorre prevedere le attività concrete di tutela riferite ad obiettivi specifici da raggiungere, che in questo caso sono la diminuzione dell'inquinamento, dei danni provenienti dalle calamità naturali e il godimento al massimo livello delle bellezze naturali.

Questo schema si potrà ripetere per ogni altro settore di funzionamento statale, per ogni altro settore artistico o culturale e scientifico e quindi andrà lasciato alla creatività degli studenti con componimenti scritti assegnati dall'insegnante in classe e a casa, in modo da aumentare la loro complessità dalla prima alla terza classe.

Per le scuole medie si tratterà di sollecitare la creatività degli studenti con la elaborazione da parte loro di facili

progetti proposti dall'insegnante, usufruendo anche degli spunti e dei suggerimenti avuti alle elementari dai relativi insegnanti. Per cui è bene che gli elaborati della scuola elementare vengano conservati dagli studenti delle medie per continuare la costruzione ideale dell'attività progettuale.

Naturalmente i progetti elaborati in classe o a casa avranno una difficoltà crescente dalla prima alla terza classe.

MATEMATICA 4 ore settimanali

– **Insegnamento a costruire il progetto nelle materie scientifiche.** (1 ora la settimana o mezz'ora ogni due lezioni o un'ora nel tempo prolungato).

Si tratterà in questo caso come in quelli precedenti di continuare il lavoro fatto alle elementari in cui gli elementi del progetto scientifico venivano suggeriti totalmente dall'insegnante. Si faranno fare agli studenti delle verifiche in cui gli stessi dovranno dimostrare come si è arrivati al postulato di un determinato teorema o scoperta scientifica, partendo dalle più facili scoperte nella prima classe e arrivando a quelle più complesse nella terza classe.

Si potrà richiedere ad esempio come si è arrivati a concepire il teorema di Pitagora, o il teorema di Euclide ripercorrendo il percorso e il ragionamento fatto dallo scopritore, con immagini visive e cercando poi di far risultare nella verifica le argomentazioni particolari degli studenti che specificano la dimostrazione del teorema o della scoperta scientifica in modo particolareggiato; anche qui con complessità crescente dalla prima alla terza classe.

Si potrà altresì continuare l'insegnamento delle elementari facendo fare agli studenti delle verifiche nelle quali dovranno far vedere come per determinati problemi di

geometria, di algebra o di fisica, vi siano delle soluzioni alternative che conducono con pari efficacia alla soluzione finale. Ciò aiuterà a concepire alcuni elementi del progetto scientifico seppur in forma embrionale e facile quale si richiede agli studenti delle medie. Queste soluzioni alternative ricercate dallo studente possono costituire il contenuto di una nuova ideazione scientifica. Anche in questo caso l'insegnante dovrà fornire la struttura matematica o fisica che consenta più soluzioni alternative per lasciare alla creatività dello studente la loro ricerca.

10.1.7.3. L'insegnamento del progetto nella scuola media di secondo grado. Licei

Se nella scuola media di primo grado si pretende la piena presa di coscienza da parte dello studente dell'importanza e della capacità creativa del sistema da parte del progetto, con la pretesa della minima creatività nei tre settori artistico, scientifico ed umanistico; nella scuola media di secondo grado si dovrà arrivare all'esito delle capacità creative del progetto con la sistematica del potenziamento e del perseguimento di obiettivi terminali.

Nel settore umanistico di storia e geografia ad esempio il potenziamento corrisponderà ad ipotizzare eventi storici e geografici diversi e più complessi di quelli che sono stati ipotizzati per la scuola media di primo grado.

Mentre il perseguimento di obiettivi terminali per la quarta e quinta classe consisterà nella capacità degli studenti di ipotizzare non un singolo avvenimento diverso da quello che si è verificato cambiando certi parametri, ma ipotizzando più avvenimenti, una serie di ipotesi più complesse di avvenimenti storici e geografici che si sarebbero

potuti verificare in presenza di diversi parametri effettivamente accaduti.

Si tratta nelle ultime classi dei licei di saper ipotizzare accadimenti diversi da quelli che sono avvenuti cambiando certi parametri, anche ricavati con ricerche su testi di vario genere, più complessi di quelli immaginati alle medie inferiori e nel triennio superiore, e di prevedere diverse possibilità di verifica di determinati avvenimenti e non uno soltanto nelle ultime classi dei licei.

In questo caso si tratta di redigere un progetto degli accadimenti avvenuti e di quelli che si ipotizzano da parte degli studenti. Progetto significa che il fatto storico si deve intendere completo nel suo essere avvenuto, composto quindi da una premessa e da un risultato finale diverso da quello che è accaduto.

Ciò lo si farà andando a motivare ciò che si ipotizza con una costruzione razionale e logica che contiene tutti gli elementi del nuovo accadimento che si deve considerare un progetto.

Nei componimenti di italiano la creatività dei primi tre anni dei licei sarà riferita alla capacità di dare contenuto ai punti sintetici del componimento in modo più complesso e articolato di quello utilizzato nelle scuole medie inferiori; per arrivare alle ultime classi dei licei nelle quali lo studente dovrà essere in grado di elaborare tesine su ogni genere di argomento proposto dal docente.

In matematica e fisica si potenzierà la creatività delle scuole medie inferiori andando a ricercare soluzioni alternative più complesse di quelle ricercate in tali scuole inferiori e a ricercare e ripercorrere il tragitto fatto dallo scopritore di teoremi più complessi di quelli studiati negli anni precedenti.

Per arrivare agli obiettivi terminali in matematica e fisica andando a produrre più soluzioni alternative nel caso del calcolo infinitesimale di integrale e di derivata e di approfondire con proprie valutazioni il ragionamento fatto dallo scopritore del procedimento di derivata, di limite e di integrale e di altri concetti complessi di matematica.

Anche qui le soluzioni alternative e il procedimento ideato dallo scopritore dovranno essere ricercate dallo studente in modo sistematico, in modo cioè da costruire un progetto di soluzioni alternative più complesse, un insieme di soluzioni alternative ordinate e finalizzate a nuove intuizioni scientifiche.

Si può quindi qui indicare l'organizzazione didattica dei licei finalizzata ad insegnare il progetto.

SPERIMENTAZIONE DELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO NEL LICEO SCIENTIFICO

Numero ore settimanali complessive 28

MATERIE INSEGNATE:

ITALIANO 4 ore settimanali.

– Insegnamento alla **ideazione del progetto nelle materie umanistiche**. (mezz'ora la settimana).

Occorre cominciare a potenziare l'insegnamento iniziato nelle scuole medie ed elementari dell'ideazione del progetto nel settore umanistico e scientifico. Nel settore umanistico è più facile perché si tratta di combinare valori ideali secondo la logica del collegamento di concetti, che tutti possiedono.

In ambito matematico e scientifico è più difficile perché un teorema di Pitagora o di Euclide non si inventa ogni giorno. Si tratta qui di stimolare con frequenti esercitazioni **gli elementi che costruiscono il progetto nel** settore umanistico, indicando quale può essere una impostazione del progetto (come quella che qui viene indicata), ma molte altre ve ne possono essere e possono essere suggerite dall'insegnante, ma lasciando poi la loro traduzione in un progetto originale elaborato dallo studente.

Nel caso qui esemplificato, **due possono essere le parti** fondamentali del progetto e cioè **l'ordinamento organizzativo**, l'organizzazione e la previsione quindi di organi, funzioni ed attività e **l'ordinamento operativo**, le attività concrete che tendono a raggiungere determinati obiettivi per fasi predeterminate secondo una precisa pianificazione, avendo a disposizione quell'ordinamento organizzativo sopra indicato.

In particolare per il settore umanistico nelle prime tre classi dei licei si potrà potenziare la prima creatività appresa alle scuole medie inferiori, andando a immaginare nelle materie di storia e geografia ad esempio, avvenimenti diversi da quelli che sono avvenuti, più complessi di quelli studiati alle medie inferiori, anche andando a fare specifiche ricerche sui testi specialistici.

Per arrivare poi agli obiettivi terminali delle ultime classi dei licei, nei quali si dovrà avere la capacità di prevedere avvenimenti diversi da quelli accaduti non per singoli fatti ma per una pluralità di fatti presi in analisi contemporaneamente.

Nei componimenti scritti di italiano, il potenziamento sarà riferito all'ideazione del contenuto da dare ai punti del componimento in modo più complesso che alle medie

inferiori, secondo varie sistematiche indicate anche dal docente. Nelle ultime due classi si tratterà di fare tesi e tesine su vari argomenti posti dal docente; ed elaborati in modo originale da parte degli studenti.

Si tratterà anche di saper immaginare una pluralità di avvenimenti storici o geografici diversi da quelli che sono avvenuti cambiando certi paramentri. In questo caso l'immaginare tali eventi diversi potrà essere supportato da studi e ricerche su testi che trattano gli specifici argomenti storici o geografici.

Per il progetto tutela concreta dell'ambiente ad esempio, occorre creare prima la struttura di organi, funzioni ed attività, costituita da divisione del territorio nazionale in fasce territoriali omogenee, in nuclei e in aree e poi con la previsione di uffici di tutela dell'ambiente provinciali, regionali e nazionali; in un secondo momento occorre prevedere le attività concrete di tutela riferite ad obiettivi specifici da raggiungere, che in questo caso sono la diminuzione dell'inquinamento, dei danni provenienti dalle calamità naturali e il godimento al massimo livello delle bellezze naturali.

Per i licei si pretenderà allora un crescente grado di creatività sia per il triennio iniziale che per il biennio finale della quarta e quinta classe, in cui si pretenderà che un progetto organico come nel caso qui indicato sia completo in tutti i suoi elementi.

Questo schema si potrà ripetere per ogni altro settore di funzionamento statale, per ogni altro settore artistico o culturale e scientifico e quindi andrà lasciato alla creatività degli studenti con componimenti scritti assegnati dall'insegnante in classe e a casa, in modo da aumentare la loro complessità dalla prima alla quinta classe del liceo.

MATEMATICA 4 ore settimanali

– **Insegnamento della creatività in matematica:** (1 ora la settimana)

Potenziamento della creatività nel triennio dei licei.

Il potenziamento della creatività in matematica è riferito alla capacità di saper trovare autonomamente da parte dello studente, **soluzioni alternative** per problemi più complessi di quelli svolti nella scuola media di 1° grado e di **concepire annotazioni complesse** che avvicinino alla soluzione per passaggi progressivi.

La creatività sarà potenziata anche con la capacità di estrarre dall'analisi di teoremi e di enunciati, **il ragionamento logico** compiuto dallo scopritore per provare la validità assoluta del teorema e dell'esperimento scientifico.

La soluzione di un problema o l'applicazione dell'enunciato di un teorema è creatività, per cui occorre ripercorrere il ragionamento fatto dall'autore, dallo scopritore, con esercizi o esercitazioni, che abituano a ragionare nel modo che ha prodotto la scoperta o la soluzione del problema.

Obiettivi terminali della creatività nel biennio finale dei licei.

Gli obiettivi terminali in 4 – 5 classe sono dati dalla capacità progressivamente crescente dello studente di produrre **più soluzioni alternative** ai problemi fisici o matematici, via via più complessi; o **più procedimenti logici** seguiti per arrivare al postulato di un certo teorema o al risultato di un certo esperimento di fisica.

Nella quinta classe ad esempio si potrà far analizzare come si è arrivati alla **scoperta della derivata**, attraverso l'esame degli studi e intuizioni di Leibniz il principale

autore di questo importantissimo procedimento ed operazione matematica.

Da questa analisi infatti potranno derivare altre intuizioni che possono far pervenire a nuove scoperte nel campo matematico. Questa primo approfondimento dello studio degli studenti degli ultimi anni dei licei, sarà utile poi per gli sviluppi successivi che si avranno nelle **facoltà scientifiche universitarie creative**, ove lo studio e la ricerca potrà portare a nuove scoperte scientifiche nel campo delle scienze esatte. Esito finale delle facoltà creative universitarie sarà dato dai vari corsi **del dottorato di ricerca**, che vengono preparati proprio dalle attività di studio delle facoltà creative, che essendo frequentate da un numero elevato di studenti apriranno nuovi e più elevati orizzonti **a tutto il settore della ricerca**, che è il motore dello sviluppo dello Stato moderno attuale.

Lo stesso ragionamento fatto per il concetto di derivata potrebbe essere compiuto per **quello di limite** del calcolo infinitesimale e quindi per molti altri concetti matematici o fisici o delle altre scienze esatte.

Si può citare ad esempio il procedimento matematico iniziale meno complesso che ha portato il fisico Lorenz a concepire **la teoria della relatività** con le trasformazioni che sono state indicate come trasformazioni di Lorenz; da sviluppare anche qui nelle facoltà creative e poi nei vari corsi del dottorato di ricerca.

Anche in questo caso molte possono essere le tecniche utilizzate per suscitare la creatività in matematica da parte dell'insegnante, con verifiche da lui preparate per far individuare le soluzioni alternative o altri sistemi che suscitino la creatività in matematica.

– **Insegnamento a costruire il progetto nelle materie scientifiche.** (mezz'ora la settimana).

Potenziamento nel triennio iniziale

Si tratterà in questo caso come in quelli precedenti di continuare il lavoro fatto alle medie in cui gli elementi del progetto scientifico erano riferiti a facili teoremi conosciuti dallo studente che ripercorreva il ragionamento fatto dallo scopritore, come nel caso del teorema di Pitagora o di Euclide, che utilizzano il criterio della scoperta per immagini. Si faranno fare agli studenti delle verifiche in cui gli stessi dovranno dimostrare come si è arrivati al postulato di un determinato teorema o scoperta scientifica.

Si potrà richiedere ad esempio come si è arrivati a concepire **teoremi più complessi di matematica** o di geometria, in modo da ripercorrere il percorso e il ragionamento fatto dallo scopritore, con immagini visive e cercando poi di far risultare nella verifica le argomentazioni particolari degli studenti che specificano la dimostrazione del teorema o della scoperta scientifica in modo particolareggiato; anche qui con complessità crescente dalla prima alla terza classe.

Si potrà altresì continuare l'insegnamento delle medie facendo fare agli studenti delle verifiche nelle quali dovranno far vedere come per determinati problemi di matematica, di geometria, di algebra o di fisica, vi siano **delle soluzioni alternative** che conducono con pari efficacia alla soluzione finale. Ciò aiuterà a concepire alcuni elementi del progetto scientifico seppur in forma embrionale quale si richiede agli studenti del triennio dei licei. Queste soluzioni alternative ricercate dallo studente possono costituire il contenuto di una nuova ideazione scientifica. Anche in questo caso l'insegnante dovrà fornire la struttura

matematica o fisica che consenta più soluzioni alternative per lasciare alla creatività dello studente la loro ricerca.

Obiettivi terminali del biennio finale dei licei

Gli obiettivi terminali della capacità di formulare il progetto del settore scientifico matematico e fisico, saranno dati dalle **più numerose soluzioni alternative** trovate ai problemi di matematica, alla loro maggiore rapidità di ricerca e al ritrovamento **del percorso effettuato dallo scopritore** del teorema **sempre più complesso** dalla quarta alla quinta classe.

SEZIONI POLIVALENTI DEI LICEI

Come esito del dinamismo didattico è stato detto che il risultato finale di questo insegnamento “artistico” è dato **dalle facoltà creative universitarie**, la cui preparazione è effettuata con tale insegnamento sin dalla scuola materna ed elementare, per poi proseguire con gli insegnamenti nei licei polivalenti e monovalenti e negli istituti tecnici polivalenti e monovalenti.

I licei polivalenti sono previsti per poter sfruttare più compiutamente le capacità cognitive e creative per doti innate possedute da determinati studenti, non certo per prevedere scuole di classe dei migliori e scuole inferiori per coloro che sono meno dotati. Si tratta allora **di sfruttare nel modo più elevato** le doti naturali di conoscenza, di apprendimento e di creatività che la natura fa avere a coloro che sono in possesso di capacità di apprendimento, di memoria, di creatività più elevate.

I licei polivalenti sono allora quelli aperti a coloro che

hanno innate maggiori **predisposizioni all'apprendimento e alla creatività** e che abilitano alla frequenza delle facoltà universitarie che permettono di conseguire due diplomi di laurea, e delle facoltà creative, ove gli studenti sostengono per tutti gli esami anche delle prove scritte e orali che costituiscono il contenuto di tesi o tesine.

Questa polivalenza dei licei preparatoria della frequenza delle citate facoltà universitarie è prevista per ottenere uno strumento intellettuale dei futuri operatori dello Stato, che sia in grado di concepire e di ideare le trasformazioni del funzionamento statale, che vengono a **migliorare l'organizzazione** dello stesso nelle sue strutture semplici e complesse, quelle cioè che interessano congiuntamente più settori statali.

Ciò viene previsto proprio perché è **l'organizzazione** in ambito privato che costituisce uno dei fattori della produzione, con il capitale e il lavoro. E quindi più è elevata l'organizzazione e più elevato e più concorrenziale è il prodotto realizzato dall'impresa. Per lo Stato la maggiore e più elevata organizzazione è ancora più efficace e produttiva perché essa viene ad interessare **un organismo complesso**, che comprende elementi di produzione privata e anche organi di funzionamento della struttura pubblica che servono anche per il mondo della produzione privata.

Le sezioni polivalenti dei licei e degli istituti tecnici sono anche dette sezioni creative, che conferiscono cioè l'abilitazione alla frequenza dei corsi universitari delle facoltà creative e del duplice indirizzo di laurea sempre caratterizzato da esami creativi sostenuti ciascuno con produzione di tesi o tesine per ogni esame sostenuto.

Sperimentazione della polivalenza nei licei – La creazione della mentalità progettuale.

Potrà essere quindi sperimentata nei licei la frequenza e il funzionamento di sezioni polivalenti che abilitano alla frequenza di facoltà universitarie creative e duplici corsi di laurea.

Nelle sezioni sperimentali polivalenti dei licei si dovrà prevedere l'insegnamento delle materie specifiche delle future facoltà universitarie, dal primo anno del corso quinquennale. La filosofia e la fisica è bene siano insegnate dal primo anno anche nelle sezioni monovalenti.

Ore aggiuntive

Le ore di lezione occorrenti per l'insegnamento delle materie aggiuntive in 1^a e 2^a classe delle sezioni polivalenti saranno reperite prevedendo la frequenza scolastica il pomeriggio per un giorno o due la settimana dalle 15 alle 19.

Insegnamenti annuali per le sezioni polivalenti.

Per le sezioni polivalenti saranno previsti 2 insegnamenti delle discipline delle relative facoltà universitarie, diversi ogni anno, per un totale di 10 discipline nel quinquennio.

Testi delle materie aggiuntive adattati ai licei

I testi dei corsi per le sezioni polivalenti dei licei, che hanno un contenuto conoscitivo di livello universitario, devono essere adattati alle capacità dello studente secondo l'anno di frequenza del liceo.

Materie per la trasformazione del sistema politico.

La sperimentazione può iniziare con l'insegnamento delle seguenti materie per gli indirizzi nei licei, che tendono a formare l'operatore competente ad effettuare trasformazioni del sistema politico.

TRASFORMAZIONI DEL SISTEMA POLITICO

Scienze politiche – Giurisprudenza

1° anno	Statistica	Istituzioni di diritto romano
2° anno	Contabilità di Stato	Diritto privato
3° anno	Scienza della politica	Diritto costituzionale
4° anno	Politica economica	Diritto commerciale
5° anno	Sociologia	Filosofia del diritto

Materie utili per la trasformazione del sistema urbano

Per l'abilitazione alla frequenza di 2 facoltà che danno la competenza tecnica e conoscitiva, atte a consentire di effettuare trasformazioni del sistema urbano, la sperimentazione può riguardare le seguenti materie.

TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA URBANO

Scienze politiche – Urbanistica

1°	Teoria e politica	Progettazione Urbanistica 1° dello sviluppo
2°	Scienza delle finanze	Progettazione urbanistica 2°
3°	Scienza della politica	Progettazione urbanistica 3°
4°	Sociologia	Progettazione urbanistica 4°
5°	Economia politica	Progettazione urbanistica 5°

TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA URBANO

Scienze politiche – Architettura

1°	Teoria e politica	Progettazione Architettonica 1° dello sviluppo
2°	Scienza delle finanze	Progettazione architettonica 2°
3°	Scienza della politica	Progettazione architettonica 3°
4°	Sociologia	Progettazione architettonica 4°
5°	Economia politica	Progettazione architettonica 5°

Materie utili per la progettazione della tutela dell'ambiente.

La sperimentazione può riguardare le seguenti materie:

TITELA DELL'AMBIENTE

1°	Fisiologia vegetale	Diritto romano
2°	Biogeografia	Diritto amministrativo
3°	Botanica	Diritto privato
4°	Ecologia	Diritto internazionale
5°	Genetica	Diritto costituzionale

Materie utili per la trasformazione del sistema economico

La sperimentazione può riguardare le seguenti materie:

TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO

Statistica – economia politica

1°	Metodi statistici di	Econometria Controllo della qualità
2°	Teoria e metodi statistici	Metodi di valutazione delle Dell'affidabilità politiche economiche
3°	Statistica	Macroeconomia
4°	Analisi demografica	Microeconomia
5°	modelli demografici	Economia aziendale

Materie utili per la trasformazione del sistema scolastico.

La sperimentazione può riguardare le seguenti materie:

TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Scienza dell'educazione - matematica

1°	Metodologia della Ricerca sociale	Algebra
2°	Educazione comparata	meccanica razionale
3°	Pedagogia generale	Analisi 1°
4°	Metodologia didattica	Geometria 1°
5°	tecnologia dell'istruzione	Fisica 1°

Materie utili per la trasformazione del sistema produttivo

La sperimentazione può riguardare le seguenti materie:

TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Ingegneria elettronica – Economia

1°	Fondamenti di informatica	Econometria
2°	Comunicazioni elettroniche	Metodi di valutazione di politiche economiche
3°	Analisi 2°	Economia 1°
4°	Calcolatori elettronici -	Macroeconomia
5°	Elettronica applicata -	microeconomia

Abilitazione delle sezioni polivalenti

Le sezioni polivalenti abilitano alla frequenza di più facoltà universitarie o di una facoltà universitaria e di due corsi di specializzazione parauniversitari.

TOTALE ORE DEDICATE AL DINAMISMO DIDATTICO

LICEI (25 – 27 – 28 – 29 – 30 ore settimanali)

L'ideazione del progetto nelle materie scientifiche ed umanistiche

ITALIANO	0,5
----------	-----

MATEMATICA	0,5
------------	-----

TOTALE	1
--------------	---

SEZIONI POLIVALENTI DEI LICEI (orari per l'insegnamento del dinamismo didattico)

In queste Sezioni potranno essere programmate oltre alle ore del mattino, **1 ora** di un pomeriggio o **2 ore** di due pomeriggi la settimana, da destinate alle materie propedeutiche alla ideazione del progetto nelle materie indicate.

10.1.7.4. L'insegnamento del progetto nella scuola media di secondo grado. Istituti tecnici.

Negli istituti tecnici nei primi tre anni si potenzieranno gli elementi del progetto e si studieranno nelle loro componenti singole, per lasciare spazio alla progettazione per obiettivi terminali ideata dallo studente nel biennio finale e per i vari settori di studio dei vari istituti tecnici.

Per cui un geometra nei due ultimi anni di studio dovrà sapere redigere un progetto edilizio originale e nuovo, un perito elettronico dovrà saper creare un progetto di un impianto elettrico più o meno complesso, così nelle sezioni polivalenti degli istituti tecnici lo studente dovrà essere capace di redigere un progetto per le due abilitazioni che egli conseguirà al termine degli studi.

Nei primi tre anni allora lo studente vedrà potenziati gli aspetti progettuali singoli con la loro maggiore complessità studiata dallo studente, nel biennio finale si pretenderà dallo studente una elaborazione di un progetto per ogni aspetto specifico di studio in ciascun istituto tecnico professionale.

In sintesi potremo allora dire che si può prevedere per gli Istituti tecnici la seguente articolazione per l'insegnamento del progetto.

– Insegnamento alla **ideazione del progetto nelle materie umanistiche**. (mezz'ora la settimana).

Occorre cominciare a potenziare l'insegnamento iniziato nelle scuole medie ed elementari dell'ideazione del progetto nel settore umanistico e scientifico. Nel settore umanistico è più facile perché si tratta di combinare valori ideali secondo la logica del collegamento di concetti, che tutti possiedono.

In ambito matematico e scientifico è più difficile perché come detto un nuovo teorema di una certa complessità non si inventa ogni giorno. Si tratta qui di stimolare con frequenti esercitazioni **gli elementi che costruiscono il progetto nel** settore umanistico, indicando quale può essere una impostazione del progetto (come quella che qui viene indicata), ma molte altre ve ne possono essere e possono essere suggerite dall'insegnante, ma lasciando poi la loro traduzione in un progetto originale elaborato dallo studente.

Nel caso qui esemplificato, **due possono essere le** parti fondamentali del progetto e cioè **l'ordinamento organizzativo**, l'organizzazione e la previsione quindi di organi, funzioni ed attività e **l'ordinamento operativo**, le attività concrete che tendono a raggiungere determinati obiettivi per fasi predeterminate secondo una precisa pianificazione, avendo a disposizione quell'ordinamento organizzativo sopra indicato.

Per il progetto tutela concreta dell'ambiente ad esempio proposto per la scuola istituti tecnici, occorre creare prima la struttura di organi, funzioni ed attività, costituita da divisione del territorio nazionale in fasce territoriali omogenee, in nuclei e in aree e poi con la previsione di uffici di tutela dell'ambiente provinciali, regionali e nazionali; in un secondo momento occorre prevedere le attività concrete di tutela riferite ad obiettivi specifici da raggiungere, che in questo caso sono la diminuzione dell'inquinamento, dei danni provenienti dalle calamità naturali e il godimento al massimo livello delle bellezze naturali.

Si dovrà tendere cioè a prevedere un particolare progetto per la tipologia di scuola, in questo caso una scuola che prepara alla progettazione subito con il conseguimento del diploma.

Questo schema si potrà ripetere per ogni altro settore di funzionamento statale, per ogni altro settore artistico o culturale e scientifico e quindi andrà lasciato alla creatività degli studenti con componimenti scritti assegnati dall'insegnante in classe e a casa, in modo da aumentare la loro complessità dalla prima alla quinta classe degli Istituti tecnici.

2)- Insegnamento a costruire il progetto nelle materie scientifiche. (mezz'ora la settimana).

Potenziamento nel triennio iniziale

Si tratterà in questo caso come in quelli precedenti di continuare il lavoro fatto alle medie in cui gli elementi del progetto scientifico erano riferiti a facili teoremi conosciuti dallo studente che ripercorreva il ragionamento fatto dallo scopritore, come nel caso del teorema di Pitagora o di Euclide, che utilizzano il criterio della scoperta per immagini e quindi si potrà far vedere che la scoperta del Teorema di Pitagora è dato dal criterio dell'azzeramento di aree.

Si faranno fare agli studenti delle verifiche in cui gli stessi dovranno dimostrare come si è arrivati al postulato di un determinato teorema o scoperta scientifica.

Si potrà richiedere ad esempio come si è arrivati a concepire **teoremi più complessi di matematica** o di geometria, in modo da ripercorrere il percorso e il ragionamento fatto dallo scopritore, con immagini visive e cercando poi di far risultare nella verifica le argomentazioni particolari degli studenti che specificano la dimostrazione del teorema o della scoperta scientifica in modo particolareggiato; anche qui con complessità crescente dalla prima alla terza classe.

Si potrà altresì continuare l'insegnamento delle medie facendo fare agli studenti delle verifiche nelle quali

dovranno far vedere come per determinati problemi di matematica, di geometria, di algebra o di fisica, vi siano **delle soluzioni alternative** che conducono con pari efficacia alla soluzione finale. Ciò aiuterà a concepire alcuni elementi del progetto scientifico seppur in forma embrionale quale si richiede agli studenti del triennio degli Istituti tecnici. Queste soluzioni alternative ricercate dallo studente possono costituire il contenuto di una nuova ideazione scientifica. Anche in questo caso l'insegnante dovrà fornire la struttura matematica o fisica che consenta più soluzioni alternative per lasciare alla creatività dello studente la loro ricerca.

Obiettivi terminali del triennio finale degli Istituti tecnici

Gli obiettivi terminali della capacità di formulare il progetto del settore scientifico matematico, saranno dati dalle **più numerose soluzioni alternative** trovate ai problemi di matematica, alla loro maggiore rapidità di ricerca e al ritrovamento **del percorso effettuato dallo scopritore** del teorema **sempre più complesso** dalla terza alla quinta classe.

10.1.7.5. L'insegnamento del progetto nelle facoltà universitarie creative.

Se nei licei e istituti tecnici si analizzano le componenti progettuali, i singoli elementi del progetto esigendo l'elaborazione di progetti di complessità media negli ultimi due anni, nelle facoltà universitarie creative si pretenderà dallo studente l'elaborazione di un progetto scientifico nei vari settori della conoscenza.

La preparazione alla creazione del progetto scientifico di valore elevato e di pari complessità elevata, viene fatta dallo studente che frequenta le facoltà creative, che sono aperte a coloro che sono dotati di maggiore capacità creativa e di apprendimento. Ad ogni esame sostenuto su una determinata materia da parte dello studente universitario, si pretenderà da lui l'elaborazione di una tesi o tesina su un oggetto della materia di studio, che sia originale e innovativa.

Se prendiamo ad esempio il diritto penale studiato nelle facoltà di giurisprudenza o di scienze politiche, si potrà prevedere un argomento di tale materia come ad esempio l'agente provocatore e ideare una nuova e originale teoria di operatività di tale agente. Ma molti altri esempi possono essere fatti dallo studente ed ideare da parte sua delle tesine originali su ogni argomento specifico.

Lo stesso potrà essere fatto per il diritto costituzionale per il quale si può ipotizzare da parte dello studente il funzionamento di un organo nuovo non esistente nell'ordinamento attuale, come nel caso dell'Associazione di imprese cooperative IDALRIMAT, che ha un compito nuovo che la Costituzione affida a questo organo; e così dicasi per gli altri numerosi esempi di funzionamento di nuovi organi, previsti dalla Costituzione dello Stato cooperativo regionale redatta dal Presidente del gruppo "Atlante 2000".

Pertanto la tesi finale viene ad essere un lavoro complesso che viene ad ideare un nuovo ordinamento costituzionale, un nuovo diritto penale, un nuovo diritto processuale fatto secondo criteri logico giuridici, che vengono a creare il progetto relativo al particolare oggetto della tesi di laurea dello studente delle facoltà creative. Ciò sarà riferito a branche di tali discipline giuridiche o alla loro totalità, secondo le capacità dei vari studenti universitari.

Quanto detto per la facoltà di giurisprudenza creativa si può ripetere per ogni facoltà universitaria per la quale è stata prevista una dimensione creativa.

In questo modo con i laureati creativi si viene a creare uno staff di dirigenti creativi pronti per redigere la riforma dei settori statali, in modo da renderli sempre più efficienti.

Questi operatori laureati creativi si possono poi impiegare negli uffici innovazioni ed ubicare presso i ministeri ed altri organi privati di funzionamento statale, al fine di innovare e rifornare continuamente la struttura statale attuale, in funzione delle previsioni di sviluppo future e dei cambiamenti naturali o indirizzati della società.

Quesot vale in modo particolare per l'organizzazione statale da cui dipende il miglior funzionamento dello Stato. I laureati creativi vengono a innovare non solo l'organizzazione dello Stato ma anche le varie discipline dei vari settori della conoscenza, per cui potremo avere nuove scoperte scientifiche e quindi i laureati creativi verrebbero ad incrementare notevolmente i corsi dei dottorati di ricerca nei vari settori scientifici.

Si vuole cioè dire che i corsi di dottorato di ricerca, verrebbero preparati con le capacità progettuali dei laureati creativi nelle varie facoltà, si da poter creare una scuola che genera automaticamente ricerca e come noto la ricerca è il motore dello Stato moderno.

La ricerca da molti prevista investe diversi settori: 1) quello dell'organizzazione dello Stato, 2) quello della ricerca sull'energia; 3) – quello della ricerca medica e 4) quello della ricerca nella sfera dell'ignoto, che ugualmente utilizza lo strumento dei laureati creativi, che hanno redatto specifiche tesi di laurea in filosofia ad esempio e proprie tesi sui vari aspetti dell'inconoscibile e del mistero che

avvolge molti fenomeni naturali che avvengono in questo Universo.

Vi è da dire che nelle facoltà universitarie creative vi è la preparazione alla redazione del progetto attraverso gli esami che sono previsti per il corso di laurea, per i quali lo studente elabora tesi e tesine. Il progetto è quello costituito dalla tesi finale che è preparata come detto dalle varie tesi e tesine relative a ogni esame del corso di laurea.

Questi laureati creativi verranno a potenziare, come detto, i corsi dei dottorati di ricerca che si pongono come l'esito finale della ricerca preparata con le facoltà universitarie creative.

Questa progettualità che nasce con le tesi dei laureati nelle facoltà universitarie creative viene a aumentare l'organizzazione dello Stato, da cui deriva automaticamente un più elevato benessere per la società di uno Stato e di quelli che vogliano adottare questo criterio organizzativo.

Questo progetto che genera una maggiore efficienza dell'ordinamento, non costa nulla perché proposto da chi desidera solo che venga insegnato questo nuovo sistema di funzionamento statale in tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Basta quindi seguire i principi indicati in questo testo demiminato il sistema formativo dleloidea pe runa scuola creativa, perché è stato provato il potere elevatissimo dell'idea di creare sistemi di funzionamento e teorie scientifiche che traducono un'idea fantascientifica del passato in realtà matematicamente provata oggi, anche se il suo tendere a trascendere contuinuamnente se stessa, fa perdere la visione dei suoi confini e quindi della sua co ntinua traduzione in sistemi efficaci e produttivi per l'uomo.

I principi qui indicati hanno la certezza della loro validità derivante dalla logica della loro costruzione, che è la

stessa logica dello zero che è la forza ideale la quale dà certezza a tutto il mondo fisico e matematico, si che si possa essere sicuri della sua validità nel tempo e nello spazio limitatamente all'oggetto della sua ricerca e della sua operatività.

Si vuol dire cioè che affidandoci alla logica anche nel settore dell'organizzazione dello Stato si può giungere a quell'automatismo dello sviluppo sociale che aiuterà a raggiungere maggiori risultati anche nel settore scientifico.

Riassumendo possiamo quindi certamente dire che l'importanza **DELLE FACOLTÀ UNIVERSITARIE CREATIVE** è veramente elevata.

Pertanto vanno istituite sperimentalmente nell'ambito di ciascuna Università le facoltà universitarie creative; dove con il termine creativo si intende che gli studenti dovranno per ogni esame oltre a dimostrare di aver appreso con sufficiente profitto le nozioni relative ad una certa disciplina, anche di poter esprimere la loro creatività innovando il contenuto disciplinare della materia studiata, per determinati oggetti scelti dallo studente, presentando su **di essi delle tesi o tesine originali**.

Queste facoltà preparano la formazione dello studente laureato che gli servirà per la fase successiva della ricerca, la più elevata, che è costituita dai corsi triennali dei dottorati di ricerca.

Con tutto il sistema della nuova didattica chiamata qui **dinamismo didattico**, si tende cioè al suo esito, al suo risultato finale che è il potenziamento del **settore della ricerca** che inizia nel suo obiettivo terminale di elaborazione di tesi, lavori ed opere scientifiche del settore umanistico e scientifico proprio con le facoltà creative. Tale obiettivo terminale raggiunge **l'apice della produzione innovativa** di nuovi elaborati che pongono e vengono a creare nuove

teorie scientifiche ed umanistiche e nuovi sistemi di organizzazione superiore dei vari settori dello Stato per il funzionamento più efficiente dei suoi organi, con i lavori elaborati nei **vari corsi del dottorato di ricerca** e poi con tutta l'attività continua di ricerca degli anni successivi.

ESAMI E MATERIE DELLE FACOLTÀ CREATIVE

Prendendo come esempio la **facoltà di giurisprudenza**, si indicano qui i criteri e i principi della creatività che si richiede agli studenti per superare i relativi esami. Si dovrà allora prevedere collateralmente ad una facoltà il cui superamento degli esami è quello tradizionale, anche l'esistenza della stessa facoltà creativa nella quale il superamento degli esami è condizionato alla conoscenza del contenuto della disciplina e **alla presentazione di una tesi o tesina** su un determinato argomento contenuto nella materia per la quale si è sostenuto l'esame. La tesi viene presentata subito dopo il superamento del relativo esame e viene valutata dal docente secondo requisiti di originalità e di innovazione.

Esempio **FACOLTÀ di GIURISPRUDENZA**

Esame **di DIRITTO PENALE**

- Il superamento della prima parte dell'esame prevede la conoscenza della disciplina per la sua parte generale e per quella speciale.
- Nelle facoltà di giurisprudenza creative il superamento dell'esame, di ogni esame prevede una seconda parte caratterizzata dal fatto che lo studente deve preparare una **tesi o tesina su un argomento specifico** o su più argomenti.
- Nel caso del diritto penale la tesi o tesina può riguardare i molti argomenti trattati, come nel caso ad esempio:

- dell'agente provocatore,
- della trasformazione della pena in misura di sicurezza in un futuro ordinamento statale caratterizzato da benessere sociale ed economico

Esame di **DIRITTO COSTITUZIONALE**:

- Come per il diritto penale il superamento dell'esame si riferisce a due parti: la prima riguarda la conoscenza della materia di diritto costituzionale;
- La seconda parte prevede la redazione da parte dello studente di una tesi o tesina su un argomento originale pensato dallo stesso;
- Nel caso del diritto Costituzionale può essere ad esempio:
 - L'Associazione nazionale di imprese (Confindustria, Confartigianato, Confcommercio) diviene organo costituzionale che pone gli obiettivi economici di sviluppo alle commissioni delle Camere;
 - Le Camere vengono trasformate in Camera dei Deputati e Camera delle imprese o delle regioni autonome con competenza specifica in questo ultimo caso solo per le materie economiche.
 - Il disegno di legge diviene legge solo con la votazione di una Camera.
 - Il Capo dello Stato è costituito da tre membri eletti a suffragio universale diretto, competenti a coordinare l'attività di ciascuna Camera e quella relativa alla pianificazione del settore pubblico in ambito nazionale per settori di decentramento nazionali nord, centro e sud Italia e nel coordinamento della relativa pianificazione regionale e interregionale.
- I principi dello Stato federale italiano che nasce dall'evoluzione dell'attuale Stato repubblicano, sono

costituiti **dalle riforme e dalla privatizzazione**, che vengono unite dal principio dell'efficienza nelle sue quattro componenti: a) efficienza operativa, b) efficienza economica, c) efficienza finanziaria e d) efficienza sociale.

Esame di **DIRITTO AMMINISTRATIVO**

- Nel caso del diritto amministrativo gli argomenti delle tesi possono essere:
- Il riordino dell'organizzazione delle direzioni generali di ciascun Ministero per aumentare la loro efficienza e la loro nuova articolazione in: a) divisione pianificazione delle attività; b) divisione controllo dell'attività lavorativa dei dipendenti; c) - divisione rendicontazione delle attività e d) – divisione valutazione delle attività lavorative..
- La privatizzazione delle strutture pubbliche con affidamento dei servizi essenziali ad organi pubblici e dei servizi non essenziali a ditte private con incarico contrattuale a termine.
- La privatizzazione del settore pubblico con l'affidamento dei servizi non essenziali a ditte private con contratto a termine, va effettuata in proporzione con l'aumento del settore lavorativo e produttivo privato.
- La struttura di controllo del settore pubblico con cittadini eletti permette di raggiungere livelli di efficienza superiori.

Questi sono solo alcuni argomenti che possono essere trattati con tesi o tesine, ma numerosi altri possono essere scelti dagli studenti.

ESAME DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE:

- Nel caso del diritto processuale penale le tesi o tesine possono riguardare:
- Per una efficienza del processo penale occorre istituire il funzionamento degli arbitri che hanno procedimenti più celeri ma con minori garanzie processuali, cui si può adire tuttavia volontariamente da parte delle persone interessate.
- La nuova funzione del giudice con la trasformazione della pena, di tutte le pene in misure di sicurezza, da prevedere tuttavia in un ordinamento statale più evoluto in cui vengano diminuite le disuguaglianze sociali e sia garantito a tutti un minimo di agiatezza economica e sociale.

Questi sono solo alcuni argomenti che possono essere approfonditi con le tesi e tesine citate, ma molti altri ve ne possono essere tra quelli scelti dagli studenti.

LA TESI FINALE DELLA FACOLTÀ CREATIVA FREQUENTATA

Se gli esami singoli dovranno essere organizzati in modo da concepire nuovi ed originali criteri di attività e di funzionamento dell'oggetto della tesi, l'organizzazione del lavoro della tesi di fine corso, deve costituire l'ideazione di un nuovo sistema di funzionamento relativo alla disciplina specifica.

Gli esami creativi di diritto penale, di diritto processuale penale, di diritto costituzionale ad esempio, dovranno condurre con la tesi finale alla costruzione di un nuovo sistema processuale penale armonico ed interdipendente, tale da costituire la proposta di un nuovo sistema di funzionamento del settore specifico.

Per cui il punteggio finale di tesi sarà tanto più elevato quanto più il sistema prodotto sarà logicamente formulato e quindi idoneo per essere impiegato in una trasformazione di singoli settori statali o di singole discipline, in modo cioè che si possa sperimentare il loro impiego concretamente per giungere al cambiamento del funzionamento più elevato di una certa struttura statale. Ma tale tesi finale potrà riferirsi alla creazione di una nuova disciplina che nasce dalle innovazioni prodotte dallo studente con la sua creatività.

ORIGINALITÀ DEI LAVORI E DELLE TESI

È importante che tali lavori creativi siano originali, abbiano cioè un contenuto di novità rispetto alla normativa precedente, derivante dall'attività intellettuale di ogni singolo studente. Lo studente non dovrà cioè copiare le tesi, le idee da altre persone o trascrivere idee tratte interamente da altri testi scientifici, ma dovrà produrre in modo originale ed autonomo le proprie tesi, anche se il docente lo potrà aiutare indicandogli i testi su cui potrà approfondire le proprie argomentazioni e prendere spunto per intuire proprie deduzioni originali.

Si richiede cioè in tutte le facoltà creative l'originalità delle tesi degli studenti dimostrando di avere redatto da soli gli elaborati, che saranno comunque controllati dai docenti.

LE FACOLTÀ CREATIVE DEL SETTORE UMANISTICO (DIFFICOLTÀ)

In diritto e nelle materie umanistiche in genere è più facile avere delle idee innovative. Come noto in diritto tutto è opinabile e nuove formulazioni e normative nei vari rami

di queste discipline possono essere concepite da molte persone che siano dotate di un senso creativo e di una logica nella nuova formulazione di idee e concetti. In diritto e nelle materie umanistiche tutto si può innovare in modo logico e celere.

Per cui si può arrivare, con una organizzazione didattica universitaria per fasi e periodi temporali, a concepire lavori nelle facoltà creative che arrivino nel loro esito finale a concepire nuovi sistemi di funzionamento statale ed organizzazioni di interi settori umanistici in modo nuovo ed originale. Ciò potrà essere fatto con i lavori finali di tesi degli studenti che si laureano nelle facoltà creative e poi continuati nei vari corsi di dottorato e quindi nei rami della ricerca, sì che vi sia un collegamento, una continuità tra il mondo universitario creativo in un primo momento del nuovo e la struttura della ricerca, finalizzata funzionalmente alla innovazione nel mondo scientifico ma anche e soprattutto in quello umanistico e del funzionamento dei vari organi statali da cui deriverà una organizzazione superiore dello Stato.

LE FACOLTÀ CREATIVE DEL SETTORE SCIENTIFICO (DIFFICOLTÀ)

Nel settore scientifico le innovazioni sono più difficili da creare, perché il calcolo della derivata e dell'integrale non viene pensato e scoperto ogni giorno, in quanto questi hanno comportato studi prolungati durati anche anni da parte di studiosi di particolare capacità.

Una facilitazione alla creazione del nuovo nel campo scientifico da parte degli studenti che frequentano le università facoltà creative, può derivare dallo studio sistematico delle soluzioni alternative che in fisica, in matematica e nelle

altre scienze esatte sono frequenti, proprio per trarre da tali diverse soluzioni che conducono al medesimo risultato finale, quelle ispirazioni ideali da cui può nascere la nuova ideazione scientifica.

Ciò può essere condotto, l'ispirazione cioè può essere sollecitata con l'annotazione continua di intuizioni creative e che vengono in mente in tutti i momenti della giornata anche nei momenti di riposo; per cui è bene che lo studente delle facoltà creative si abitui ad annotare sempre queste intuizioni, per poi elaborarle in un momento successivo quando ha la possibilità di ordinarle e di ridurle a sistema. È cioè l'annotazione della intuizione lo strumento materiale che consente di ricordare e di sistemare le nuove proposizioni e postulati pensati. Questo è un sistema che può condurre alla creazione di un nuovo teorema scientifico o una nuova teoria fisica, ve ne possono essere naturalmente altri che sono più validi per lo studente.

Ciò lo si dice anche con riferimento a ciò che lo studente ha appreso nella metodologia insegnata dai docenti sin delle elementari, medie inferiori e superiori.

È bene allora che lo studente delle facoltà creative porti sempre con sé un block notes in cui possa trascrivere in ogni momento le intuizioni che gli vengono in mente. Questo come detto se lo studente in genere non ricorda le intuizioni che passano per la sua mente.

Lo stesso discorso vale per il secondo metodo che può essere utilizzato nel settore scientifico. Si tratta di ripercorrere il ragionamento fatto dallo scopritore di un teorema di matematica, di una formula, di un postulato o di una scoperta relativa ad una nuova forma di energia o forza.

Va annotata quindi continuamente l'intuizione che riguarda il ragionamento seguito dallo scopritore.

Si è detto che qui la cosa è più difficile, perché una teoria della relatività o l'operazione di derivata non si scoprono ogni giorno, per cui è logico pensare che avendo tali scoperte combinato indissolubilmente nel teorema i vari valori ideali, una diversa loro combinazione può portare ad una scoperta ancora superiore e più elevata.

Occorre quindi sperimentare questo assunto perché anche le più grandi scoperte scientifiche, il concetto di limite ad esempio o di derivata sono partire da concetti elementari che sono stati poi uniti nel teorema scoperto.

DIVISIONE PER OGGETTI DELLA RICERCA PER LE FACOLTÀ CREATIVE E PER LE ALTRE

Per dare ordine allora e maggiore efficacia alla ricerca nelle facoltà creative e nelle altre facoltà è opportuno ed utile suddividere per oggetto i vari settori della ricerca per materie specifiche, in modo che non vi siano duplicazioni della ricerca sullo stesso oggetto.

Per razionalizzare la ricerca nelle facoltà creative, nelle altre facoltà e nei corsi di dottorato di ricerca post laurea, occorre allora prevedere:

A)– UNIVERSITÀ' DI COORDINAMENTO.

L'Università di ciascun capoluogo di regione ove sia esistente ed ove esistano più università in una stessa regione, effettuerà il coordinamento della sperimentazione per tutte le facoltà creative simili che si trovano presso la sede universitaria.

A cura del Senato accademico dell'Università guida saranno compilati i piani di coordinamento della sperimentazione dei corsi delle relative facoltà, d'intesa con il Senato accademico di ciascuna università della regione.

Tale piano di coordinamento stabilirà il tipo di sperimentazione nelle facoltà creative che verrà effettuato in ciascuna di esse, in modo da coprire per argomenti principali tutta la parte fondamentale dell'area sperimentale di ciascuna disciplina.

B) – VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE

Al termine di ogni anno accademico il Senato accademico dell'università guida e di una rappresentanza di quelle che esistono nella regione, si riuniscono per valutare i risultati della sperimentazione delle facoltà creative e del progresso fatto nei singoli settori dell'area progettuale proposta; in modo che ciascuna università apporti un progresso di conoscenze per ciascun oggetto del settore progettuale delle facoltà creative assegnato nell'ambito dell'intera area, coperta dalla ricerca di tutte le università regionali, anche con riferimento ai settori della ricerca indicati per i vari corsi di dottorato di ricerca successivi ai corsi di laurea delle facoltà creative, che adotteranno lo stesso criterio.

C) – SPERIMENTAZIONE E MAGGIORE VALIDITA' DELLA RICERCA PER LE FACOLTA' CREATIVE E PER I CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA.

Accordi interregionali tra le regioni del nord, centro e sud Italia possono stabilire un maggior frazionamento dell'area progettuale per oggetto, in modo da dare alla sperimentazione una maggiore caratteristica di validità della ricerca. Gli accordi interregionali nella prima fase di attuazione della sperimentazione, verranno siglati attraverso l'azione di coordinamento delle Università di Milano, Roma e

Napoli per il Nord, Centro e Sud Italia.

Conseguenzialmente i corsi triennali dei dottorati di ricerca seguiranno la linea di questa organizzazione per oggetto della ricerca e del suo frazionamento ulteriore secondo gli accordi interregionali.

D) – ACCORDI SUGLI INSEGNAMENTI SPERIMENTALI

Per la citata sperimentazione appare utile l'Università di coordinamento dei tre settori italiani indicati (nord, centro e sud Italia), sentiti i Senati accademici delle Università più prestigiose e più valide per tradizioni storiche in ciascuna regione; i quali saranno convocati al termine di ciascun anno accademico per concordare la programmazione delle attività di ricerca delle facoltà creative e quindi dei corsi dei vari dottorati di ricerca.

Per cui la rappresentanza di ciascun Senato accademico concorderà interregionalmente i tipi degli insegnamenti sperimentali per oggetto, in modo che tutte le regioni contribuiscano all'esaurimento per argomenti di tutta l'area sperimentale e soprattutto di quella più importante.

.COMPLEMENTARIETA' REGIONALE NELLA RICERCA SPERIMENTALE.

Deve essere attuato il principio della complementarità regionale nella ricerca sperimentale, in modo che non vi siano duplicazioni di studi sullo stesso oggetto, a meno che non si riesca ad ottenere risultati notevoli, là ove un'altra Università non è riuscita ad individuarli ed ottenerli, per insufficiente organizzazione e per poca competenza.

IMPIEGO DELLA CREATIVITA' DELLE FACOLTA' CREATIVE PER LE TRASFORMAZIONI STATALI DI SINGOLI SETTORI, DIRETTE AD ELEVARE L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO DA CUI DERIVA LA SUA MAGGIORE EFFICIENZA.

I risultati ottenuti nelle facoltà creative saranno utilizzati immediatamente per le trasformazioni in singoli settori statali di immediata possibilità di impiego nelle relative strutture ed organi. Ciò sarà facilitato perché ora si potranno avere diversi studi e ricerche in quanto sezioni facoltà creative saranno presenti in ogni facoltà universitaria.

Queste saranno molto importanti perché prepareranno l'attività di ricerca più approfondita relativa ai corsi del dottorato di ricerca che si tengono attualmente presso le varie Università. Il corso del dottorato di ricerca allora verrà preparato dalle competenze acquisite nelle varie facoltà creative, che sono l'esito finale del dinamismo didattico, dell'insegnamento del metodo, della creatività, delle attività pratiche e dell'educazione alla solidarietà e all'elevamento etico dell'uomo iniziato con la scuola primaria.

TRASFORMAZIONI STATALI COMPLESSE, OPERATE DA LAUREATI E DIPLOMATI POLIVALENTI E LAUREATI CREATIVI. IL DOTTORATO DI RICERCA.

I corsi di laurea creativi sono caratterizzati dalla preparazione dello studente ad operare oltre che trasformazioni di singoli settori statali, anche trasformazioni complesse dei sistemi produttivi e sociali, relativi all'ideazione di complessi sistemi sociali, politici, innovativi della realtà precedente e tali da

costituire gli strumenti per raggiungere un livello organizzativo statale, regionale e comunale che permetterà di arrivare ad uno sviluppo più celere e più elevato della società.

Si tratterà di studi di elevate difficoltà creative, pratiche e conoscitive, che necessitano di pari elevate capacità intellettuali; le quali formeranno il dirigente artefice nel futuro delle trasformazioni complesse produttive e sociali della società.

Possono essere quindi indicati di massima le trasformazioni complesse, per le quali sono chiamati ad operare i dirigenti delle facoltà creative, che possono esser monovalenti e bivalenti negli indirizzi, in quest'ultimo caso permetteranno il conseguimento di due diplomi di laurea.

Le materie di insegnamento si riferiranno allora ai tipi di trasformazioni complesse che il Senato accademico stabilirà nel loro contenuto e finalità di raggiungimento dell'organizzazione più elevata statale. Il contenuto di tali materie sarà utile per concretizzare la realizzazione delle citate trasformazioni, che permetteranno di raggiungere un livello superiore di organizzazione statale che si pone come lo strumento per il miglior funzionamento dell'ordinamento statale e quindi per un più elevato benessere economico e sociale di tutta la società.

I tipi di trasformazioni potranno essere così individuate a titolo di esempio, potendo essere quindi prevista una diversa articolazione in funzione della previsione dei singoli senati accademici e in relazione all'evoluzione sociale e delle esigenze di funzionamento dell'organismo statale.

- Trasformazioni relative a nuovi sistemi di calcolo, applicati all'industria, alla tecnologia e alla ricerca;
- Trasformazioni relative alla creazione di nuovi sistemi sociali, politici ed economici, con le relative componenti scientifiche ed umanistiche;

- Trasformazioni relative a nuovi sistemi produttivi, tecnici (nell'edilizia, nell'elettrotecnica, nella meccanica, ecc.);
- Trasformazione delle attuali dottrine filosofiche, con elaborazione di nuovi concetti e nuove e più elevate concezioni filosofiche;
- Trasformazione degli attuali sistemi di rappresentazione dell'immagine, con il disegno e con le altre arti figurative e della rappresentazione sonora.

Questo tipo di trasformazione porta ad una definizione dei valori che costruiscono e danno significato all'arte nel suo contenuto di elementi che sintetizzano la totalità dei valori spirituali e intellettuali dell'uomo.

Portano anche ad una ridefinizione degli spazi urbani e ricreativi che formano la più elevata dimensione di convivenza dell'uomo.

Si tratta del decentramento dell'urbano con la visione di una nuova realtà urbana e di convivenza, che eleva e rende più ampie le libertà del cittadino nella propria dimensione spaziale, sociale, estetica e ricreativa.

- Trasformazione degli attuali sistemi di tutela dell'ambiente nelle sue componenti umane, materiali ed artificiali, realizzate dall'uomo.
- Creazione di nuovi sistemi economici di organizzazione delle attività di investimento e di pianificazione economica, con formazione di una nuova contabilità nazionale.

IL CONSEGUENZIALE POTENZIAMENTO DELLA RICERCA CON LE FACOLTÀ CREATIVE. IL DOTTORATO DI RICERCA.

È consequenziale che il settore della ricerca riceverà un impulso notevole, per la pluralità di soggetti che potranno produrre innovazioni. Ciò perché vi sarà una preparazione all'attività innovativa prodotta dai ricercatori, con il dinamismo didattico che verrà insegnato sin dalla scuola le elementare, fino ad arrivare alla scuola media di 1° grado e di 2° grado, ai licei soprattutto nelle sezioni polivalenti anche degli istituti tecnici, ove si prepara lo studente ad acquisire una mentalità creativa, che viene messa in prativa redigendo progetti in tutti i settori della conoscenza e delle attività produttive.

Quel progetto nel settore umanistico e scientifico che viene insegnato sin dalle scuole elementari dai docenti, in modo prima suggerito nella scuola primaria e poi sempre più lasciato all'autonomia e alla creatività del singolo studente.

Così che i ricercatori potenziali saranno tutti gli studenti delle facoltà universitarie creative, che saranno presenti in ogni ramo universitario di conoscenze.

Questa creatività già operativa nelle facoltà universitarie creative servirà subito per migliorare il funzionamento dello Stato nei suoi organi e funzioni, servirà quindi per aumentare la sua organizzazione che si tradurrà in maggiori opportunità produttive per il settore privato.

Esso troverà idee molto innovative in quei laureati delle facoltà universitarie creative che aumenteranno l'organizzazione di tutto il settore privato rendendo quindi più concorrenziali i beni prodotti dalle imprese private, che potranno usufruire dei servizi più elevati della struttura pubblica anch'essa innovata e migliorata nel suo funzionamento dalle

innovazioni dei laureati nelle facoltà universitarie creative. Come ultimo risultato positivo vi sarà quello di influenzare la qualità e i risultati dei corsi dei vari dottorati di ricerca, perché vi accederanno quei laureati che hanno già una spiccata predisposizione e preparazione alla ricerca e quindi si raggiungeranno certamente livelli superiori della ricerca con tutte le nuove scoperte nei vari settori della conoscenza, anche questo con inestimabile beneficio per la società e per il benessere dei suoi componenti.

LE TRASFORMAZIONI ETICHE SEMPLICI E COMPLESSE (FACOLTA' CREATIVE DI PEDAGOGIA).

Le trasformazioni complesse dello Stato dei suoi rami di funzionamento si riferiranno anche al settore etico della società e al suo miglioramento.

Ciò come detto per gli altri aspetti della conoscenza verrà ottenuto attraverso l'insegnamento alla elevazione etica dell'uomo che verrà iniziata sin dalla scuola materna ed elementare. Proprio perché il seme della nuova concezione etica più elevata possa germogliare nelle menti dei bambini e poi tradursi in un comportamento futuro etico più elevato. L'esito di questo insegnamento etico nelle scuole primarie e medie di 1° e 2° grado sarà dato dalle facoltà creative di Pedagogia, ove si impara ad insegnare non solo la formazione professionale dello studente, ma anche quella etica che eleva la civiltà di un intero ordinamento, con l'insegnamento ad amare i principali valori etici, come: a) – la fede nel valore del bene; b) la volontà e la fermezza morale; c) l'umanità e la solidarietà e d) il sentimento di giustizia.

La traccia indelebile di questo insegnamento rimarrà nella mente dei bambini per essere trasportata fino ad età adulta, proprio perché è stato insegnato ad amare questi valori per: a) la loro bellezza ideale, b) il piacere che donano a chi li pratica; e c) per il desiderio che infondono alla persona di raggiungere il miglioramento del proprio comportamento prima con il proposito e poi con il miglioramento del comportamento concreto.

Nelle facoltà creative di pedagogia si creeranno quelle innovazioni all'insegnamento, quelle tecniche didattiche che permetteranno di ottenere sempre più elevati risultati di formazione etica ed integrale dell'uomo, che diverranno lo strumento per elevare la società, l'intero ordinamento verso livelli di aggregazione sociale superiore, che sono la garanzia del raggiungimento di un più elevato benessere economico, sociale e spirituale

PREPARAZIONE DEI RISULTATI DELLE FACOLTÀ CREATIVE CON IL DINAMISMO DIDATTICO DEI LICEI POLIVALENTI e DELLA SCUOLA PRIMARIA ELEMENTARE E MEDIA

La produzione di risultati superiori e di innovazioni nei vari settori della conoscenza e nei rapporti economici sociali e di relazione sarà predisposta anche con le sezioni polivalenti dei licei che preparano lo studente alla frequenza delle facoltà creative mono e bivalenti ove si conseguono due diplomi di .laurea, in facoltà che sono caratterizzate come le prime dal carattere creativo.

Il risultato finale quindi di questo insegnamento "artistico" è dato **dalle facoltà creative universitarie**, la cui

preparazione è effettuata con tale insegnamento sin dalla scuola materna ed elementare, per poi proseguire con gli insegnamenti nei licei polivalenti e monovalenti e negli istituti tecnici polivalenti e monovalenti.

I licei polivalenti sono previsti per poter sfruttare più compiutamente le capacità cognitive e creative per doti innate possedute da determinati studenti, non certo per prevedere scuole di classe dei migliori e scuole inferiori per coloro che sono meno dotati. Si tratta allora **di sfruttare nel modo più elevato** le doti naturali di conoscenza, di apprendimento e di creatività che la natura fa avere a coloro che sono in possesso di capacità di apprendimento, di memoria, di creatività più elevate.

I licei polivalenti sono allora quelli aperti a coloro che hanno innate maggiori **predisposizioni all'apprendimento e alla creatività** e che abilitano alla frequenza delle facoltà universitarie che permettono di conseguire due diplomi di laurea, e delle facoltà creative, ove gli studenti sostengono per tutti gli esami anche delle prove scritte e orali che costituiscono il contenuto di tesi o tesine.

Questa polivalenza dei licei preparatoria della frequenza delle citate facoltà universitarie è prevista per ottenere uno strumento intellettuale dei futuri operatori dello Stato, che sia in grado di concepire e di ideare le trasformazioni del funzionamento statale, che vengono **a migliorare l'organizzazione** dello stesso nelle sue strutture semplici e complesse, quelle cioè che interessano congiuntamente più settori statali.

Ciò viene previsto proprio perché è **l'organizzazione** in ambito privato che costituisce uno dei fattori della produzione, con il capitale e il lavoro. E quindi più è elevata l'organizzazione e più elevato e più concorrenziale è il

prodotto realizzato dall'impresa. Per lo Stato la maggiore e più elevata organizzazione è ancora più efficace, produttiva ed utile perché essa viene ad interessare **un organismo complesso**, che comprende elementi di produzione privata e organi di funzionamento della struttura pubblica che servono anche per il mondo della produzione privata.

Le sezioni polivalenti dei licei e degli istituti tecnici sono anche dette sezioni creative, che conferiscono cioè l'abilitazione alla frequenza dei corsi universitari delle facoltà creative e del duplice indirizzo di laurea sempre caratterizzato da esami creativi sostenuti ciascuno con produzione di tesi o tesine.

Sperimentazione della polivalenza nei licei

Potrà essere quindi sperimentata nei licei la frequenza e il funzionamento di sezioni polivalenti che abilitano alla frequenza di facoltà universitarie creative e duplici corsi di laurea.

Nelle sezioni sperimentali polivalenti dei licei si dovrà prevedere l'insegnamento delle materie specifiche delle future facoltà universitarie, dal primo anno del corso quinquennale. La filosofia e la fisica è bene siano insegnate dal primo anno anche nelle sezioni monovalenti.

Ore aggiuntive

Le ore di lezione occorrenti per l'insegnamento delle materie aggiuntive in 1^a e 2^a classe delle sezioni polivalenti saranno reperite prevedendo la frequenza scolastica il pomeriggio per un giorno o due la settimana dalle 15 alle 19.

Insegnamenti annuali per le sezioni polivalenti.

Per le sezioni polivalenti saranno previsti 2 insegnamenti delle discipline delle relative facoltà universitarie, diversi ogni anno, per un totale di 10 discipline nel quinquennio.

Testi delle materie aggiuntive adattati ai licei

I testi dei corsi per le sezioni polivalenti dei licei, che hanno un contenuto conoscitivo di livello universitario, devono essere adattati alle capacità dello studente secondo l'anno di frequenza del liceo.

Materie per la trasformazione del sistema politico.

La sperimentazione può iniziare con l'insegnamento delle seguenti materie (indicate a titolo di esempio) per gli indirizzi nei licei, che tendono a formare l'operatore competente ad effettuare trasformazioni del sistema statale .

TRASFORMAZIONI DEL SISTEMA POLITICO

Scienze politiche – Giurisprudenza

1°	Statistica	Istituzioni di diritto romano
2°	Contabilità di Stato	Diritto privato
3°	Scienza della politica	Diritto costituzionale
4°	Politica economica	Diritto commerciale
5°	Sociologia	Filosofia del diritto

Materie utili per la trasformazione del sistema urbano

Per l'abilitazione alla frequenza di 2 facoltà che danno la competenza tecnica e conoscitiva, atte a consentire di effettuare trasformazioni del sistema urbano, la sperimentazione può riguardare le seguenti materie.

TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA URBANO

Scienze politiche – Urbanistica

1°	Teoria e politica dello sviluppo	Progettazione Urbanistica 1°
2°	Scienza delle finanze	Progettazione urbanistica 2°
3°	Scienza della politica	Progettazione urbanistica 3°
4°	Sociologia	Progettazione urbanistica 4°
5°	Economia politica	Progettazione urbanistica 5°

TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA URBANO

Scienze politiche – Architettura

1°	Teoria e politica dello sviluppo	Progettazione Architettonica 1°
2°	Scienza delle finanze	Progettazione architettonica 2°
3°	Scienza della politica	Progettazione architettonica 3°
4°	Sociologia	Progettazione architettonica 4°
5°	Economia politica	Progettazione architettonica 5°

Materie utili per la progettazione della tutela dell'ambiente

La sperimentazione può riguardare le seguenti materie:

TUTELA DELL'AMBIENTE

1°	Fisiologia vegetale	Diritto romano
2°	Biogeografia	Diritto amministrativo

3°	Botanica	Diritto privato
4°	Ecologia	Diritto internazionale
5°	Genetica	Diritto costituzionale

Materie utili per la trasformazione del sistema economico

La sperimentazione può riguardare le seguenti materie:

TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO

Statistica – economia politica

1°	Metodi statistici di Controllo della qualità	Econometria
2°	Teoria e metodi statistici dell'affidabilità	Metodi di valutazione delle politiche economiche
3°	Statistica	Macroeconomia
4°	Analisi demografica	Microeconomia
5°	modelli demografici	Economia aziendale

Materie utili per la trasformazione del sistema scolastico.

La sperimentazione può riguardare le seguenti materie:

TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Scienza dell'educazione - matematica

1°	Metodologia della Ricerca sociale	Algebra
2°	Educazione comparata	meccanica razionale
3°	Pedagogia generale	Analisi 1°
4°	Metodologia didattica	Geometria 1°
5°	tecnologia dell'istruzione	Fisica 1°

Materie utili per la trasformazione del sistema produttivo

La sperimentazione può riguardare le seguenti materie:

TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Ingegneria elettronica – Economia

1°	Fondamenti di informatica	Econometria
2°	Comunicazioni elettroniche di politiche economiche	Metodi di valutazione
3°	Analisi 2°	Economia 1°
4°	Calcolatori elettronici	Macroeconomia
5°	Elettronica applicata	microeconomia

Abilitazione delle sezioni polivalenti

Le sezioni polivalenti abilitano alla frequenza di più facoltà universitarie o di una facoltà universitaria e di due corsi di specializzazione parauniversitari.

PREPARAZIONE ALLA FREQUENZA DELLE FACOLTÀ UNIVERSITARIE CREATIVE CON IL DINAMISMO DIDATTICO DEGLI ISTITUTI TECNICI POLIVALENTI

Per la preparazione alla frequenza delle facoltà creative è molto utile la previsione anche degli Istituti tecnici polivalenti in cui la frequenza settennale permette di conseguire due diplomi di scuola media superiore di 2° grado. È quindi importante prevedere la costruzione della creatività per gli studenti che frequentano gli istituti tecnici, che andrà prevista nel suo potenziamento e nel perseguimento di obiettivi terminali.

Nei primi tre anni degli Istituti tecnici il potenziamento della creatività consisterà nella sollecitazione degli studenti a creare punti, sintesi e schemi nelle varie discipline e quindi nelle varie prove scritte e orali, via via più complesse, in modo che si abituino a costruire un apprendimento autonomo sempre più completo nelle varie discipline insegnate.

Nel 4 - 5 - 6 - 7 anno, dopo che si sono appresi gli elementi primari delle varie materie tecniche e specifiche, la creatività si tradurrà in facoltà di tradurre l'inventiva del primo triennio in capacità progettuale; in abilità cioè di trasformare le nozioni apprese o i punti ideati, in progetti specifici nel campo tecnico e specialistico.

La creatività progettuale può giungere alla ideazione di nuovi moduli professionali che con i loro diagrammi di flusso conferiscono capacità operative più valide e più utili per le varie attività di carattere tecnico.

LA SPERIMENTAZIONE UNIVERSITARIA DEI CORSI POLIVALENTI e MONOVALENTI. Le TRASFORMAZIONI STATALI COMPLESSE.

La sperimentazione universitaria sarà organizzata per indirizzi polivalenti, monovalenti e creativi in ciascuna facoltà dell'Università, secondo le direttive concordate dall'Università di indirizzo e di coordinamento regionale.

Nella sperimentazione universitaria dei corsi si terrà conto quindi degli indirizzi polivalenti e di quelli monovalenti.

La dirigenza polivalente necessita infatti di una creatività che conduca alla trasformazione di sistemi produttivi complessi, per fasi sì che possano essere programmate nel tem-

po le fasi di sviluppo dell'intera società in modo articolato e funzionale allo sviluppo superiore della stessa.

Valutazione dei risultati della sperimentazione

Al termine di ogni anno accademico il Senato Accademico dell'Università guida e di una rappresentanza dei senati accademici di quelle che esistono nella regione, si riuniscono per valutare i risultati della sperimentazione e del progresso fatto nei singoli settori dell'area progettuale proposta; in modo che ciascuna Università apporti un progresso di conoscenze per ciascun oggetto del settore progettuale assegnato nell'ambito dell'intera area, coperta dalla ricerca di tutte le università regionali.

Sperimentazione dei corsi polivalenti.

Dovranno essere sperimentati da ogni facoltà universitaria i corsi polivalenti, in modo che le discipline di facoltà diverse, possano essere finalizzate in modo migliore agli obiettivi di trasformazioni complesse di carattere sociale, politico e tecnico cui è informato l'indirizzo polivalente.

Per operare queste trasformazioni complesse occorre il collegamento tra le facoltà attraverso i docenti di collegamento, che concorderanno tempi, modi e interdipendenze delle materie dei due corsi di laurea.

Trasformazioni complesse tipo.

Vengono qui indicati di massima le trasformazioni complesse del sistema statale proprio per fargli raggiungere una organizzazione delle funzioni ed attività più elevata. Per queste trasformazioni vengono chiamati ad operare i dirigenti formatisi nelle facoltà universitarie creative, che

possono essere monovalenti e bivalenti negli indirizzi.

Tale criterio sarà stabilito dal Senato accademico per ciascun corso di laurea creativo. Le trasformazioni di cui sopra possono essere così individuate di massima, e completate o modificate dal Senato accademico:

- trasformazioni relative a nuovi sistemi di calcolo, applicati all'industria, alla tecnologia e alla ricerca;
- trasformazioni relative alla creazione di nuovi sistemi sociali, politici ed economici, con le relative componenti scientifiche ed umanistiche;
- Trasformazioni relative a nuovi sistemi produttivi, tecnici (nell'edilizia, nella elettrotecnica, nella meccanica, ecc.);
- trasformazione degli attuali sistemi filosofici, con elaborazione di nuovi concetti e nuove e più elevate trattazioni dottrinali;
- trasformazione degli attuali sistemi di rappresentazione dell'immagine, con il disegno e le arti figurative e della rappresentazione sonora;

Questo tipo di trasformazione porta ad una definizione dei valori che costruiscono e danno significato all'arte nel suo contenuto di elementi che sintetizzano la totalità dei valori spirituali e intellettuali dell'uomo.

Portano anche ad una ridefinizione degli spazi urbani e ricreativi che formano la più elevata dimensione di convivenza dell'uomo.

Si tratta del decentramento dell'urbano con la visione di una nuova realtà urbana e di convivenza, che eleva e rende più ampie le libertà del cittadino nella propria dimensione spaziale, sociale, estetica e ricreativa.

- trasformazione degli attuali sistemi di tutela dell'ambiente nelle sue componenti umane, materiali e artificiali fissate dall'essere vivente;

- creazione di nuovi sistemi economici di organizzazione delle attività di investimento e di pianificazione economica, con formazione di una nuova contabilità nazionale., Ciò soprattutto con riferimento al nuovo principio della pianificazione del settore pubblico e privato, nel cui ultimo caso va prevista la nuova sistematica di investimento e di finanziamento che prevede la complementarietà di tali investimenti e finanziamenti, operati da un organo del futuro modello di Stato denominato Ufficio centrale di coordinamento dei piani degli assessorati provinciali, regionali e interregionali.

Le materie delle facoltà universitarie corsi polivalenti sono di massima e a titolo indicativo quelle che sono state indicate per le sezioni polivalenti dei licei, completate poi con nuove integrazioni e nuove discipline dettate dalla sperimentazione universitaria di tali corsi.

LE FACOLTA' UNIVERSITARIE E IL DOTTORATO DI RICERCA – IL PROGETTO

L'obiettivo primo del dinamismo didattico, di questo nuovo sistema di insegnamento, che tende ad insegnare un metodo di studio, a saper evidenziare le proprie capacità creative, pratiche, che tende ad educare alla solidarietà ed alla elevazione etica dell'uomo, è dato dalla possibilità di fornire allo studente lo strumento **per costruire da solo le proprie conoscenze**, potendo così arrivare ai massimi livelli della istruzione scolastica con meno fatica e con maggiore creatività.

Il secondo obiettivo non meno importante del primo è quello di utilizzare tale dinamismo didattico per arrivare

a creare negli studenti una mentalità progettuale diffusa, a creare cioè la capacità **di redigere ed ideare il progetto**. Ciò perché è il progetto lo strumento razionale che permette di ideare le trasformazioni dell'ordinamento e quindi per elevare l'organizzazione dello Stato che si pone come condizione per arrivare a livelli di funzionamento statale molto elevato e quindi in grado di aumentare il benessere economico, sociale e quindi spirituale.

Il progetto quindi deve interessare **tre settori principali**, anche se ve ne possono essere altri da ricercare e da trovare con la sperimentazione delle attività; si tratta del:

- **settore umanistico;**
- **settore scientifico;**
- **settore artistico.**

Qui vengono indicati solo lo schema e i principi informativi dell'attività progettuale per i tre comparti di attività

- Per il settore umanistico si può prevedere lo schema che porta alla ideazione del progetto nell'ambito di tutte quelle attività che non fanno riferimento rigorosamente alle scienze esatte; come nel caso:
- dell'ordinamento e dell'organizzazione dei vari settori statali che possono essere diversamente organizzati per produrre un funzionamento più elevato dell'organismo statale stesso;
- della nuova concezione ed ideazione di sistemi filosofici, letterari, dell'organizzazione dell'impresa e quindi dei settori economici.

Tale schema può inizialmente prevedere un:

A₁ ordinamento organizzativo;

A₂ ordinamento operativo.

L'ordinamento organizzativo concerne l'ideazione della nuova struttura di funzionamento del particolare settore

da riformare, come nel caso della previsione di organi, funzioni ed attività.

Nel progetto tutela dell'ambiente sono stati infatti ad esempio previsti: ripartizione di aree del territorio nazionale, uffici come organi di funzionamento ed attività di tali uffici secondo i tre settori principali dell'inquinamento, calamità naturali ed equilibrio naturale. Lo stesso schema potrebbe essere poi ripetuto per ogni altro settore statale da riformare.

L'ordinamento operativo riguarda il perseguimento di obiettivi di realizzazione di attività concrete che si riferiscono al particolare settore da riformare per arrivare ad una sua organizzazione superiore. Nel caso del progetto tutela dell'ambiente gli obiettivi sono quattro: 1) la strategia generale di tutela dell'ambiente naturale ed urbano che si esprime con 2) la tutela concreta dall'inquinamento 3) dalle calamità naturali e 4) con l'equilibrio naturale che consiste nel permettere il godimento in modo elevato dei beni ambientali naturali ed urbani.

Questi obiettivi vanno perseguiti per fasi usufruendo della struttura indicata di organi, funzioni ed attività e risorse.

Gli esempi di questi progetti che hanno evidenziato l'ordinamento organizzativo e quello operativo, possono essere dati da quelli che sono stati elaborati dagli esperti del gruppo "Atlante 2000"; ne possono essere qui indicati alcuni a titolo di esempio per le attività generali organizzative dello Stato:

- Progetto sicurezza di riorganizzazione delle forze di Polizia italiane;
- Progetto giustizia di ridefinizione del procedimento penale, del procedimento civile e del procedimento amministrativo;

- Progetto sanità e ricerche mediche di perfezionamento della struttura sanitaria italiana e di creazione della struttura di ricerca medica;
- Progetto scuola di riforma della didattica delle scuole di ogni ordine e grado;
- Progetto tutela dell'ambiente naturale ed urbano;
- Progetto difesa di ridefinizione delle funzioni delle forze armate in tempo di pace;
- Progetto informazione e ricerca teorica;
- Progetto attività sportive e ricreative;
- Progetto nuova organizzazione dei Comuni

Per il settore economico i relativi progetti che fanno riferimento all'ordinamento organizzativo ed operativo, redatti dai citati esperti, possono essere qui indicati a titolo di esempio:

- Progetto occupazione di perseguimento dell'obiettivo della piena occupazione lavorativa;
- Progetto proprietà delle imprese;
- Progetto privatizzazione della pubblica amministrazione;
- Progetto imposizione fiscale;
- Progetto federalismo fiscale;
- Progetto attività sindacali;
- Progetto associazioni economiche;
- Progetto tutela del risparmio;
- Progetto attività sociali;
- Progetto piano turistico di sviluppo economico del sud Italia

Per il settore scientifico riferito alle scienze esatte il progetto ha come obiettivo la scoperta di nuovi teoremi, di nuovi postulati di nuove energie, come nel campo della matematica, della fisica, della chimica e delle altre scienze

esatte. Qui vi è certo una maggiore difficoltà ad innovare sistemi scientifici precedenti, perché come detto, un teorema di Pitagora o di Euclide o una teoria della relatività non si inventano ogni giorno.

Ma le possibilità della mente umana sono imprevedibili se si è in possesso di un metodo di ricerca efficace. E tale metodo può essere quello indicato nel presente piano sperimentale, anche se molti altri possono essere trovati se hanno una pari efficacia di operatività.

Si tratta cioè di seguire le indicazioni sul metodo e sulla creatività nelle materie scientifiche che sono state indicate per il dinamismo didattico.

Occorre allora seguire il principio della annotazione dei termini matematici o fisici o delle altre scienze esatte per arrivare in successione logica alla soluzione finale e quindi alla scoperta del nuovo nelle scienze esatte. Ma soprattutto si tratta di ricercare continuamente le soluzioni alternative ai vari teoremi e problemi di matematica, di fisica e delle altre scienze esatte e soprattutto di ripercorrere il procedimento mentale che ha impiegato lo scopritore di un determinato teorema o postulato. Qui basti citare ad esempio il procedimento logico seguito per arrivare da parte di Leibniz alla scoperta del procedimento matematico di derivata o di limite, che hanno visto comunque il contributo sempre di più pensatori e scienziati. Occorre allora approfondire in questo caso il percorso seguito dallo scopritore di queste operazioni matematiche, per arrivare a delle intuizioni di nuovi procedimenti.

Ciò perché dagli spunti ideali degli scopritori, si possono trarre quegli elementi che uniti a proprie intuizioni originali, possono sviluppare una certa teoria già scoperta per altri aspetti fino ad oggi sconosciuti. Si può arrivare

alla scoperta di altre leggi scientifiche utilizzando il ragionamento già fatto dallo scopritore di un teorema o di una operazione matematica che viene impiegato continuamente, come nel caso del calcolo della derivata o del limite.

Il metodo e la creatività indicate vanno impiegati continuamente perché facilitano e agevolano l'insorgere nella mente delle intuizioni da cui sorge la scoperta; queste intuizioni vanno continuamente annotate perché facilmente si dimenticano e perché possono essere il riferimento, lo spunto di altre intuizioni che vanno anch'esse continuamente annotate dal laureando delle facoltà creative e dai laureati dei corsi di dottorato di ricerca.

Ciò sarà facilitato per la presenza attualmente di strumenti di indagine tecnici e scientifici che facilitano l'attività di ricerca più di quelli che esistevano nelle epoche passate. Per cui si può prevedere che unendo l'intuizione degli scienziati attuali con gli strumenti tecnici a disposizione, utilizzando questo metodo di ricerca o altri parimenti efficaci, si potrà arrivare a scoperte scientifiche veramente elevate nel campo scientifico delle scienze esatte.

Un esempio elevato di creatività nel settore scientifico può essere dato da due parti di un lavoro filosofico matematico ideato dal Presidente del gruppo "Atlante 2000"; si tratta:

- della prima parte del trattato "Dio è idea" nella quale viene spiegata e dimostrata matematicamente, l'intuizione che ha portato a comprendere perché lo spazio vuoto sia idea;
- della terza parte di tale trattato "Dio è idea", che sviluppando l'analisi precedente arriva a concepire la teoria della relatività ideale, come continuazione della teoria della relatività ristretta, concepita nei suoi principi primi

dal fisico olandese Lorenz e dal vicentino De Pretto per quanto concerne la formula sull'energia $E = mc^2$ e ripresa poi dal fisico Einstein.

- Nel settore artistico delle arti figurative e musicali, l'obiettivo può essere dato dalla ricerca della maggiore bellezza armonica, del periodo classico e rinascimentale, proprio perché i canoni della bellezza sono la fonte primaria del piacere cui tende l'uomo da quando è apparso su questo mondo. Va quindi potenziata la ricerca in questo settore relativo all'aumento della bellezza armonica, di quella bellezza che partendo dalla bellezza delle forme naturali, la elevi ancor più aggiungendo il razionale dell'uomo e la sua creatività.

Nelle arti figurative l'elemento nuovo che è in grado di aumentare la bellezza classica che è sublime armonia, può essere dato dal dinamismo dei punti focalizzanti che si può applicare principalmente in architettura, ma anche in pittura, scultura e nelle altre arti figurative.

Il dinamismo dei punti focalizzanti è costituito dal movimento, dalla maggiore velocità che viene conferita ai punti di particolare bellezza della superficie architettonica, del dipinto o della scultura. Come noto la bellezza architettonica classica e rinascimentale era elevata ma statica; con il nuovo principio si conferisce dinamismo all'immagine conferendo una maggiore bellezza. Dinamismo che viene perseguito anche in pittura e in scultura con varie tecniche, una delle quali può essere la commistione della figura classica con quella moderna.

Lo stesso discorso vale per l'arte poetica e letteraria, in cui il dinamismo può essere dato dalla maggiore musicalità del verso, quasi voglia inseguire le note musicali che si percepiscono dalla sua nuova disposizione e articolazione letteraria.

L'obiettivo della maggiore bellezza nelle arti figurative, l'ordinamento operativo del progetto artistico, si raggiunge con la massima e più elevata e continua intuizione artistica che non è lasciata ai pochi che la posseggono in modo innato ma ad un numero sempre maggiore di persone; intuizione che si traduce negli infiniti segni e tratti del disegno, che creano l'opera architettonica, l'opera pittorica e scultorea e delle altre arti figurative. Si tratta qui della sublimazione della creazione del progetto, di un progetto che diventa tutto intuizione continua e infinita con gli infiniti tratti e spunti artistici che tende all'obiettivo della più elevata bellezza.

Per la pittura e la scultura l'ordinamento operativo è il più importante ed è quasi tutto intuizione artistica, perché la maggiore bellezza che è l'obiettivo principale, si costruisce con le intuizioni artistiche che si traducono nel disegno, nel dipinto, nella formazione plastica della scultura.

In architettura assume una importanza superiore l'ordinamento organizzativo, il collegamento con la struttura che produce architettura, come quello con le scuole d'arte e le facoltà di architettura e la previsione di organi e funzioni e della creazione del progetto attraverso l'unità conoscenze che realizza più progetti tipo e l'unità operativa artistica che sceglie il progetto tipo più adatto alla struttura architettonica da realizzare.

Ma poi l'ordinamento operativo, la realizzazione dell'obiettivo della maggiore bellezza architettonica diventa quasi tutto intuizione artistica, che attua il principio del dinamismo dei punti focalizzanti (fatto con moto circolare, per piani inclinati, per asimmetria e per proiezione dei punti focalizzanti) e si traduce negli innumerevoli tratti del disegno che danno forma al nuovo e più elevato esteticamente edificio architettonico.

Qui occorre fare una ulteriore considerazione: se il computer può essere un aiuto nel prevedere la struttura complessiva del nuovo edificio; la sua bellezza superiore può essere creata solo con il disegno fatto con la matita, che traduce l'idea creativa della bellezza architettonica, potendo utilizzare quelle sfumature quegli aggiustamenti della linea del disegno, che non si possono fare con il computer.

In urbanistica e nel restauro assume una importanza ancora superiore l'ordinamento organizzativo, ma anche qui l'ordinamento operativo della realizzazione di una struttura urbana nuova e funzionale e di una struttura del restauro che possa pianificare il decentramento dell'urbano e il collegamento dei reperti storici e archeologici con la loro evidenziazione nell'ambiente naturale ed urbano, è quasi tutta intuizione artistica, che può essere aiutata con gli schemi prodotti dal computer, anche se sono molto più produttivi gli schizzi fatti a mano dall'artista.

Un esempio di progetti del settore urbanistico, architettonico e del restauro possono essere dati dai progetti elaborati dal Presidente del gruppo "Atlante 2000" relativi a:

- Progetto pianificazione architettonica;
- Progetto pianificazione urbanistica;
- Progetto pianificazione del restauro

Esempi di progetti del settore artistico riferiti alla pittura e scultura sono quelli che si riferiscono agli artisti che adottano il dinamismo dei punti focalizzanti con varie tecniche, una delle quali può essere costituita dalla commistione della figura classica con quella moderna, come ha fatto con i suoi dipinti il pittore Gigino Falconi o egualmente nella scultura, come ha fatto continuamente l'artista che unisce la figura classica con quella moderna della cornice o dello spirito moderno interpretativo dell'opera. In

pittura e scultura molti possono essere questi esempi di artisti che usano il sistema della commistione del classico con il moderno per dare maggiore dinamismo all'immagine artistica del dipinto o della scultura.

Nel settore letterario un esempio di progetto quasi tutto intuizione artistica è dato dal poema epico *Mythos* concepito dal Prof. Amato Maria Bernabei di Vigonza (PD). Questo rielabora la tecnica di scrivere in versi del periodo dell'Umanesimo e aggiunge quel dinamismo del moderno che può essere visto nella maggiore musicalità del verso, quasi che esso sia una traduzione della bellezza musicale, che viene fatta riemergere continuamente con la scrittura della poesia in terzine dantesche, che acquistano ancor più una valenza artistica letteraria superiore perché commista con la sensazione della sottostante ispirazione ed esecuzione musicale.

Questi progetti dei tre settori indicati sono la premessa dell'inizio di un grande movimento di pensiero che gli esperti del gruppo "Atlante 2000" hanno chiamato **Neoumanesimo e Stato italiano ed europeo del terzo millennio**, perché dal trattato sul nuovo modello di Stato che costituisce l'applicazione continua dell'ordinamento organizzativo ed operativo dei progetti di riforma strutturale citati, nasce una scienza nuova costituita dalla disciplina dell'organizzazione dello Stato, che potrà essere sviluppata ulteriormente in futuro e che si pone come lo strumento per elevare l'organizzazione dello Stato.

Quel trattato si può inoltre considerare come lo sviluppo del diritto romano pubblico e delle riforme di grandi imperatori come Diocleziano e Ottaviano Augusto. Ed è per questo quindi che a questi lavori si è dato il nome di Neoumanesimo, riferito non solo al riandare ad opere

letterarie classiche, ma anche ad opere giuridiche di formazione dello Stato di diritto che è stato creato dai giuristi del mondo romano antico.

Quell'organizzazione che si pone come l'obiettivo da raggiungere per dare sviluppo sempre maggiore ed efficienza a tutte le attività di funzionamento dello Stato a partire da quelle di funzionamento, artistiche e poi a quelle della ricerca che si pongono come la base per lo sviluppo elevato superiore dello Stato moderno attuale.

IL PERCORSO DELLA IDEAZIONE DEL PROGETTO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA MEDIA DI 2° GRADO, ALLE FACOLTA' CREATIVE E AI CORSI DEL DOTTORATO DI RICERCA.

Il progetto, il suo insegnamento, la sua predisposizione si forma attraverso le varie fasi dell'apprendimento del citato dinamismo didattico nelle scuole di ogni ordine e grado.

Nella scuola elementare lo si fa apparire, lo si suggerisce totalmente nelle sue forme più semplici ai bambini.

Nelle scuole medie lo si approfondisce e lo si lascia alla prima creatività di facili progetti ideati dagli studenti e indicati nelle loro tematiche dall'insegnante, nelle scuole medie di 2° grado viene potenziato il suo insegnamento pretendendo progetti più complessi e nelle scuole medie istituti tecnici si pretende nella 4 – 5 classe l'ideazione di progetti operativi nei vari settori di attività lavorative. Nei licei sezioni monovalenti e bivalenti si prepara la progettualità delle facoltà creative e nei corsi per duplici corsi di laurea.

Nelle facoltà creative si arriva all'ideazione del progetto impiegando gli elementi appresi nei gradi scolastici

inferiori, arrivando a comporre progetti superiori anche immediatamente operativi per singoli oggetti della ricerca, quali possono essere le tesi o tesine che ciascuno studente deve redigere per ogni esame universitario.

Nelle Accademie delle belle arti e nei conservatori il progetto si riferisce al raggiungimento della più elevata bellezza armonica e sonora partendo da quel dinamismo dei punti focalizzanti che è stato indicato per il settore artistico.

Nei corsi triennali relativi al Dottorato di ricerca, si giunge all'esito finale, al risultato ultimo che consiste nella ideazione della scoperta di livello elevato nel settore umanistico e scientifico, arrivando a concepire nuovi sistemi di funzionamento dei vari settori statali presi singolarmente o congiuntamente, proprio per raggiungere quella superiore organizzazione dell'ordinamento che permetterà un suo funzionamento più elevato e quindi un maggior benessere economico e sociale.

Si potrà allora arrivare a nuove scoperte nelle scienze esatte come la matematica, la fisica, la chimica e le altre discipline, alla scoperta di nuove forme di energia, che costituiscono il risultato cui tende la ragione dell'uomo, la forza della sua idea che come ha detto un grande scienziato del secolo scorso ha una forza interiore molto più elevata di quella posseduta dalle energie più potenti attualmente conosciute dall'uomo.

Ed è proprio questa convinzione che ci ha spinto a lavorare per decenni per redigere il progetto scuola e gli altri oltre quaranta di riforma strutturale dello Stato e quelli del settore letterario, poetico, filosofico, musicale e delle arti figurative degli artisti che fanno parte della nostra associazione; redatti in decenni di attività progettuale anche sopportando volentieri disagi e privazioni notevoli, perché

animati da un alto valore ideale costituito **dall'amore profondo** per il nostro Paese, per la **sua sublime bellezza**, per la creatività della sua gente, che ha generato la grande civiltà del mondo antico e le innumerevoli opere del settore letterario, artistico, musicale, filosofico, scientifico che hanno contribuito notevolmente in tutte le epoche storiche al progresso dell'intera umanità.

ACCESSO ALLE FACOLTA' CREATIVE (PUNTEGGIO ELEVATO NEGLI ESAMI DELLE SCUOLE MEDIE di 2° GRADO SOPRATTUTTO NELLE ATTIVITA CREATIVE)

Tutti possono accedere alle facoltà creative per non perdere coloro che non abbiano punteggi elevati nel profitto ma che siano molto creativi. Naturalmente solo i più capaci supereranno gli esami in quanto dovranno essere seguiti dalla presentazione di tesi e tesine originali su oggetti della singola disciplina. Per cui sono consigliati di frequentare tali facoltà coloro che hanno un punteggio elevato negli esami di maturità.

10.1.7.6 – Il progetto del Divino

Da queste considerazioni sul progetto e sulle sue componenti ideali che generano idee nuove, deriva la considerazione che l'idea creativa del sistema dell'uomo nasce dalla ricerca scientifica, dalla logica, dall'elaborazione razionale dell'idea, per cui anche il Supremo deve essere la massima espressione della razionalità, della scienza esatta, perché la sua idea ha la stessa natura della piccola idea dell'uomo, ma tuttavia possedendo poteri enormi di creatività.

Il comportamento del supremo deve essere simile al comportamento dell'uomo nella produzione del progetto razionale, del sistema ad un livello enormemente superiore, si che si possa intravedere un gigantesco ed enorme progetto che possiamo attribuire al divino.

Si deve trattare allora di un progetto dagli obiettivi veramente grandiosi sia per l'aspetto umano passionale e sentimentale che per l'aspetto scientifico. Vediamo allora l'aspetto umano e quindi divino.

L'enorme sofferenza di questo mondo non deve essere passata indisturbata all'attenzione del divino, deve essere in lui la volontà di un capovolgimento degli eventi per cui la morte, le infinite morti e sofferenze degli esseri viventi di questo universo devono invertire la loro tendenza ad essere sentite per la loro estrema sofferenza.

Il Divino deve allora voler far terminare queste infinite sofferenze, anche perché la sua infinita bontà e forse la sua non infinita potenza nell'eliminare all'inizio il male, gli fanno prevedere e desiderare un modo, un universo senza sofferenze e quindi senza trasformazioni fisiche.

La passione, il sentimento, l'amore per la creazione e per la vita del divino deve voler far terminare le infinite sofferenze di questo come degli infiniti universi esistenti ove vi sia vita. Ma come arrivarci, attraverso l'eliminazione delle trasformazioni fisiche e la sopravvivenza delle sole trasformazioni spaziali che si ha con l'assorbimento della materia da parte dello spazio.

E questo secondo aspetto del progetto del divino che vuole arrivare ad una trasformazione senza sofferenza, la può ottenere impiegando l'altra componente infinitamente grande della ragione del divino, della sua idea.

Si tratta dell'idea assoluta e assoluta totale che ha creato ogni cosa visibile e invisibile e che ha creato quindi l'evoluzione dell'universo perché lo spazio assorba progressivamente la materia e quindi le sue trasformazioni che sono morte e estrema sofferenza.

Lo strumento della ragione, dell'idea che è logica e quindi comanda le forze fisiche, permette di creare l'allargamento, l'espansione dell'universo che noi constatiamo da diverso tempo; ed è lo strumento fisico scientifico che ci permetterà un giorno di far assorbire nello spazio, dallo spazio tutta la materia che comporta la sofferenza infinita dell'uomo.